



“LE CETERE DE’ DOLCISSIMI AGIATI”

Le pubblicazioni degli Accademici
di Rovereto
(1750-1764)

**"LE CETERE
DE' DOLCISSIMI AGIATI"**

**Le pubblicazioni degli Accademici
di Rovereto
(1750-1764)**

raccolte da Giuseppe Valeriano Vannetti

a cura di
MAURIZIO GENTILINI

**COMUNE DI ROVERETO
BIBLIOTECA CIVICA "G. TARTAROTTI"**

Annali Roveretani
Serie documenti e fonti, 9

*Collana diretta
da Gianmario Baldi*

Pubblicazioni della collana "Annali roveretani. Serie documenti e fonti":

1. *Rovereto da borgo medievale a città nelle scritture della Serenissima conservate presso l'Archivio storico e la Biblioteca civica di Rovereto* / a cura di Gianmario Baldi, Stefano Piffer - Rovereto 1990
2. *Statuti di Rovereto del 1425: con le aggiunte dal 1434 al 1538* / a cura di Federica Parcianello; introduzione di Marco Bellabarba, Gherardo Ortalli, Diego Quaglioni - Rovereto 1991
3. *Diario 1943-45: il tempo delle bombe* / Antonio Rossaro; a cura di Maria Beatrice Marzani, Fabrizio Rasera - Rovereto 1993
4. *Note per una cronaca del teatro di Rovereto dal Seicento al Novecento* / Fortunato Zeni; a cura di Clemente Lunelli - Rovereto 1994
5. *Guida agli archivi scolastici di Rovereto* / a cura di Quinto Antonelli - Rovereto 1997
6. *Riverisco, Sior! Cinque commedie in dialetto (1934 - 1956)* / di Guido Chiesa; a cura di Maria Chiesa e Diego Cescotti - Rovereto 1998
7. *Il Castello di Rovereto nel periodo veneziano (1416 - 1509)* / di Mario Dalle Carbonare, Claudio Azzara, Giorgio Michelotti; appendice di Guido Gerola - Rovereto 1998
8. *Dell'arte critica: memorie inedite* / Girolamo Tartarotti; a cura di Rinaldo Filosi; con un saggio di Cesare Mozzarelli - Rovereto 2000
9. *"Le cetere de' dolcissimi Agiati": le pubblicazioni degli Accademici di Rovereto (1750 - 1764) raccolte da Giuseppe Valeriano Vannetti* / a cura di Maurizio Gentilini - Rovereto 2000

"LE CETERE DE' DOLCISSIMI AGIATI"

**Le pubblicazioni degli Accademici
di Rovereto**

(1750-1764)

raccolte da Giuseppe Valeriano Vannetti

a cura di

MAURIZIO GENTILINI

COMUNE DI ROVERETO
BIBLIOTECA CIVICA "G. TARTAROTTI"
2000

RINGRAZIAMENTI

A conclusione del presente lavoro mi sento in dovere di esprimere la mia gratitudine al dottor Gianmario Baldi, per avermi a suo tempo proposto di affrontare il manoscritto vannettiano e per l'aiuto costantemente garantitomi nella ricerca dei testi e nella revisione dei manoscritti.

Un ringraziamento particolare al personale della Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto ed a quello di tutte le biblioteche consultate.

Un grazie sincero infine a Gabriella, per la pazienza e la condivisione delle mie preoccupazioni circa l'esito del lavoro. A lei è dedicata questa mia, seppur modesta, fatica.

M.G.

SI RINGRAZIA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PER AVER CONTRIBUITO A RENDERE POSSIBILE LA PRESENTE OPERA

La pubblicazione curata da Maurizio Gentilini del manoscritto *Notizie delle cose stampate dagli accademici terrieri di Roveredo e da forestieri col nome accademico*, redatto sicuramente da Giuseppe Valeriano Vannetti fra il 1751 e il 1764, aggiunge un altro importante tassello alla conoscenza dei fervidi anni delle origini dell'Accademia Roveretana degli Agiati. Che la Biblioteca Civica "G. Tartarotti" abbia voluto realizzare questa pubblicazione proprio in occasione delle manifestazioni dei 250 anni dell'Accademia è un ulteriore e significativo segnale di una lunga e feconda collaborazione che si è instaurata tra le due istituzioni dal lontano 1764, anno in cui la Biblioteca ha iniziato la sua straordinaria e prestigiosa attività.

Nelle bibliografie, specie quelle più recenti, che Maurizio Gentilini puntualmente indica, gli anni iniziali della vita accademica, nei quali la figura di Giuseppe Valeriano Vannetti ebbe un peso determinante, sono considerati di estrema importanza proprio per l'apertura al mondo austriaco e tedesco e per gli interessi che la cultura italiana dimostrava verso Rovereto, filtro e ponte tra le due culture.

La stessa formazione di Giuseppe Valeriano Vannetti che studiò a Merano, Bressanone e Innsbruck per completare i suoi studi a Siena nel Collegio Tolomei è tipica di tanti accademici di quegli anni che ebbero la fortuna e il privilegio di avere la possibilità di una formazione di respiro cosmopolitico (si pensi, ad esempio, a Valeriano Malfatti).

Va sottolineato infine, come precisa Maurizio Gentilini, che tra i 460 soci aggregati tra il 1750 e il 1764, 90 erano, per citare il titolo del manoscritto, "terrieri", cioè roveretani o di zone limitrofe e ben 370 "forestieri", cioè italiani, austriaci o tedeschi. Il che testimonia ancora una volta che Rovereto ha avuto i momenti più gloriosi della sua storia culturale quando ha saputo aprirsi al mondo, tessere una rete di rapporti che la ha arricchita, mentre i momenti meno significativi sono stati quelli nei quali si è chiusa in se stessa.

Il manoscritto indica una finalità ben precisa: quella di registrare nella maniera più completa possibile tutte le pubblicazioni prodotte dai soci accademici anno per anno.

Immaginarsi se quel progetto si fosse realizzato appieno, se i soci avessero adempiuto (e adempiessero tutt'ora) all'obbligo statutario di consegnare un esemplare dei loro scritti all'Accademia, se negli anni successivi al 1764 si fossero registrate tutte le opere dei Soci: quale patrimonio bibliografico e di conoscenza disporremmo oggi.

Quanto lavoro in meno per coloro che, nel 1901, nel volume delle *memorie dell'I.R. Accademia* hanno dovuto ricostruire non solo le biografie ma anche le bibliografie delle 1500 personalità aggregate all'Accademia. Lavoro improbo che si ripete in questi anni nei quali si sta faticosamente preparando il secondo volume delle *Memorie*, relative agli altri 600 Agiati iscritti dal 1901.

Alle pubblicazioni degli Agiati si aggiungono, nel manoscritto, notizie, giudizi e informazioni sull'Accademia degli Agiati comprese in varie pubblicazioni italiane e straniere nell'ambito di un più vasto dibattito nella Repubblica delle Lettere a livello europeo.

In base a queste considerazioni, a Maurizio Gentilini va l'apprezzamento per un lavoro di ricerca e per la ricostruzione filologica che va ad aggiungersi ad altri studi riferiti a quel periodo e che costituisce sicuramente un ulteriore stimolo per future ricerche.

Livio Caffieri
Presidente Accademia Roveretana
degli Agiati

Fabrizio Rasera
Assessore alla Cultura
del Comune di Rovereto

*"... e le cetere
de' dolcissimi Agiati armansi a gara
per compiacer Tue brame".*

(O. Arrighi Landini)

Introduzione

L'ambiente culturale di Rovereto intorno alla metà del Settecento, cresciuto all'ombra della personalità e del magistero di Girolamo Tartarotti,¹ poteva vantare un numero decisamente rilevante, rispetto alle proporzioni della città, di eruditi e poligrafi, un gusto letterario ed artistico particolarmente diffuso in ampi strati della borghesia e del patriziato cittadino, notevoli contatti intellettuali intercorrenti con il mondo tedesco ed italiano (in particolare veneto) ed una particolare vocazione al dialogo ed all'intermediazione tra le due culture, da sempre caratteristica specifica dell'area lagarina. Queste peculiarità, vivificate

¹ Per un inquadramento generale della figura e dell'opera di Girolamo Tartarotti e l'influsso del suo pensiero sull'ambiente culturale del tempo si veda in particolare: F. VENTURI, *Settecento riformatore: da Muratori a Beccaria*, Torino, 1969, p. 358 - 374. Il recente convegno *Girolamo Tartarotti (1706 - 1761) un intellettuale roveretano nella cultura europea del Settecento*, attraverso una serie di saggi pubblicati negli atti fornisce un gruppo di contributi che affrontano tutti gli aspetti della poliedrica personalità e dell'opera dell'erudito roveretano, nonché un'attenta analisi della temperie culturale roveretana del Settecento. In particolare: C. MOZZARELLI, *Dal cosmo dell'antico regime all'Illuminismo*, p. 11 - 16, sulla cultura illuminista ed il ruolo del Tartarotti nella cultura e nella società dell'epoca; E. SFREDDA, *I luoghi dell'aggregazione sociale*, p. 411 - 432, M. ALLEGRI, *Tra Vienna e Venezia: la formazione di una società colta nella Rovereto di primo Settecento*, p. 67 - 90, sulla formazione della cultura roveretana e sul ruolo dell'Accademia degli Agiati; A. TRAMPUS, *"Dottrina magica e scienza cabalistica" nei rapporti tra Tartarotti, Gianrinaldo Carli e Scipione Maffei*, p. 137 - 152, sul dibattito relativo alla magia e alla stregoneria nell'età dei lumi; M. R. DI SIMONE, *La stregoneria nella cultura giuridica del Settecento italiano*, p. 235 - 254, circa il dibattito della cultura giuridica settecentesca di fronte alla stregoneria e al diritto penale; S. FERRARI, *Sulle tracce di Girolamo Tartarotti fra Vienna, Venezia e Rovereto: Gerhard Van Swieten, Giuseppe Valeriano Vannetti e la questione della "morte postuma"*, p. 255 - 288, circa il dibattito sul vampirismo; S. GAGLIARDI, *La biblioteca di Girolamo Tartarotti*, p. 517 - 534, sull'importante collezione libraria del Tartarotti; i saggi di L. FRASCIO, *Girolamo Tartarotti e i letterati Bresciani*, p. 459 - 516, e di E. GARMS CORNIDES, *I rapporti tra Girolamo Tartarotti e gli eruditi oltremontani*, p. 117 - 136, affrontano il tema dei rapporti con i letterati italiani e tedeschi. Si aggiunga il saggio di J. NÖSSING, *La storiografia austriaco-tirolese e Girolamo Tartarotti*, "Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati", VIIA (1997), p. 127 - 140. G.P. ROMAGNANI, *Sotto la bandiera dell'istoria: eruditi e uomini di lettere nell'Italia del Settecento: Maffei, Muratori, Tartarotti*, Verona, 1999, p. 131 - 160, 164 - 172.

grazie all'attività dell'Accademia degli Agiati,² portarono ad una rapida crescita di coscienza della cultura locale e dei suoi responsabili ed interpreti sul ruolo che il piccolo Circolo ai confini d'Italia poteva rivestire all'interno del dibattito civile e culturale aperto dalle correnti illuministiche moderate e dall'erudizione muratoriana.

- 2 Sulla storia dell'Accademia degli Agiati ed il suo ruolo nella cultura italiana ed europea: M. ALLEGRI, *Il Trentino in Letteratura italiana: storia e geografia*, III, Torino, 1991, p. 863 - 884; E. LUTTERI, *Fasti dell'i.r. accademia di scienze e lettere in Rovereto*, "Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati", I, 7 (1850), p. 3 - 41; M. MANFRONI, *L'Accademia di Rovereto dal 1750 al 1880*, Rovereto 1882; D. EMER, *Accademie e accademici nel Trentino: l'Accademia degli Agiati di Rovereto*, "Archivio Trentino", XII (1895), p. 129 - 197, XIII (1896), p. 177 - 209; C. T. POSTINGER, *Delle costituzioni e del governo dell'i.r. accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto*, "Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati", serie III, vol. IV (1898); A. ZANDONATI, *Sfogliando le carte dei nostri antichi: gli attacchi all'Accademia da parte dei Lipsiensis e le difese dei suoi membri*, "Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati", III, XVII, III-IV (1911), p. 337 - 344; M. MAYLENDER, *Storia delle Accademie d'Italia*, Bologna, 1926 - 1930; *Memorie dell'i.r. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto pubblicate per commemorare il suo centocinquantesimo anno di vita*, Rovereto, 1901; *Aggiunte e correzioni alle biografie dei soci contenute nelle Memorie dell'i.r. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto pubblicate per commemorare il suo 150° anno di vita*, Rovereto, 1905; F. TRENTINI, *Duecent'anni di vita dell'Accademia degli Agiati: sintesi storica*, "Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati", V, 1 (1952), p. 5 - 27; M. BERTOLDI, *Un capitolo di vita dell'Accademia degli Agiati di Rovereto (1750 - 1759)*, tesi di laurea, Università di Padova, a.a. 1972-1973; E. GARMS CORNIDES, *Zwischen Giannone, Muratori und Metastasio: die Italiener im geistigen Leben Wiens*, in F. ENGELS-JANOSI (ed.), *Formen der europäischen Aufklärung*, Wien, 1976, p. 224 - 250; I. THUMA HOLZER - J. HOLZER, *Die Accademia degli Agiati von Rovereto. Aspekte ihrer Tätigkeit im Zeitalter der Aufklärung*, "Österreich in Geschichte und Literatur mit Geographie", 6 (1977), p. 353 - 363; G. BALDI, *L'Accademia Roveretana degli Agiati dal 1750 al 1980: sintesi storica*, "Civis", 8 (1982), p. 237 - 264; M. BONAZZA, *L'Accademia degli Agiati*, Rovereto, 1998; sulla biblioteca accademica: G. BALDI, *La biblioteca dell'Accademia degli Agiati in Catalogo dei periodici pervenuti all'Accademia Roveretana degli Agiati per scambi e doni: 1765-1980*, Rovereto, 1982; G. BALDI, *La Biblioteca civica "Girolamo Tartarotti" di Rovereto: contributo per una storia*, "Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati", VII (1994), p. 41 - 170; A. GONZO - W. MANICA, *Gli incunaboli della Biblioteca civica e dell'Accademia degli Agiati di Rovereto*, Trento, 1996; sull'archivio accademico: M. BONAZZA, *Accademia roveretana degli Agiati: inventario dell'archivio (sec. XVI - XX)*, Trento, 1999; i rapporti tra l'Accademia degli Agiati e l'ambiente culturale di lingua tedesca sono approfonditamente trattati, con un vastissimo apparato bibliografico e di fonti archivistiche, in: S. FERRARI, *L'Accademia Roveretana degli Agiati e la cultura in lingua tedesca*, in A. DESTRO - P. M. FILIPPI (ed.), *La cultura tedesca in Italia: 1750-1850*, Bologna, 1995, p. 217-276; A. SPADA, *Scambi culturali tra Italia e Austria*, in A. DESTRO - P. M. FILIPPI (ed.), *La cultura tedesca in Italia: 1750-1850*, Bologna, 1995, p. 191 - 216; sullo stesso argomento B. VECCHI, *L'Accademia degli Agiati e i suoi rapporti con la cultura tedesca dal 1750 al 1848*, tesi di laurea, Università di Padova, a.a. 1979 - 1980.

Il manoscritto intitolato *Notizie delle cose stampate dagli accademici terrieri di Rovereto e da forestieri col nome accademico*, conservato presso la Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto, compilato con ogni probabilità da Giuseppe Valeriano Vannetti³ tra il 1751 - anno in cui inizia ufficialmente e pubblicamente l'attività dell'Accademia - ed il 1764 - data della sua morte - rappresenta una testimonianza di sicuro interesse sullo svolgersi dell'attività dell'istituzione roveretana e dei suoi componenti in campo pubblicistico, fornendo più di un elemento di valutazione sulla fitta trama di rapporti personali e culturali che il vivace ceto intellettuale cittadino ed il suo principale animatore cercarono di tessere e mantenere con letterati ed eruditi di diversa estrazione e provenienza e sul progetto culturale che la dirigenza accademica intendeva attuare.

L'autore chiarisce fin dalle prime battute l'intento e le finalità alla base della compilazione dello scritto: registrare puntualmente ed in maniera il più possibile completa tutte le pubblicazioni prodotte di anno in anno dai soci accademici, roveretani e non, riportanti sui frontespizi o nel testo la loro appartenenza al sodalizio culturale cittadino. L'elencazione di questi lavori, non compresi ovviamente nell'attività interna all'Accademia con le relazioni recitate nelle tornate e

- 3 L'attribuzione della paternità del manoscritto a Giuseppe Valeriano Vannetti è riscontrabile sulle *Memorie dell'i.r. Accademia op. cit.*, p. 26, dove viene fatta menzione del testo. Ne fa menzione pure Giovanni Battista Chiaramonti (G. CHIARAMONTI, *La vita del cavaliere Giuseppe Valeriano Vannetti*, Brescia, 1766, p. 18, n. 2: "... altra sua opera in cui stanno registrate le cose stampate dagli Accademici nel corso di X anni e le pubbliche menzioni dell'Accademia, la quale si conserva presso di noi ms., per dono grazioso dell'autore medesimo"). Si tratterebbe di un memoriale raccolto in occasione del decimo anniversario di fondazione dell'Accademia e successivamente aggiornato e ampliato dallo stesso fino alla data della morte. Sarebbe poi stato integrato, assieme alle aggiunte operate da Andrea Saverio Bridi, dal figlio Clementino Vannetti. Le ultime due pagine del testo - di mano diversa - contengono infatti alcune indicazioni bibliografiche di opere di accademici pubblicate nel primo periodo del segretariato di Clementino. La sollecitudine del padre nel raccogliere ed annotare i testi degli iscritti al proprio sodalizio appare molto lontana e, per sua stessa ammissione, lacunosa: "Scrivendo io nell'anno 1776 ... ho destinato di qui notare quelle opere che dai nostri accademici non solo dacché io sono segretario, ma anche a mio ricordo sono state pubblicate. E in quanto a quelle che sono uscite alla luce prima del mio segretariato, ma solo a mia memoria, non è possibile che io riferisca i loro estratti o elogi, che nelle varie gazzette letterarie si sono pubblicati, non avendo io in quel tempo a ciò atteso. In quanto poi ai libri, che per l'innanzi i nostri accademici stamperanno, procurerò d'esser più esatto". Un intervento nel testo da parte di Clementino sarebbe comprovata dall'affermazione presente al f. 49, dove il matematico alense Gianfrancesco Malfatti è definito "primo cugino di chi scrive le presenti notizie". Sulla poliedrica figura intellettuale di Giuseppe Valeriano Vannetti: G. CHIARAMONTI, *La vita del cavaliere Giuseppe Valeriano Vannetti*, Brescia, 1766; G. COSTISELLA, *La discendenza di Giuseppe Benedetto Vannetti (dal 1670 al 1795)*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", 2 (1975), p. 154 - 181; D. EMER, *Accademie op. cit.*, p. 151 - 178; *Memorie dell'i.r. Accademia op. cit.*, p. 281 - 284.

pubblicate negli Atti accademici, doveva servire - sempre secondo la volontà del compilatore - ad invitare i vari autori a dichiararsi nei loro scritti commembri della società roveretana e ad avere un elenco quanto più aggiornato possibile della produzione editoriale dei soci.

Si tratta di una sorta di diario finalizzato all'elencazione delle pubblicazioni monografiche ed alla registrazione degli interventi presenti sulle riviste letterarie che menzionassero l'Accademia di Rovereto ed i suoi membri, compilato periodicamente ed ogniqualvolta tali notizie giungessero al Vannetti. Il panorama di titoli che la lettura del manoscritto fornisce riesce a dare un'idea della molteplicità e varietà degli argomenti e dei generi verso i quali gli Agiati rivolgevano le loro fatiche intellettuali, così come contribuisce ad inquadrare i vari autori, il loro livello e la loro fama.

Nell'affrontare questa fatica il Vannetti appare ben consapevole che la produttività e "visibilità pubblica" di un'Accademia - soprattutto di una piccola e giovane come nel caso roveretano - non dipendeva soltanto dalla attività interna, dalla frequenza delle sedute, dalla sua dotazione finanziaria e da altre risorse quali biblioteca e archivio. Essa era legata pure ai rapporti con l'editoria ed il mercato librario, e soprattutto all'intraprendenza ed alla capacità organizzativa dei componenti gli organi direttivi. Oltre che in virtù dei contatti diretti e formali e della partecipazione alla vita accademica, dello scambio delle pubblicazioni e delle regolari corrispondenze, le accademie erano collegate tra loro anche attraverso i singoli soci, spesso appartenenti a più di un sodalizio ed attivi in diverse aree geografiche e culturali, e per questo non sempre conosciuti nell'interesse del loro spessore intellettuale e nella completezza della loro produzione editoriale. Ben si rendeva conto il segretario degli Agiati di come libri e riviste, oltre a strumenti privilegiati di diffusione delle idee, potevano svolgere un importantissimo ruolo di promozione presso un pubblico oltremodo vasto dell'immagine di un'istituzione e del suo pensiero, incrementandone il prestigio ed il credito di fronte alla cosmopolita Repubblica letteraria settecentesca.

Una simile registrazione, non immune da finalità apologetiche e rispondente ad un chiaro progetto di affermazione del sodalizio nel panorama culturale ed accademico italiano ed europeo, era probabilmente destinata alla pubblicazione, forse periodica. L'estensore infatti procede sistematicamente per annate e definisce in più passi come "tomo" la raccolta decennale. Con la morte del Vannetti si interrompe la registrazione, lasciando così il tomo II fermo al 1764.

A supporto dell'ipotesi sulle motivazioni alla base della compilazione dello scritto è la presenza, nelle prime pagine, della memoria sulla fondazione

dell'Accademia, corrispondente nel testo a quanto contenuto nel *"Ragguaglio degli anni primo, secondo e terzo de' componimenti letti nelle tornate dell'Accademia degli Agiati di Rovereto"*, sintesi dell'attività della società, e spedite a Vienna per rispondere al volere dell'imperatrice di essere informata sull'attività del circolo letterario roveretano.⁴

Vi sono illustrate le circostanze della fondazione, concepita in casa Saibanti attorno al cenacolo di letterati che in quella sede si riuniva con la seguente dichiarazione d'intenti:

"... considerato adunque il buon numero, e la buona capacità e intelligenza in varie arti e scienze de' soggetti componenti oramai questa società si stabilì, che non più alla mera eloquenza e poesia fosse il campo delle recite ristretto, ma perchè maggiormente il divisato vantaggio al pubblico, e alla patria dalle nostre fatiche ne torni, e perchè ciascun più avanzi e guadagni in quella cosa, ch'egli dapprima professava, o di professar si prefigge, sia libero e permesso nel tempo avvenire a ciascun membro accademico il ragionare nella debita forma sopra qualunque s'è materia letteraria".

Viene data notizia dei soci fondatori, dei loro primi passi nell'organizzazione della vita accademica, delle tematiche trattate nelle sessioni, della pratica dell'imposizione a ciascuno dei membri di un nome accademico - mutuato solitamente dalla tradizione classica e arcadica - della introduzione delle norme e consuetudini alla base dell'attività del sodalizio, come le Costituzioni, lo stemma, il reclutamento dei nuovi soci. Infine viene fatta menzione del diploma di riconoscimento ufficiale e di protezione concesso il 29 settembre 1753 agli Agiati dall'imperatrice Maria Teresa.

Un altro importante capitolo della vita dell'Accademia è riportato nella cronaca dell'anno 1756 con la descrizione delle tappe della polemica intercorsa tra gli Agiati ed i due letterati di Lipsia Johann Christoph Gottsched e Sigmund Valentin Popowitsch.⁵ Il primo, dalle pagine della rivista della città sassone *"Das Neuste aus der anmuthigen Gelehrsamkeit"* attaccava, con una malevola recen-

4 Il testo del *Ragguaglio* citato non risulta più conservato nell'Archivio accademico, dove si trovano invece quelli relativi all'anno V (1755) e VI (1756) con le signature Sc. 13, n° 54.2 e 55.1.

5 Una puntuale analisi delle tappe della polemica e delle cause ad essa connesse è presente nel saggio di S. FERRARI, *L'Accademia op. cit.*, p. 256 - 266; vedasi anche A. ZANDONATI, *Sfogliando le carte op. cit.*, p. 337 - 344; i documenti relativi alla disputa, indicati nelle *Notizie* come contenuti nell'Archivio accademico, nel tomo V delle lettere dell'anno 1757, sono con tutta probabilità quelli raccolti nel Ms. 17.7 della Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto (BCR).

sione alla pubblicazione de *Le Costituzioni e l'Catalogo degli Accademici Agiati di Roveredo*, la società roveretana ed il suo ruolo, nonché la tradizionale pratica della censura ecclesiastica sulla stampa in Italia, a suo dire nemica del progresso delle scienze. Il corrispondente da Augusta dell'Accademia Johann Sebastian Weis, ed in un secondo tempo Joseph von Sperges da Vienna e Benjamin Stieff da Breslavia, comunicarono ai roveretani dell'avvenuta pubblicazione dell'articolo. Questi, a loro volta, organizzarono la difesa attraverso scritti di Giambattista Graser (in forma privata) e Valeriano Malfatti (in forma ufficiale).⁶

L'argomento della fondazione e della legittimazione da parte dell'autorità imperiale della società letteraria roveretana è ampiamente ripreso nelle notizie relative al 1754, dove il Vannetti procede ad una attenta elencazione di tutte le riviste letterarie italiane e straniere che avessero dato notizia della fondazione dell'Accademia e del rescritto di Maria Teresa che ne stabiliva il riconoscimento pubblico e lo status privilegiato.

Il 15 febbraio 1754 sul numero 7 della "Gazzetta di Mantova" veniva riportata la notizia che a Roveredo

"sotto i felicissimi auspici di Sua Maestà l'Imperadrice, provvida e gloriosa fautrice delle scienze e belle arti si è qui eretta di fresco un' accademia letteraria ... a cui suole amorevolmente prestare ricovero la Casa Saibanti, nobile famiglia di questa città, quale ammiratrice e coltivatrice delle lettere, vedransi in breve stampate le Costituzioni, insieme col catalogo de' suoi membri, il quale comparirà fregiato anche de' nomi di molti insigni letterati forestieri".

Nel libro III degli *"Annali letterari d'Italia"* si pubblicava l'integrazione del catalogo degli accademici roveretani aggiornato al 1753, introdotto da una riflessione dell'editore sulla fioritura delle accademie e dello studio delle lettere in Italia.

Il numero 10 per l'anno 1754 del settimanale di informazione letteraria di Regensburg *"Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen"* così scriveva circa la fondazione dell'Accademia:

"Roveredo. Aus einer monatlichen Zusammenkunfft einiger jungen Leute, um sieh in der Veredsamkeit und Dicht. Kunst zu üben ist nunmehr allhier eine ansehnliche Academie fast von allen hiesigen Gelehrten entstanden, welche des Monats einmahl zusammen kommen, und sich in drey Theile abgetheilet haben. Se. Käyserl. und Königl. Maiest. die Käyserin haben solche

⁶ Appare singolare come il manoscritto in esame non accenni all'intervento del Malfatti, limitandosi a citare la corrispondenza tra il Weis e il Graser.

ihres Schusses gewürdiget, und mit vortheilhafften Privilegien begnadiget. Unter denen hiesigen Mitgliedern sind die Herren Clemente Baroni de' Marchesi Cavalcabo, Abate Giambattista Graser, D. Valeriano Malfatti und Cav. Giuseppe Vannetti; von Auswärtigen aber der Herr Marchese Scipione Maffei, D. Giov. Lami, Franc. Maria Zanotti und Giov. Marinoni die Vornehmsten. Die Versammlung geschiehet in der Sig. Bianca Laura Saibanti, einer adelichen und gelehrten Dame, vehausung. Der Vorsteher derselben wird alle Monath gewählt, welcher aber seine wichtige Entschliessung ohne Einstimmung verer jährlich gesetzten zweyen Revisoren von sich geben kan. Diese Academie ist mit einem Secretario, Historiographo, Bibliothecario uns Schatzmeister, auch einigen gesetzten versehen. Ihr Sinnbild ist eine kleine Meer. Schnecke, welcher an die Höhe einer Pyramide friecht, mit den Worten: Giunto l' vedrai per vie lunghe e distorte; die Accademici aber haben den Nahmen d'Agiati angenommen. Die Verordnungen nebst einem Catalogo aller Mitglieder der Academie sind bereits unter der Presse."

Il corrispondente veronese delle *"Memorie per servire all' istoria letteraria"* il 22 marzo 1754 dava notizia della fondazione "in Roveretto" dell'Accademia degli Agiati e della pubblicazione delle Costituzioni e del Catalogo degli Accademici nel quale

"si comprendono, se gli ho ben numerati, cento sessanta accademici, fra' quali alquanti insigni nomi ci ho letti, come a dire i signori Scipione Maffei, Giovanni Lami, Antonio Roschmann, Giovanni Giacopo Marinoni e altri ancora non pochi degni di somme lodi per ogni conto ... ci hanno ancora molte valorose donne che non poco onorano col lor sapere il bel sesso ... non ho saputo vedere con mia meraviglia il celebre signor abate Tartarotti, ch'è pure di Roveretto, e molto benemerito delle buone lettere".

A tale notizia faceva seguire un curioso commento al vizzo, proprio delle accademie italiane, di assegnare ai propri affiliati nomi e pseudonimi a suo dire eccessivamente ridicoli.⁷

L'anno successivo la stessa rivista veneziana pubblicava una memoria del barone Antonio Ceschi datata 30 agosto 1755 nella quale, oltre a ricordare la morte di quattro illustri accademici quali Scipione Maffei, Giovanni Marinoni, Antonio Chiusole e Pietro Fontana, dava notizia dell'invio a Vienna delle rela-

⁷ A tale commento rispose il Baroni con una lettera all'editore dell'8 maggio 1754 dal titolo *A difesa dell'Accademia e delle sue Costituzioni*, la cui minuta è contenuta nel Ms. 16.3(10) della BCR.

zioni sull'attività accademica, delle composizioni recitate nelle tornate e del rescritto imperiale di gradimento.

Il Gesuita Antonio Francesco Zaccaria, nel tomo VIII della sua *"Storia letteraria d'Italia"* riportava una completa relazione sulla fondazione dell'Accademia, inviata da Clemente Baroni:⁸

"Nella città di Roveredo, in cui da qualche tempo in qua fioriscono assai le scienze, fin dall'anno 1750 alcuni virtuosi giovani istituirono una specie di privata accademia; mentre convennero tra di loro di radunarsi una volta al mese nella casa della signora Bianca Laura Saibanti nobil donzella, che a molte altre prerogative proprie del suo sesso accoppia una lodevol perizia di comporre sì in prosa che in verso italiano, per ivi produrre ciascuno qualche suo parto, che prendesse principalmente di mira l'esercizio dell'eloquenza e della poesia: e tra quelli che coll'ingegno e studio loro promossero così saggio istituto, meritano particolar lode e ricordanza li signori cavalier Giuseppe Valeriano Vannetti e Francesco Saibanti, i quali unitamente con la predetta signora e altri loro valorosi compagni per meglio provvedere alla durazione e buon regolamento di questa loro adunanza, stabilirono di darle vera forma d'accademia col prendere a imitazione dell'altre accademie un nome determinato, e qualche impresa, e coll'istituire alcune cariche, e fissare certe leggi a cui tutti fossero soggetti, secondoché in effetto seguirono, assumendo il nome di Agiati, e per impresa un chiocciolino, che si striscia verso la sommità di una piramide col motto: Giunto l'vedrai per vie lunghe e distorte; e creandosi oltre a ciò ogni mese il loro principe col titolo di Agiatissimo, il loro segretario e altri simili ufizi, distese prima di tutto alcune giudiziose leggi, che da ciascheduno si dovessero osservare. Non andò molto che questa piccola adunanza incominciò ad accrescersi di numero e ad estendere i suoi esercizi a qualunque genere di scienza; onde di giorno in giorno andava sempre acquistando maggior credito e splendore, attesa particolarmente la singolar diligenza e fervore con cui si adoperò il soprammentovato signor cavalier Vannetti, ed essendosi a quella ascritti li signori barone Valeriano Malfatti, del cui valore viene fatta in più d'un libro onorevole menzione; abate Giambattista Graser e marchese Clemente Baroni Cavalcabò, i quali uomini due sono già noti per qualche lor opera colle stampe pubblicata: tanto che di privata accademia divenne pubblica, e come tale fece la solenne sua apertura per la prima volta il dì 27 dicembre dell'anno 1751. Allora pure incominciò essa ad allargarsi fuori dei confini di Roveredo, essendosi a quella ascritti

⁸ La minuta del testo completo inviato dal Baroni il 18 novembre 1753 col titolo *Relazione spedita da Mentore al P. Zaccaria sull'origine dell'Accademia degli Agiati* è contenuta nel Ms. 16.3(10) della BCR.

diversi uomini valenti, e celebri d'Italia, a quali tutti precedette con nobile esempio il tanto benemerito delle lettere e sempre intento a promuovere le medesime signor marchese Scipione Maffei, dietro al quale seguirono li signori Giuseppe Torelli, conte Alfonso Montanari, abate Marcantonio Zucco, veronesi; Francesco Zanotti, Antonio Ghedini, bolognesi; dottor Giovanni Lami, fiorentino; Domenico Balestrieri, milanese; padre Francescantonio Zaccaria gesuita; Giovanni Marinoni, matematico, e Consigliere aulico imperial regio Giuseppe de Sperges, sottoarchivista in Vienna; conte Giovanni Battista Sottovia, Vittor Vettori, mantovani; Giovanni Cadonici, canonico cremonese; conte Giovanni Battista Soardi, bresciano, e tant'altri ch'io per brevità lascio di mentovare e che appaiono nel catalogo stampato. A così splendido e numeroso ceto null'altro sembrava mancare che la sovrana protezione dell'augustissima Imperatrice Regina Maria Teresa, al cui dominio Roveredo come città del Tirolo è sottoposto; né questa pure lasciò lungamente desiderarsi, essendosi a questo fine principalmente interposto Sua eccellenza il signor Ignazio de Hormejer, ministro di consumata esperienza, di maturo senno, e d'incorrotta probità e giustizia; grand'amatore delle lettere e de' letterati. Laonde per mezzo suo spiccossi di Vienna in data dei 29 settembre 1753 un diploma con cui l'accennata insigne sovrana, non meno valorosa in guerra che in pace, e non meno intesa a difendere dagli'inimici i propri sudditi, che a promuovere la loro felicità con tutte le arti a ciò opportune, tra le quali non è delle ultime quella di far fiorire le scienze, riceve sotto la sua protezione e clientela l'accademia di cui parliamo, concede ad essa tutte quelle prerogative, indulti, esenzioni, privilegi e grazie, che o di ragione o per consuetudine godono tutti gli altri ceti letterati, che si trovano sotto de la sua protezione; esenta dalle imposizioni ciascun membro dell'accademia, e impone gravissime pene a chi osasse contrapporsi a queste sue determinazioni. A gloria non meno di questo ceto, che delle lettere universalmente meriterebbe d'esser qui riportato per disteso un tal diploma: bastici però di qui recare il seguente capitolo: Porro ut continuo de efficaci eiusdem coetus in bonis artibus progressu certiores redditae eminentiorum ingeniorum partus in publicam utilitatem editos ampliore benevolentia prosequendi nullam praetermittamus occasionem, de exercitiis, conventibus, circulis, eruditibus actibus, deque omni eo, quod per anni decursum in re litteraria ibidem tractatum fuerit, annualim edoceri, eaque cuncta repraesentationi nostrae et Camerae Aulicae Comitatus Tyrolis, ac mediante ea nobis referri volumus. Praeterea in favorem litterarum expresse mandantes, ut nulli e coetus huius commembris impraesentiarum vel in posterum sub quocumque titulo taxae, vel laudemii quidquam imputetur, aut iniungatur. Per quello poi che riguarda il reggimento di questa accademia, essa, come anche di sopra s'è detto, ha il suo

principe, che si cambia di mese in mese, due revisori annui, il segretario, l'istoriografo e 'l bibliotecario, l'incombenze d'ognuno de' quali sono nelle Costituzioni dell'Accademia registrate, siccome lo sono molt' altre cose appartenenti al buon ordine e regolamento di questo ceto. E quello particolarmente che rende lodevole un tale istituto si è che nelle sue tornate, le quali si continuano regolarmente a tenere una volta il mese nella casa della sopraccennata signora Saibanti; si dà campo alla recita di composizioni sopra qualunque materia, sicché in essa si trattano e discutono punti e di sacra e di profana erudizione, e di filosofia e di belle lettere, tramezzandosi i componimenti gravi cogli ameni e dilettevoli di poesia si latina che italiana, e di tutto rimanendo copia nell'archivio dell'Accademia, ond'è da desiderarsi che di quelli eruditi parti d'ingegno possa ancora il pubblico un giorno o l'altro goderne qualche saggio."

Giovanni Lami sul tomo XV delle sue "Novelle letterarie" scriveva:

"Da' piccoli principi, come di tutte le cose umane suol accadere, è in Rovereto sorta una assai numerosa e fiorita accademia letteraria, mentre dessa che prima null'altro era, che una società d'alcuni pochi valenti giovani che una volta il mese si radunavano insieme per esercitarsi nell'eloquenza e poesia, ora è divenuta un ceto composto di quasi tutte le persone dotte e intelligenti di questo luogo, le quali divise in tre parti convengono insieme pure una volta per mese producendo gli eruditi loro parti, li quali non sono ristretti dentro i confini d'alcuna determinata scienza, ma spaziano per tutto il vasto campo delle lettere, giacché d'ogni genere di esse vi sono qui coltivatori diligenti ... Servono di grand'ornamento e appoggio a questa radunanza diversi letterati forestieri di molto grido e fama che a quella sono ascritti ... Quello però che compie di mettere l'Accademia in gran lustro e splendore si è la graziosissima protezione sotto cui l'augustissima imperatrice regina felicemente regnante s'è degnata clementissimamente d'accogliere la medesima, accordandole amplissimi privilegi ed esenzioni e dimostrando verso di quella favorevolissima inclinazione di volerla sempre più di giorno in giorno beneficare".

L'anno successivo la stessa testata fiorentina pubblicava il testo della lettera inviata alla dirigenza accademica dall'Ufficio capitanale di Rovereto (a firma del barone Antonio Cipriano Ceschi) il 13 marzo 1755 in cui si ribadiva il gradimento espresso dall'imperatrice nei confronti dell'attività svolta dall'Accademia degli Agiati ed auspicava che gli intellettuali roveretani

"continuassero particolarmente a trattar quegli argomenti che non solo all'erudizione, ma anche al pubblico utile recano profitto; non intendendo però la maestà sua con questo ricordo di limitare in alcun modo la libertà agl'in-

gegna degli eruditi di prodursi a misura della loro abilità ed inclinazione, in altra sorta di componimenti, de' quali anche per l'avvenire attende di esser annualmente informata ..."

Un primo indice dell'attenzione del Vannetti verso le traduzioni ed il modo di tradurre⁹ è riscontrabile dalla sua correzione della versione pubblicata dal Ceschi, capitano del circolo di Rovereto, del rescritto di Maria Teresa. Preoccupato che il testo apparso su diverse riviste italiane e tedesche, nonché stampato autonomamente in foglio volante a Venezia, non riflettesse esattamente la lettera e lo spirito del documento teresiano, si peritò di fornire la propria traduzione a Pietro Valvasense perché lo pubblicasse nelle sue "Memorie". Confrontando tale versione con quella del Ceschi, il timore appare invero infondato per quel che riguarda i contenuti e giustificato solo dalla ben nota tensione vannettiana al rigore filologico nelle traduzioni.

Proprio il rapporto con le testate impegnate ad alimentare il dibattito storico-letterario ed erudito appare uno degli oggetti di maggior interesse da parte del Vannetti. È noto come diversi editori italiani avessero compreso fin dalla nascita dell'Accademia roveretana il ruolo che questa poteva rivestire, soprattutto come filtro e diffusore della cultura tedesca in Italia, e le novità che gli intellettuali roveretani potevano portare con le loro dissertazioni e recensioni sulle opere di autori transalpini e con il rinnovato dibattito sul modo di tradurre. La partecipazione alla compilazione delle cronache delle molte testate di informazione e critica letteraria, che costituivano uno dei maggiori *trait d'union* tra le varie e varieghe isole dell'arcipelago della Repubblica delle lettere, e la promozione di testi degli affiliati all'istituzione di Rovereto operata sulle pagine delle "Memorie" e delle "Nuove Memorie per servire all'istoria letteraria" del libraio veneziano Pietro Valvasense, de "La Minerva o sia nuovo giornale de' letterati d'Italia", della "Nuova raccolta d'opuscoli scientifici e filologici" diretta dal camaldolese Angelo Calogerà, della "Storia letteraria d'Italia" del gesuita Francesco Antonio Zaccaria, delle "Novelle letterarie" dell'editore fiorentino Giovanni Lami, nonché delle riviste stampate nelle maggiori sedi universitarie tedesche - come Regensburg ed Erlangen - o del "Journal Encyclopedique" di Liegi e dell'omologo italiano "Giornale enciclopedico" stampato a Lucca, erano considerate a

9 Il testo del discorso di Giuseppe Valeriano Vannetti *Intorno al modo di tradurre* è riportato sulle *Memorie dell'Accademia* op. cit., p. 281 - 284; v. anche M. ALLEGRI, *Il Trentino in Letteratura italiana: storia e geografia*, Torino, 1982, p. 873; S. FERRARI, *L'Accademia* op. cit., p. 246 - 255.

ragione dal Segretario degli Agiati come una delle chiavi d'accesso primarie al dibattito intellettuale e come una delle sedi privilegiate ed autorevoli di partecipazione alla temperie culturale dell'epoca.

A questo proposito sembra interessante notare come l'attenzione dei corrispondenti roveretani si rivolgesse indistintamente a trovare spazio nelle cronache di riviste della più diversa estrazione e sensibilità.¹⁰

Gli Agiati non sembrano infatti incontrare particolari difficoltà nello scrivere per le "Novelle" del Lami,¹¹ crocevia di fittissime relazioni intellettuali e sede tra le più autorevoli di tutti i principali dibattiti della metà del secolo, sinonimo dello spirito nel contempo riformistico e conservatore dell'editore fiorentino, in costante rapporto con le istanze illuministiche europee e propugnatore di un

10 Per una essenziale panoramica sulle riviste letterarie settecentesche, soprattutto in area veneta: R. SACCARDO, *La stampa periodica veneziana fino alla caduta della repubblica*, Padova, 1942; B. RIGHINI, *1597-1950 Catalogo ragionato dei periodici fiorentini*, Firenze, 1955; M. BERENGO, *Giornali veneziani del Settecento*, Milano, 1962; C. DE MICHELIS, *L'autobiografia di Angelo Calogerà*, "Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti", 124 (1965 - 1966), p. 131 - 168; G. TORCELLAN, *Giornalismo e cultura illuministica nel Settecento veneto*, in *Settecento veneto e altri scritti storici*, Torino, 1969, p. 177 - 202; U. BELLOCCHI, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, 1974; G. RICUPERATI, *I giornali italiani dall'origine all'unità* in *Storia d'Italia*, Annali IV, Torino, 1982, p. 921-943; G. RICUPERATI, *Periodici eruditi, riviste e giornali di varia umanità dalle origini a metà Ottocento* in *Letteratura italiana*, I, "I letterati e le istituzioni", Torino, 1982, p. 921-943; M. CAPUCCI - R. CREMANTE - G. GRONDA, *Biblioteca periodica: repertorio dei giornali letterari del 600-700 in Emilia Romagna*, Bologna, 1985 - 1993; P. DEL NEGRO, *I periodici italiani dell'antico regime della Biblioteca Comunale di Padova*, "Bollettino del Museo Civico di Padova", LXXIV (1985), p. 175-221; F. FATTORIELLO, *Giornali e riviste*, in *Notizie introduttive e sussidi bibliografici*, Milano, 1948; *Periodici italiani d'antico regime* in *Materiali della Società italiana del XVIII secolo*, Roma, 1986; G. RICUPERATI, *Giornali e società nell'Italia dell'Ancien regime (1668-1789)* in V. CASTRONOVO - N. TRANFAGLIA (ed.), *La stampa italiana dal Cinquecento all'Ottocento*, Bari, 1986, p. 67-353; M. CUAZ, *Giornali e gazzette*, in *Storia della cultura veneta - Il Settecento*, Vicenza, 1988, vol. 5/I, p. 113 - 129; P. DELPIANO, *I periodici scientifici nel nord Italia alla fine del '700*, "Studi storici", 2 (1989), p. 457-482; M. INFELISE, *L'editoria veneziana nel Settecento*, Milano, 1989; R. PASTA, *Editoria e cultura nel Settecento*, Firenze, 1997. Sui periodici in area francese: J. SGARD, *Bibliographie de la presse classique: 1600 - 1789*, Geneve, 1984; J. SGARD, *Dictionnaire des journaux*, Paris, 1991. Sulle riviste tedesche: J. KIRCHNER, *Die Grundlagen der deutschen Zeitschriftenwesens. Mit einer Gesamtbibliographie der deutschen Zeitschriften bis zum Jahr 1790*, Leipzig, 1928.

11 Per una bibliografia completa sull'eclettica figura dell'intellettuale ed editore fiorentino: V. BARTOLONI, *Giovanni Lami: una bibliografia*, "Rassegna Storica Toscana", 2 (luglio-dicembre 1996), p. 379 - 392; v. anche E. BENVENUTI, *Giovanni Lami e i letterati trentini nel secolo XVIII*, "Atti dell'Accademia roveretana degli Agiati", IV, II (1913), p. 279 - 294.

forte rigorismo etico e spirituale di intonazione giansenistica, e un attaccamento ai più tradizionali valori e principi della Chiesa; come sembrano godere di stima e considerazione nel cenacolo di ispirazione giansenista ruotante intorno alle redazioni delle "Memorie per servire all'istoria letteraria" e della "Raccolta d'opuscoli scientifici e filologici" caratterizzate dalle figure e dalle personalità di Pietro Valvasense e di Angelo Calogerà e ospitanti dissertazioni di vario genere ed alto livello su archeologia, biografia, antiquaria, bibliografia, teologia, letteratura.

Contemporaneamente scrivevano per le veneziane "Novelle della Repubblica delle Lettere", il cui editore Simone Occhi pubblicava i testi sulle regolata devozione del Muratori, e per la "Storia letteraria d'Italia" edita dal padre Anton Francesco Zaccaria che, attraverso questo annuario di informazione bibliografica su quanto si pubblicava in Italia, operava una costante e acritica difesa delle posizioni culturali e teologiche della Compagnia di Gesù - compresa la disputa contro il Tartarotti sulla stregoneria - nelle roventi polemiche antigieuite promosse dalle altre riviste. Trovavano altresì considerazione e ospitalità nella redazione de "La Minerva", animata dopo il 1762 da Jacopo Rebellini e Angelo Calogerà, il cui programma redazionale era particolarmente attento alla proposizione dei valori ed alla difesa della rigida tradizione letteraria italiana ed in polemica con la cultura ultramontana, ad una sostanziale avversione nei confronti dei costumi e delle idee nuove in campo civile e religioso, e nota per la polemica con Giuseppe Baretti, nemico delle società letterarie e della Repubblica letteraria.

Appare dunque legittimo porsi il quesito se il nucleo fondante e maggiormente attivo del sodalizio roveretano fosse veramente animato da opinioni e tendenze culturali omogenee o se l'amore per lo spirito critico, la molteplicità dei giudizi, la difesa della tolleranza, associata allo spirito enciclopedico e cosmopolita propri del tempo non rappresentassero la reale specificità dell'Accademia. Non è da escludere che il livello culturale del gruppo dirigente roveretano non avesse personalità e spessore sufficienti a garantire sempre, all'infuori di alcune discipline e dibattiti specifici e di un generico influsso muratoriano, un'autonomia tale da inscrivere l'Accademia in un orizzonte di pensiero univoco e ben definibile. L'influsso di un generico enciclopedismo erudito, di chiara matrice seicentesca, e la settorialità specialistica ed erudita della produzione letteraria del primo settecento - testimoniata anche dal successo dei brevi studi in forma epistolare tanto diffusi sulle riviste dell'epoca - risultano essere entrambi fattori fondanti dell'humus culturale del ceto dirigente accademico e sembrano comunque la giustificazione più plausibile a tale approccio al sapere ed a interessi tanto diversificati e talvolta generici.

Un ulteriore motivo di interesse fornito da questo manoscritto è rappresentato dalla possibilità di confronto tra i titoli in esso contenuti e la presenza fisica delle edizioni all'interno della biblioteca accademica.

"Che ciascun Accademico, il qual desse alle stampe qualche sua fatica letteraria, debba, almeno indispensabilmente s'è terriero, consegnarne un esemplare al Bibliotecario per uso dell'Accademia"

così recita il capo XIII delle *Costituzioni del governo dell'Accademia* e logica vorrebbe che l'obbligo, da parte degli accademici, di consegnare un esemplare delle opere da loro pubblicate avesse garantito l'esistenza dei testi nella raccolta libraria accademica.

Poco più di un terzo dei titoli registrati nelle *Notizie* sono oggi compresi nel catalogo dei libri posseduti dall'Accademia. A prescindere dal destino che molti volumi possono aver avuto in due secoli e mezzo di storia, sembra quantomeno strana l'assenza di un numero così rilevante di titoli, tanto da indurre a congetturare che l'obbligo statutario di consegna di ogni propria pubblicazione sia stato ampiamente disatteso da molti soci, e che per molte opere il Vannetti abbia più di una volta dovuto accontentarsi della semplice citazione bibliografica. Una conferma che - sebbene dalla fondazione al 1764 gli iscritti all'Accademia fossero ben 460 - il nucleo vitale ed attivo del sodalizio era rappresentato dai soci provenienti da Rovereto e dalle zone limitrofe (in tutto una novantina di persone).¹² Il gruppo dei "forestieri" in seno all'Accademia era rappresentato da personaggi di prestigio, iscritti dal gruppo dirigente per dar lustro all'istituzione, così come da altri intellettuali "minori" che ambivano a fregiarsi del titolo di accademico. Il Segretario badava che sui frontespizi delle opere pubblicate dai componenti di entrambi i gruppi comparisse tale titolo, così come nelle recensioni che apparivano sulle riviste letterarie, ed annotava il tutto con scrupolo.

Il manoscritto in questione si può dunque intendere più come una bibliografia critica che non un catalogo, pur rientrando questa seconda ipotesi sicuramente nei desideri del Vannetti, senz'altro oltremodo attento ad implementare la dotazione della biblioteca accademica.¹³

Non a caso la produzione editoriale degli accademici roveretani è quella meglio descritta e documentata ed i nomi che maggiormente ricorrono sono quelli del gruppo dei fondatori. Alcune pubblicazioni, meglio di altre, danno un'idea di questo impegno.

Nel 1753 iniziava a Rovereto presso Francesco Antonio Marchesani la pubblicazione del primo tomo delle monumentali *Opera omnia* in versione latina di San Giovanni Crisostomo, curata da Gian Maria de Biasi. La serie sarebbe stata

¹² E. SFREDDA, *I luoghi dell'aggregazione op. cit.*, p. 411 - 432.

¹³ A questo proposito: G. BALDI, *La biblioteca civica op. cit.*, p. 41-170. Sulla biblioteca Vannetti: A. CONTO', *La biblioteca di Clementino Vannetti tra Rovereto e Verona? Proposte per una ricerca in Convegno Clementino Vannetti (1754-1795): la cultura roveretana verso le patrie lettere*, Rovereto, 1998, p. 389-417.

completata solo 11 anni dopo con il tredicesimo volume, con il supporto economico degli editori veronesi Pitteri e Berno. L'edizione roveretana delle opere del santo vescovo di Costantinopoli seguiva di pochi anni l'ambiziosa versione bilingue greco-latina, stampata a Venezia da Giovanni Battista Regozza tra il 1734 ed il 1741 sulla base di quella curata da Bernard de Montfaucon uscita a Parigi tra il 1718 ed il 1738. Conteneva per la prima volta il testo, da poco scoperto all'interno del codice 504 della Biblioteca Marciana di Venezia¹⁴ della lettera *"Ad imperatricem Eudoxiam"*, attribuita al grande padre greco. L'attenzione del gruppo dirigente roveretano per la filologia classica e per le grandi edizioni critiche di testi classici e patristici - che dai primi decenni del Settecento uscivano in abbondanza dagli studi delle grandi abbazie francesi della congregazione benedettina di San Mauro - è dimostrata anche da questa impresa editoriale particolarmente impegnativa, e ne sottolinea la consonanza ideale con la erudizione maurino-muratoriana.

Un'attenzione verso l'argomento riscontrabile nei trattati di teologia patristica, pubblicati ad Augusta nel 1761, dell'abate dell'abbazia premonstratense di Wilten Adrian Kempter, professore di teologia all'Università di Innsbruck e animatore dell'Accademia Taxiana, che nei frontespizi delle proprie edizioni si dichiarava membro del sodalizio roveretano.

Una sensibilità parimenti riscontrabile nella dedica dell'opera di Martin Gerbert *De recto et perverso usu theologiae scholasticae*. L'abate del monastero agostiniano di St. Blasien nella Selva Nera - a capo della colonia di eruditi impegnati nell'edizione della *Germania Sacra* e personaggio di spicco dell'Illuminismo cattolico in area germanica - era uno dei maggiori esponenti di quell'indirizzo culturale e spirituale che vedeva nella revisione critica delle fonti della storia sacra e della tradizione teologica scolastica uno dei tratti di maggiore affinità col movimento della accademie. Indizi evidenti di come la collaborazione delle comunità monastiche con le società letterarie e scientifiche¹⁵ e l'adeguamento alle prospettive dell'Illuminismo della tradizione erudita in ambito reli-

¹⁴ La notizia della scoperta ed il testo in versione bilingue era apparso sulle *"Memorie per servire all'istoria letteraria"* III (1753), p. 65-70, in una lettera datata Venezia 7 marzo 1753, facendo notare la sua assenza nell'edizione parigina curata dall'abate di Saint Germain des Pres.

¹⁵ A questo proposito vedasi W. ZIEGLER, *Tentativi di accademia in ambito monastico nella Germania del XVIII secolo* in L. BOHEM - E. RAIMONDI (ed.), *Università, accademie e società scientifiche in Italia e in Germania dal Cinquecento al Settecento*, Bologna, 1981, p. 355 - 378.

gioso - fintanto fosse possibile conciliarne le istanze con la fede - trovava riscontro anche nell'ambiente roveretano.

Meglio di altri, i testi e gli interventi di Giuseppe Valeriano Vannetti e, soprattutto, di Clemente Baroni Cavalcabò¹⁶ sembrano riassumere i versanti di impegno dell'Accademia nei suoi primi anni di vita, segno evidente di quanto le personalità dei due ne abbiano influenzato la coscienza ed il progetto culturale.

Una delle frontiere sulle quali il ruolo di mediazione culturale dell'Accademia poté fornire i suoi contributi più fecondi ed originali fu sicuramente quello delle traduzioni e della divulgazione di opere tedesche e francesi. La riflessione teorica e metodologica - avviata dal Tartarotti nei suoi scritti sull'arte critica - operata dal Vannetti nella tornata accademica del 29 maggio 1753 con la relazione *Intorno al modo di tradurre* viene spesso riecheggiata scorrendo il manoscritto delle *Notizie*, dove si possono individuare alcuni frutti del lavoro dello stesso Giuseppe Valeriano, di Valeriano Malfatti, di Clemente Baroni e Orazio Arrighi Landini, accomunati dalla sollecitudine di diffondere i testi degli autori ultramontani, prestando la massima attenzione al rispetto dell'integrità e dell'originalità testuali. A questo si aggiunga l'impegno del Vannetti nell'affermare e provare il valore poetico della lingua tedesca, testimoniato dalla recensione al poema epico dello Schöneich *Hermann oder das befreite Deutschland* e dalla traduzione del *Poema intorno all'origine del lampo e del fulmine* di Daniel Wilhelm Triller.

Si pensi inoltre agli scritti del Baroni sulla demonologia e la stregoneria, con il suo esame razionalistico della realtà spogliato da ogni incrostazione della tradizione teologica, che oltre i tentativi di spiegazione dei fenomeni a livello psicologico, storico e sociale - sul modello della chiave interpretativa data dal Tartarotti - si proponevano di dimostrare l'impossibilità dell'azione magica del demonio facendo ricorso alla pura logica; alla sua partecipazione al dibattito, assieme a Valeriano Malfatti e a Giambattista Chiaramonti, sulla natura della felicità e la legge morale naturale, sorto sulla scia della pubblicazione dell'*Essai de philosophie morale* di Pierre Louis de Maupertuis e animato in Italia da Francesco Maria Zanotti, Casto Innocente Analdi e Ludovico Barbieri.

L'attenzione del Baroni al dibattito scientifico e le sue - seppur modeste -

¹⁶ La raccolta più completa di notizie biografiche e indicazioni bibliografiche sulla figura del Baroni è il saggio di Claudio Leonardi presente nel *Dizionario Biografico degli Italiani*, VI, p. 462 - 466; v. anche C. ROSMINI, *Memorie intorno alla vita e agli scritti di Clemente Baroni de Cavalcabò*, Rovereto, 1798; L. PARINETTO, *Magia e ragione. Una polemica sulle streghe in Italia intorno al 1750*, Firenze, 1974, p. 277 - 306.

riflessioni sui fenomeni naturali e le problematiche filosofiche da questi posti in essere trovano conferma nella cura del compilatore delle *Notizie* nel render conto dei primi risultati degli studi dei due accademici Leopoldo Marco Antonio Caldani e Felice Fontana¹⁷ sulla neurofisiologia e della loro revisione critica delle indagini sul fenomeno dell'irritabilità tendinea compiute a Gottinga da Albrecht von Haller nel *De partibus corporis humani sensibilibus et irritabilibus* (Losanna, 1753).

Scritti e recensioni di opere che toccavano gli argomenti più svariati completano il quadro delineato dal manoscritto vannettiano: dai componimenti poetici in occasione di nozze o funerali, ai dizionari biografici di eruditi, ai saggi di storia giuridica, di epigrafia, di filologia e di problematiche letterarie, agli scritti di storia locale e religiosa animati dal principio di rivalutare la ricerca e l'interpretazione critica delle fonti. Testimonianza di un ambiente ed un ceto culturale vivaci e dinamici, caratterizzati da eclettismo, apertura verso le correnti razionalistiche del proprio tempo e dalla consapevolezza del proprio ruolo di progresso morale e civile all'interno del piccolo centro "ai confini d'Italia".

¹⁷ Gli esiti e le tesi dei due studiosi sull'argomento saranno pubblicate nelle *Institutiones physiologiae* (Padova, 1773) del Caldani e nel *De irritabilitatis legibus* (Lucca, 1767) del Fontana.

Nota metodologica e al testo

La finalità del presente lavoro è quella di fornire l'edizione critica di una fonte coeva, finora poco sfruttata, relativa alla nascita ed ai primi anni di attività dell'Accademia degli Agiati e dei suoi affiliati in campo pubblicistico. Di fronte alla vasta bibliografia prodotta sull'argomento, rispetto alla quale il testo in questione non fornisce novità di particolare rilievo, si è badato principalmente ad identificare le edizioni e gli articoli di periodici citati dall'autore. Tale lavoro potrà fornire ulteriori elementi alla compilazione di un quadro sincronico della trama di rapporti intercorrenti tra l'accademia roveretana e l'ambiente culturale italiano ed europeo del tempo, i contatti tra letterati e mondo dell'editoria, i canali di promozione e critica della produzione scientifica, le biografie intellettuali degli accademici.

La struttura del volume è organizzata in tre sezioni: il testo del manoscritto - trascritto secondo i criteri illustrati di seguito -, le note - rivolte ad identificare con la maggior precisione possibile i testi citati dall'autore - e gli indici, nei quali sono elencati alfabeticamente i personaggi nominati e l'elenco delle opere, organizzato in ordine alfabetico di intestazione ed in ordine cronologico.

Il manoscritto intitolato *"Notizie delle cose stampate dagli accademici terrieri di Roveredo e da forestieri col nome accademico"*, conservato con la segnatura Ms.

46.37¹ presso la Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto, si presenta come un registro cartaceo (mm. 215 x 282), con legatura coeva in cartone con dorso a tre nervi, di 48 fogli; la numerazione (coeva e della medesima mano del testo) delle pagine va dal 3 al 98, con l'aggiunta di tre fogli incollati alla base di altrettante pagine, contenenti integrazioni al testo. Salti di numerazione riguardano le pagine 95 e 96 (tali incongruenze sono state mantenute nella trascrizione). Il titolo è riportato su di un cartiglio sul dorso.

L'uso delle maiuscole, delle minuscole e della punteggiatura nella trascrizione sono stati adeguati ai criteri correnti; le citazioni dai testi, solitamente sottolineate, sono state portate tra virgolette, mentre i titoli delle opere citate e delle riviste, pure sottolineate nel manoscritto, sono stati resi in corsivo. È stata rispettata la grafia del manoscritto per le citazioni latine e greche, anche nell'uso dei dittonghi; sciolti i nessi e le abbreviazioni, tranne quelle delle indicazioni bibliografiche, e reso la "e" cedigliata con ae; i numeri di intestazione dei paragrafi e l'indicazione degli anni, presenti in testa a molte pagine, sono stati conservati nella forma originale, ora araba, ora romana.

Le aggiunte testuali, poste di solito a margine o a piè di pagina, sono state ricondotte nella trascrizione al punto del testo dove ne viene fatto rimando, ponendole tra parentesi angolare e segnalandone la posizione in nota. Sono stati rispettati, nei limiti del possibile, la spaziatura ed i capoversi con i quali il compilatore ha inteso dividere il testo.

Lo stile di descrizione bibliografica, non sempre omogeneo e spesso impreciso e approssimativo, dei testi citati nel manoscritto, ha consigliato di fornirne in nota una descrizione normalizzata. La ricerca ha innanzitutto badato a reperire gli

1 Un'altra copia del manoscritto - con l'aggiunta di un indice delle persone e degli argomenti contenuti nel testo, compilato nel 1765 dal successore di Giuseppe Valeriano Vannetti alla guida dell'Accademia Francesco Saverio Bridi - si trova nella medesima biblioteca con la segnatura Ms. 46.23(1-2) ed il titolo (c. 1 r.) *"Notizie delle cose stampate dagli Accademici terrieri di Roveredo, come pure delle opere di que' forestieri sulle quali soci si chiamarono, unitamente alle recensioni che delle medesime fecero varie effemeridi letterarie, e col registro delle pubbliche menzioni dell'Accademia, raccolte dal segretario di questa l'anno X della sua fondazione MDCCLX, dal medesimo dappoi ampliate e continuate. S'aggiunge a pag. 117 l'indice generale compilato l'anno XVI della fondazione dell'Accademia dal segretario di essa Ariberto"*. Segue l'annotazione di altra mano: *"Ariberto era detto Saverio Bridi ab. di Rov."* Trattasi di un registro cartaceo, con legatura coeva in cartone e dorso a tre nervi, composto da 71 carte. La paginazione va da 1 a 134. L'indice compilato dal Bridi va da p. 117 a 134. Tale copia, con ogni probabilità autografa di Clementino Vannetti, è una versione "risistemata", rispetto al testo steso da Giuseppe Valeriano, che si presenta come un caotico brogliaccio di appunti, pieno di aggiunte, correzioni e postille. I due manoscritti sarebbero approdati alla Biblioteca Civica di Rovereto assieme alle carte di Clementino Vannetti: v. C. T. POSTINGER, *I manoscritti di Clementino Vannetti*, "Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati", III, XIV, II (1908), p. 199 - 224.

esemplari delle edizioni menzionate nelle seguenti biblioteche di conservazione: Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto; Biblioteca Comunale di Trento; Biblioteca PP. Francescani di Trento; Biblioteca PP. Cappuccini di Trento; Biblioteca Comunale di Verona; Biblioteca Civica di Mantova; Biblioteca Marciana di Venezia; Biblioteca Queriniana di Brescia; Universitätsbibliothek di Innsbruck; Universitätsbibliothek di Salisburgo; Österreichische Nationalbibliothek di Vienna. Sono inoltre stati consultati i cataloghi on-line delle maggiori biblioteche europee presenti nella rete internet.

Nella descrizione delle opere si sono adottate, per la scelta e la forma dell'intestazione, le norme RICA,² mentre per la parte descrittiva sono state seguite le regole ISBD(A),³ limitatamente all'area del titolo e dell'indicazione di responsabilità e all'area della pubblicazione, stampa e distribuzione (le informazioni relative alle note tipografiche sono state trascritte così come si presentano nel frontespizio, cioè conservando forme declinate o espressioni di accompagnamento), indicando inoltre l'eventuale divisione in più volumi dell'opera. Adottati tali criteri, per chiarezza si è scelto di riportare in nota i titoli delle opere in tondo e quelli delle riviste in corsivo.

I periodici citati nel manoscritto - spesso descritti in maniera impropria o, se esteri, in traduzione - sono stati riportati in apparato con il titolo in forma normalizzata. A seconda delle modalità di edizione delle singole riviste (periodicità, rilegatura editoriale per annata in tomi ecc.) si è data l'indicazione del numero (in numeri arabi) o del tomo (in numeri romani) e dell'anno (talvolta anche del mese). Degli articoli o dei saggi citati si è indicato il numero della pagina iniziale e finale.

I titoli delle opere non reperite nelle biblioteche visitate sono stati riportati in nota in corsivo, secondo i criteri adottati dall'autore del manoscritto, fornendo un'intestazione normalizzata ed indicando un repertorio biografico o bibliografico ove l'autore e l'opera siano menzionati.

I testi citati sono elencati in un indice cronologico delle edizioni ed in un indice delle intestazioni, organizzato in ordine alfabetico con i nomi delle persone o degli enti ai quali spetta la responsabilità intellettuale delle opere e i titoli delle opere anonime, di enti o di più di tre autori, secondo lo stile dettato dalle *Regole italiane di catalogazione per autori*. Data la natura e le finalità del testo, in detti indici sono state segnalate con un asterisco * le edizioni che riportano l'indicazione di appartenenza all'Accademia degli Agiati dell'autore, o che contengano scritti di accademici dichiaratisi tali.

2 *Regole italiane di catalogazione per autori*, Roma, 1979.

3 *ISBD (A): international standard bibliographic description for older monographic publications (Antiquarian)*, London, 1984.

[Giuseppe Valeriano Vannetti]

NOTIZIE DELLE COSE STAMPATE
DAGLI ACCADEMICI TERRIERI
DI ROVEREDO E
DA FORESTIERI COL NOME
ACCADEMICO

Biblioteca Civica «G. Tartarotti», Rovereto
Ms. 46. 37 (1)

*edizione critica
a cura di*

MAURIZIO GENTILINI

Per due motivi ha ideato chi scrive di spendere questa fatica più di mano che di mente nella compilazion delle presenti notizie intorno alle cose stampate e intorno ad alcuni aiuti alla letteratura prestati, come eziandio nel registrar le opere di que' forestieri soci che nel darle a luce commembri si chiamarono, e nel fare nota delle pubbliche menzioni del nostro ceto. Quanto è alle prime, siccome quelle vengono ad essere come a dire fatiche soprannumerarie e separate dalle altre produzioni loro nelle tornate, delle quali produzioni nel principio, e progresso degli atti dell'Accademia si è fatto, e farà parola; così ragion vuole, che non vengano elleno taciute. Rispetto alle opere de' membri forestieri, giustizia e senso di grato animo richieggono dalla Società, che fatta sia memoria di tali loro amorevoli, e rispettose dimostrazioni verso della medesima, cui mediante le dotte e utili fatiche loro al pubblico compartite onor e rinomanza n'è venuta, e fia per accrescerle sempremai. Tanto le prime che le seconde poi in compagnia delle pubbliche menzioni dell'Accademia stimasi, che servir possano non solo a rallegrar ciaschedun socio, che la presente compilazion si compiacerà scorrere; ma s'egli è terriero, ad accenderlo, e via maggiormente fermarlo nell'ostinazione, per così dire, del mantenimento di sì vantaggiata società e della patria, e al mondo letterario: se estero egli è, a impegnarlo in virtù del grato nostro rispetto a continuarle la sua buona propensione in aumento di questa collezione. Serva ciò nel primo motivo. Il secondo si è, perchè più agevolmente e ordinatamente cada sotto occhio di chichessia la serie delle stampate cose; a chi ne sa parte, la notizia accrescasi; e ultimamente ciò che peravventura è ignoto ancora, rendasi noto. Potrebbe essere, che alcun documento fusse peranche nascosto //

al raccoglitore, o per difetto di lumi da vari libri da essolui cavati, o del possedimento delle opere medesime, che qui dovrebbero aver luogo. Ma opera, che ben poco potrà essere all'usata sua diligenza, e attenzione sfuggito in questa raccolta, che tira le sue memorie sino a tutto il mese di dicembre inclusive di quest'anno 1760, nel quale compiesi perappunto un decennio, dacchè le tornate accademiche s'incominciarono tenere. Stimasi però da lui convenevole e ostinata cosa essere il far precedere all'assunto presosi un breve racconto dell'origine della società. Ciò si farà colle medesime parole, che frascriveransi dalle pagine 2 e 3 del *Ragguaglio degli anni primo, secondo e terzo de' componimenti letti nelle tornate dell'Accademia degli Agiati di Roveredo*, i quali atti, dappoiché furono dai revisori approvati e sottoscritti, spedironsi a Vienna a sua maestà imperial regia la clementissima nostra sovrana e protettrice, e l'originale de' quali nell'archivio accademico vien conservato.

Nel mese adunque di dicembre dell'anno 1750 cadde nell'animo a Giuseppe Valeriano cavalier Vannetti, Bianca Laura Saibante, Francesco Saibante, prete Gottardantonio Festi, e prete Giuseppe Felice Givanni, di non soltanto produrre con maggior pubblicità alcune lor fatiche nell'eloquenza e poesia si latina che italiana, ma di risvegliar sull'esempio loro altri buoni ingegni ancora della patria. A tale scopo fermò il primo di essi di convenire tutti per mesi nove seguitamente alla presenza di qualunque altro volesse udire, recitando alcuna cosa intorno al suddetto genere. Alla metà circa dell'anno 1751 unironsi alla suddetta compagnia prete Gianbattista Graser, professor di retorica nel pubblico ginnasio, e noto già per alcuni suoi letterari lavori dati a luce, Simon Francesco Festi, medico fisico, e prete Giuseppe Francesco de' Frisinghelli, di cui fa più volte onorevol menzione //

1751

il chiarissimo marchese Scipione Maffei nel suo *Museum Veronese*.¹ E così accresciutone il novero non solo si proseguì coll'intrapreso ordine la materia,

1 MAFFEI, SCIPIONE

Museum veronese, hoc est, Antiquarum inscriptionum atque anaglyphorum collectio cui taurinensis adiungitur et vindobonensis ... / <Scipio Maffei>. - Veronae : Typis Seminarii, 1749.

ma or l'un or l'altro allargandosi alcun poco fece da' suoi componimenti tralucere alcun buon raggio di scienza, e vi sparse per entro qualche buon seme di erudizione, e di sano criterio. In quel tempo fu ideata l'impresa, e altre all'averne cavato da essa il nome dell'accademia in generale, fu stabilito altresì dover imporsi a ciascheduno un nome accademico per quindi uguagliare le differenti condizioni delle persone, e formarne una vera letteraria fratellanza. Di tal guisa ebbe termine felicemente il primo anno. Siccome sovente avvenir suole, che le picciole cose, ove giudiziose sieno, a maggior grado e lume s'innalzano; così all'apertura dell'anno secondo giusta l'incominciato metodo videsi la società letteraria non solo arricchita di quasi tutte le letterate persone del paese, tralle quali havvi Clemente Baroni delli Cavalcabò, chiaro per sue fatiche parte erudite parte scientifiche già pubblicate, Valeriano barone Malfatti, di cui leggesi alcuna onorifica testimonianza in più libri, e l dottor Antonio Chiusole, che più opere stampò; ma di molti studiosi giovani ancora. Considerato adunque il buon numero, e la buona capacità e intelligenza in varie arti e scienze de' soggetti componenti oramai questa società si stabili, che non più alla mera eloquenza e poesia fosse il campo delle recite ristretto, ma perchè maggiormente il divisato vantaggio al pubblico, e alla patria dalle nostre fatiche ne torni, e perchè ciascun più avanzi e guadagni in quella cosa, ch'egli dapprima professava, o di professar si prefigge, sia libero e permesso nel tempo avvenire a ciascun membro accademico il ragionare nella debita forma //

1752

sopra qualunque s'è materia letteraria. Appresso siccome fa pur d'uopo, che una società venga da opportune e discrete leggi regolata; quindi furono dai cinque fondatori preparate alcune costituzioni, e quelle, pubblicate in piena adunanza nel mese quarto di questo secondo anno dappoiché furono approvate, tutti, e ciascheduno si sottopose di osservare. Si sparse di questa nostra accademia lodevol fama in più altre città; dal che venne, ch'essa fece di tanto in tanto acquisto di ben molti, e principali letterati, che quai luminosi soci altamente illustrarono il catalogo, il qual dopo ottenuta la sovrana clementissima grazia mediante il diploma di protezione, da sua maestà segnato il dì 29 settembre 1753, unitamente alle costituzioni e alle patenti accademiche il dì 7 dicembre del medesimo anno in istampa a ciaschedun membro si partecipò. Basti ciò intorno all'origine.

In quest'anno fece l'Accademia stampare dei sonetti col seguente titolo: *Al Reverendissimo don Marcantonio Zucco, abate olivetano, nobile veronese, l'Accademia degli Agiati di Rovereto nell'occasione, che v'intervenisse ascritto col nome di Curmonzio. In Rovereto 1752 nella stamperia di Francescantonio Marchesani libraio.*² Gli autori di questi sonetti sono prete Giuseppe de' Frisinghelli, Giuseppe Valeriano cavalier Vannetti, Clemente Baroni de' Cavalcabò, Vigilio Ferrari, e dottor Giuseppe Festi.

Nella raccolta con be' rami adornata detta *Rime e versi per le nozze di sue eccellenze Tommaso Mocenigo Soranzo, ed Elena Contarini. Verona 1752 ex Typographia Camerali*³ hanno canzoni e sonetti i seguenti intitolandosi accademici agiati, Francesco Festi, Giuseppe cavalier Vannetti, Vigilio Ferrari, Bianca Laura Saibante, prete Giuseppe Frisinghelli, don Giuseppe Festi, Clemente Baroni, e Gianbattista Todeschi, benchè quest'ultimo abbia soppresso il nome suo naturale. Siccome lungo sarebbe l'annoverar le raccolte //

7

in cui ebbero, e innanzi d'ora, e dappoi mano vari accademici terrieri; così nel decorso di queste notizie non si accenneranno se non raccolte, nelle quali alcun forestier membro accademico agiato si nominò, e fuorsolamente di qualche altra, che si crederà necessaria, e più distinta, nella quale abbiano i terrieri alcun loro componimento.

Il nostro socio terriero prete Giambattista Graser pubblicò le seguenti sue opere: *Risposta alla scrittura de' così detti Confratelli del Santissimo della città di Roveredo circa lo stare nel presbiterio, o sia difesa di una scrittura del venerabile clero contra i medesimi. In Mantova presso l'erede di Alberto Pazzoni 1752.*⁴ La qual opera si dice nelle *Memorie per Servire all'Istoria Letteraria d'Italia*, che si

2 Al Reverendissimo don Marcantonio Zucco, abate olivetano, nobile veronese, l'Accademia degli Agiati di Rovereto nell'occasione, che v'intervenisse ascritto col nome di Curmonzio. - in Roveredo : nella stamperia di Francescantonio Marchesani libraio, 1752.

3 Rime e versi per le nozze di s.s. e.e. Tommaso Mocenigo Soranzo ed Elena Contarini. - Veronae ... : ex typographia camerali, 1752.

4 GRASER, GIAN BATTISTA
Risposta alla scrittura de' così detti Confratelli del Santissimo della città di Roveredo circa lo stare in presbiterio, o sia, Difesa d'una scrittura del ven. clero contra i medesimi. - In Mantova : per l'erede di Alberto Pazzoni regio-ducale stampatore, 1752.

istampano da Pietro Valvasense in Venezia, scrittura distesa "con ampiezza di dottrina e sodezza di raziocinio".

*Ioannis Baptistae Graserii in Gymnasio Roboretano rhetoricae professoris propugnatio adnotationum criticarum in sermonem de Maria Renata Saga, adversus responsa patris Georgii Gaar S.J. sacrae theologiae doctoris, et in ecclesia herbipolensi concionatoris festivalis. Venetiis typis Petri Valvasensis 1752.*⁵ Erasi dagli autori delle mentorate memorie dubitato, o per meglio dire equivocado, che quest'opera fusse del nostro Graser, nel qual equivoco erano essi stati indotti per difetto di sicure notizie: ma poi meglio informati sonosi in altro articolo delle medesime ritrattati, ed hanno al nostro accademico fatto quell'elogio, che se gli conveniva.

*Trattenimento filosofico sopra il linguaggio delle bestie tradotto dal francese nell'italiana favella. In Roveredo 1752 presso Francescantonio Marchesani con licenza de' superiori.*⁶ Quest'opera, //

8

1752

che è lavoro del padre Bougeant, Gesuita, fu da un incognito volgarizzatore mandata per mezzo del dottor Jacopantonio Bridi a Giuseppe cavalier Vannetti, perchè la rivedesse. Ciò fatto alla meglio, che permise lo scritto, vi pose egli una sua breve prefazione in nome del traduttore, con cui dà ragione e dell'opera, e de' motivi, che lo mossero a renderla italiana.

Anno III

1753

Uscì in quest'anno *L'impotenza del demonio di trasportare a talento per l'aria da un luogo all'altro i corpi umani dimostrata da Clemente Baroni delli marchesi*

5 GRASER, GIAN BATTISTA

Jo. Baptistae Graserii in gymnasio Roboretano rhetoricae professoris Propugnatio adnotationum criticarum in sermonem de Maria Renata Saga adversus responsa p. Georgii Gaar S.J. sac. theologiae doctoris et in ecclesia Herbipolensi concionatoris festivalis. - Venetiis : typis Petri Valvasensis, 1752.

6 BOUGEANT, GUILLAUME HYACINTHE

Trattenimento filosofico sopra il linguaggio delle bestie : tradotto dalla francese nell'italiana favella. - In Roveredo ... : presso Francescantonio Marchesani libr., 1752.

*Cavalcabò, accademico di Roveredo. Dove anche si dimostra l'impossibilità di volare con artificio umano. In Roveredo per il Marchesani 1753.*⁷ All'Abate Medoro Rossi Ambrosi nelle sue *Novelle*,⁸ in Venezia, 1753, numero 33, pagina 260, presso Domenico Occhi non piacque che essendosi sin'ora contro il trasporto delle lammie combattuto coll'autorità, e colla critica, il nostro socio tenga in questa sua opera la via della ragione, e della filosofia. Veggasi però nel volume VIII, capitolo 72, della *Storia Letteraria d'Italia*,⁹ come il padre Zaccaria sventi la difficoltà dal novellista veneto proposta. Chiude la sua relazione con dire, che non si può negare, "che non si veggia un fondo di buona filosofia, e molto ingegno". Tale difesa del padre Zaccaria fu impugnata dall'autore delle *Lettere di Agenore a Filarco suo amico*,¹⁰ tomo II, pagina 56, Venezia 1756. Il Lami l'annunzia pure nelle sue *Novelle*¹¹ tomo XIV, numero 51, colonna 811, Firenze 1753. Scrivendo: "tratta questa materia con vasta erudizione e con profondità di scienza etc." Fu indicata anche sulle *Notizie Letterarie*¹² in tedesco, ch'escono in Ratisbona in data di Roveredo 1754. Un'estratto si legge pure nel tomo II, parte VI, pagina 51, delle *Memorie*¹³ del Valvasense in data di Roveredo 10 dicembre 1753 ove il relatore pone in progetto varie difficoltà contro quest'opera e chiude dicendo: "Queste ed altre così fatte cose, che, s'io non erro, //

9

diranno i teologi, mi rattengono dall'abbracciare, comechè l'animo mio v'inclinò, la nuova opinione del dotto autore il quale ancorchè per universale consentimento non fosse riuscito nella sua lodevole impresa, potrà nulladimeno giustamente recarsi a lode d'averla arditamente tentata". Dalle pubbliche effe-

7 BARONI CAVALCABÒ, CLEMENTE

L'impotenza del demonio di trasportare a talento per l'aria da un luogo all'altro i corpi umani dimostrata da Clemente Baroni delli marchesi Cavalcabò accademico di Roveredo : dove anche si dimostra l'impossibilità di volare con artificio umano. - In Roveredo ... : per il Marchesani, 1753.

8 *Novelle della repubblica letteraria*, 33 (1753), p. 260 - 262.

9 *Storia letteraria d'Italia*, VIII (1755), p. 72 - 75.

10 MIGLIOLI, CAMILLO

Lettere di Agenore a Filarco suo amico... - In Venezia: presso Simone Occhi, 1756. - 2 v.

11 *Novelle letterarie*, XIV (1753), col. 811 - 812.

12 *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 30 (1754), p. 211 - 212.

13 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, II (dicembre 1753), p. 51 - 59.

meridi, e dalle lettere private di dotti soggetti parte da me possedute, e parte in altrui mano vedute, si osserva, che la suddetta opera ebbe molti fautori, e molti contraddittori ancora, <ciò che vuole accadere alle opere d'intelletto, che fanno molto pensare. Nel tomo I della *Nuova Raccolta d'opuscoli scientifici e filologici* che il padre Calogera va seguitando in Venezia, 1755, pagina 131, sta una *Dissertazione*¹⁴ contro l'operetta del nostro autore. Egli però difese la sua Impotenza del Demonio e come apparirà all'anno 1756 di queste presenti *Notizie*¹⁵

Questo nostro socio avea già prima della suddetta pubblicata un'altra sua operetta, che molta commendazion erasi guadagnata presso gli eruditi. S'intitola *Lettera intorno alle cirimonie, e complimenti degli antichi Romani di Clemente Baroni delli marchesi Cavalcabò al signor abate Giovambattista Graser professore di rettorica nel Ginnasio di Roveredo. In Roveredo 1750 presso il Marchesani*.¹⁶ Questa lettera vien posta nella *Bibliografia antiquaria*, a pagina 231, che va unita alla seguente opera: *Manuale legendis expeditius rerum romanarum scriptoribus perutile ab anonymo Societatis Jesu graecii anno 1756 editum, nunc a Francisco Antonio Zacharia ex eadem Societate Jesu emendatum, multisque in locis auctum, ac bibliographia praesertim antiquaria lucupletatum. Venetiis 1757. In Typographia Remondiniana*.¹⁷ Opera molto acconcia, e di molto comodo alla gioventù. Citò la suddetta lettera anche il cavalier Vannetti a pagina 22 delle sue *Rime Burlesche*¹⁸ stampate in Roveredo, 1756. Dopo "le parole stampate in

14 G. LOCATELLI, *Dissertazione contro l'operetta del signor Clemente Baroni intitolata l'Impotenza del demonio di trasportare a talento per l'aria da un luogo all'altro i corpi umani in Nuova raccolta d'opuscoli scientifici e filologici*, I (1755), p. 131 - 191.

15 Aggiunta a margine.

16 BARONI CAVALCABÒ, CLEMENTE

Lettera intorno alle cirimonie e complimenti degli antichi romani / di Clemente Baroni delli marchesi Cavalcabò al signor abate Giovambattista Graser professore di rettorica nel ginnasio di Roveredo. - In Roveredo ... : nella stamperia di Francescantonio Marchesani libraj, 1750.

17 ZACCARIA, FRANCESCO ANTONIO

Manuale legendis expeditius rerum romanarum scriptoribus perutile / ab anonymo Societatis Jesu graecii anno 1756 editum, nunc a Francisco Antonio Zacharia ex eadem Societate Jesu emendatum, multisque in locis auctum, ac bibliographia praesertim antiquaria lucupletatum. - Venetiis : in Typographia Remondiniana, 1757.

18 VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Rime burlesche / del signor Gius. Valeriano cav. Vannetti roveretano ... ; col volgarizzamento in versi sciolti del medesimo di un poemetto intorno all'origine del lampo, e del fulmine, scritto in lingua tedesca dal signor Daniel Guglielmo Triller ... - In Roveredo ... : per Francescantonio Marchesani Stampatore Cesareo-Regio, e dell'Accademia degli Agiati, 1756.

Roveredo 1756" si giunga: <Pubblicò il nostro Baroni prima di quest'anno anche due altre opere, che sono le seguenti: *Dichiarazione dell'Istituto, a scopo de' liberi muratori eretto di fresco. Opera tradotta dal latino nel volgare idioma da C.B.D.C.B.*¹⁹ In Rovereto 1749 per Francescantonio Marchesani, stampatore e libraio.²⁰ Il traduttore Baroni premette di suo a quest'opera una lunga e giudiziosa prefazione. *Lettera del sig. Clemente Baroni delli Marchesi Cavalcabò ad un giornalista oltramontano sopra il Congresso Notturmo delle Lammie del sig. Abate Girolamo Tartarotti.* Sta inserita in fine all'*Apologia del Congresso Notturmo delle Lammie, o sia Risposta di Girolamo Tartarotti all'Arte magica dileguata del sig. Marchese Scipione Maffei.* In Venezia 1751 presso Simone Occhi.²¹>²²

*Orazion panegirica di Maria Vergine addolorata detta pubblicamente nella chiesa della venerabile confraternita de' santi Rocco e Sebastiano in Rovereto il dì 13 maggio 1753 dal signor don Giambattista Graser, roveretano, e accademico agiato. In Rovereto presso Francescantonio Marchesani.*²³ Giuseppe Vannetti fu quegli, che ne procurò l'assenso dell'autore, e dedicandola con prefazione alla nobil signora //

19 Clemente Baroni de' Cavalcabò: cfr. MARGREITER H., *Tyroler anonymen und pseudonymen lexicon*, Innsbruck, Wagner 1937; v. nota seg.

20 BARONI DE CAVALCABÒ, CLEMENTE
Dichiarazione dell'istituto e scopo de' liberi muratori: dove si prende a confutare il candeliero acceso de' liberi muratori eretto di fresco / opera tradotta dal latino nel volgare idioma da C. B. D. C. B. - In Rovereto: per Francescantonio Marchesani, stampatore e libraio, 1749.

21 TARTAROTTI, GIROLAMO
Apologia del Congresso notturno delle lammie, o sia, Risposta di Girolamo Tartarotti all'Arte magica dileguata del sig. march. Scipione Maffei ed all'opposizione del sig. assessore Bartolommeo Melchiori ... - In Venezia ...: presso Simone Occhi, 1751.
In appendice: Lettera del signor Clemente Baroni delli marchesi Cavalcabò ad un giornalista oltramontano sopra il Congresso notturno delle lammie del sig. abate Girolamo Tartarotti.

22 Aggiunta a piè di pagina.

23 GRASER, GIAN BATTISTA

Orazion panegirica di Maria Vergine addolorata / detta pubblicamente nella chiesa della venerabil confraternita de' SS. Roco e Sebastiano in Rovereto il dì 13. maggio 1753 dal signor don Gio. Battista Graser roveretano e acc. agiato. - In Rovereto: presso Francescantonio Marchesani, 1753?

10

1753

Bianca Laura Saibante fece stampare quell'orazione, che "bella e polita" chiamò dappoi il dottor Giovanni Lami nelle sue *Novelle Letterarie*²⁴ Tomo XV, colonna 16, per l'anno 1754. In fine ha due sonetti in lode dell'oratore, di Clemente Baroni l'uno, l'altro dell'editore.

Non si può tralasciar d'indicare altresì un piacevole libretto, lavoro del nostro accademico prete Giuseppe Felice Givanni, col titolo: *La Colomba de Castecorno de Colombam dai Colombi, prognostic nof sora l'am MDCCLIII. En Rovrè per Francescantoni Marchesani librar.*²⁵ Questa è la prima operetta, che siasi non solo stampata, ma composta in lingua rustica nostrale, o sia nella lingua più corrotta del nostro popolo; la quale vien dall'autore maneggiata con tanto giudizio, e franchezza, che la rese atta a esprimere poeticamente, e bizarramente qualunque concetto, con averla anco ridotta a metodo di scriverla, e di somministrargli ricchezza di rime, emulando così quegli altri poeti, che colle opere loro nobilitarono i dialetti patrii, cioè il romanesco, il bolognese, il veneziano, il padovano, il bergamasco, e il milanese, e più altri. Alle facezie seppe unire una continua moralità. Ben più amene e considerabili sono però le sue novelle poetiche parimente in dialetto roveretano dettate, e in vari metri di verso espote, che si conservano miste nell'archivio dell'Accademia; il qual dialetto da lui usato non si può non pertanto così casalingo e proprio nostro chiamare, che non abbracci anco quello de' nostri contorni. Di questo ha tessute anco le sue *Poesie Maccheroniche*. Veggasi la *Lezione sopra il dialetto roveretano del cavalier Vannetti*²⁶ stampata in Rovereto 1761.

Sancti patris Joannis Chrysostomi archiepiscopi constantinopolitani opera omnia quae extant, vel quae eius nomine circum- //

24 *Novelle letterarie*, XV (1754), col. 15 - 16.

25 GIVANNI, GIUSEPPE MATTEO FELICE

La Colomba de Castecorno de Colombam dai Colombi, prognostic nof sora l'am MDCCLIII. - en Rovrè: per Francescantoni Marchesani librar, 1753.

26 VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Lezione sopra il dialetto roveretano / del cavalier Giuseppe Valeriano Vannetti. - In Rovereto ...: per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo regio, 1761.

1753

*feruntur, ad parisiensem editionem Monachorum ordinis Sancti Benedicti castigata, innumeris aucta, nova interpretatione ubi opus erat praefationibus, et copiosis indicibus locupletata. Tomus primus Roboreti 1753. Sumptibus Francisci Antonii Marchesani, typographi, Francisci Pitteri biblioplae veneti, et Petri Antonii Berni biblioplae veronensis.*²⁷ Sotto la direzione e diligenza del nostro socio terriero prete Giammaria de Biasi intraprese il Marchesani la ristampa senza il testo greco di questo santo padre. Il sacerdote de' Biasi non risparmiò, nè risparmia tuttora fatica, acciocchè l'edizione riesca più corretta ed esatta di quella di Venezia in folio, e perchè in ogni parte resti compiuta, avendo a tal fine inserita nel terzo tomo una lettera di questo santo padre *ad Imperatricem Eudoxiam*, che manca e nella veneta, e nella monfalconiana di Parigi, e la quale fu recentemente scoperta manoscritta nella libreria di san Marco di Venezia, come si legge nell'articolo XIII per il mese di marzo 1753 delle *Memorie*,²⁸ ch'escono presso il Valvasense. Fece al primo tomo un'elegante prefazione in nome dello stampatore, in cui scrive in fine: "caeterum non adeo probamus editionem hanc nostram, neque eam tam felicem arbitramur, ut omnibus omnino careat erroribus: irrepere nonnulli, fatemur palam, et quamvis pauci, plures tamen omnino, quam accuratio mereretur solertis atque eruditi illius viri ex Academico Agiatorum coetu, qui circum illam ultro operam suam narravit".

Anno IV

1754

Al chiarissimo dottor Giovanni Lami nelle sue *Novelle letterarie*²⁹ numero 2, colonna 30, tomo XV, Firenze 1754, annunzia in data di Roveredo lo stabilimento della nostra Accademia. Numero 20, colonna 114, del medesimo tomo porta le costituzioni, e 'l catalogo da noi pubblicato, trascrivendo tutti i para-

27 IOHANNES CHRYSOSTOMUS, SANTO

Sancti patris Joannis Chrysostomi archiepiscopi Constantinopolitani Opera omnia quae exstant vel quae ejus nomine circumferuntur ... : ad Parisiensem editionem monachorum Ord. S. Benedicti castigata ... : tomus primus [-decimustertius]. - Roboreti : sumptibus Francisci Antonii Marchesani typographi, Francisci Pitteri biblioplae Veneti et Petri Antonii Berni biblioplae Veronensis, 1753-1764. - 13 v.

28 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, III (marzo 1753), p. 65 - 70.

29 *Novelle letterarie*, XV (1754), col. 30 - 32.

grafi delle stesse. In fine mette d'esser egli stato ascritto col nome di *Lavinio*. Sul foglio X per il marzo del 1754 delle Notizie Eddomadali d'erudite cose³⁰ in lingua tedesca, in Ratisbona, vien indicato in data di Roveredo lo stabilimento dell'accademia. Sul //

foglio poi XXX, per il mese di luglio dell'anno medesimo, si dà parte della stampa del libretto delle costituzioni, e del catalogo etc. Gli autori delle *Memorie*³¹ di Venezia, 1754, tomo III, parte III, articolo 13, diedero ragguaglio dell'istituzione della medesima; e siccome in far ciò alle notizie storiche mescolarono alcune frivole censure per suggerimento di persona a me nota, ma che tralascio di nominare per onor suo; quindi il nostro revisor Clemente Baroni rispose alle medesime lungamente, e stringatamente. E avendo l'accademia mandata la sua risposta agli stessi soprammentorati autori, ottenne spedatamente da loro, che a giustificazion e decoro suo fosse nelle memorie inserita, come di fatto seguì nell'accennato tomo III, parte VI, articolo 23. Alcune copie separate si distribuirono fra soci terrieri e forestieri. Sul Foglietto³² di Mantova, numero VII, 15 febbraio 1754, vien altresì riportata l'erezione del nostro ceto sotto la protezione di sua maestà imperial regia. Si annunzia pure lo stesso sotto la protezione accordata sulle Novelle tedesche di Amburgo, in data di Roveredo, 20 febbraio 1754. Veggasi anco una relazione del nascimento del nostro ceto sulla Chiave del gabinetto de' principi dell'Europa,³³ Lussemburgo pel mese di maggio 1754, articolo I, la quale è scritta in lingua francese. Nel medesimo articolo pel mese di giugno dello stesso anno ne parlano gli autori di questa Chiave di bel nuovo. A noi è affatto ignoto chi sieno i medesimi; ma siccome senza corrispondenza nostra hanno sì bene la mente degli institutori, così chi scrive stima bene riportar qui il loro giudizio, e acuto pensiero dal francese tradotto: "Non si veggano ancora le costituzioni dell'accademia novellamente eretta in Roveredo, e che fu da noi annunziata

30 *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 10 (1754), p. 72.

31 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, III (febbraio 1754), p. 74 - 78.

32 *Gazzetta di Mantova*, 7 (15 febbraio 1754): ragguagli universali di Europa e di altri luoghi, p. 1.

33 *La Clef du Cabinet des Princes de l'Europe, ou recueil historique et politique sur les matières du temps*, 5 (1754), p. 2 - 3.

il mese passato. Ci proveremo in questo mezzo di dare una spiegazione naturale dei nomi, che porta questa società. Il nome di Agiati, che //

13

prendono i membri di questo corpo, quello d'Agiatissimo, che attribuiscono al loro capo, l'impresa del chiocciolino, che d'un passo proprio a questo s'incammina verso l'estremità di una piramide, il tempo delle radunanze fissato una volta per mese, la libertà, che avranno gli accademici di maneggiare in verso o in prosa gli argomenti, che avranno scelti egli medesimi; tutto ciò porge un medesimo sentimento, e concorre a darci la spiegazione desiderata. Pare che ciò ci avvisi di una sorta d'uomini, ch'essendo persuasi che la mente per giungere alla perfezione, che si prende di mira, non deve avere nè fretta, nè violenza, vogliono secondo il doppio precetto d'Orazio, e di Boileau, faticar a lor agio, e non seguire nelle loro fatiche altro impulso che la loro inclinazione guidata dalla natura, la quale inclina ogni uomo verso quel genere d'occupazione, che è più confacente al naturale, ch'essa gli ha assegnato". Più altri riflessi vengono gl'ingegnosi e dotti autori sponendo, i quali per brevità si tralasciano. Il padre Zaccaria nel tomo VIII, libro III, pagina 443, che contiene la *Storia Letteraria d'Italia*³⁴ da luglio a tutto dicembre 1753, in Modena, 1755, dopo aver di se medesimo narrato: "egli è stato a pieni voti aggregato nel mese di novembre all'Accademia Aretina". Soggiunge: "ed è pure stato ascritto all'Accademia degli Agiati di Roveredo, della quale si darà or' ora alcuna cosa". Porta una lunga relazione dell'origine, e dello stabilimento, e regolamento del nostro ceto.

Anno V

1755

Nelle *Memorie*³⁵ al tomo VI, parte III, articolo II, Venezia, 1755, evvi in data di Roveredo, 30 agosto 1755, una breve vita col catalogo compiuto delle opere del nostro defunto socio terriero dottor Antonio Chiusole, figliuolo di Antonio Chiusole e di Paola Zannini, nato il //

³⁴ *Storia letteraria d'Italia*, VIII (1755), p. 443.

³⁵ *Memorie per servire all'istoria letteraria*, VI (settembre 1755), p. 17 - 24.

14

di 18 ottobre 1679 in Villa di Lagaro, e morto in Roveredo, dove sempre dimorò, a' 13 marzo di quest'anno, in età d'anni 76. Ivi si annunzia pure la morte di altro erudito socio terriero, cioè di don Pietro Fontana, dolcissimo amico anche di chi scrive, in età d'anni 27, accaduta con rammarico nostro in di 14 luglio. Questa lettera fu stesa da Clemente Baroni. Erasi in foglio volante stampato in Venezia il sovrano rescritto di sua maestà imperial regia, di cui fu l'accademia onorata il 13 marzo del corrente anno, in approvazione delle nostre fatiche letterarie alla prelodata sovrana partecipate mediante gli *Atti* degli anni primo, secondo e terzo, compilati dal cavalier Giuseppe Vannetti, e del quarto, distesi da Vigilio Ferrari, il qual rescritto fu poi riportato su varie effemeridi. Ma per cagion che la prima traduzion insinuata al ceto dal capitano del circolo, barone Antonio Cipriano Ceschi, variava alquanto dalla retta mente di sua maestà, così insieme alla sudetta lettera fecesi stampare a gloria d'una cotanto benigna sovrana e generosa promovitrice degli studi, un volgarizzamento esatto e genuino fatto da chi scrive ora sull'original tedesco, che dal capitano poscia si ottenne. Tale è dunque il vero senso del sovrano rescritto: "La sacra cesarea e regia maestà, in data de' 22 del passato febbraio ha clementissimamente significato all'eccelsa rappresentazione e camera aulica dell'Austria Superiore con qual particolare clementissimo aggradimento abbia la medesima dal trasmesso ragguaglio delle composizioni conosciuto di quali ragguardevoli e diligenti soggetti composta sia questa sotto la sovrana sua protezione esistente accademia di Roveredo, dacché quelli esercitarono la diligenza loro non solamente in fatto di poesia ed eloquenza, ma eziandio in varie altre materie, e in conseguenza al pubblico //

15

vantaggiose, concernenti la sacra scrittura, istoria, critica, fisica, medicina, ed agricoltura. Siccome la prelodata imperial regia maestà ha comandato che la stessa accademia sia fatta certa di questo clementissimo suo aggradimento, e contento. Così vi aggiunge da notificarle ancora d'essersi ella singolarmente compiaciuta in vedere, che l'accademia non s'abbia preso a trattare solamente materie tendenti a ricrear lo spirito; ma passata sia a quelle, che tendano alla vera ed utile letteratura. Quindi vorrebbe, che con somiglianti materie continuasse, tralle quali eziandio tali oggetti si prefigesse, che non solo eruditi e dotti fossero, ma tornassero ancora in profitto del pubblico; non intendendo

però sua maestà con questo suo ricordo di limitare in alcun modo la libertà agl'ingegni degli eruditi di prodursi a misura della loro abilità ed inclinazione in qualunque altra sorta di produzioni, delle quali anche per l'avvenire attende l'annuale ragguaglio. La qual clementissima intenzione fu dalla prelodata eccelsa rappresentazione e camera aulica d'Innspruch, in data 4 marzo corrente, a questo capitano ufficio intimata, affinché colla notizia, di cui si fa consapevole la suddetta accademia, si confermi il fin'ora commendevole zelo della medesima, e si accenda in esso il desiderio di sempre più meditare il clementissimo sovrano aggradimento. Segnato Roveredo 13 marzo 1755 (L.S.) Antonio barone Ceschi".

Sulle *Novelle Letterarie*,³⁶ Firenze, 1755, tomo XVI, numero 24, colonna 382, si porta in data di Roveredo il rescritto di sua maestà imperial regia secondo però quello stampato in foglio volante in Venezia. Il medesimo fu riportato sul foglio numero XV, per il mercoledì 9 aprile 1755, de' *Ragguagli di diverse corti e paesi principali di Europa. Norimberga da Marco Soralli*,³⁷ scritti in lingua italiana, in data d'Innsprugg 1 aprile. Il medesimo fu accennato, senza però recarne le parole, in data d'Innsprugg, sul foglio XXII per il mese di maggio 1755, delle *Notizie II*

16

d'erudite cose,³⁸ in Ratisbona, in lingua tedesca. Il medesimo fu trascritto nel volume XIV della *Storia Letteraria d'Italia*,³⁹ libro I, capitolo 1, in Venezia 1759, di cui altrove si dirà.

Compendio di tutti e tre i tomi della geografia antica, moderna, novissima, di Antonio Chiusole, nobile del sacro romano impero il quale serve di prima via per insegnarla a quelli, che non l'hanno ancora imparata; e di ultima via per ricapitolarla a quelli che l'hanno studiata. Dato in luce dallo stesso autore, e dedicato al singolarissimo merito di Argasto (deve dire Ergasto) accademico di Roveredo. In

³⁶ *Novelle letterarie*, XVI (1755), col. 382 - 384.

³⁷ *Nuove di diverse corti e paesi principali d'Europa*, 15 (1755).

³⁸ *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 22 (1755), p. 162 - 163.

³⁹ *Storia letteraria d'Italia*, XIV (1759), p. 361 - 364.

Venezia 1755 appresso Giovanni Battista Recusti.⁴⁰ Ergasto è chiamato accademicamente Giuseppe de Sperges, allora segretario della commissione austriaca in Roveredo, ora consigliere di sua maestà imperial regia ed archivista di stato in Vienna, dolcissimo amico di chi scrive. Questa è opera postuma del nostro Chiusole, il quale nella sottoscrizione della dedicatoria si nominò "fra gli Accademici Agiati di Roveredo Auliso". Le notizie intorno a quest'autore si leggono nelle *Memorie per Servire all' Istoria Letteraria d'Italia*,⁴¹ tomo VI, parte III, pagina 17, 1755 come si è più sopra accennato.

Orazione funebre in morte del marchese Scipione Maffei detta nella cattedrale di Verona dal marchese Marcantonio Pindemonte del Consiglio de' Cinquanta, e accademico filarmonico, in occasione de' solenni funerali celebrati per parte del medesimo consiglio, con l'aggiunta d'alcuni componimenti poetici d'autori veronesi. In Verona 1755 per Dionisio Romanzini.⁴² In questa onorifica raccolta lugubre ha parecchie sestine "del signor don Ferdinando Franca, veronese, accademico fluttuante, e fra gli agiati Deaniro".

Per le nozze di sue Eccellenze il nobil uomo Marcandrea Pisani, e la nobil donna Caterina da Mula, a sua eccellenza il nobil uomo Sebastiano II

17

Pisani, fratello dello sposo, e podestà di Verona. In Verona 1755 per Agostino Carattoni.⁴³ A pagina 23 si legge: "Domini Andreae Zinellii in Academia Roboretana Davidis". Quest'è una poesia latina.

⁴⁰ CHIUSOLE, ANTONIO

Compendio di tutti e tre i tomi della geografia antica, moderna, novissima di Antonio Chiusole nobile del Sacro Romano Impero : il quale serve di prima via per insegnarla a quelli che non l'hanno ancora imparata ... / dato in luce dallo stesso autore ... - In Venezia ... : appresso Gio. Battista Recurti, 1755.

⁴¹ *Memorie per servire all'istoria letteraria*, VI (settembre 1755), p. 17 - 24.

⁴² PINDEMONTI, MARCANTONIO

Orazione funebre in morte del marchese Scipione Maffei : detta nella cattedrale di Verona dal marchese Marc'Antonio Pindemonte ... in occasione de' solenni funerali ... : con l'aggiunta d'alcuni componimenti poetici d'autori veronesi. - In Verona ... : a spese della magnifica città : per Dionisio Ramanzini libraj a S. Tomio, 1755.

⁴³ Per le nozze di sue eccellenze il n.h. Marcandrea Pisani e la n.d. Caterina da Mula : a sua eccellenza il n.h. Sebastiano Pisani fratello dello sposo e podestà di Verona. - In Verona ... : per Agostino Carattoni stampator del Seminario Vescovile, 1755.

Il chiarissimo Lami sulle *Novelle Letterarie*,⁴⁴ Firenze, 1755, tomo XVI, numero 37, colonna 585, ha stampata una lettera del nostro Clemente Baroni, in data di Roveredo 27 Agosto 1755, con cui il Baroni dà un'idea al pubblico delle opere de' seguenti nostri consoci: *Acta pro veritate martirii, corporis, et cultus publici Beati Andreae Rinnensis pueruli*.⁴⁵ Di questa stampata in Insprach 1745 è autore don Andriano Kembter da Bressanone, canonico premonstratense, e professor de' sacri canoni nel monastero di Wiltina.

Examen expositionis M. D. Juliani facti speciem morbi et curae in illustrissimum comitem Carolum Welspergium, nec non lucubrationum ad eandem Iulianeam expositionem, a Felice Perger medico brunopolitano editarum.⁴⁶ Questo libretto uscì in Venezia 1753.

Dissertatio historico-dogmatica de fide Liberii summi pontificis, seu huius pontificis ab Adriana Horesi Vindiciae. Oeniponti 1754.⁴⁷ Questa è lavoro del padre Gabriele Maria Schenck dell'ordine de' Servi di Maria, lettore di teologia in Insprach.

Iuris ecclesiastici universi syntagma repetita lectionis, id est succincta, limata, et perspicua expositio omnium titulorum, qui in quinque libris Decretalium Gregorii IX pontificis maximi continentur. Ad usum non solum in academiis, et gymnasiis docentium, et discentium; sed et causas in utroque foro tractantium; adiectis earum quaestionum solidis resolutionibus, et observationibus, quae moribus et disciplinae hodiernae, praesertim //

44 *Novelle letterarie*, XVI (1755), col. 585 - 590.

45 KEMBTTER, HADRIAN

Acta pro veritate martyrii corporis & cultus publici B. Andreae Rinnensis pueruli anno MCCCCLXII... - Oeniponti: typis Michaelis Antonii Wagner, 1745.

46 PERGER, FELICE

Examen expositionis M. D. Juliani facti speciem morbi et curae in illustrissimum comitem Carolum Welspergium, nec non lucubrationum ad eandem Iulianeam expositionem, a Felice Perger medico brunopolitano editarum, Venezia, 1753: v. *Memorie dell'i.r. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto pubblicate per commemorare il suo centocinquantesimo anno di vita*, Rovereto, 1901, p. 398.

47 SCHENCK, GABRIEL MARIA

Dissertatio historico-dogmatica de fide Liberii summi pontificis, seu huius pontificis ab Adriana Horesi Vindiciae, Oeniponti, 1754: v. *Memorie dell'i.r. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto pubblicate per commemorare il suo centocinquantesimo anno di vita*, Rovereto, 1901, p. 394; H. HURTER, *Nomenclator literarius theologiae catholicae*, Innsbruck, 1903-1913, col. 376 - 378.

1755

Germaniae, Galliae, Belgii, et finitimarum provinciarum correspondent. Studio et opera fratris Antonii Hochkirchen eremitaе augustiniani aquisgranensis Sacrae theologiae magistri, eiusdem, nec non juris canonici professoris absoluti, Academiae Roboretanae austriaco-regiae associati membri. Tomus primus, complectens duos priores decretalium libros, cum praefatione de recta huius studii instituendi ratione, et prolegomenis, seu praecognitis, ad juris pontificii scientiam necessariis. Tridenti anno 1755 ex typographia monauniana cum approbationibus et superiorum permissu.⁴⁸ La dedicatoria di quest'opera fu dall'autore fatta a sua maestà imperial regina Maria Teresa, colla data "Tridenti ad S. Marcum". Non ci è peranche noto se il tomo sia stato altrove interamente pubblicato, e s'altri dopo il primo ne sieno stati stampati, essendo l'autore da Trento partito poco dopo aver messo a luce il frontispizio, il qual nonostante qui si registra. Veggasi intorno a quest'opera l'anno 1762 di queste presenti *Notizie* et nella *Continuazione* aggiuntavi.

Il tempio della filosofia, poema di Orazio Arrighi Landini, fra gli agiati Dorinio, in cui con accrescimenti, e osservazioni del medesimo autore s'illustra il sepolcro d'Isacco Newton, con gli argomenti di Leontippo, accademico agiato. In Venezia 1755 appresso Marco Carnioni.⁴⁹ Leontippo è chiamato accademicamente l'a-

48 HOCHKIRCHEN, ANTON

Iuris ecclesiastici universi syntagma repetita lectionis, id est succincta, limata, et perspicua expositio omnium titulorum, qui in quinque libris Decretalium Gregorii IX pontificis maximi continentur. Ad usum non solum in academiis, et gymnasiis docentium, et discentium; sed et causas in utroque foro tractantium; adiectis earum quaestionum solidis resolutionibus, et observationibus, quae moribus et disciplinae hodiernae, praesertim Germaniae, Galliae, Belgii, et finitimarum provinciarum correspondent. Studio et opera fratris Antonii Hochkirchen eremitaе augustiniani aquisgranensis Sacrae theologiae magistri, eiusdem, nec non juris canonici professoris absoluti, Academiae Roboretanae austriaco-regiae associati membri. Tomus primus, complectens duos priores decretalium libros, cum praefatione de recta huius studii instituendi ratione, et prolegomenis, seu praecognitis, ad juris pontificii scientiam necessariis. Tridenti, anno 1755 ex typographia monauniana cum approbationibus et superiorum permissu: v. *Memorie dell'i.r. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto pubblicate per commemorare il suo centocinquantesimo anno di vita*, Rovereto, 1901, p. 392; J. F. OSSINGER, *Bibliotheca Augustiniana historica, critica et chronologica*, Ingolstadt - Augsburg, 1768, p. 442.

49 ARRIGHI LANDINI, ORAZIO

Il tempio della filosofia / poema di Orazio Arrighi Landini fra gli Agiati Dorinio ... - In Venezia ... : appresso Marco Carnioni in Merceria all'Insegna dell'Europa, 1755.

bate Antonio Menassali, veneziano. Il sepolcro, poeticamente innalzato al grande inglese Newton, dall'autore del tempio fu con lode accennato dal padre Zaccaria nell'*Istoria Letteraria d'Italia*. Nelle annotazioni a questo tempio s'è compiaciuto l'autore far onorevole ricordanza non solo dell'accademia nostra, ma eziandio di Bianca Laura Saibante Vannetti, di Giuseppe Baroni (deve dire Clemente), di Francesco Saibante, e di Giuseppe cavalier Vannetti. Ivi sta pure un sonetto in ringraziamento di essere stato fatto socio. //

19

*Rime per gl'imenei felicissimi del nobil signor Girolamo Vincenzo Fusi colla nobil signora Isabella Beccari. Vicenza 1755. Nella stamperia Lavezani.*⁵⁰ In questa raccolta ha due sonetti l'abate Cirillo Busanna, tirolese, abitante in Venezia, scrivendosi "accademico aspirante, e tra gli agiati Imerio".

*La Primavera poema in versi martelliani di Orazio Arrighi Landini accademico eccitato di Bergamo, e fra gli agiati Dorinio. In Venezia presso Domenico Deregnis 1755.*⁵¹ Quest'è la prima parte del suo *Anno Filosofico*, che l'autore ha pubblicata, promettendone il seguito. Non piacendogli il metro stampò dappoi un'altra Primavera in versi sciolti, come si dirà.

*Componimenti poetici per lo spozalizio dell'Illustrissimo signor Lodovico conte de Bortolazzi di Trento con l'illustrissima signora Elisabetta contessa d'Arco, raccolti da don Giampietro Tamburini d'Arco, fra gli agiati di Roveredo Turibio etc. In Roveredo 1755 nella stamperia di Francescantonio Marchesani libraio.*⁵² Hanno canzoni e sonetti i seguenti intitolandosi soci nostri, Bianca Laura Saibante Vannetti, Giuseppe Maria Tozzi, Lodovico Preti Bolognesi, Clemente Baroni,

50 Rime per gl'imenei felicissimi del nobil signor Girolamo Vincenzo Fusi colla nobil signora Isabella Beccari. - In Vicenza : nella stamperia Lavezan, 1755.

51 ARRIGHI LANDINI, ORAZIO

La primavera / poema in versi martelliani di Orazio Arrighi Landini accademico eccitato di Bergamo e fra gli agiati Dorinio. - In Venezia : presso Domenico Deregnis in merceria al ponte de' beretteri all'insegna di Sant'Antonio, 1755.

52 Componimenti poetici per lo spozalizio dell'illustrissimo signor Lodovico conte de Bortolazzi di Trento con la illustrissima signora Elisabetta contessa d'Arco / raccolti da don Giampietro Tamburini d'Arco ... - In Roveredo ... : nella stamperia di Francescantonio Marchesani libraio, 1755.

Giampietro Fiorio da Riva, Giambattista Todeschi, Giuseppe Festi, Francesco Festi, Vigilio Ferrari, prete Pietro Fizzer, sotto nome di "Corinè", e Giuseppe Valeriano cavalier Vannetti ha una canzon anacreontica, e quattro sonetti.

Anno VI

1756

*L'estate, poema di Orazio Arrighi Landini, accademico eccitato di Bergamo, e fra gli agiati Dorinio. Venezia 1756 a spese dell'autore.*⁵³ E' in versi sciolti. Fu riferito dal padre Zaccaria a pagina 62 del volume I de' suoi *Annali Letterari d'Italia*⁵⁴ per l'anno 1756, Modena 1762.

*La Primavera, Poema in versi sciolti di Orazio Arrighi Landini, accademico eccitato di Bergamo, e fra gli agiati Dorinio. Venezia presso Giambattista Pasquali 1756.*⁵⁵ //

20

1756

*Joannis Baptistae Graserii roboretani epistola ad illustrissimum virum Carolum Antonium baronem de Buffa dominum Castri Alti, Montis Lillii, et Heiden, pro augustissima Maria Theresia Romanorum imperatrice, Hungariae, ac Boemiae regina, archiduchissa Austriae et Superioris Austriae repraesentationis et camerae, nec non confessus in causis principis consiliarium et de versione germanica sua propugnationis adnotationum criticarum adversus responsa patri Georgii Gaar S. J. Venetiis 1756.*⁵⁶

Sulla *Raccolta Milanese*,⁵⁷ foglio VI, 1756, uscì: Lettera di messer Varesio agiato di Rovereto intorno al giuoco del lotto. L' accademico autore di questa

53 ARRIGHI LANDINI, ORAZIO

L'estate / poema di Orazio Arrighi Landini Accademico Eccitato di Bergamo e fra gli Agiati Dorinio. - Venezia ... : a spese dell'autore, 1756.

54 *Annali letterari d'Italia*, I (1762), p. 62 - 63.

55 V. nota 51.

56 GRASER, GIAN BATTISTA

Joannis Baptistae Graserii Roboretani Epistola ad illustrissimum virum Carolum Antonium Baronem de Buffa ... de versione Germanica suae Propugnationis Adnotationum Criticarum adversus Responsa p. Georgii Gaar S.J. - Venetiis : <s.n.>, 1756.

57 *Raccolta milanese*, I (1756), p. 6.

ingegnosa e dotta lettera è il molto reverendo professore don Saverio Vai, lettore somasco, milanese. Riferisce questa lettera il padre Zaccaria, accennando la *Raccolta Milanese* del 1756, nel tomo I, parte II, pagina 185, de' suoi *Annali Letterari d'Italia*,⁵⁸ Modena 1762.

*In occasione, che il reverendissimo signor don Giuseppe Calzavara fa il suo solenne ingresso di pievano della Giudecca, composizione in versi Martelliani dedicata al merito sovrarante di monsignor abate Giovanni dottor Crucis, vicario generale di monsignor Illustrissimo e reverendissimo patriarca di Venezia, e primate della Dalmazia etc. La sottoscrizione suona: In segno di pienissima stima e dovere padre Giuseppe Chiribini fra gli agiati Luscino 1756 per il Bassanese.*⁵⁹ L'autore ha poi cangiato il suo cognome in Cherubini, quando pubblicò le sue *Rime Piacevoli* 1759,⁶⁰ come si vedrà nel registro di quell'anno.

Giorgio Andrea Willio diede nel 1755 a luce il primo tomo della sua opera tedesca intitolata *Nürnbergisches Gelehrtenlexicon*,⁶¹ o sia, *Dizionario de' letterati norimbergesi* etc. Il tomo II //

21

comparve in quest'anno 1756 in Norimberga e Altorf, presso Lorenzo Schupfel stampator dell'Università, sul quale si scrive socio. Ecco le sue parole tradotte: "Di Giorgio Andrea Will conte palatino, pubblico professor di Filosofia in Altorf, membro dell'Accademia Scientifica di Roveredo, e della Società Tedesca di Jena". Accademico nostro seguìto pur a chiamarsi sul tomo

58 *Annali letterari d'Italia*, I (1762), p. 184 - 186.

59 CHERUBINI, GIUSEPPE

In occasione che il reverendissimo signor don Giuseppe Calzavara fa il suo solenne ingresso di pievano della Giudecca ... in Venezia : per Antonio Bassanese, 1756.

60 CHERUBINI, GIUSEPPE

Rime piacevoli / di Giuseppe Cherubini veneziano fra gli agiati Luscino. - In Venezia ... : presso Antonio Zatta, 1759.

61 WILL, GEORG ANDREAS

Nürnbergisches Gelehrten-Lexicon, oder, Beschreibung aller Nürnbergischen Gelehrten beyderley Geschlechtes nach ihrem Leben, Verdiensten und Schriften : zur Erweiterung der gelehrten Geschichtskunde und Verbesserung vieler ... vorgefallenen Fehler ... / verfasst von Georg Andreas Will ... - Nürnberg und Altdorf : zu finden bey Lorenz Schupfel ..., 1755-1758 (Altdorf : gedruckt bey Joh. Ge. Meyer). - 4 v.

III, uscito 1757, e sul IV, comparso 1758, che fa il compimento dell'opera. Di questo tomo II ne dà parte il *Foglio Letterario*⁶² di Ratisbona, numero 1, per l'anno 1757, presso la vedova di Cristiano Amadeo Saiffart, pagina 2, in cui narra il novellista essere il sudetto Will stato fatto conte palatino da sua altezza il principe di Swarzenburg-Rudelsstadt, "e commembro dell'Accademia imperial regia di Roveredo". Di questo dizionario diede Giuseppe cavalier Vannetti notizia all'Italia nelle *Memorie*⁶³ etc. presso il Valvasense, tomo X, per il mese di settembre 1757, pagina 216, in data "Roveredo 10 Agosto".

Carlo Beniamino Stieff stampò un'opera tedesca col titolo, che tradotto suona: *Saggio per una estesa e fedele storia della vita e religione di Andrea Dudithio. Breslavia presso Carlo Gottifredo Meyer 1756.*⁶⁴ Così s'intitola l'autore: "Professore nel Ginnasio Elisabetiano di Breslavia, e membro della Società Franciscana Imperiale di Augusta, della Accademia delle Scienze Imperial Regia di Roveredo in Tirolo, ed Elettorale Mogonzese in Erfurt, delle Società Tedesche Regie e Ducali in Konisberga, Gottinga, Jena, Helmplatz, della Società Latina Jenense, e delle Società delle Arti Liberali di Lipsia, e di Zittau". Questo autore nell'epitome della sua vita mandata manoscritta a Ferdinando Stoch pubblico professore di teologia nel ginnasio accademico lingense, il qual va stampando le vite de' celebri letterati viventi, dice: "Anno 1756, die 25 Martii Zittaviensis Art. Liber. et die 28 eiusdem //

22

mensis illustrissima quae Roboreto in comitatu tyrolensi floret caesareo-regia Accademia degli Agiati, me numero membrorum suorum honor. adnumerare non dedignatae fuerunt".

< *Versuch einer ausfuehrlichen und zuverlaessigen Geschichte von leben und Glaubens-Meynungen Andreas Dudiths gewesenen Bischofs, wie und dreier Kaiser Raths und Gesandten in Polen; aus deselben auf der Elisabethanischen Bibliothek in Breslau befindlichen handschriftlichen Briefen und andern Nachrichten zusammengetragen und ans licht gestellt van Carl Benjamin Stieff, Lehrer des Elisabethanischen Gymnasii in Breslau, wie auch der Kaiserl. Franciscanischen in*

62 *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 1 (1757), p. 2.

63 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, X (settembre 1757), p. 216 - 221.

64 V. n. seg.

*Augsburg und der Kaiserl. Koenigl. zu Roveredo in Tyrol und der Churfuerstl. Maynzischen in Erfurt Akademien der Wissenschaften, ingleichen der Koenigsberg. Goettingen, Jena, und Helmstadt, der Jenischen lateinischen Gesellschaft, wie auch der leipziger und zittauischen Gesellschaft der freien Kunste Mitglieder. Breslau, bey Carl Gottfried Meyer 1756.*⁶⁵

Oltre agli autori citati dal sudetto Stieff, che parlano di Andrea Dudizio, che si nominò anche Sbardellato, per essere nato da una nostra Sbardellati, sono da vedersi Apostolo Zeno nell'*Epistolario*⁶⁶ tomo III, lettere 205, 209, 242, 245. Maffei *Verona illustrata*,⁶⁷ parte II, addende, pagina 527. Ne' cataloghi de' legati, padri, oratori e teologi posti in fine al Concilio di Trento, nella lista de' vescovi sotto Paolo IV intervenuti al concilio si legge registrato "Andreas Dubitus Sbardellatus, hungarus epis. Tinien, nunc quinque Ecclesien". Così sta nell'edizione del sudetto concilio *Venetis 1614 apud Joa. de Albertis Sanctae Fuscae*. Anche nell'edizione del medesimo colle note di Giovanni Gallemart. etc. *Tridenti* (cioè *Venetis*) 1745.⁶⁸ e così credo in tutti i cataloghi. Nota bene: nell'edizione di Venezia 1692 è registrato questo Dudizio Sbardellati nella lista de' vescovi sotto Pio IV e non Paolo IV.⁶⁹

Applausi poetici a sua eccellenza reverendissima monsignor Francesco Felice conte de Alberti di Enno coadiutore con futura successione, e amministratore plenipotenziario del vescovato, e principato di Trento. In Verona 1756 per Agostino

65 STIEFF, KARL BENJAMIN

Versuch einer ausführlichen und zuverlässigen Geschichte von Leben und Erlaubens-Meynungen Andreas Dudiths .../ zusammengetragen und aus Licht gestellt von Carl Benjamin Stieff ... - Bresslau : bey Karl Gottfried Meyer, 1756.

66 ZENO, APOSTOLO

Lettere di Apostolo Zeno cittadino veneziano istorico e poeta cesareo : nelle quali si contengono molte notizie attenenti all'istoria letteraria de' suoi tempi e si ragiona di libri, d'iscrizioni, di medaglie e d'ogni genere d'erudita antichità ... - In Venezia : appresso Pietro Valvasense, 1752. - 3 v.

67 MAFFEI, SCIPIONE

Verona illustrata : parte prima <- quarta>... - Verona : presso Giacomo Vallarsi e Pierantonio Berno, 1731-1732. - 4 v.

68 CONCILIO DI TRENTO

Sacrosanctum oecumenicum Concilium Tridentinum : additis declarationibus cardinalium ... ex ultima recognitione Joannis Gallemart ... : nunc demum hac postrema editione ... annotationibus ... D. Card. De Luca illustratum. - Editio reformata et supra omnes superiores Gallicas & Belgicas locupletata item permultis pontificum ... infertis ad varia Concilii capita constitutionibus, cum indice librorum prohibitorum ex praescripto Concilii ... necnon propositionibus damnatis. - Tridenti : sumptibus Societatis, 1745.

69 Aggiunta a piè di pagina.

*Carattani stampator del seminario vescovile.*⁷⁰ Il raccoglitore di questa polita ed onorevole raccolta è Felice Giuseppe de Betta arciprete di Roveredo sua patria e socio nostro, che vi premette un' eloquente dedicatoria. Hanno in questa componimenti con nominarsi accademici agiati i seguenti: abate Giuseppe Felice Givanni, abate Marcantonio Ludrini, Pierantonio Serassi, Clemente Baroni, abate Francesco Giuseppe de' Frisinghelli, Giuseppe Antonio Givanni, cavalier Giuseppe Vannetti, Giammaria de Biasi, Bianca Laura Saibante Vannetti, abate Jacopo Avanzini, il condecano Baldassarre de Aste, abate Giuseppe da San Niccolò, ivi per errore detto Giovanni, e 'l raccoglitore. Vari e grossi errori di stampa sono incorsi in questa raccolta.

*Jacobi Bruckeri Academiae Scientiarum berolinensis et bononiensis membri institutiones historiae philosophiae usui Academiae Juventutis adornatae. Editio secunda auctior et emendatior. Lipsiae impensis Bernhardis Christophori Breitkopfii 1756.*⁷¹ Quest'opera fu dal dottissimo autore dedicata all'accademia nostra colle seguenti parole, che seguono la prima pagina del frontespicio: "Inclutae quae augustis auspiciis Agiatorum nomine Roboreti floret Academia Scientiarum novam auctamque institutionum historiae philosophiae editionem grata mentis causa cum suo eum albo adiecisset L. M. D. auctor". Pensa chi scrive, che le tre sigle, o sia le tre sillabe isolate: "loco muneris dicat". Di quest'atto onorifico al ceto nostro sene legge menzione a pagina 29 della *Barbalogia*⁷² di Giuseppe cavalier Vannetti. //

70 Applausi poetici a Sua Eccellenza reverendissima monsignor Francesco Felice conte de Alberti di Enno coadiutore con futura successione e amministratore plenipotenziario del vescovato e principato di Trento. - In Verona ... : per Agostino Carattoni stampator del Seminario Vescovile, 1756.

71 BRUCKER, JOHANN JACOB

Iacobi Bruckeri Academiae Scientiarum Berolinens. et Bonon. membri Institutiones historiae philosophicae : usui academicae iuventutis adornatae. - Editio secunda auctior et emendatior. - Lipsiae : impensis Bernh. Christoph. Breitkopfii, 1756.

72 VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Barbalogia, ovvero, Ragionamento intorno alla barba / di Giuseppe Valeriano Vannetti cav. del S.R.I. e signore di Villanova roveretano, accademico Agiato ed Errante ; coll'aggiunta di alcune poesie del medesimo. - In Roveredo ... : per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo regio, 1759.

Nel tomo XVII delle *Novelle Fiorentine*⁷³ numero 31, colonna 487 e seguenti per l'anno 1756 v'è un articolo di lettera d'un Riminese ad un suo amico di Firenze, nella quale s'annunzia essere stato acclamato nostro accademico il dottor Giovanni Bianchi, medico primario di Rimini, e si discorre dell'erezione di questa nostra Accademia degli Agiati, indicando, che più di cento anni fa fondossi in Rimini un'accademia col nome "degli Adagiati". Intorno alla riminese veggasi anche Francesco Saverio Quadrio *Storia e ragione d'ogni poesia*,⁷⁴ volume I, pagina 95.

*Delineatio historiae Germaniae tam sacrae quam profanae in tabulis exhibitae ad illustrationem juris ecclesiastici et publici Germaniae, cuius periodus I. praemissa introductione ad historiam Germaniae res sacras et profanas a Pipino Breui usque ad Lodovicum Germanicum complectitur, quam sub sacratissimis auspiciis sacrae caesareae regiaeque maiestatis in regia nobilium academia unacum annexis positionibus ex jure publico universali publicae disceptationi submisit illustrissimus dominus Aloysius sacri romani imperii comes a Sarenthein, praeside perillustri ac jurisconsultissimo viro domino Paulo Josepho Riegger sacrae caesareae regiaeque maiestatis a consiliis aulicis, sacrorum canonum professore regio publico ac ordinario, et societatis literariae roboretanae membro die II septembris 1756 Viennae Austriae ex typographeo kaliwodiano.*⁷⁵

Rime burlesche del signor Giuseppe Valeriano cavalier Vannetti roveretano, accademico agiato, col volgarizzamento in versi sciolti d'un poemetto intorno all'origine del lampo, e del fulmine, scritto in lingua tedesca dal signor Daniel Guglielmo Triller pubblico professor ordinario di medicina nell'Università di Witemberga. In Roveredo 1756 presso Franciscantonio Marchesani, stampator cesareo-regio, e dell'Accademia II

73 *Novelle letterarie*, XVII (1756), col. 487 - 490.

74 QUADRIO, FRANCESCO SAVERIO
Della storia e della ragione d'ogni poesia volumi quattro. - Bologna : per Ferdinando Pisazzi, 1739 - 1749.

75 *Delineatio historiae Germaniae tam sacrae quam profanae in tabulis exhibitae...* - Viennae Austriae : prostat apud Leopoldum Joannem Kaliwoda, aulae imperialis typographum, 1756.

degli Agiati.⁷⁶ Di quest'opera, che fu bene accolta in Italia dagli amatori in simil genere, veggansi varie onorevoli menzioni. Nelle *Novelle Letterarie*⁷⁷ di Firenze, tomo XVII, numero 42, colonna 662, si commendano le rime per la purità, e precisità dello stile, e per l'onestà, pregio raro a' passati poeti berneschi. <Esprimendosi abbracciò il dottor Lami: "Quest'autore si può vantare di essere il primo, che nella sua patria abbia scritte e pubblicate rime bernesche: ma oltre a ciò convien anche confessare, ch'egli merita di essere annoverato tra i buoni e felici imitatori del Berni".>⁷⁸

Nelle *Memorie*⁷⁹ presso il Valvasense, tomo VIII, parte VI, per il mese di dicembre 1756, narrasi da un ignoto relatore: "Ora io credo veramente, che il signor Vannetti sia riuscito, non vi dirò sopra gli altri moderni autori tutti, perchè farei torto a qualcheduno, e questa preminenza gli offenderebbe tutti, ma vi dico solo che lo stimo assai"; e più sotto, in quanto al volgarizzamento del poema scrive: "Il signor cavalier Vannetti credo che sia il primo, che abbia fatto parlare le muse tedesche in italiano" et veggansi anche le seguenti *Novelle della Repubblica Letteraria*⁸⁰ in Venezia, numero 4, per il dì 22 Gennaio 1757, dell'abate Medoro Rossi Ambrosi. *Il Novelliere italiano, o sia compendioso racconto di quanto avvien generalmente di più curioso in tutte le corti del mondo. Coll'aggiunta di alcune novelle letterarie d'Italia*, libro IX, per il mese d'agosto 1757, in Milano, pagina 95.⁸¹ *Notizie Eddomadali di cose erudite*⁸² per <l'anno 1756, numero XLV, Ratisbona, scritte in tedesca favella. Vuolsi anco trascrivere il giudizio del padre Zaccaria nel libro I, capitolo II, pagina 33, de' suoi *Annali Letterari d'Italia*,⁸³ volume I, per l'anno 1756, in Modena, 1762.

76 VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Rime burlesche / del signor Gius. Valeriano cav. Vannetti roveretano ... ; col volgarizzamento in versi sciolti del medesimo di un poemetto intorno all'origine del lampo, e del fulmine, scritto in lingua tedesca dal signor Daniel Guglielmo Triller ... - In Roveredo ... : per Franciscantonio Marchesani Stampatore Cesareo-Regio, e dell'Accademia degli Agiati, 1756.

77 *Novelle letterarie*, XVII (1756), col. 662 - 665.

78 Aggiunta a margine.

79 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, VIII (dicembre 1756), p. 42 - 45.

80 *Novelle della repubblica letteraria*, 4 (1757), p. 29 - 31.

81 *Il novelliere italiano*, 9 (1757), p. 95.

82 *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 45 (1756), p. 343.

83 *Annali letterari d'Italia*, I (1762), p. 33.

"Queste Rime sono piene di eleganza, di sali, e d'onestà. Coloro che non sanno ridere che a spese della verecondia, debbono conversare con la mandra di Epicuro. Per riguardo al poemetto, esso ha buon colore italiano, ed è ben verseggiato".⁸⁴

*Considerazione intorno alla pretesa magia postuma presentata al supremo direttorio di Vienna dal signor barone Gerardo Van-Swieten, archiatro delle cesaree maestà, e prefetto della loro biblioteca, dal francese nell'italiano recata con annotazioni del traduttore.*⁸⁵ Fu Giuseppe cavalier Vannetti, che tradusse e annotò quest'operetta, la quale fu stampata in Venezia, 1756, da Antonio Zatta, benchè il frontispicio sia senza data. Sul foglio numero 20, per il dì 14 maggio 1757, delle *Novelle Letterarie*⁸⁶ del dottor Rossi, se ne parlò in aria di poco vantaggio. Laonde sulle *Memorie*⁸⁷ //

25

presso il Valvasense, per il detto mese di maggio, leggesi un lungo estratto d'ignoto autore di questa *Considerazione*, ove si commenda l'autore, e 'l traduttore annotatore. < In un luogo scrivesi: "nè si lascino stare per veruna condizione senza leggerle quelle annotazioni, che alla medesima parte con giudizio, ed erudizion grande fa il cavalier Vannetti, il qual è poeta, ma non uno di questi, che hanno per professione la poesia, cioè che poco più hanno in capo che ricantate rime e sogni di menti inferme, e fole di romanzi; di questi non ne alleva l'imperial regia accademia di Roveredo, ov'egli tra gli altri dotti, eruditi, ed eleganti accademici ha il suo degno luogo". Ebbe il medesimo traduttore lettera da Vienna etc.>⁸⁸

84 Aggiunta a margine.

85 SWIETEN, GERARD VAN

Considerazione intorno alla pretesa magia postuma / presentata al Supremo Direttorio di Vienna dal signor barone Gerardo van-Swieten archiatro delle Cesaree Maestà e prefetto della loro biblioteca ; dal francese nell'italiano recata con annotazioni del traduttore. - <S.l. : s.n.>, 1756?

86 *Novelle della repubblica letteraria*, 20 (1757), p. 157 - 158.

87 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, IX (maggio 1757), p. 129 - 137.

88 Aggiunta nel testo.

Ebbe lettera da Vienna che lo raggiunse, come fu bene aggradita questa sua piccola fatica dal chiarissimo barone Van-Swieten. Nell'opera *de Philosophiae Naturalis praestantia*⁸⁹ di Giuseppe Antonio Riegger, uscita in Vienna, 1759, che s'indicherà a suo luogo, viene citato a pagina 39 in un'annotazione il sudetto volgarizzamento *della Considerazione*, col medesimo titolo italiano. Si riporta altresì dal chiarissimo dottor Giovanni Lami, *Novelle Letterarie*⁹⁰ numero 29, Firenze, 18 luglio 1760, colonna 464, e se ne parla a pagina 64 del volume I, parte II, degli *Annali Letterari d'Italia*⁹¹ per l'anno 1756, Modena 1762, del padre Zaccaria.

Una raccolta in foglio magnificamente e con be' rami stampata di varie poesie uscì in Venezia, 1756, presso Marco Carnioni col titolo: *In obitu Joan Conradi Hofman omnium disciplinarum genere ac de Republica litteraria optime meriti, lacrymosa celebriorum in litteris virorum parentalia in publicum dum doloris dum grati animi testimonium*.⁹² Gli autori di questa sono quasi tutti commembri, e col nome accademico si scrivano dopo il loro naturale. Vari soci terrieri hannovi pur componimenti latini e italiani. In fatti il nostro socio Orazio Arrighi Landini ebbe a dire nel fine del suo poema quivi inserito, e ad Amadeo Svaier diretto:

«e le cetere

de' dolcissimi Agiati armansi a gara

per compiacer tue brame».

Sene diede parte sul *Foglio Letterario* di Venezia, numero 22, per il dì 28 Maggio 1757, e di questo monumento al dottissimo Giovanni Ofmanno onorifico si fa editore il sudetto Amadeo Svaier veneziano, come di fatto ciò apparisce ancora dalla stessa raccolta. La riferisce pure il padre Zaccaria nel volume I, pagina 81, degli *Annali Letterari d'Italia*,⁹⁴ Modena 1762, ove chiama l'orazion funebre: "opera del signor Amadeo Swayer". A me non è noto esserne egli

89 RIEGGER, JOSEPH ANTON

De Philosophia Naturalis praestantia Dialogi, accedit specimen commentationis de recta inveniendi veri ratione in Philosophia Naturali / auctore Iosepho Antonio Riegger. - Vindobonae : Typis Ioan. Th. Trattner, 1759.

90 *Novelle letterarie*, XXI (1760), col. 464 - 466.

91 *Annali letterari d'Italia*, I (1762), p. 62 - 63.

92 *In obitu Joannis Conradi Hofmann omnium disciplinarum genere praestantissimi ac de republica litteraria optime meriti lacrymosa celebriorum in litteris virorum parentalia ... - Venetiis ... : apud Marcum Carnioni, 1756.*

94 *Annali letterari d'Italia*, I (1762), p. 81.

l'autore, benchè avessi da lui questa raccolta in dono, ed abbia col medesimo corrispondenza. //

26

1756

Nel tomo XVII, numero 7, colonna 107, delle *Novelle*⁹⁵ del dottor Lami per l'anno 1756, ha Clemente Baroni una sua lettera sotto di 3 gennaio, colla quale difende la sua Impotenza del Demonio da una critica mossagli contro da mascherato autore inserita nel primo tomo, pagina 131, della Nuova Raccolta d'opuscoli scientifici, e filologici,⁹⁶ 1755, appresso Simone Occhi, che va da gran tempo pubblicando in Venezia il padre don Angelo Calogherà. Il mascherato censore si scoprì poi essere il padre Locatelli, lettore domenicano. Questa dissertazion critica accenna il padre Zaccaria (*Storia Letteraria d'Italia*,⁹⁷ volume XII, dal gennaio 1755 a tutto giugno, in Modena, 1758, libro II, capitolo 8, pagina 483) e scrive: "posso assicurare i miei leggitori, che poca breccia ha nell'animo del dotto marchese fatta l'accennata dissertazione".

Nel tomo VIII, parte II, articolo 9, pagina 58, delle *Memorie*⁹⁸ presso il Valvasense, per il mese d'agosto 1756, lettera si legge in data di Brescia, 21 agosto, da cui si trascrive il seguente paragrafo: "Giacchè avete tanto aggradita la notizia datavi nell'ultima mia della pregiata edizione delle rime di Jacopo e Tommaso Mocenighi fatta dal nobil uomo signor Alvise Mocenigo, la quale a buona equità è stata anche da voi confessata un saggio felicissimo del suo buon senno e sapere; ora vedendo la stima che nutrite per la nobilissima sua persona vi avviso, che in grazia di detta edizione egli è stato testè aggregato in maniera per lui molto onorevole alla celebre ed illustre Accademia degli Agiati di Roveredo".

95 *Novelle letterarie*, XVII (1756), col. 107 - 112.

96 *Nuova raccolta d'opuscoli scientifici e filologici*, I (1755), p. 131 - 191.

97 *Storia letteraria d'Italia*, XII (1758), p. 482 - 483.

98 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, VIII (settembre 1756), p. 58 - 59.

*Lettere critiche, giocose, morali etc. dell'avvocato Giuseppe Antonio Costantini, Tomo VIII, Venezia 1756.*⁹⁹ Nella prefazione, pagina 12 e 13, dice l'autore: "Fui in Roveredo nell'autunno 1753 per adempiere certa onorevol commissione, e stetti qualche giorno //

27

senza curarmi di essere conosciuto, fuorché dal riguardevole personaggio, con cui trattavo. Fui scoperto da quel libraio Marchesani, che meco avea parlato in Venezia; e ben tosto mi trovai circondato da mille gentilezze di que' signori, specialmente con istanza di lasciarmi ascrivere alla loro Accademia. Porta essa il titolo degli Agiati, e quantunque sia di moderna erezione ella è già arricchita di molti cospicui letterati italiani e tedeschi, sotto gli auspici della regnante augustissima imperatrice regina, che l'ha fregiata di speciosi privilegi. Mi recai ad onorare tale gentile ricerca; aderii con rossore, perchè niun lume potea recare l'infelicità mia a questa illustre assemblea, e mi fu in seguito spedita la patente col nome di onorando messer Pupieno. Non si può che presagire progressi a questo nuovo istituto; poichè confesso d'aver ivi trovato, oltre ben noti soggetti roveretani, che hanno con tanto merito illustrato le stampe, universalmente que' signori eruditi, ed accesi di genio particolare per ogni sorte di buone lettere, che è il maggior fondo, su cui si possa far buon preludio. Ho scritto questo, non per millanteria, poichè ho sempre tenuto silenzio di altre simili aggregazioni, ma per dare questo pubblico testimonio di mia riconoscenza, ed assieme per render nota questa novella fertile pianta a chi, non avendone ancora notizia, vorrà leggere questa mia prefazione". Pagina 14 segue: "Per l'aggregazione dell'autore all'Accademia degli Agiati di Roveredo sonetto", il qual comincia:

"Signor, dissi, ad Apollo, ora che bianco"

Questo medesimo sonetto fu l'anno 1754 mandato al nostro segretario, che dopo letto in pubblica tornata fu nell'archivio registrato nel tomo de' componimenti per l'anno sudetto. Di questo tomo VIII cenno ne fa il padre Zaccaria ne' suoi *Annali Letterari*¹⁰⁰ volume I, libro I, capitolo VI, pagina 207, donde

99 COSTANTINI, GIUSEPPE ANTONIO

Lettere critiche giocose, morali, scientifiche ed erudite, alla moda ed al gusto del secolo presente / del conte Agostino Santi Pupieni, ossia dell'avv. Giuseppe A. Costantini ... - in Venezia : <s.n.>, 1752.

100 *Annali letterari d'Italia*, I (1762), p. 206 - 207.

trascriverò le seguenti parole: "Noi pertanto ci contenteremo di dire, che il nostro autore, il quale tra gli accademici agiati di Roveredo poco prima di pubblicar questo tomo era stato ascritto". //

28

1756

Giovanni Sebastiano Weis, gentiluomo, consigliere, e referendario del Consiglio d'Augusta, cattolico di religione, avisò con lettera "Augustae Vindelicorum, III Id. Ian. 1757" il nostro socio prete Giambattista Graser essere in Lipsia uscita una relazione della nostra accademia con qualche ambigua espressione, e simulata mordacità; e, avvegnaché detto Weis non fosse commembro, pure per mero stimolo di amicizia verso il sacerdote Graser, e per giusta indignazione contro il pizzicor di labbra di que' novellisti, che sotto la direzione, per quanto egli ha spiato, di Giovanni Cristoforo Gottschedio si posero sin dall'anno 1751 a pubblicare in tedesco novelle letterarie in tometti per ciaschedun mese, tradusse tutta la relazione in latino, e unilla alla sudetta lettera. Il Graser, che stanziava allora in Bolgiano, ne diede parte con sua lettera in data 28 gennaio, mandando altresì la mentorata traduzione. Si stabilì che il Graser stenda latinamente una giusta difesa e del ceto e della patria nostra. Ma egli mosso da buon amore di socio, e prevedendo forte l'incombenza, distese subitamente una lunga risposta al Weis sventando le censure de' novellisti in data "Bulsani, VI Kal. Febr. 1757". La quale comunicata all'accademia prima di spedire fu interamente approvata. La risposta del Graser fu poscia mediante varie copie in varie città della Germania sparsa dal Weis, e non si dubita, che sarà pur capitata sotto gli occhi di chi ha tessuta la relazione. Nel mentre si faceano queste disposizioni, due tometti, ne' quali sta la mentorata relazione, capitarono in dono all'accademia: l'uno fu mandato dal nostro socio Giuseppe de Sperges da Vienna al cavalier Giuseppe Vannetti; l'altro fu trasmesso da Breslavia da Beniamino Stieff, parimenti commembro. Il titolo di questi tometti è il seguente: *Il Novissimo dell' amena Letteratura*,¹⁰¹ con un motto di Orazio, che comincia: "mordear opprobriis falsis!" //

101 *Das Neuste aus der anmuthigen Gelehrsamkeit*, VII (1756), p. 485 - 489.

29

Giugno 1756 Lipsia presso Bernardo Cristoforo Breitkopf. Numero VII, 1756. A pagina 485, articolo I, vengono riferite le costituzioni e 'l catalogo degli accademici agiati di Roveredo etc. Si chiude la relazione a pagina 489 con ciò che segue tradotto dal tedesco: "abbiamo ora notizia, che anche il celebre signor Pastor Brucker in Augusta, ed il parimente celebre signor de Scheib in Vienna sieno dalla medesima stati accettati". Inaspettatamente venne poi lettera dal Graser, 13 marzo 1757, colla quale partecipa all'accademia copia di nuova lettera venutagli dal Weis, in cui gli dà avviso di una volontaria ritrattazione, o almeno correzione, del giudizio dato per avanti dal novellista, comparsa sul tometto pel mese di ottobre, articolo VII, dalla pagina 812 sino alla pagina 814, nell'occasione del ragguaglio delle *Institutiones Historiae Philosophiae*¹⁰² etc. del Bruckero, le quali, come si riferì già, dedicò egli all'accademia. Ecco la lettera del Weis al Graser, che si stima necessario il qui trascrivere: "Litteras, quas VI Kal. Febr. A. C. scripsisti, non minus elegantissima poesi, eruditissimae crisi refertas, quam salibus theologicis conditas tanta animi voluptate legi, atque iterum iterumque perlegi, ut gaudium exinde perceptum satis exponere nequeam. Praesentibus notum facio, lipsiensium mordacem invidiam interim conversam esse in Academiae Roberetanae laudes, si non expressas, saltem tacitas; dum enim in Novissimis ex amoena litteratura mense octobri A.C. Art. VII a p. 812 usque 814 Jacobi Bruckeri Acad. Berol. et Bonon. membri Institutiones Historiae Philosophicae usui Academicae Juventutis adornatas et eiusdem editionem secundam auctam, et emendatam Lipsiae, impensis Bernh. Cristof. Breitkopfii, 1756, in 8vo. maiori. Recensent, et hasce Institutiones pro meritis laudant, in fine elogium tandem concludunt sequentibus: Solummodo addimus, doctissimum Dominum Bruckerum emendatam hanc editionem celeberrimae Academiae Roboretanae dedicasse, quae illum //

102 BRUCKER, JOHANN JACOB
Jacobi Bruckeri Academiae Scientiarum Berolinens. et Bonon. membri Institutiones historiae philosophicae : usui academicae iuventutis adornatae. - Editio secunda auctior et emendatior. - Lipsiae : impensis Bernh. Christoph. Breitkopfii, 1756.

paullo antea suorum adscripsit commembrorum numero, cui desuper nostram publice testamur gratulationem. Ecce laudes implicitas, ad quas persolvendas Lipsienses tandem coguntur; si enim Academia Roboretana non omni laude digna Bruckeri etiam receptio per necessariam sequelam pubblica acclamatione ac gratulatione indigna foret. Vale et me totum tuum esse crede. Augustae Vind. Prid. Non. Martii 1757". Veggasi intorno a questa faccenda il tomo V delle Lettere dell'anno 1757 concernenti l'accademia, che si conservano nell'archivio nostro.

Essendo stata riedificata con somma magnificenza l'Università di Vienna da ambo le maestà imperiali, il nostro socio di colà Francesco de Scheib venne in deliberazione di compilare in lode delle medesime una distinta raccolta, che contenesse componimenti poetici, e prosaici in qualunque lingua concernenti ogni scienza ed arte, al qual fine ricercò pure di soccorso l'accademia nostra. Per la qual cosa furono a lui dal segretario cavalier Vannetti spedite parecchie composizioni a bella posta lavorate da' soci che terrieri che forestieri, i quali sono i seguenti. Del sacerdote Giambattista Graser un poema in verso latino intitolato: *De praestantia Logices*. Di Clemente Baroni un *Sonetto*. Di Giuseppe cavalier Vannetti una *Canzone*. Del barone Valeriano Malfatti un *Poema in terza rima in lode della Filosofia*. Dell'abate Cirillo Busanna tirolese, dimorante in Venezia, un capitolo intitolato: *Trionfo della gloria e delle buone arti*. Di Orazio conte Arrighi Landini fiorentino, dimorante anch'egli in Venezia, una *Canzone*. Del sacerdote Domenico //

Pio Rosini, veronese, una composizione poetica in lingua ebraica alla version in versi latini in *Commendazione de' Salmi di Davide*. Di Marcantonio Caldani, medico e filosofo bolognese, una dissertazione latina: *De vasis coronariis*. Ringraziò lo Scheib il segretario di tal sovvenimento, e lo assicurò, che il nostro cetto farebbe in quella sua raccolta una distinta comparsa. Giacque la bella idea di quel letterato, e svanì, per cagione della sopravvenuta guerra col re di Prussia, che sempre più inferendo tuttavia dura.

Nel tomo IX delle *Memorie*¹⁰³ presso il Valvasense, per il mese di febbraio 1757, pagina 129, sta una lettera in data di Roveredo, primo del 1757, di Clemente Baroni de' Cavalcabò, benché non siavi il suo nome, come è costume di tutti gli autori di questa effemeride letteraria. La medesima è un ragionato ragguaglio del trattato di Scipione Aquilani, pisano, che ha per titolo *De Placitis Physicorum qui ante Aristotelis tempora floruerunt*.¹⁰⁴ La qual'opera fu dal chiarissimo Jacopo Bruckero alzata all'onore della ristampa, e del comento. Di tal fatica ebbe il relatore lettera di ringraziamento dal Bruckero.

Nel medesimo tomo IX, per il mese di gennaio, pagina 17, lettera sta in data di Roveredo 24 ottobre 1756, che dà nuova aver il Marchesani stampata l'opera detta: *Confutazioni di alcuni errori del dottor don Bernardino Zannetti nella storia del regno de' Longobardi*.¹⁰⁵ La lettera si chiude con dire: "Non vi scrivo di più questa volta, perché sono affaccendato per la nostra Accademia degli Agiati". Si fa sapere non essere stata la medesima lettera scritta da niun roveretano; che però apocrifia è la sua data. Que' terrieri, ch'ebbero, e hanno tuttavia mano nella collezione delle Memorie, si dichiarano qui solennemente //

non aver eglino parte in questo scritto, che con poca civiltà tratta l'opera delle Confutazioni. Specialmente il cavalier Giuseppe Vannetti, sopra cui potrebbe cader sospetto, imperocché pregato per nome di Michele Lazzeri, autore di tre lettere < coperto sotto Antimaco Filalete >¹⁰⁶ che contengono nelle Confutazioni, assistette all'edizione, intende d'essere tenuto innocente, sendo

103 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, IX (febbraio 1757), p. 129 - 137.

104 AQUILANI, SCIPIONE

Scipionis Aquilani Pisani equitis d. Stephani De placitis philosophorum qui ante Aristotelis tempora floruerunt ad principia rerum naturalium ... pertinentibus. - Lipsiae: sumptibus Iohan Jacob Korn, 1756.

105 LAZZARI, MICHELE

Confutazioni di alcuni errori del dottore don Bernardino Zanetti nella storia del regno de' Longobardi distribuite in sei lettere. - Rovereto: presso Francescantonio Marchesani, 1756.

106 Aggiunta a margine.

farina senza fallo di qualche avversario del Lazzeri. Più favorevol ragguaglio di quest'opera leggesi sulle *Novelle*¹⁰⁷ del Lami, tomo XVII, per l'anno 1756, numero 49, colonna 782, in data pure di Roveredo. All'incontro lettera si vede altresì contro le confutazioni sul tomo IV, per il mese di luglio 1760, delle *Nuove Memorie*,¹⁰⁸ in data di Trento 2 marzo del sudetto anno, in cui si dà parte ancora essersi in quella città stampata la difesa delle *Memorie Critico-Cronologiche del regno de' Longobardi*¹⁰⁹ del medesimo dottor Bernardino Zanetti. Con questa occasione si protesta qui, che tutte le relazion di libri, che possonsi incontrare (essendone caduta qualche altra sotto gli occhi di chi scrive) in data di Roveredo, delle quali non vengono qui nominati gli autori, o le quali non son qui accennate, abbiani per suppositizie, e finte. Il Lami annuncia un'altra volta la suddetta opera ed edizione delle confutazioni nel gennaio del 1762, numero 5, colonna 29, e la relazione non va troppo d'accordo con quella data l'anno 1756 < e 'l padre Zaccaria ne parla altresì a pagina 138, volume I, parte II, de' suoi *Annali Letterari d'Italia*¹¹⁰ per l'anno 1756, Modena 1762. >¹¹¹

*Cicalata in lode de' fichi recitata nell'adunanza letteraria di casa Mazzucchelli il dì 24 agosto 1756 da Aufilenio accademico agiato.*¹¹² Tal nome ha nel ceto nostro Giambattista Chiaramonti, cittadino bresciano e dolcissimo amico di chi scrive. Non v'è nome nè di stampatore, nè di anno; ma a chi registra queste notizie è noto essere stata in Venezia stampata da Antonio Zatta, 1757. Se ne accennerà il ragguaglio più sotto.

Nel tomo X delle *Memorie*,¹¹³ pagina 33, per il mese di luglio //

107 *Novelle letterarie*, XVII (1756), col. 782 - 783.

108 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, IV (luglio 1760), p. 10 - 14.

109 ZANETTI, BERNARDINO

Del regno de' Longobardi in Italia memorie storico-critico-cronologiche / del dottore D. Bernardino Zanetti. - In Venezia : appresso Lorenzo Baseggio, 1753.

110 *Annali letterari d'Italia*, I (1762), p. 138 - 139.

111 Aggiunta a margine.

112 CHIARAMONTI, GIAMBATTISTA

Cicalata in lode dei fichi / recitata nell'adunanza letteraria di casa Mazzucchelli il dì 14. agosto 1756 da Aufilenio accademico agiato. - <S.l. : s.n.>, 1756?

113 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, X (luglio 1757), p. 33 - 40.

1757, un *Discorso Fisico* si legge di Clemente Baroni di Cavalcabò in data di Roveredo, 2 luglio. Avea l'autore già innanzi letta in accademia una sua dissertazione sopra la virtù, ch'egli attribuiva ad un prato oltre l'Adige, che quando si taglia eccita la pioggia. Dappoi rilevandi dagli Atti di Lipsia all'anno 1722, che 'l padre Gabriele Rzaczynick nella Storia Naturale della Polonia dal medesimo scritta riposta sulla lunga, e costante osservazion degli economi un'istessa virtù d'alcuni prati posti d'intorno a Cracovia, Lublino e Sandomir, e intendendo parlare d'altri prati posti ne' luoghi circonvicini a quello da lui indicato, i quali pretendonsi godere la stessa prerogativa che quello appunto, che formò il soggetto al suo discorso, gli nacque dubbio, se quella forza, la quale s'attribuisce ad alcuni determinati prati solamente, non sia peravventura comune a tutti, la quale però non si eserciti da ognuno separatamente, ma da molti insieme, giacché d'ordinario nel tempo stesso, che sene taglia uno, sene tagliano molti altri. Sopra le ragioni, donde nasca questo, diremo così, magnetismo de' prati, verte il suo discorso stampato.

Nel tomo IX delle *Memorie*¹¹⁴ per il mese di marzo 1757, pagina 177, lettera si legge in data di Roveredo, 30 gennaio. Questa fu stesa dal cavalier Giuseppe Vannetti, e contiene un lungo estratto della seguente opera scritta in tedesca favella: *Saggio d'una storia de' letterati austriaci dato in luce da Francesco Costantino Floriano de Khauz. Francoforte e Lipsia appresso Giovanni Federigo Iahn.*¹¹⁵

Nel tomo X, pagina 42, per il mese ed anno medesimo, fece il barone Valeriano Malfatti stampare in data di Roveredo 2 luglio la sua ampia relazion del poema epico intitolato //

114 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, IX (marzo 1757), p. 177 - 186.

115 KHAUZ, CONSTANTIN FRANZ FLORIAN ANTON

Versuch einer Geschichte der österreichischen Gelehrten / herausgegeben von Franz Constantin Florian von Khautz. - Frankfurt und Leipzig : bei Johann Friedrich Jahn, 1755.

*Ermanno, ovvero la Germania liberata*¹¹⁶ composto in versi tedeschi dal signor Cristoforo Ottone barone di Schoenaich, seconda edizione con rami, in Lipsia 1753, la qual'edizione fu promossa da Giovanni Cristoforo Gottsched professore di filosofia ed eloquenza in quell'Università. Per dare un esempio del metro, ond'è questo poema composto, ha il relatore volgarizzati alcuni versi, co' quali il poeta comincia il primo canto, che così suonano a tenore del metro tedesco.

«Vo' cantare quell'eroe, che 'l suo popol liberò,
E del qual la forte spada su i nemici fulminò;
Cui di sua patria l'amor ispirò nel nobil cuore
Dei Germani allontanar la vergogna, ed il timore.
Quello, che potea d'Augusto la superbia debellar,
E dell' alta invitta Roma, ne' miei versi vo' lodar.
Te, o Ermanno, innalzerò, ed a lui sacro è il mio canto,
che te un giorno imiterà, e che solo averà il vanto
Delle Gallie i figli audaci, di Germania l'oppressor,
I suoi fanti, i suoi cavalli scacciar lungi vincitor;
O che invitto deporrà la tremenda pompa estrana
Delle dome schiere al piè dell'alt'aquila Germana;
Onde affatto a te simile rompa alfin quel giogo fier,
Che la patria a noi diletta deve oppressa sostener».

Sul foglio XXVIII, pagina 213, delle *Notizie Letterarie Eddomadarie*¹¹⁷ per l'anno 1757, in Ratisbona, riferisce il novellista che Filippo Alberto Cristfels ha pubblicato coll'assistenza del professor Giorgio Andrea Willio un discorso accademico «de Nethingis» e dappoi segue a scrivere: «Lo stesso signor professor Will ha pubblicato le sue prime pruove della qui istituita Società tedesca //

116 SCHÖNAICH, CHRISTOPH OTTO VON
Hermann oder das befreyte Deutschland... - Leipzig : gedruckt bey B. C. Breitkopf, 1753.

117 *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 28 (1757), p. 213.

col titolo di *Saggio in aiuto della Tedesca Favella, Eloquenza, e Storia*. Questo saggio contiene: I. un'introduzione, che fu tenuta nello stabilimento della società tedesca; II. una lettera fontanelliana della lingua tedesca con annotazioni alla medesima; III. un' orazione dei meriti de' popoli per la loro lingua materna; IV. intorno a un ordine detto *Die Fürspänger* in Norimberga istituito; V. istoria de' giorni imperiali dopo, o secondo, la bolla aurea; VI. di alcuni rimedi contro la superstizione; VII. costituzioni, e membri dell'imperial regia Accademia delle Scienze in Roveredo». Come però entrino in questo saggio per settimo articolo, ovvero opuscolo, le costituzioni, e 'l catalogo nostro, non sapremmo indovinare.

In fine al foglio XXXVII pel medesimo anno delle dette *Notizie*,¹¹⁸ pagina 88, si legge un manifesto di Giovanni Federico Kayser sotto la data del dì primo settembre, col quale invita l'autore i letterati all'associazione del tomo II della sua *Raccolta de' decreti della città libera imperiale Ratisbona*,¹¹⁹ il cui primo tomo uscì 1754 in 4°. Il Kayser nella sottoscrizione al manifesto dopo altri titoli si chiama «a commembro della imperial regia Accademia di Roveredo».

Nel foglio XVI delle medesime notizie,¹²⁰ pagina 417, dello stesso anno 1757, s'indica sotto la data di Altorf, che presso quello stampatore Schüpfel uscì alla luce *Commercii Epistolici Norimb. Part. II cur. G. A. Willio, com. Pal. caes. Philos. Accadem. Robor. et Soc. Jen. adscripto*.

Nel foglio XIX dell'effemeride sudetta¹²¹ per l'anno sudetto, pagina 148, sta una data di Roveredo, che dice: «A' 26 marzo di quest'anno fece noto quest'Accademia degli Agiati aver ella colla missione della patente ascritto al ruolo de' suoi membri il signor Jacopo Cristiano Schöeffer, predicator evangelico in Ratisbona //

118 *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 37 (1757), p. 88.

119 KAYSER, JOHAN FREDERICH
Sammlung derer von einem Woledlen Hoch- und Wohlweisen Herrn Stadt Kammerer und Rath der des heil. Rom. Reichs freyen Stadt Regensburg ... Decreten : welche sowohl mit nützlichen Marginalien als auch einem vollständigen Register versehen / deren Verleger I.F.K. ... - Regensburg : bey Christian Gottlieb Seiffarts, 1754.

120 *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 16 (1757), p. 417.

121 *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 19 (1757), p. 148.

commembro della regia società delle belle lettere di Gottinga, e della regia società delle scienze di Duisburgo».

Nel tomo X delle *Memorie*¹²² presso il Valvasense, p. 82, pel mese di agosto si truova la spiegazion d'una lapida stesa da Antonio Roschmanno bibliotecario della teresiana in Insprach e nostro socio, col titolo: *Sepulchrum Romanum ad vicum ultra Castellum dictum Supra Tridentum versus Vallem Euganeam reperiuntur mense Aprili 1756*. Parve al cavalier Vannetti che 'l Roschmanno fossesi più d'ogn'altro sinora accostato alla retta spiegazion di quella lapida trentina. Ottenne il consenso dell'autore per pubblicarla; laonde facela inserire nelle *Memorie*. Vien preceduta da una breve lettera in data di Trento 23 Luglio, con cui rende ragione di questa pubblicazione. Tre soci nostri sonovi nominati. Prete Federigo Todeschi roveretano, che fu il primo, che comunicò copia della lapida al Roschmanno: Il dottor Simon Pietro Bartolomei da Pergine, che fu il secondo, e Giuseppe de Sperges da Insprach, ora consigliere di sua maestà imperial regia ed archivista di stato di Vienna, che come testimonio oculare gliene recò da Trento la terza copia. La sudetta lapida reca anche il padre Zaccaria nel volume I, parte II <pagina 198 de' suoi *Annali Letterari d'Italia*¹²³ per l'anno 1756, Modena, 1762. Ma egli la copiò dalle *Novelle Fiorentine*¹²⁴ del 1756, colonna 537, le quali furono le prime a pubblicarla. La lezione però della medesima è ivi mancante, e scorretta.>¹²⁵

Nel medesimo tomo X delle *Memorie*, per il mese di settembre, pagina 216, lettera sta in data di Roveredo, 10 agosto 1757.¹²⁶ Questa è una relazione stesa da Giuseppe Vannetti della seguente opera tedesca: *Lessico Norimbergese degli eruditi, o sia descrizione di tutti i letterati norimbergesi d'ambidue i sessi, giusta le loro vite, meriti, ed opere, ad aumento della storia letteraria, e correzione di molti spacciati errori circa i medesimi, in ordine alfabetico dai migliori fonti //*

122 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, X (agosto 1757), p. 81 - 94.

123 *Annali letterari d'Italia*, I (1762), p. 198 - 199.

124 *Novelle letterarie*, XVII (1757), col. 537 - 541.

125 Aggiunta a margine.

126 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, X (agosto 1757), p. 216 - 221.

compilato da Giorgio Andrea Willio, conte palatino, pubblico professor di filosofia in Altorf, socio dell'Accademia di Roveredo, e della Società Alemanna in Jena, Norimberga e Altorf appresso Lorenzo Schüpfel stampatore dell'Università 1755.¹²⁷ Nel proseguimento di quest'opera sempre si chiamò il conte Willio accademico nostro. Il quarto ed ultimo tomo co' supplementi uscì l'anno 1758.

*Sulla insensibilità, ed irritabilità halleriana opuscoli di vari autori raccolti da Giacinto Bartolommeo Fabri fisico chirurgo, parte prima, nella quale si contengono tutte le cose favorevoli al sistema del chiarissimo signor Haller. In Bologna 1757 per Girolamo Corciolani, ed eredi Colli a San Tommaso d'Aquino.*¹²⁸ Il nostro socio terriero abate Felice Fontana essendosi sul cominciar dell'anno scorso 1756, portato a Bologna come aio del giovane signor Melchiorre Partini, nostro gentiluomo, fece colà amicizia con vari professori, e letterati. Vertevano allora le dispute sopra la verità del sopraposto sistema. In compagnia dunque di Marcantonio Caldani medico, e filosofo bolognese, ch'è pur accademico nostro, intraprese con diligente accuratezza a fare moltissime esperienze, in virtù delle quali amendue si dichiararono halleriani. Però è, che 'l Caldani distese queste loro pruove anatomiche, e le indirizzò all'autore del sistema in data di «Bologna 30 ottobre 1756», il qual' opuscolo a pagina 269, inserito porta il seguente titolo: *Sull' insensibilità ed irritabilità di alcune parti degli animali, lettera scritta al chiarissimo, e celebratissimo signor Alberto Haller da Marcantonio Caldani filosofo e medico bolognese*. Siccome il nostro Fontana ebbe gran mano in queste sperienze, anzi a lui è dovuta qualche nuova //

scoperta; così il Caldani stimò atto di giustizia il nominarli assai di frequente nell'esposizione delle pruove sudette. Dai molti luoghi scattò i seguenti. A

127 WILL, GEORG ANDREAS

Nürnbergisches Gelehrten-Lexicon, oder, Beschreibung aller Nürnbergischen Gelehrten beyderley Geschlechtes nach ihrem Leben, Verdiensten und Schrifften : zur Erweiterung der gelehrten Geschichtskunde und Verbesserung vieler ... vorgefallenen Fehler ... / verfasst von Georg Andreas Will ... - Nürnberg und Altdorf : zu finden bey Lorenz Schupfel ..., 1755-1758. - 4 v.

128 *Sulla insensibilità ed irritabilità halleriana opuscoli / di varj autori ; raccolti da Giacinto Bartolomeo Fabri ... - In Bologna ... : per Girolamo Corciolani ed eredi Colli a S. Tommaso d'Aquino, 1757. - 2 v.*

pagina 270 scrive: «Avendo finalmente inteso, che da taluni viene riputata superflua, quella tanta diligenza, che voi con tutta ragione commendate per ben denudare il tendine; poiché penetrato da nervi, com'essi pensano, spogliandolo della comune guaina si rende stupido, in quella guisa appunto, che perdono il senso quelle parti, i nervi delle quali o si legano, o si tagliano; pensò per questo il signor abate Felice Fontana da Roveredo, uomo versatissimo nelle lettere, mio grande amico, e spettatore non solo, ma compagno fedele delle mie sperienze, pensò, dissi, ad un altro metodo di sperimentare, il quale togliesse di mezzo questo, sebben necessario, rigore. Io riferirò questo metodo sul bel principio delle sperienze, ch'or ora vengo ad esporvi». Pagina 314, paragrafo 67, scrive: «Del contatto del polmone alla pleura, in ogni tempo della respirazione si assicuro anche più felicemente di me medesimo il signor abate Felice Fontana, il quale alla presenza di vari letterati, e professori, in quel tempo appunto, che io era fuor di Bologna, fece alcune esperienze in tre gatti, un cane e due agnelli, avendo egli osservata questa adesion continua della pleura al polmone in tre di questi animali». Paragrafo 87: «Vengo alle sperienze fatte dal signor Fontana sull'irritabilità di alcune parti degli animali». Pagina 335 nella poscritta: «Terminata avea questa lettera, quando il mio amicissimo signor Fontana mi consegnò l'estratto di alcune altre esperienze da lui fatte su vari //

39

animali, ch'io qui trascrivo». Questa lunga lettera ha il Caldani letta poi nell'Istituto il dì 25 novembre 1756. Quindi il chiarissimo Francesco Maria Zanotti *De Bononiensi Scientiarum et Artium Instituto atque Academia Commentarii Tomus Quartus Bononiae 1757*,¹²⁹ nell'articolo che tratta delle cose anatomiche, parlando degli esperimenti del Caldani, pagina 56, scrive: «In his omnibus tentandis socium sibi adiunxerat Felicem Fontanam, Roveretensem, singulari fide hominem, ingenio et scientia florentissimum». Veggasi in seguito di questa materia all'anno 1761 della continuazione delle presenti notizie sì rispetto al Fontana, come al Caldani.

Exercitatio Academica ad §§ I Institutionum de Obligationibus quae quasi ex Contr. quam Praeside Carolo Antonio Martini Il. S. C. R. M. a consiliis Reg. Iur.

129 ZANOTTI, FRANCESCO MARIA

De Bononiensi scientiarum et artium Instituto atque Academia commentarii. - Bononiae: Volpe, 1731-1804. - 10 v.

*Nat. ac Inst. P. P. V. Florentinae Apathistarum, ac Roboretanae Academiae Socio, una cum examine ex IV libris Institutionum publice propugnandam suscepit Iosephus Erberl Austriacus Vindobonensis, in Auditorio Iuridico mense sept. die VI. hor. III Pomer. Vindobonae typis Ioan. Thomae Trattner 1757.*¹³⁰

*Rime per le Nozze del nobil signor Marchese Francesco Malaspina con la nobil signora contessa Anna Maria Verità. In Verona per Antonio Andreani.*¹³¹ La dedicatoria è di Francesco Carassi a sua eccellenza il signor don Luigi Gonzaga principe di Castiglione, in data di «Verona, 26 Ottobre 1757». In questa ha una canzone «del signor dottor Paolo Patuzzi Veronese», chiamandosi «Accademico Ricovrato ed Agiato», e un componimento in versi sciolti «del signor Zaccaria Betti Accademico Agiato».

Nell'accennato tomo X delle *Memorie*¹³² pel mese di settembre 1757, pagina 189, è una lettera, «Verona 29 Agosto 1756», in //

40

1757

cui si dà notizia della vita di Filippo Rosa Morando, gentiluomo e letterato veronese, defunto a' 10 del sudetto agosto. A pagina 191 sta scritto: «Non è pertanto da meravigliarsi se la fama del suo sapere si sparse nella repubblica delle lettere, e s'egli fu aggregato nella insigne Accademia de' Filarmonici di Verona, ne' Ricoverati di Padova, e negli Agiati di Roveredo». Autor di questa notizia fu il nobil Desiderato Pindemonti di Ottavio, gentiluomo veronese, il

130 ERBERL, JOSEPH

Exercitatio Academica ad §§ I Institutionum de Obligationibus quae quasi ex Contr. quam Praeside Carolo Antonio Martini Il. S. C. R. M. a consiliis Reg. Iur. Nat. ac Inst. P. P. V. Florentinae Apathistarum, ac Roboretanae Academiae Socio, una cum examine ex IV libris Institutionum publice propugnandam suscepit Iosephus Erberl Austriacus Vindobonensis, in Auditorio Iuridico mense sept. die VI. hor. III Pomer. Vindobonae, typis Ioannis. Thomae Trattner 1757 : v. *Memorie dell'ist. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto pubblicate per commemorare il suo centocinquantesimo anno di vita*, Rovereto, 1901, p. 404 - 405.

131 Componimenti poetici di diversi autori nelle nozze del nobil signor marchese Francesco Malaspina con la nobil signora contessa Maria Anna Verità. - In Verona ... : per Agostino Carattoni stampator del Seminario Vescovile, 1757.

132 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, X (settembre 1757), p. 189 - 192.

quale udendo la brama di moltissimi, che tal notizia potesse più correre per le mani d'ognuno, la moltiplicò colla ristampa. E però in data di «Verona 12 Agosto 1757» uscì: *Lettera in morte d'un Accademico Filarmonico all'ornatissimo cavalier Giuseppe Valeriano Vannetti. In Verona per Antonio Andreani*.¹³³ In questa ristampa, ove comparisce sottoscritto il Pindemonti, s'allargò egli alquanto nel ragguaglio delle principali circostanze della vita del Morando, e a pagina 14 scrive: «Tra Filarmonici fu per unanime voto degli accademici ascritto, e tra gli Agiati di Roveredo, come sapete, nel novero di quelli, che alla maestà dell'imperatrice regina d'Ungheria presentarono le suppliche dell'erezione di cote-sta studiosa accademia». Il che è verissimo, come apparisce da quella porzion di catalogo, che è inserito nell'original diploma di protezione da sua maestà al ceto nostro concesso.

Nel tomo X più volte menzionato delle *Memorie*¹³⁴ per il mese di novembre 1757, pagina 313, lunga lettera sta di Clemente Baroni de' Cavalcabò. Con questo suo lavoro cerca l'autore, donde avvenga, che lo studio della morale o teologia, o filosofia, che dir si voglia, sia dai letterati cattolici sì trascurato, e in così poco pregio avuto, che come non meritevole delle //

41

loro applicazioni vien lasciato alle persone dedicate al pulpito, e al confessionale; e l'origine di cotal disordine riferisce egli alla maniera, con cui essa volgarmente si studia, e si insegna. Di questa lettera sene trassero parecchi esemplari volanti col titolo: *Lettera tratta dalle Memorie per servire alla Storia Letteraria, Tomo X, per il mese di novembre 1757*, p. 313, i quali furono tra vari soci esteri e nostrani distribuiti.

Ordo Historiae Juris Civilis praelectionibus Institutionum praemissis atque in usum auditorii vulgatus a Carolo Antonio Martini S.C.R.M. a consiliis Regim. Jur. Nat. ac Istit. P.P.O. Florentinae Apathistarum, et Roboretanae Academiae

133 PINDEMONTI, DESIDERATO

Lettera in morte d'un accademico filarmonico ... / <Desiderato Pindemonti>. - In Verona : per Antonio Andreani, 1757.

134 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, X (novembre 1757), p. 313 - 328.

Socio. Editio altera multo auctior et emendatior. Viennae et Pragae typis Joann. Thom. Trattner 1757.¹³⁵

Nel sudetto tomo X delle *Memorie*¹³⁶ per il mese di dicembre, pagina 401, lettera vedesi in data di Roveredo, 12 ottobre. Questa è un ragguaglio dell'amena e immaginosa *Cicalata in lode de' fichi di Giambattista Chiaramonti*,¹³⁷ in bizzarro e festevole stile esposto da Giuseppe Vannetti.

Nel *Supplemento*¹³⁸ per il mese di maggio 1757 sta una breve lettera, in data di Vienna, 10 febbraio, seguitata da un lungo catalogo de' libri colà stampati l'anno 1755 da Giovanni Tommaso Trattner stampator cesareo. Tal lista ha il mentorato Giuseppe Vannetti alle *Memorie* somministrata, la quale ebbe egli manoscritta da Vienna.

Raccolta di trattati di diversi autori concernenti alla religion naturale, e alla morale filosofia de' cristiani, II

42

e degli stoici. Venezia appresso Pietro Valvasense 1757 volume secondo.¹³⁹ «Per opuscolo IV di questo volume II sta la dissertazione del signor conte Lodovico Barbieri, vicentino, intorno alla filosofia degli stoici, trasmessa ai soci della celebre Accademia di Rovereto, trasportata dal latino nell'italiano idioma da Pier Filippo Castelli, vicentino». Nell'avviso a' lettori scrive il traduttore, che la sudetta dissertazione meritava d'essere pubblicata «per essere stata lodata e

135 MARTINI, CARLO ANTONIO DE

Ordo historiae iuris civilis / praelectionibus institutionum praemissis atque in usum auditorii vulgatus a Car. Ant. Martini i.c. ... - Editio altera multo auctior et emendatior. - Viennae et Pragae : typis Joannis Thomae Trattner caes. reg. aulae typographi et bibliop., 1757.

136 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, X (dicembre 1757), p. 401 - 407.

137 CHIARAMONTI, GIAMBATTISTA

Cicalata in lode dei fichi / recitata nell'adunanza letteraria di casa Mazzucchelli il dì 14. agosto 1756 da Aufilenio accademico agiato. - <S.l. : s.n.>, 1756?

138 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, IX (maggio 1757), p. 129 - 137.

139 *Raccolta di trattati di diversi autori concernenti alla religion naturale e alla morale filosofia de' cristiani e degli stoici.* - In Venezia : appresso Pietro Valvasense in Merceria all'Insegna del tempo, 1756-1757. - 2 v.

commendata dal dotto consesso della oggimai celebre Accademia degli Agiati di Roveredo». La dissertazione ha il seguente principio: «L' essere io stato nel passato anno tra gli Accademici di cotesta ragguardevol città annoverato, dottissimi e valorosi soci, da me richiedeva etc.» È però qui da notare, che quella trasmessa dal conte Barbieri all'accademia era la originale, cioè quella da lui medesimo scritta in latina lingua. Per opuscolo V del sudetto volume stanno: *Lettere diverse concernenti alla religione naturale, e alla morale filosofia de' cristiani, e degli stoici, colle loro risposte*. La prima è: *Lettera del signor Clemente Baroni de' marchesi Cavalcabò all'illustrissimo signor Francescantonio Saibante, segretario dell'Accademia degli Agiati di Roveredo*. In quell'anno sostenne il mentorato Saibante il segretario. In questa dopo aver l'autore come revisor lodata la dottrina del conte Barbieri, espone qualche suo parere contro la dissertazione del medesimo. Segue altra *Lettera del signor dottor Giuseppe Maia al signor segretario sudetto*, nella quale il Maia intende più chiaramente spiegare alcun sentimento del conte Barbieri. Nella sottoscrizione si chiama «fra i soci Opocramo». Vien per terza *Altra lettera del signor Clemente Baroni de' Cavalcabò* //

43

al signor segretario sudetto. In cui dice l'autore, che avrebbe desiderato che 'l dottor Maia avesse chiaramente determinata la sede della felicità naturale, intorno a che s'aggirava principalmente la quistion loro. Seguono poi cinque lettere del medesimo Clemente Baroni a Francesco Maria Zanotti, bolognese, e cinque risposte del Zanotti al Baroni. Tutte vertono sopra la sede della felicità naturale, che 'l Baroni vuol collocata nel solo piacere < e 'l Zanotti nel piacere insieme, e nella virtù>.¹⁴⁰ Di questo V opuscolo se ne sparsero anche molti esemplari separati dalla mentorata raccolta in due volumi. È da notarsi, come questo carteggio diede materia al conte Barbieri di formare una seconda dissertazione, ch'egli spedì manoscritta all'Accademia, e la quale il conte abate Zaccaria Seriman di Venezia promise inserire nel volume III della raccolta quando questo si stampi. Siccome questa seconda dissertazione fu scritta prima che il carteggio si stampasse, anzi prima che fusse terminato, mentre il conte Barbieri avea vedute manoscritte le sole due o tre prime lettere colle loro

140 Aggiunta a margine.

risposte; quindi il Baroni ne potè parlare nella lettera V al Zanotti, dov'egli dà una succinta idea della sudetta dissertazione, e non si mostra soddisfatto delle dottrine ivi insegnate. Egli palesò inoltre diffusamente le sue difficoltà in qualche lettera da lui scritta all'istesso conte Barbieri, la quale, se si stampasse la dissertazione, vi andrebbe unita. Nel *Giornale Enciclopedico*,¹⁴¹ che si stampa in Lucca, vol. XXXIX e XL si diede relazione delle varie dispute insorte fra alcuni letterati italiani pel trattato di filosofia morale del signor de Maupertuis, la qual relazione fu anche stampata a parte; e in essa pagina 14 e seguenti si legge: «Dopo tale dissertazione (del conte Barbieri) vengono alquante lettere; e le più sono del signor Clemente Baroni de' marchesi Cavalcabò, lume ed ornamento precipuo della rinomatissima accademia di Rovereto». //

44

1757

Più sotto segue: «Essendosi per lungo spazio inseguiti l'un l'altro i due valenti filosofi (Zanotti e Baroni) senza partirsi mai dal proposito, e stando sempre sul punto di provar ciò, che viene in quistione, riduconsi finalmente amendue quasi ad una stessa opinione. Così spesso avverrebbe nelle dispute de' letterati, se tutti avessero e tanto ingegno, e tanto amore per la verità, e tanta buona creanza, quanta ne hanno questi due». Questa relazione viene con buon fondamento creduta lavoro dell'istesso Zanotti. Sul foglio numero 9 e numero 10 delle *Novelle*¹⁴² del Lami per il mese di marzo 1760 si legge altresì una sparsa notizia di questo commercio letterario tra Baroni e Zanotti. Per occasione di questo carteggio entrò in aringo anche il nostro socio terriero barone Valeriano Malfatti, il cui *Discorso* riferirò a suo luogo, cioè all'anno 1759, come non meno l'opera di Giambattista Chiaramonti, bresciano, pur socio nostro, che si oppose al sentimento del Baroni, si vedrà riportata all'anno 1760. Siccome del mentorato opuscolo V, ossia delle *Lettere diverse* etc. se ne tirarono molte copie solitarie; così il Lami riferisce questo separato opuscolo nelle *Novelle* dell'anno 1762, al numero 7.

141 *Giornale enciclopedico*, V, parte II (1756), p. 3 - 33; V, parte III (1756), p. 3 - 19; VI, parte II (1756), p. 3 - 33; VII, parte I (1757), p. 3 - 21; VII, parte II (1757), p. 3 - 18.

142 *Novelle letterarie*, XXI (1760), p. 138 - 142; 151 - 156; 397 - 400.

Anno VIII

1758

Al principio di quest'anno comparve: *Saggio poetico di sacre traduzioni, e morali sonetti, del dottor di legge Marco Azzone Chiusole, nobile del sacro romano impero ed accademico agiato di Roveredo, dedicato a sua eccellenza il signor Francesco Eugenio del sacro romano impero conte Chieppio de' Conti d'Arco etc. coll'aggiunta d'alcuni componimenti in occasione della memorabile inondazione dell'Adige occorsa il dì primo settembre dell'anno 1757. In Trento l'anno 1758 per Cristofaro Molinari.*¹⁴³ //

45

Alla metà del corrente anno pubblicò questo nostro socio, che abita nel villaggio Chiusole poco lontano di Roveredo, un altro suo divoto poetico lavoro, che è *La passione di nostro signore Gesù Cristo cavata specialmente dal Vangelo di san Matteo cap. 26, con qualche circostanza presa dagli altri Evangelisti. Operetta in ottava rima di Marco Azzone Chiusole, nobile del sacro romano impero ed accademico agiato. Dedicata alla pietà singolare del nobile e molto reverendo signor don Giovanni Nepumoceno Rosa, cittadino di Trento, e dottore in ambedue le leggi. Coll'aggiunta d'alcuni sonetti aderenti alla Passione, o morali. In Trento 1758 per Giambattista Molinari.*¹⁴⁴

Dissertatio Historico-Juridica de Imp. Alberti I expeditione in Hollandiam suscepta An. MCCC. ad tuenda jura Imperii adversus Joannem de Avennis, Comitem Hannoniae, auctore Philippo Jacobo Lambacher civ. vindol. Secretario. Sumptibus

143 CHIUSOLE, MARCO AZZONE

Saggio poetico di sacre traduzioni, e morali sonetti / del dottor di leggi Marco Azzone Chiusole nobile del Sacro Romano Impero ed Accademico Agiato di Roveredo ... ; coll'aggiunta d'alcuni componimenti in occasione della memorabile inondazione dell'Adige occorsa il dì primo settembre dell'anno 1757. - In Trento ... : per Cristoforo Molinari, 1758.

144 CHIUSOLE, MARCO AZZONE

La passione del N. S. Gesù Cristo cavata specialmente dal Vangelo di S. Matteo cap. 26 con qualche circostanza presa dagli altri evangelisti : operetta in ottava rima / di Marco Azzone Chiusole ... - In Trento ... : per Giambattista Molinari, 1758.

*Emerici Felicis Baderi Bibliopolae Ratisbonensis 1758.*¹⁴⁵ A pagina 13 di questa dissertazione si legge: «En! quae adhuc anno superiori 1757 Novellis litterariis Florentinis n. II. sub articulo Roveredo p. 29 ex litteris Illustr. D. Clementis Baronii e Marchesiis Cavalcabò ad D. Doct. Lami datis inserta sunt». Reca il Lambacher la relazion del Baroni al Lami data in favor di altr'opera del medesimo autore, socio nostro, stampata già l'anno 1754, che ha per titolo: *Demonstratio Juris seu tituli, quo Imperator Rudolphus usus est* etc.¹⁴⁶ e ciò fa egli in contrapposto d'una critica mossagli da altri novellisti di Germania.

Pauli Josephi Riegger Sac. Caes. Reg. Maiest. a Consiliis Aulicis SS. Canonum Professoris Pub. Ord. et Societatis Litter. Roboretanae Socii, Introductio in universum Jus //

46

*Ecclesiasticum. Pars I. 1758. Vindobonae Typis Joan. Th. Trattner etc.*¹⁴⁷ Cenno ne diede il cavalier Giuseppe Vannetti nel tomo I, per il mese di marzo 1759, pagina 176 delle *Nuove Memorie*¹⁴⁸ presso il Marsini.

Nel tomo XI delle *Memorie*¹⁴⁹ etc. presso il Valvasense per il mese di marzo 1758, pagina 171, lettera sta in data di Roveredo 11 febbraio. Un estratto a ragguaglio è questa del cavalier Giuseppe Vannetti della dissertazione *De*

145 LAMBACHER, PHILIPP JAKOB

Dissertatio historico-juridica de imp. Alberti I expeditione in Hollandiam suscepta ann. MCCC ad tuenda jura imperii adversus Joannem de Avennis comitem Hannoniae / auctore Philippo Jacobo Lambacher ... - <Regensburg> : sumptibus Emerici Felicis Baderi bibliopolae Ratisbonensis, 1758.

146 LAMBACHER, PHILIPP JAKOB

Demonstratio Juris seu tituli, quo Imperator Rudolphus usus est, Leipzig, Breitkopf, 1754 : v. Memorie dell'I. r. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto pubblicate per commemorare il suo centocinquantesimo anno di vita, Rovereto, 1901, p. 403; Gesamtverzeichnis des deutschsprachigen Schrifttums (GV): 1700 - 1910, München - New York - London - Paris, 1985, Vol. 83, p. 275.

147 RIEGGER, PAUL JOSEPH VON

Pauli Iosephi Riegger sac. caes. reg. maiest. ... professoris publici ... Introductio in universum ius ecclesiasticum : pars I. - Vindobonae : typis Ioannis Thomae Trattner sac. caes. reg. maiest. aulae typogr. et bibliop., 1758.

148 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, I (marzo 1759), p. 170 - 176.149 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, XI (marzo 1758), p. 171 - 173.

*Diebus Aegyptiacis*¹⁵⁰ di Giovanni Andrea Nagelio, pubblico professore in Altorf, ivi stampata da Giovanni Adamo Hesel 1757. Come pure altra notizia comprende dell'opera detta: *Observationes ad Guil. Hen. Nieupoort Compendium Antiquitatum Romanarum*,¹⁵¹ di Cristiano Schwarzio pubblicata ora la prima volta con prefazione dal mentorato Nagelio, presso Lorenzo Schuepfel 1757, poichè il celebre Schwarzio era già morto in Altorf a' 14 febbraio 1751.

Nel tomo medesimo pel sudetto mese, pagina 183, fece in data di Roveredo, 5 dicembre 1757, imprimere il barone Valeriano Malfatti il suo prolisso estratto dell'opera di Giovanni Sigismondo Popowitsch detta: *Ricerche del Mare*,¹⁵² scritta in lingua tedesca.

*Della causa della straordinaria escrescenza dell'Adige succeduta nell'anno 1757. Lettera d'un Accademico Agiato tratta dal tomo XI pag. 296, e segg. delle Memorie Letterarie, che stampa il Valvasense in Venezia.*¹⁵³ Nella continuazione delle *Novelle letterarie*¹⁵⁴ di Firenze numero 51, 22 dicembre 1758, colonna 808, accenna il Lami in data di Roveredo questa lettera, riportandone un lungo paragrafo; e aggiunge il novellista: «Questo Accademico Agiato è il signor Clemente Baroni de' marchesi Cavalcabò noto alla repubblica delle lettere per altre opere da lui pubblicate». Ricerca per altro l'autore fisicamente la cagione di //

150 NAGEL, JOHANNES ANDREAS MICHAEL
De diebus aegyptiacis, Altorfii Noricorum, Hessel, 1757: v. *Gesamtverzeichnis des deutschsprachigen Schrifttums (GV): 1700 - 1910*, München - New York - London - Paris, 1985, Vol. 101, p. 454.

151 SCHWARZ, CHRISTIAN GOTTLIEB
Observationes ad Guil. Hen. Nieupoort Compendium Antiquitatum Romanarum, Altdorf, Schuepfel, 1757: v. *Gesamtverzeichnis des deutschsprachigen Schrifttums (GV): 1700 - 1910*, München - New York - London - Paris, 1985, Vol. 132, p. 108.

152 POPOWITSCH, SIGMUND VALENTIN
Untersuchungen vom Meer, Frankfurt und Leipzig, 1750: v. *Gesamtverzeichnis des deutschsprachigen Schrifttums (GV): 1700 - 1910*, München - New York - London - Paris, 1985, Vol. 110, p. 217.

153 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, XI (marzo 1758), p. 297 - 313.

154 *Novelle letterarie*, XIX (1758), col. 807 - 814.

tal' escrescenza incominciata in queste parti il dì primo di settembre 1757, confutando l'opinione sparsa da alcuno anche in istampa, che dal mare avesse potuto venire. Fu, come si vede, prima inserita nelle *Memorie*; poscia ne furono stampati ben parecchi esemplari volanti, de' quali si fecero partecipi molti soci nostrani ed esteri.

Il conte Orazio Arrighi Landini pubblicò una lettera in morte del padre priore don Gerardo Speroni degli Alvarotti, di patrizia famiglia padovana, indirizzata a Clemente Baroni, in un luogo della quale si legge: «e forse la nostra Accademia degli Agiati divenuta oramai un sublime ornamento della di lei studiosissima patria mi saprà grado etc.» Questa lettera, ch'è un ristretto della vita del sudetto letterato, fu dappoi inserita nel tomo XI, per il mese d'aprile 1758, pagina 287, delle *Memorie*¹⁵⁵ etc. premessavi un'altra lettera in data di Verona 12 marzo.

*Dissertatio Philologica Praefationem secundam eamque Rhythmicam Libri Masoret Hammasoret Eliae Levitae Germani continens, quam Praeside Io. Andrea Michaelae Nagelio Mataphys. orat. et ling. orient. Prof. Publ. ac Bibliothec. itemque Acad. Scientiarum Roboretanae Collega, Patrono ac Praeceptore suo pie colendo D. XXVI. April. A.R.S. MDCCLVIII defendet Iohannes Simon Wiedmannus Onoldinus, Altorfii. Prelo Ioan. Adamo Hesselii Academiae a typi.*¹⁵⁶

Iacobi Christiani Schaefferi eccles. Ratisbon. Ministr. Academ. Caesar. Natur. Curios. et Imper. Reg. Rovered. Societat. Reg. Duisb. ac Teuton. Goetting. nec non Liber. Art. Lips. Soc. Epistola ad Illustrem Imper. Reg. Academiam Roveredensem //

155 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, XI (aprile 1758), p. 287 - 313.

156 NAGEL, JOHANN ANDREAS MICHAEL
Dissertatio philologica partem primam praefationis tertiae libri Masoret Hammasoret Eliae Levitae Germani complectens quam praeside Ioh. Andrea Michaelae Nagelio ... defensum ibit Guilielmus Gottlieb Reizius Windshemiensis. - Altdorfii Noricorum: prelo Iohannis Adami Hesselii academiae a typis, 1762.

*de studiis Botanici faciliiori ac tutiori methodo, cum specimine tabularum sexualium et universalium in hunc finem elaboratarum aerique incisarum. Litteris Fratr. Zunkel.*¹⁵⁷ Comincia questa epistola all'Accademia nostra dedicata: «Placuit vobis, viri perillustres, sub initium superioris anni etc.» e finisce: «Studium saltem ac voluntatem meam, peto, aequi, bonique consulatis, meque benevolentia atque amicitia vestra haud dedignemini. Dedi Ratisbonae D. IIII. April. MDCCCLVIII». Di questa lettera fu dato un lungo e favorevole estratto in lingua francese nel *Journal Encyclopedique par une société de gens de lettres etc.*¹⁵⁸ pour le 15 Fevrier 1759 Tome II. Premiere Partie, a Liege, a pagina 47. Ma ne fu mozzato il titolo, e due altri sbagli apparisconvi: l'uno, che ivi si pone come stampata in Roveredo invece di Ratisbona; l'altro, che invece di Roveredo fu stampato «a Roverendo».

*Prose e rime liriche edite, ed inedite di Dante Alighieri, con copiose ed erudite aggiunte, siccome dalla premessa prefazione apparisce. Tomo quarto. In Venezia 1758 appresso Antonio Zatta, con privilegio dell'eccellentissimo Senato.*¹⁵⁹ Il tomo è diviso in due parti: nella parte seconda di questo tomo, edizione magnifica in 4° e pe' caratteri, e pe' rami, dedicata a sua maestà l'imperatrice di Moscovia, sta la seguente operetta: *Lettera di Giuseppe Valeriano cavalier Vannetti al signor Giovanni Pietro Moneta, fiorentino, podestà di Roveredo, intorno ad alcune circostanze della vita di Dante, ed all'aver egli dimorato nella Valle Lagarina, e quindi composta una sua canzone.* La data in fine è: *Roveredo 3 dicembre 1757.* Il dottor Giovanni Lami riferisce il sudetto tomo nelle *Novelle*,¹⁶⁰ tomo XX, numero 25, giugno 1759, colonna 392; e alla colonna 396 dopo aver parlato delle //

157 SCHAEFFER, JACOB CHRISTIAN

Iacobi Christiani Schaefferi eccles. evang. Ratisbon. ministr. ... Epistola ad illustrem imper. reg. academiam Roveredensem de studii botanici faciliiori ac tutiori methodo : cum specimine tabularum sexualium et vniuersalium ... - <Regensburg> : litteris fratr. Zunkel, 1758?.

158 *Journal Encyclopedique par une société de gens de lettres*, II (15 febbraio 1759), p. 47 - 55.

159 ALIGHIERI, DANTE

La Divina Commedia / di Dante Alighieri ; con varie annotazioni e copiosi rami adornata ... - In Venezia ... : presso Antonio Zatta, 1757-1758. - 5 v.

160 *Novelle letterarie*, XX (1759), col. 391 - 398.

Memorie intorno Dante del signor abate Giuseppe Pelli ivi sotto silenzio del nome dell'autore comprese, scrive: «a queste succede una lettera assai erudita del signor cavalier Giuseppe Valeriano Vannetti di Roveredo etc.» Di questa Lettera fu fatta poscia la seconda edizione separata dal tomo nel 1759 dal medesimo Antonio Zatta. Si vede questa lettera citata in una nota a pagina 18 dell'opera detta: *Ragionamento intorno ad un' iscrizione trentina d' Augusto del barone Giangiacomo Cresseri Accademico Agiato, in Trento 1760 presso il Monauni.*¹⁶¹

*Ioannis Francisci Malfatti de natura Radicum in Aequationibus quarti gradus ad clarissimum Virum P. Vincentium Riccatum Soc. Jesu epistola. Ferrariae 1758, apud Iosephum Barberium.*¹⁶² Deve aver luogo tralle presenti notizie anche il nobile Gianfrancesco Malfatti, socio nostro, il quale, tuttoché non sia propriamente in Roveredo nato, pur da noi quasi terriero è da considerarsi, come quello, la cui patria è Ala posta nella nostra Val Lagarina, una sola posta lontana di qui verso Verona, e che ha strette parentele in questa città, essendo fra gli altri primo cugino di chi scrive le presenti *Notizie*. Egli postosi qualche anno fa in Ferrara, ove introdottosi presso il marchese Cristino Bevilacqua, mecenate delle scienze, ivi da quel cavaliere fu trattenuto. Pubblicò adunque la sudetta sua scoperta in data «pridie Kalendas Aprilis 1758». Nel tomo XII, 1758, pagina 401, per il mese di novembre delle *Memorie*¹⁶³ etc. si legge un'onorifica relazion di questa sua epistolar dissertazione, nella quale dicesi, ch'egli ha con profondità d'ingegno superate le difficoltà non potute superar non che da vari altri autori, che d'algebra scrissero, nemmeno dalla celebre signora Gaetana Maria Agnesi, milanese, nelle sue istituzioni analitiche //

161 CRESSERI, GIAN GIACOMO

Ragionamento intorno ad un'iscrizione trentina d'Augusto / del barone Giangiacomo Cresseri Accademico Agiato. - In Trento ... : per Gianbattista Monauni, stamp. vescovile, 1760.

162 MALFATTI, GIANFRANCESCO

Ioannis Francisci Malfatti De natura radicum in aequationibus quarti gradus ad clarissimum virum p. Vincentium Riccatum soc. Jesu epistola. - Ferrariae ... : apud Iosephum Barberium, 1758.

163 *Memorie per servire all'istoria letteraria*, XII (novembre 1758), p. 401 - 405.

rispetto al metodo da distinguere quante radici reali, e quante immaginarie contenga un'equazione del quarto grado, il che viene in detta epistola insegnato. In data poi «Tertio Idus Octobris 1759» fece stampare altresì in Ferrara *Epistola altera etc.* al medesimo padre Riccati diretta, colla quale rettifica più chiaramente qualche punto della prima.

*De recto et perverso usu Theologiae Scholasticae Auctore P. Martino Gerbert Monacho O.S.B. a Congr. D. Blasii in Silva Nigra, Eminentissimi et Reverendissimi S.R.E. Cardinalis de Rodh, S.Q.R.I. Princ. et Episcopi Constant etc.etc. Theologo. Litteris San Blasianis 1758.*¹⁶⁴ A quest'opera va unita la seguente: *De ratione exercitiorum scholasticorum praecipue disputationum cum inter catholicos, tum contra haereticos in rebus fidei. Auctore patre Martino Gerbert etc.* Questa sua dotta fatica dedica l'autore alla nostra Accademia coll'intitolazione, che segue dopo il frontespicio del primo trattato, la qual suona: *Epistola de amplissimum praesidem et suo quemque nominis splendore eruditionisque laude illustres socios inclytæ Scientiarum Academiae sub auspiciis Augustae Imperatricis et Reginae Mariae Theresiae Roboreti et per orbem literarium florentis.* L'epistola comincia: «Impense nobismet gratulati sumus ego; et sodales meus, insigne, quo nos ornastis, decus, dum socios nos Acadeniae Literariae adscivistis ex ultimo Hercyniae Silvae angulo etc.» e termina: «Quibus si vos arbitri accedatis socii humanissimi, nec ego mihi de victoria plaudam et fructu studiosae iuventutis, reique theologiae incremento. Valete. Pater Martinus Gerbert Roboretanae Academiae Scientiarum Socius». L'autore ne mandò parecchi esemplari in dono, che furono distribuiti tra alcuni soci terrieri e forestieri.

Nel volume II parte I degli *Scrittori d'Italia*, cioè notizie storiche e critiche intorno alle vite e agli scritti de' letterati italiani, del conte Gianmaria Mazzucchelli Bresciano¹⁶⁵ etc. uscito a luce in quest'anno 1758 in Brescia presso Gianbattista

¹⁶⁴ GERBERT, MARTIN

De recto et perverso usu theologiae scholasticae / auctore p. Martino Gerbert ... - <S.I.> : litteris sanblasianis, 1758.

¹⁶⁵ MAZZUCHELLI, GIANMARIA

Gli scrittori d'Italia, cioè, Notizie storiche e critiche intorno alle vite e agli scritti dei letterati italiani / del conte Gianmaria Mazzucchelli bresciano... - In Brescia : dalle stampe di Giambattista Bossini, 1753-1763. - 2 v.

Bossini, parlandosi del conte Lodovico Barbieri, vicentino, e riferendosi le sue opere, pagina 312, si scrive: *Dissertazione intorno alla morale filosofia degli stoici.* Questa, in cui il signor conte Barbieri si dichiara assai fautore della morale degli stoici, e che fu da lui indirizzata all'Accademia degli Agiati di Roveredo, è già uscita nel tomo II, che si è stampato in Venezia della *raccolta di Trattati etc.* Veggansi anche le presenti nostre Notizie etc. dell'anno 1757. Alla pagina 384 si favella poi del nostro Clemente Baroni de' Cavalcabò, dove nuova menzione fassi del nostro ceto colle seguenti parole: «Essendosi poscia da alcune studiose persone di Roveredo fondata quivi l'Accademia degli Agiati nel 1750 fu egli pure invitato a darvi il suo nome etc.» Veggasi ivi l'ulteriore elogio fatto al sudetto Baroni, e 'l catalogo di alcune sue opere. //

Al libro III, capitolo I, pagina 361, del volume XI della *Storia Letteraria d'Italia*¹⁶⁶ del padre Zaccaria gesuita si legge: «Parlammo già dell'Accademia fiorentissima degli Agiati di Roveredo. Siaci ora permesso di qui soggiungere i nomi de' soci da quell'Accademia acquistati dopo la pubblicazione del catalogo secondo l'ordine, col quale ci furono ammessi». I nomi cominciano da «Ecateo» (don Chigliano Caraccioli Monaco Olivetano, napoletano) e finiscono con «Peusilippo» (Giovanni degli Augustini, domenicano, veneziano) sono in tutti 62 que' nominati dal padre Zaccaria.

< Medaglia d'argento regalata dall'Accademia Bavarica al padre Martino Gerbert nel 1762. Ritratto dell'elettore colla parola «D. Cr. Maximilianus Iosephus Elector Bavariae». Nome dell'artefice F. A. Schega F. nell'altra parte Pallade colla noddola a' piedi e sullo sfondo un istrumento matematico intorno al quale si legge: «tendit ad aequum». Intorno alla figura stanno: «Maiorum Gloriam commodo posterorum». Sul monumento ove siede la figura sta: «Academia Scient. Elect. Boica Instit. Monach. Princ. natali die XXVIII mart. MDCCLIX». Sul contorno della medaglia si legge: «Ex Senatus Academici consulto accepit pater Martinus Gerbert O.S.B. cong. S.B.», questa medaglia mostrò a me Giuseppe Vannetti l'istesso padre Gerbert nel suo ritorno da Roma il dì 2 marzo 1763. >¹⁶⁷

¹⁶⁶ *Storia letteraria d'Italia*, XI (1754), p. 361 - 364.

¹⁶⁷ Aggiunta a piè di pagina.

Anno IX

1759

Discorso del signor barone Valeriano Malfatti roveretano recitato nella sala dell'Accademia degli Agiati il dì 28 marzo 1758, in cui si cerca in che consista l'umana felicità. Questo filosofico lavoro è inserito nel tomo I delle *Nuove Memorie per servire all'istoria letteraria*,¹⁶⁸ ch'escono in Venezia non più dal Valvasense, ma dallo stampator Silvestro Marsini col sudetto ampliato titolo per il mese di gennaio 1759, pagina 28. L'edizione del medesimo fu procurata da Giambattista Chiaramonti bresciano, il quale vi affigge una sua breve lettera in data di Brescia 17, dicembre 1758, in commendazione dell'autore, e della sua facitura. Alcuni esemplari volanti sene dispensarono pure fra i membri terrieri e forestieri. Il barone Malfatti dopo aver posto i principi, che servono a costituire la felicità, e darle l'essenza, intende di renderla reale con dire che «l'umana felicità è quello stato di durevol contento, o piuttosto di durevol tranquillità, che si risveglia nell'uomo dal piacere, ch'egli ha di conoscersi al possesso di que' beni, che sono per lui i più convenienti».

*La loica del conte Giovambattista Sottovia mantovano, accademico timido. In Mantova 1758 per l'eredità di Alberto Pazzoni etc.*¹⁶⁹ Sin dall'anno 1748 diede il dotto autore alla luce due cantiche di questo suo filosofico poetico lavoro col titolo: *Della loica di Emelsio Mirtusio pastore arcade l'ideografia, e l'alethologia*. In Mantova 1748 per il Pazzoni etc. Ora comparisce ampliata l'opera di due altre cantiche dette: *La loistica e l'enciclopedia*.¹⁷⁰ Di quest'edizione prepone l'autore una prefazione sul fine della quale dice: «Nè altro più far mi rimane che una protesta alle onorate e celebri accademie degli Arcadi, de' Filergiti, degli Ippocondriaci, e degli Agiati, che hanno avuta la degnazione di porre il mio nome nel ruolo di que' valenti uomini, che le compongono, che s'io ho posto il solo nome d' Accademico timido in fronte a questa mia loica trasandando quelli, de' quali esse m'aveano onorato, quanto ciò è stato segno d'amore e confidenza con quella amica adunanza letteraria che nacque e fiorisce tra le mie patrie mura, tanto è argomento di stima e venerazione con quelle, dal

168 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, I (gennaio 1759), p. 28 - 47.

169 SOTTOVIA, GIOVANNI BATTISTA
La loica / del conte Giovanbatista Sottovia ... - In Mantova ... : per l'eredità di Alberto Pazzoni regio-ducale stampatore, 1758.

170 SOTTOVIA, GIOVANNI BATTISTA
La loistica e l'enciclopedia / del conte Giovanbatista Sottovia ... - In Mantova ... : per l'eredità di Alberto Pazzoni regio-ducale stampatore, 1759.

titolo delle quali non devo cercar fregio a quest'opera senza l'approvazione loro, e il consenso, potendo solo ad esse raccomandare se la preghiera mia non è superba, la difesa e l'onore, etc. Ciascuna delle tre prime cantiche comprende canti 30, e la quarta canti 31 in terza rima, avendo l'autore egregiamente ricopiato lo stile dantesco. //

52

A pagina 170 del medesimo tomo I, per il mese di marzo delle *Nuove memorie*¹⁷¹ etc. lettera sta del cavalier Giuseppe Vannetti, in data di Roveredo 23 gennaio 1759. Colla medesima dà l'autore notizia all'Italia, facendone un buon estratto dell'opera intitolata: *Francisci Ferdinandi Schroetter diatribe de iurisprudencia persarum veterum. Viennae Austriae typis Ioannis Leopoldi Nobilis de Ghelen etc. 1757.*¹⁷² Come pure della seguente *Dissertatio de origine juris patronatus, quam viro perillustri, celeberrimo, ac consultissimo Paulo Josepho Riegger Icto, Sacrae Caesareae Regiae Maiestatis a consiliis aulicis, S.S. Canonum Prof. Publ. Ord. Societatis Literariae Roboretanae membro, Doctori suo ac Patrono devote consecrati Franc. Ferdinandus Schroetter Viennae Austriae typis Joan. Leop. Nob. de Ghelen.*¹⁷³

A pagina 311 del menturato tomo per il mese di aprile lo stesso cavalier Vannetti ha fatto inserire un lungo e minuto ragguaglio da lui disteso del museo di Mattia Domenico Menz di Bolgiano, consistente in un gabinetto di medaglie antiche e moderne; in uno d'idoli antichi e d'altre cose; in una raccolta di minerali; in una di cose naturali; in altra d'istrumenti matematici: il qual museo fu dall'autore veduto e considerato nell'occasione d'un suo viaggio fatto colà. E tal notizia comunicò egli all'Italia mediante una sua lettera in data di «Roveredo primo marzo 1759».

171 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, I (marzo 1759), p. 170 - 176.

172 SCHROETTER, FRANZ FERDINAND VON
Francisci Ferdinandi Schroetter Diatribe de iurisprudencia Persarum veterum. - Viennae Austriae : typis Joannis Leopoldi nobilis de Ghelen archi-episcopalis aulae & universitatis Viennensis typographi, 1757.

173 SCHROETTER, FRANZ FERDINAND VON
Dissertatio de origine juris patronatus quam viro ... Paulo Josepho Riegger ... devote consecrat Franciscus Ferdinandus Schroetter. - Viennae Austriae : typis Joannis Leopoldi nob. de Ghelen, archi-episcopalis & univers. aulae typographi, 1757?

*Topographia Germaniae Austriacae conscripta a Carolo Granelli S. J. Sacerdote novis accessionibus locupletata Mariae Theresiae Augustae honoribus dicata a Mauritio L.B. de Braheek dum idem in collegio regio thesesiano S. J. certamen publicum ex disciplinis philosophicis atque historicis subibat anno sal. MDCCLIX mense septembri. Vindobonae typis Joannis Thomae Trattner Cos. Reg. Aulae Typographi et Bibliopolae, MDCCLIX.*¹⁷⁴ A pagina 259 sta segnato «Roboretum», e fra le altre cose che si dicono di questa nostra città scrivesi: «Literatorum quoque Societas M. Theresiae Augustae auspiciis //

53

recens hic instituta non parum decoris urbi affert». E' per altro da sapersi che l'editor di quest'opera fu il padre Enrico Kerens, gesuita, fiammingo cui il consigliere aulico ed archivista di stato Giuseppe de Sperges molte belle notizie somministrò del Tirolo in correzion di quanto detto avea il padre Granelli: ma l'editore Kerens infelicemente ciò eseguì, lasciandovi incorrere oltre a una perpetua scorrezion di punteggiatura e di parole, alcuni sconsigliati errori da capo in fatto di storia. Nella prefazione si legge: «Id ipsum facile lector conjiciet, dum provinciarum quarundam multo caeteris exactiorem descriptionem offendet; inter eas eminet Tyrolis, idque attribuendum industriae clarissimi viri Josephi Spergesii de Palenz, secretioris archivii status custodis, cui debemus vix omne quod hic reperietur novi». Al socio nostro Sperges non riuscì punto grata questa menzione per ragion di tante storpiature nell'opera incorse non senza colpa dell'editore, come lo Sperges stesso a chi scrive con dispiacere in una sua lettera significò.

Componimenti poetici per le nozze di sue eccellenze il sig. Sebastiano Mocenigo, e la signora Chiara Zeno, raccolti e presentati a S. E. il signor Alessandro Zeno, cavalier e procurator di San Marco, padre della sposa, della città di Brescia. In

174 GRANELLI, CARLO

Topographia Germaniae Austriacae / conscripta a Carolo Granelli S. J. Sacerdote novis accessionibus locupletata Mariae Theresiae Augustae honoribus dicata a Mauritio L.B. de Braheek dum idem in collegio regio thesesiano S.J. certamen publicum ex disciplinis philosophicis atque historicis subibat anno sal. MDCCLIX mense septembri. - Vindobonae : typis Joannis Thomae Trattner, 1759.

*Brescia, 1759, dalle stampe di Pietro Pianta stampator ducale etc.*¹⁷⁵ In questa solenne, polita e voluminosa ha una sua canzone Diamante Medaglia Faini da Saldò, che si scrive a pagina 10 «Accademica Unanime, Ordita, ed Agiata, e fra gli Arcadi Nisea Corarense». A pagina 60 è pur un sonetto del dottor Giorgio Maria Podestà, chiamandosi anch'egli: «Accademico Agiato ed Unanime».

I sette salmi penitenziali trasportati alla volgar //

54

*poesia da Lacrinio Goreatile P. A. e tra gli Agiati Ausilenio, in Trento 1759 presso Francesco Michele Battisti.*¹⁷⁶ Giambattista Chiaramonti, Bresciano, n'è il volgarizzatore. Questa sua divota fatica fu alle stampe promossa dall'accademica nostra Teresa Elena Belli di Trento. Sul tomo II delle *Nuove memorie*¹⁷⁷ per il mese di settembre 1759, pagina 225, se ne dà notizia, e si legge: «Io truovo in questa sua versione e fedeltà nell'esprimere i sensi del santo re penitente, e proprietà ed eleganza nello stile, e buon gusto poetico nella facitura del verso, e sacra unzione, che muove dolcemente gli affetti». Per la sua Dissertazione del Paterno Impero degli Antichi Romani, inserita ne' recenti Opuscoli calogherani, 1758 ha il nostro socio riscossa molta approvazione e lode, sulle *Novelle Letterarie*¹⁷⁸ del Lami, numero 51, colonna 813; e numero 52 colonna 825, per l'anno 1759, e sulle *Nuove Memorie*¹⁷⁹ presso il Marsini, tomo III, pagina 169, per l'anno 1760.

Lettera tratta dalle Nuove Memorie per Servire alla Storia Letteraria tomo I, pagina 369 e seguenti, intorno alla dissertazione recitata nella Imperial Accademia

175 Componimenti poetici per le nozze di sue eccellenze il sig. Sebastiano Mocenigo, e la signora Chiara Zeno, raccolti e presentati a S. E. il signor Alessandro Zeno, cavalier e procurator di San Marco, padre della sposa, della città di Brescia. - In Brescia : dalle stampe di Pietro Pianta stampator ducale, 1759.

176 BIBBIA. VECCHIO TESTAMENTO. SALMI, IN ITALIANO
I sette salmi penitenziali / trasportati alla volgar poesia da Lacrinio Goreatile p.a. e tra gli agiati Aufilenio. - In Trento : presso Francesco Michele Battisti, 1759.

177 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, II (settembre 1759), p. 225 - 228.

178 *Novelle letterarie*, XX (1759), col. 811 - 818; col. 825 - 834.

179 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, III (aprile 1760), p. 168 - 172.

degli Agiati di Roveredo dal signor Clemente Baroni de' marchesi Cavalcabò, sopra i perniciosi effetti della meraviglia mal regolata. Di questa lunga lettera ho ben anzi trattato, che fu inserita, come si vede, nel sudetto tomo per il mese di maggio 1759, in data di Roveredo, 26 febbraio, sene stamparono a parte vari esemplari, de' quali si fecero partecipi molti soci anche forestieri. Un estratto se ne legge sulle *Novelle Letterarie*¹⁸⁰ di Firenze numero 8, colonna 121, per l'anno 1763.

De Philosophia Naturalis praestantia Dialogi, accedit //

55

*specimen commentationis de recta inveniendi veri ratione in Philosophia Naturali, Auctore Iosepho Antonio Riegger. Vindobonae Typis Ioan. Th. Trattner.*¹⁸¹ Dopo l'operetta seguono: *Assertiones ex universa Philosophia quas etc. pro obtinenda laurea philosophica publice propugnandas suscepit D. nus Ios. Ant. de Riegger Tyrolens. Oenipont. Cos. Reg. Academiae Roboret. Socius, anno 1759 mense Septembri die XI.* A pagina 67 del primo opuscolo viene fra quelli che in propria casa uniscono museoli di cose naturali annoverato anche Giuseppe de Sperges: «His adiungendis praeterea sunt Ios. de Hauer, et Iosephus Spergesius, eques, vir laudibus meis maior, cui plurimum debeo». A pagina 115 in una nota fa l'autore nuova menzione del medesimo: «Insigne aliquod opus de Salinis tyrolesibus moliri scio virum perillustrem ac omni generis eruditione prorsus excellentem cognatum meum Iosephum Spergesium, Equitem, de Pallenz et Reisdorf». Già si accennò che a pagina 39 in un'annotazione vien citato il volgarizzamento fatto dal cavalier Giuseppe Vannetti della *Considerazione intorno alla pretesa Magia Postuma*. Alla sudetta opera convien aggiungere la seguente *Jos. Ant. de Riegger ad Franc. Constantinum de Khauz Epistola de mendis typographicis, in data Vindobonae XII Calend. Octob. 1759*¹⁸² benché comparsa a luce solamente nel 1760. Questa epistola fu dall'autore

180 *Novelle letterarie*, XXIV (1763), col. 119 - 126.

181 RIEGGER, IOSEPH ANTON

De Philosophia Naturalis praestantia Dialogi, accedit specimen commentationis de recta inveniendi veri ratione in Philosophia Naturali / auctore Iosepho Antonio Riegger. - Vindobonae : Typis Ioannis Thomae Trattner caesareae regiaeque aulae typographi et bibliopolae, 1759.

182 RIEGGER, IOSEPH ANTON

Iosephi Antonii de Riegger ad Franciscum Constantinum de Khauz epistola de mendis typographicis. - <S.l. : s.n.>, 1759.

scritta per li moltissimi errori incorsi nella sopracitata, molti de' quali vengono indicati e corretti. Fu pubblicata da un suo amico anonimo, che nella breve prefazione al lettore si copre sotto le lettere iniziali di I. A. H. il quale scrive: «operae pretium ne facturum existimavi, si vel inscio illo epistolam eandem edendam curarem». Chi qui scrive spiega le tre lettere iniziali «Iosephus Antonius Hauer». Della prima lunga relazion sta nel tomo III delle *Nuove Memorie*¹⁸³ etc. per il mese di giugno 1760, pagina 431, che s'indicherà a suo luogo. //

56

*Joan. Bapt. de Gasparis oratio de comparata cum disciplinis aliis Historiarum praestantia, habita VIII idus Novembris MDCCLIX cum historias publice praelegendi munus in Academia Vindobonensi auspicaretur. Edidit et praefatus est Jos. Ant. Riegger Caesar. Reg. Academiae Roboret. Socius. Vindobonae typis Ioan. Thom. Trattner etc. 1759.*¹⁸⁴ Questa elegante e dotta orazione vien dal Riegger dedicata al consigliere ed archivista di stato Giuseppe Sperges. Anche questa è riferita nel sudetto tomo III, 1760 etc., come a suo luogo si dirà.

*Rime piacevoli di Giuseppe Cherubini veneziano fra gli Agiati Luscino. In Venezia 1759 presso Antonio Zatta.*¹⁸⁵ Non dee recar confusione il vedere altra volta in queste notizie accennato il nome accademico «Luscino» e appropriato a Giuseppe Chiribiri; imperciocché è da sapersi, che l'autore nella pubblicazione di queste sue amene rime ha voluto cangiarsi cognome, e vuole d'ora innanzi essere chiamato Cherubini, com'egli manifesta questa sua risoluzione nell'ultimo sonetto:

183 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, III (giugno 1760), p. 431 - 437.

184 DE GASPARI, GIOVANNI BATTISTA

Ioan. Bapt. De Gasparis Oratio de comparata cum disciplinis aliis historiarum praestantia habita VIII. Idus novembris ... cum historias publice praelegendi munus in Academia Vindobonensi auspicaretur / edidit et praefatus est Ios. Ant. Riegger ... - Vindobonae : typis Ioannis Thomae Trattner caesareae regiaeque aulae typographi et bibliopolae, 1759.

185 CHERUBINI, GIUSEPPE

Rime piacevoli / di Giuseppe Cherubini veneziano fra gli agiati Luscino. - In Venezia ... : presso Antonio Zatta, 1759.

«Fo sapere alla gente,
che qual si porta per me a casa mia,
domandi Cherubini, o vada via.»

*Annales Ecclesiae Sabionensis nunc Brixinensis atque conterminarum, quos e tenebris in lucem edidit Josephus Reschius, Cathedralis Ecclesiae Brixinensis Presbyter et Episcopalis Gymansii Praefectus, nec non Societatis literariae Roboretanae Membrum. Tomus I. Augustae Vindellicorum sumptibus Joan. Jacobi Mauracheri 1755 in folio.*¹⁸⁶ //

57

è questo tomo e dedicato al sempre di venerabil memoria defunto pontefice Benedetto XIV. Benché siavi la data soprannotata, non comparve però a luce che verso il fine di quest'anno 1759. Comprende il secolo VIII e pagina 781. E' diviso in due parti, la seconda delle quali è dedicata al regnante pontefice Clemente XIII.

*Per le nozze del nobil signore Niccolò Todeschi di Eschfeld con la nobil signora Orsola Cosmi canzone di Andronico Accademico Ippocondriaco di Reggio, e tra gli Agiati di Roveredo Biagiatto, ai medesimi signori sposi da Giancarlo Gasperini di Monte Vignato presentata. In Verona 1759 per Agostino Carattoni.*¹⁸⁷ Questa canzone con be' rami adornata, e nobilmente stampata, è lavoro di prete Giambattista Graser; e 'l sonetto, che la precede è di Giuseppe cavalier Vannetti, che in nome del Gasperini dedica la medesima agli sposi.

Accademia recitata nel palazzo de' sigg. conti Alberti di Enno nel borgo di Pergine per la solenne professa della reverenda madre suor francesca Arcangela

186 RESCH, JOSEF
Annales Ecclesiae Sabionensis nunc Brixinensis atque conterminarum / quos e tenebris in lucem edidit Josephus Reschius ... - Augustae Vindellicorum : sumptibus Joannis Jacobi Mauracheri, 1755-1767. - 2 v.

187 GRASER, GIAN BATTISTA
Per le nozze del nobil signor Niccolò Todeschi di Eschfeld con la nobil signora Orsola Cosmi canzone / di Andronico Accademico Ippocondriaco di Reggio e tra gli Agiati di Roveredo Biagiatto ; ai medesimi sposi da Giancarlo Gasparini di Monte Vignato presentata. - In Verona ... : per Agostino Carattoni, 1759.

*dell'Immacolata Concezione nata Anna Teresa Claudia Salvadori, nel dì, e monastero di S. Anna in Valsugana, dedicata all'Eccellenze Contesse Giovanelli di Venezia le nobil donne Giulia Calbo, Camilla Martinelli. In Trento 1759. Per Giambattista Monauni.*¹⁸⁸ Prete Gianfrancesco Pedri de' Mandelli da Drò nell' Archese ne fu il raccoglitore, il quale nella dedicatoria si scrive «Accademico Agiato». Egli ha un discorso lavorato sulla Sacra Scrittura, e sette sonetti. Ha pur due sonetti Giuseppe Valeriano Vannetti, e un epigramma latino prete Federigo Todeschi, chiamandosi «Accademici Agiati».

*<Tentamen genealogico-chronologicum promovendae serici comitum et regum Goritiae, conscriptum a Rodolfo Coronino sac. rom. imp. comite de Cronberg, domino dominiorum Quischae, Sarsinae, Senosechiaie, Sabbutini, Pozzenizae, Ceron Sup. et S. Andreae ad Sonzium etc. etc. Sacrae Caesareae Maiestatis actuali cubiculario, et provinciali, eiusdem in principalibus comitatibus Goritiae et Gradiscaie consiliario, nec non patavinae et rovetanae academiarum socio, editio secunda. Viennae Austriae, prostat apud Leopoldum Joannem Kaliwoda, Aulae Imperialis Typographum, MDCCLIX.*¹⁸⁹ Magnifica e nitidissima edizione è questa in foglio, con qualche bel rame, spiccando singolarmente il ritratto di sua maestà imperial regia Maria Teresa, nostra sovrana, cui il conte Coronini l'ha dedicata. V'è il ritratto in piccolo del defunto celebre padre Froelich, gesuita. Nell'allocuzione al lettore annovera l'autore tra quelli, che gli somministrarono memorie: «Dominus Josephus de Sperges S.C.M. Archivarius adiunctus» e a pagina 385 dell'opera nuovamente lo nomina.¹⁹⁰ //

188 PEDRI DE' MANDELLI, GIOVANNI FRANCESCO
Accademia recitata nel palazzo de' signori conti Alberti di Enno nel borgo di Pergine per la solenne professa della reverenda madre suor Francesca Arcangela dell'Immacolata Concezione nata Anna Teresa Claudia Salvadori, nel dì, e monastero di S. Anna in Valsugana, dedicata all'eccellenze contesse Giovanelli di Venezia le nobil donne Giulia Calbo, Camilla Martinelli. - Trento : per Giambattista Monauni, 1759.

189 CORONINI, RODOLFO
Tentamen genealogico-chronologicum promovendae seriei comitum & regum Goritiae / conscriptum a Rudolfo Coronino Sac. Rom. Imp. comite de Cronberg ... - Editio secunda. - Viennae Austriae : prostat apud Leopoldum Joannem Kaliwoda, aulae imperialis typographum, 1759.

190 Aggiunta a piè di pagina.

Il padre Francescantonio Zaccaria, gesuita, nella *Storia Letteraria d'Italia*,¹⁹¹ volume XIV, che contiene la notizia del 1755, in Modena, 1759, libro I, capitolo I, pagina 5, scrive: «I principi son que' soli, che possano con la protezione loro render fiorite le lettere etc.» Menzion fa qui onorifica del ceto nostro recando il rescritto di sua maestà imperial regia in approvazione degli atti dell'Accademia di più anni trasmessile. Libro II, capitolo II, pagina 227,¹⁹² parlando del defunto Giovanni Marinoni, matematico della corte di Vienna, annovera le accademie, cui era associato, tralle quali anche la nostra. Libro citato, capitolo V, pagina 331, annunzia la morte del nostro dottor Antonio Chiusole, e porta un estratto della notizia da noi data della sua vita sulle *Memorie* presso il Valvasense. In fine pur narra che l'Accademia si ragunò a posta per piangere la morte del medesimo e del marchese Scipione Maffei, che portava il nome di «Epifemo», di sempre gloriosa ricordanza.

*Barbalogia, ovvero ragionamento intorno alla barba di Giuseppe Valeriano Vannetti, cavaliere del sacro romano impero e signore di Villanuova, roveretano, accademico agiato, ed errante, coll'aggiunta di alcune poesie del medesimo. In Roveredo 1759 per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo-regio.*¹⁹³ Un estratto di quest'opera si legge sul tomo II delle *Nuove Memorie*¹⁹⁴ etc. per il mese di dicembre a pagina 479, in data di Trento, 11 novembre. Il relatore, poiché ne diede l'idea, scrive: «Ammirerete voi pure con me non solo la rara scelta dell'argomento di quello che il sapere, la varia erudizione, la sodezza, e 'l buon gusto di pensare, l'ottima distribuzione e 'l conducimento diritto». E più sotto: «In somma io non finirò mai di lodare l'industria del signor Vannetti, che finalmente ci ha dato //

191 *Storia letteraria d'Italia*, XIV (1759), p. 5.

192 *Storia letteraria d'Italia*, XIV (1759), p. 226 - 229.

193 VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Barbalogia, ovvero, Ragionamento intorno alla barba / di Giuseppe Valeriano Vannetti cav. del S.R.I. e signore di Villanova roveretano, accademico Agiato ed Errante ; coll'aggiunta di alcune poesie del medesimo. - In Roveredo ... : per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo regio, 1759.

194 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, II (dicembre 1759), p. 479 - 486.

un trattato si può dire compiuto sopra un soggetto, che per lo innanzi non era stato distesamente maneggiato». Rispetto poi alle poesie leggesi: «Felice ed elegante io giudico il suo stile di poetare; vi si scuopre affetto, vivezza, costume, dolcezza di verso, purità di lingua, e molta facilità così nelle rime come nell'armonia». Nel fine vengono anche menzionati due discorsi manoscritti, l'uno *della superbia*, l'altro *de' doveri delle donne*, di Bianca Laura Saibante, consorte dell'autore; e d'un disegno in pittura della medesima, che fu posto nella Biblioteca Teresiana d' Insprach. Onorevole cenno della Barbalogia comparve altresì sulle *Notizie Eddomadali di erudite cose*,¹⁹⁵ Ratisbona, foglio XXIII, pagina 183 colla data di Roveredo, per l'anno 1760. Viene riferita anche dal dottor Giovanni Lami sulle sue *Novelle*¹⁹⁶ numero 26, sotto li 26 giugno 1761, colonna 414, scrivendo: «il signor cavaliere Vannetti ha trattato questo piacevole argomento con molta erudizione etc.» dopo aver detto, «ch'ella è una bella raccolta di notizie riguardanti l'uso di coltivare la barba, oppure di radersela, in diverse nazioni, e de' motivi di ciò fare».

A pagina 81 del tomo III delle *Nuove Memorie*¹⁹⁷ per il mese di agosto 1759, sta in data di Roveredo, 2 giugno, una lettera. Questa è lavoro del cavalier Giuseppe Vannetti, che riferisce la seguente opera: *Notitia elementaris numismatum antiquorum illorum, quae urbium liberarum, regum, et principum, ac personarum illustrium adpellantur, conscripta ab Erasmo Froelich S. J.*¹⁹⁸ Siccome a quest'opera il laborioso e dottissimo autore diede bensì l'ultima mano, ma non la vide pubblicata, essendo morto in Vienna, a' 7 luglio 1758, numerando insieme col corso del presente secolo anche gli anni della sua vita; perciò prima di far parola della *Notitia Elementaris* etc. premette il cavalier Vannetti una narrazione delle più interessanti circostanze della vita dell'autore, e tesse un catalogo intero delle massicce sue opere secondo il tempo, che vennero a luce. Il padre Froelich nacque in Graz, città capitale della Stiria, a' 2 ottobre 1700. //

195 *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 23 (1760), p. 183 - 184.

196 *Novelle letterarie*, XXII (1761), col. 411 - 414.

197 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, III (agosto 1759), p. 81 - 89.

198 FROELICH, ERASMUS

Notitia elementaris numismatum antiquorum illorum quae urbium liberarum regum et principum ac personarum illustrium adpellantur / conscripta ab Erasmo Froelich S. J. Sacerdote. - Vindobonae : typis Iohannis Thomae Trattneri, 1758.

*Sacra novena con riflessioni sopra i divini comandamenti per la divozione verso di nostra signora Immacolata concetta, dedicata al merito delli signori guardiani, e degnissimi confratelli del S. Sacramento nella Chiesa di S. Tommaso Cantauriense nel borgo di Lizzana. In Verona 1759.*¹⁹⁹ Il sacerdote Gasparro Lutz, curato della sudetta chiesa fece stampare questa novena e nella breve dedicatoria ne palesa il divoto autore scrivendo: «come composizione particolare del nostro molto reverendo signor don Giambattista de Betta, sacerdote secolare, che m'è riuscito avere, quanto insinuante per le lodi singolari di Nostra Signora, conformi alla divina immortal legge, che rappresenta, altrettanto fruttuosa, come abbiamo sperimentato nelli testè decorsi anni per l'acquisto delle anime etc.» Il medesimo sacerdote de Betta, roveretano, nostro socio, altra pia fatica pubblicò qui, coprendosi sotto il nome di Aminta Lagarino, il cui titolo è: *Alfabeto delle sante virtù e prerogative di Maria Vergine etc. dedicato alla divozione delle giovani del santo ritiro salesiano. In Roveredo 1737 presso Pierantonio Berno.*²⁰⁰ Inoltre stampò Piccolo discorso pastorale nell'entrata delle fondatrici salesiane 1746 e Discorso pastorale per le nozze del sig. tenente Pietro de Betta in Roveredo 1740.

*Veterum Scriptorum de re rustica praecepta in dialogos collecta ab Adriano Kembter in ecclesia Wilthinensi canonico praemonstratensi caesar. reg. robor. et elect. bavar. acad. soc. 1760. Sumptibus Josephi Wolff.*²⁰¹ In fine dell'opera sta impresso: Augustae Vindel. Typis Christiani Deckard. Sul foglio numero 45

199 BETTA, GIOVANNI BATTISTA

Sacra novena con riflessioni sopra i divini comandamenti per la divozione verso di nostra signora Immacolata concetta, dedicata al merito delli signori guardiani, e degnissimi confratelli del S. Sacramento nella Chiesa di S. Tommaso Cantauriense nel borgo di Lizzana, in Verona, 1759 : v. Memorie dell'i.r. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto pubblicate per commemorare il suo centocinquantesimo anno di vita, Rovereto, 1901, p. 300.

200 BETTA, GIOVANNI BATTISTA

Alfabetto delle sante virtù e prerogative di Maria Vergine : raccolto da Aminta Lagarino, acciocché ciascheduna d'esse sia venerata con la recitazione della corona ... - In Roveredo : appresso Pierantonio Berno, 1737.

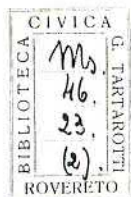
201 KEMBTTER, HADRIAN

Veterum scriptorum de re rustica praecepta / in dialogos collecta ab Adriano Kembter ... - <Augsburg> : sumptibus Josephi Wolff, 1760 (Augustae Vindel. : typis Christiani Deckardt).



Stemma dell'Accademia degli Agiati
realizzato per le Costituzioni del 1753
su bozzetto di Bianca Laura Saibanti.
Rovereto, Accademia degli Agiati

Indice Generale
compilato l'Anno XVI della fondazione
dell'Accademia dal Segretario
di essa Ariberio



Accademia degli Agiati.

Sue notizie. pag. 31.

Accademia degli Agiati.

Sua istituzione. pag. 5.

Formazione della sua Impresa. pag. 6.

Del Nome, sotto del quale si uoprono i suoi
membri. pag. 6.

Suo ingrandimento. pag. 6.

Libertà del trattare in essa qualunque argomento. pag.
6. e seq.

Sue leggi approvate dall'Adunanza generale acca-
demica. pag. 7.

Diploma di Protezione ad essa concesso da S.M.
pag. 7.

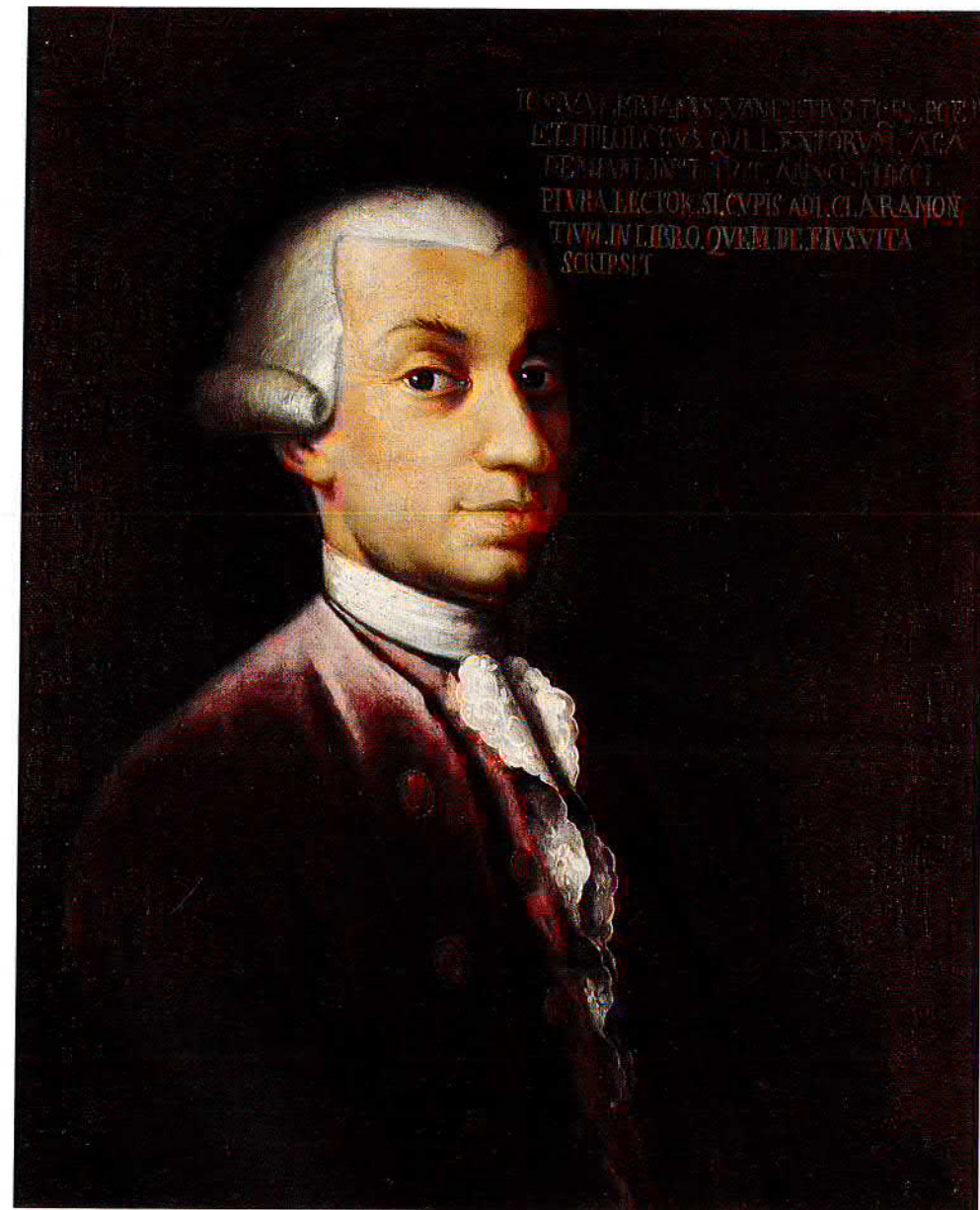
Sonetti pubblicati per suo ordine in lode del L. A. B.
Zucco. pag. 7.

Suo stabilimento riferito in varie Novelle Lette-
ranie. pag. 16. 17. 18. e 31.

Menzionata onorevolmente. pag. 25. 36. e seq.
55. e seq. 59. 60. 64. e seq. 66. 68. 74.
87. 89. 99. 106. e 116.

Opere ad essa dedicate. pag. 30. 53. e seq.
60. 63. 9. 5. e 104.

Censurata in certe Novelle Letterarie, ch'escano
in Lippia, intitolate: Il Novissimo dell'amore
letterario.



Ritratto di Giuseppe Valeriano Vannetti.
 Pittore veronese della metà del '700. Olio su tela, cm 57,5x46,6
 Rovereto, Accademia degli Agiati

1754 di 18 ~~Agosto~~ Ottobre 1679 in Villa di Lagaro, e morto in Rovereto, dove sempre dimorò, a' 13 Marzo di quest'anno in età d'anni 76. Ivi si annunziò pure la morte di altro erudito Socio letterario, cioè di Don Pietro Fontana, dolcissimo amico anche di chi scrive, in età d'anni 27. accaduta con tammurcio nostro il dì 14 Luglio. Questa Lettera fu presa da Clemente Baroni. Era in Foglio volante stampato in Venezia il Sovrano Prescritto di S. M. J. R., di cui fu l'Accademia onorata il dì 13 Marzo del corrente anno, in approvazione delle nostre fatiche letterarie alla predotta Sovrana partecipate mediante gli Atti degli anni Primo, Secondo, e Terzo, compilati dal Cav. Giuseppe Vannetti, e del Quarto, difeso da Vigilio Ferrari, il qual Prescritto fu poi riportato su varie Effemeridi: ma per cagion che la prima traduzione intinuatata al Ceto dal Capitano del Circolo Barone Antonio Cipriano Ceschi variava alquanto dalla stessa mente di S. M. così insieme alla suddetta Lettera feci stampare a gloria d'una costanto benigna Sovrana, e generosa ~~Protettrice~~ Promotrice degli Studi, un volgarizzamento esatto e genuino fatto da chi scrive ora sull'original tedesco, che dal Capitano poscia si ottenne. Tale è dunque il vero senso del Sovrano Prescritto: La Sacra Cesarea e Regia Maestà in data de' 22 Febbrajo del papato Febbrajo ha clementissimamente significato, all' eccelsa Rappresentazione e Camera Aulica dell' Austria Superiore, con qual particolare clementiss. aggradimento abbia la medesima dal trafpetto Raggiunglio della Compotizioni conosciuto di quali raggiuadevoli e diligenti Soggetti composta sia questa sotto la Sovrana sua Protezione esistente Accademia di Rovereto, dacchè quelli esercitarono la diligenza loro non solamente in fatto di Poesia ed Eloquenza, ma eziandio in varie altre materie, e in conseguenza al Pubblico vantaggio.

vantaggiose, concernenti la Sacra Scrittura, Istoria, Critica, Fisica, Medicina, ed Agricoltura. Siccome la predotta Imperial Regia Maestà ha comandato, che la stessa Accademia sia fatta certa di questo clementiss. suo aggradimento, e contento; così vi aggiunge da notificarle ancora d'esserle Ella singolarmente compiaciuta in vedere, che l'Accademia non s'abbia preso a trattare solamente materie tendenti a ricercar lo spirito; ma parata sia a quelle, che tendono alla vera ed utile Letteratura. Quindi vorrebbe, che con somiglianti materie continuasse, tralle quali eziandio tali oggetti si prestasse, che non solo eruditi e dotti fossero, ma tornassero ancora in profitto del Pubblico; non intendendo però S. M. con questo suo ricordo di limitare in alcun modo la libertà agl'ingegni degli Eruditi di prodursi a misura della loro abilità ed inclinazione in qualunque altra sorta di produzioni, delle quali anche per l'avvenire attende l'annuale Raggiunglio. La qual clementiss. intenzione fu dalla predotta eccelsa Rappresentazione e Camera Aulica d'Imperio in data 4 Marzo corrente a questo Capitanoale Ufficio intimata, affinché colla notizia, di cui si fa consapevole la suddetta Accademia, si confermi il fin'ora commendevole zelo della medesima, e si accenda in essa il desiderio di sempre più meritare il clementiss. Sovrano aggradimento.

Segnato Rovereto 13 Marzo 1754 (L.S.) Antonio Barone Ceschi.

Sulle Novelle Letter. Firenze 1754 T. XVI. N. 24 Col. 1582 si porta in data di Rovereto il Prescritto di S. M. J. R. Secondo però quello stampato in Foglio volante in Venezia. Il medesimo fu riportato sul Foglio N. XV. per il mercoledì 9 Aprile 1754 de' Raggiungli di diverse Corti e Paesi principali di Europa. Norimberga da Marco Boralli. Scritti in lingua Italiana, in data 9 Imperio 1 Aprile. Il medesimo fu accennato senza però recarne le parole in data 9 Imperio sul Foglio XXII. per il mese di Maggio 1754 delle Notizie ^{7. aprile}

IACOBI BRVCKERI
ACADEMIAE SCIENTIARVM BEROLINENS. ET
BONON. MEMBRI
INSTITVTIONES
HISTORIAE
PHILOSOPHICAE
V S V I
ACADEMICAЕ IVVENTVTIS
ADORNATAE.



EDITIO SECVNDA AVCTIOR ET EMENDATIO.

L I P S I A E
IMPENSIS BERNH. CHRISTOPH. BREITKOPFII.
c1515cc LVI.

Frontespizio della seconda edizione dell'opera di Johann Jacob Brucker
Institutiones Historiae Philosophicae, dedicata all'Accademia degli Agiati.

INCLVTAE
QVAE
AVGVSTIS AVSPICIIS
AGIATORVM
NOMINE
ROBORETI
FLORET
ACADEMIAE SCIENTIARVM
NOVAM AVCTAMQVE
INSTITVTIONVM HISTORIAE
PHILOSOPHICAE
EDITIONEM
GRATAE MENTIS CAUSA CVM SVO EVM
ALBO ADIECISSET
L. M. D.

AVCTOR.

delle *Novelle*²⁰² di Firenze, 7 novembre 1760, colonna 713, in data di Veldidena, scrivesi de' «24 Dialoghi, che si contengono in questo libro, i quali son molto belli, e dilettevoli nello stesso tempo che utilissimi si ravvisano, imperciocchè sono scritti con molta pulizia, e con molta erudizione». Finge l'autore tenuti tutti questi dialoghi da «Filomarso, Eurasio, e Urbano»; intorno a che è da notarsi che sotto il nome di «Eurasio» si cuopre l'autore medesimo, tal nome portando egli nella nostra Accademia. //

61

*La Mammana istruita per validamente amministrare il S. Sacramento del battesimo in caso di necessità alle creature nascenti. Opera del reverendissimo signor Girolamo Baruffaldi arciprete dell'insigne Collegiata di Cento. In questa nuova edizione accresciuta di molte annotazioni e giunte da Domenico Francesco Todeschini, prete di Pergine, P. N. A. Accademico Agiato, e Pericolante Pelloritano. In Trento 1760 appresso Francesco Michele Battisti.*²⁰³ Di quest'opera fanno menzione le *Nuove Memorie*²⁰⁴ etc., tomo III, per il mese di maggio 1760, pagina 353, ove lodandosi il sacerdote Todeschini per la riproduzione di quanto scrisse il Baruffaldi, e per le sue necessarie giunte ed annotazioni, vien altresì difeso da qualche opposizione fattagli contro, «a bassa voce, e così di soppiatto», da un incognito trentino; e mostrasi che 'l dialogo dall'annotatore giuntovi tra il parroco e la mammana interlocutori «non fa la figura d'una superflua viziosa ripetizione di quelle materie dal primiero autore spiegate».

Nel tomo III, pagina 145, per il mese di marzo delle *Nuove Memorie*²⁰⁵ etc. appresso Silvestro Marsini di Venezia, leggesi in data di Roveredo, 25 febbraio 1760, un lungo e minuto ragguaglio delle seguenti opere: *Universae architecturae civilis elementa brevibus recentiorum observationibus illustrata, conscripta a*

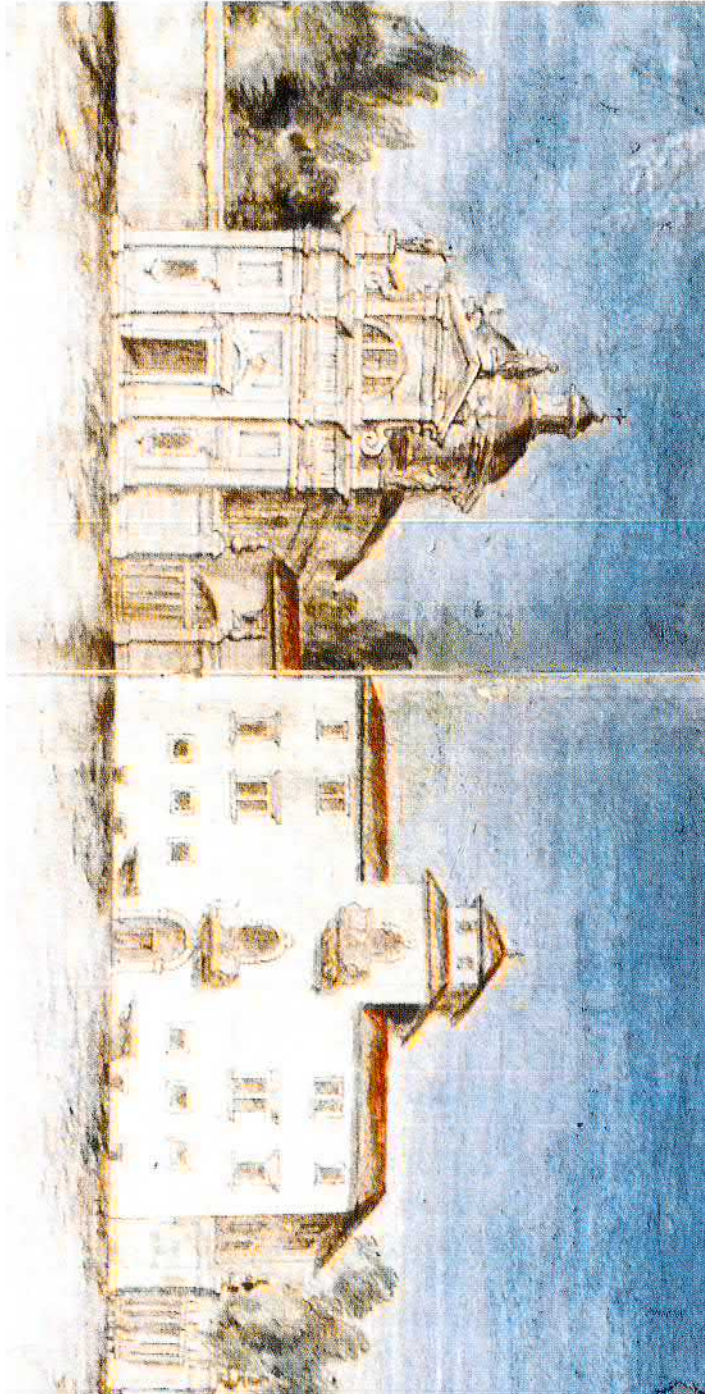
202 *Novelle letterarie*, XXI (1760), col. 711 - 714.

203 BARUFFALDI, GIROLAMO

La mammana istruita per validamente amministrare il s. sagramento del battesimo in caso di necessità alle creature nascenti / opera del reverendissimo signor Girolamo Baruffaldi arciprete della insigne collegiata di Cento. - In questa nuova edizione accresciuta di molte annotazioni, e giunte / da Domenico Francesco Todeschini prete di Pergine ... - In Trento : appresso Francesco Michele Battisti, 1760.

204 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, III (maggio 1760), p. 353 - 362.

205 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, III (marzo 1760), p. 145 - 159.



Archivio Diocesano Tridentino, Atti visitali 40, 1728, c. 73

Chiesa della Madonna delle Grazie di Rovereto e casa Vannetti (distrutta nel 1945)
Acquerello di don Andrea Baldessarini da Nogaredo.

(foto Sergio Gentini)

Cristiano Rieger S. J. *Vindobonae apud Joan. Th. Trattnerio 1756*.²⁰⁶ *Universa architecturae militaris elementa brevibus recentiorum observationibus illustrata, conscripta a Cristiano Rieger S. J. Vindobonae apud Thom. Trattnerum 1758*.²⁰⁷

Il nostro Valeriano barone Malfatti imprese questa fatica pel merito delle due opere //

62

del padre Rieger pur socio nostro, delle quali tralle altre cose scrive: «e certamente parmi di poter asserire che diversi di quelli, che han pubblicati nuovi elementi sopra di qualche parte precisa delle matematiche, s'avrebbero potuto risparmiare la sofferta fatica, poiché tutti non hanno quella perspicacità d'ingegno, che mi sembra di scorgere negli elementi, che 'l dottissimo padre Cristiano Rieger gesuita, pubblico professor di architettura civile e militare dell'Università di Vienna pubblicò intorno a queste due parti della matematica». Il padre Rieger gesuita è stato pochi mesi fa concesso da sua maestà imperial regia alla corte di Madrid con altro suo compagno, ove fu chiamato per la carica di astronomo regio. Convien correggere uno sbaglio del barone Malfatti relatore. Quando detto padre scrisse le due opere era privato professore nel Teresiano Collegio de' nobili di Vienna, e non fu mai professor nell'Università.

Confutazione teologico-fisica del sistema di Guglielmo Derham inglese, che vuole tutti i pianeti da creature ragionevoli, come la terra, abitati, di don Giovanni Cadonici viniziano, canonico della cattedrale di Cremona, degli Agiati di Roveredo. In Brescia 1760, dalle stampe di Giammaria Rizzardi.²⁰⁸ Sul tomo III,

206 RIEGER, CHRISTIAN

Universae architecturae civilis elementa : brevibus recentiorum observationibus illustrata / conscripta a Christiano Rieger ... - Vindobonae : typis Joannis Thomae Trattner caes. reg. maj. aulae typographi et bibliopolae, 1756.

207 RIEGER, CHRISTIAN

Universae architecturae militaris elementa : brevibus recentiorum observationibus illustrata / conscripta a Christiano Rieger ... - Vindobonae : typis Joannis Thomae Trattner caes. reg. maj. aulae typographi et bibliopolae, 1758.

208 CADONICI, GIOVANNI

Confutazione teologico-fisica del sistema di Guglielmo Derham inglese che vuole tutti i pianeti da creature ragionevoli come la terra abitati / di don Giovanni Cadonici viniziano ... - In Brescia ... : dalle stampe di Giammaria Rizzardi, 1760.

per il mese di maggio 1760, pagina 371, delle *Nuove Memorie*,²⁰⁹ se ne legge la relazione con lode. Chiudesi con dire: «egli ha dato veramente al mondo a divedere, ch'egli è sanissimo, e illuminatissimo teologo e filosofo, e nello studio delle sante scritture, e de' padri, ed in ispezial modo dell'impareggiabile S. Agostino, oltre ogni dire versato». Sul foglio numero 35, Firenze, 29 agosto 1760, delle //

63

*Novelle*²¹⁰ del dottor Lami, colonna 550, in data di Brescia vien anco riferita quest'opera. La relazione n'è men favorevole, ove, benché leggasi: «Molte belle cose dice il nostro chiarissimo autore, mentre tratta questo malagevolissimo argomento», con tal critica però si chiude: «stimerò sempre inutile il disputare di quello, che nè colla ragione naturale, perché a tanto non arriva, nè colla rivelazione, perché non ce l'ha voluto manifestare, non si può mai giungere a veramente sapere». Ne dà un estratto anche Giuseppe Baretti torinese sotto il nome di «Aristarco Scannabue» sul numero IX, pagina 127, de' suoi insolentissimi fogli intitolati la *Frusta Letteraria*,²¹¹ che va pubblicando in Venezia colla finta data di «Roveredo 9 febraro 1764».

Nel tomo III, pagina 270, delle *Nuove Memorie*²¹² per il mese di aprile lettera sta in data di Roveredo, 18 gennaio 1760. Questa contiene alcune dotte osservazioni di Clemente Baroni, la quale lesse egli prima di stampare in una tornata accademica, in materia de' fiumi contro l'opinione del signor de Buffon nella sua *Istoria Naturale*, colle quali dimostra l'ingiustizia del francese letterato fatta a' celebri italiani padre Castelli, Viviani, Guglielmini, Manfredi, e padre Grandi, ch'ebbero il primo vanto di ridurre a certe leggi determinate e fisse il moto dell'acque de' fiumi, colla formazione e direzione de' loro alvei, i sistemi de' quali fondatori della scienza de' fiumi mostra ignorare quel per altro celebre Francese. Finalmente chiamando a minuto esame l'opinione del Buffon, e quella del Guglielmini intorno alla cagione del gonfiarsi talvolta l'acqua nel sito del filone, dimanieraché riesca ella in tale sito più alta delle sponde del

209 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, III (maggio 1760), p. 371 - 374.

210 *Novelle letterarie*, XXI (1760), col. 547 - 551.

211 *La frusta letteraria*, 9 (1764), p. 127 - 128.

212 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, III (aprile 1760), p. 270 - 287.

fiume, chiude la sua osservazione: «lascio ora giudicare a voi del merito di queste due differenti spiegazioni, e se non si debba dire, che siccome non v'era bisogno, che 'l signor de Buffon si facesse //

64

a palesare a guisa di una novità il gonfiarsi, che fanno talvolta i fiumi nel sito del filone; così molto meno sacca di mestieri, ch'egli si mettesse a spiegare la cagione di una tal proprietà nella maniera dianzi veduta, quando prima di lui il Guglielmini ne avea data una spiegazione tanto della sua più sicura e fondata, quanto s'è potuto sin qui vedere».

*Entwurf einer Abhandlung von Teutschen Briefenblos zum Gebrauche der vorlesungen Johann Siegm. Valentins Popovitsch Kaiserl. Koeniglichen Lehrers der Teutschen Wolredenheit auf der Wienerischen hohen Schule der Kaiserl. Academie der Naturforscher, der Kaiserl. Koenigl. Academie der Strebende zu Roveredo, und der Herzogl. Teutschen Gesellschaft zu Helmstad Mitgliedes. Wienn gedruckt bei Johan Thomas Trattner etc. 1760*²¹³ <cioè Prospetto di un trattato di lettere tedesche al mero uso delle lezioni di Giovanni etc. Popowitsch caes. reg. prof. d'eloquenza tedesca nella scuola viennese etc.>²¹⁴ Col termine tedesco «Strebende» ha creduto il professor Popovitschio di esprimere il vero senso del nome di «Agiati», che porta la nostra Accademia, come con sua lettera ci fece considerare.

*Discorso filosofico morale di Giambattista Chiaramonti in cui si esamina l'opinione intorno alla felicità del sig. Clemente Baroni de' marchesi Cavalcabò esposta e difesa nelle sue lettere stampate in Venezia presso il Valvasense l'anno 1757, colla giunta di una lettera scritta all'autore da un dotto anonimo bresciano. In Brescia 1759 appresso Giuseppe Pasini etc.*²¹⁵ Quest'operetta del Chiaramonti nostro

213 POPOWITSCH, JOHANN SIEGMUND VALENTIN
Entwurf einer Abhandlung von Teutschen Briefen : bloss zum Gebrauche der Vorlesungen / Johann Siegm. Valentins Popowitsch ... - Wienn : gedruckt bei Johann Thomas Trattner kaiserl. konigl. Hofbuchdruckern und Buchhändlern, 1760.

214 Aggiunta a margine.

215 CHIARAMONTI, GIAMBATTISTA
Discorso filosofico-morale di Giambattista Chiaramonti : in cui si esamina l'opinione intorno alla felicità del sig. Clemente Baroni de' marchesi Cavalcabò ... : colla giunta di una lettera scritta all'autore da un dotto anonimo bresciano. - In Brescia ... : appresso Giuseppe Pasini, 1759.

socio comparve alla luce solamente nel mese di maggio del 1760. Fu dedicata dall'autore //

65

in data di Brescia, 20 settembre 1759, «al cavalier Giuseppe Valeriano Vannetti» scrivendo: «piacerammi, che fra i nostri dispareri voi decidiate chi di noi due più avanti penetrando siasi più da vicino al vero accostato». E ciò dicesi «sul riflesso, che essendo voi comune amico del signor Baroni, e di me, riuscirà senza esitazione ad amendue noi autorevole ad un tempo e gradita la vostra sentenza, qualunque sia per essere la nostra sorte». Al paragrafo II del discorso si legge: «E senza più cominciando dalla prima lettera del signor Baroni diretta all'erudito e gentile signor Francesco Saibante Segretario della fiorentissima Accademia degli Agiati etc.» La citata prima lettera del Baroni fu scritta a' 29 novembre del 1755, nel qual'anno era appunto segretario il detto Saibante. Sui fogli 25 e 26 delle *Novelle Letterarie*²¹⁶ di Giovanni Lami, Firenze, Giugno 1760, colonna 397, vien dato un diffuso ragguaglio del discorso sudetto. Scrivesi, colonna 408: «Fin qui il discorso del signor Chiaramonti, in cui si truova un buon sugo di sana filosofia, e aggiustatezza, e forza di ragionare, unita a molta nobiltà e leggiadria di stile, che diletta, e persuade ad un tempo». La lettera giunta al discorso sappiamo essere facitura di don Camillo Almici dell'Oratorio.

*Joseph Antonii de Riegger Acad. Roboret. Socii de Naturali Hospitalitatis iure atque officiis libellus. Vindobonae typis Jos. Kurtzboek univers. typogr. 1760.*²¹⁷

Delle colonne d'Ercole dissertazione accademica recitata in Arcadia li 13 maggio dell'anno 1759 da Nautilio Lemnio P. A. detto fra gli Accademici di Roveredo Filotarco. In //

216 *Novelle letterarie*, XXI (1760), col. 391 - 400.

217 RIEGGER, JOSEPH ANTON
Joseph Antonii de Riegger Acad. Roboret. socii De naturali hospitalitatis iure atque officiis libellus. - Vindobonae : typis Iosephi Kurtzboek vniuers. typogr., 1760.

*Roma nella stamperia de' Rossi.*²¹⁸ L' autore di quest'operetta è il padre lettore don Tommaso Gabrini, romano, cherico minore. L' argomento tutto raggirasi nello stabilire i monti «Abila» e «Calpe», situati nello stretto di Ghibilterra essere le due famose colonne d'Ercole. Due edizioni ha avuto in poco tempo questa dissertazione. La seconda vien riferita dal Lami sulle *Novelle*,²¹⁹ numero 25, 20 giugno 1760, colonna 394, ove scrive: «Il nostro erudito autore ... esamina le varie e discordanti opinioni su ciò, e cerca di riprovarle, restringendosi alla fine sull'esame del problema straboniano. Voleva Strabone, che fosse incerto se i monti Abila e Calpe, o le due isolette a quei monti vicine, fossero le colonne erculee. Il padre Gabrini afferma che ai monti e non alle isole dee competere quel titolo. Egli ha arricchito questa sua dissertazione con vaghe ed opportune note». Trovasi anche riferita nel catalogo de' libri nuovi a pagina 255 del tomo IV delle *Nuove Memorie*²²⁰ etc. in Venezia presso Giorgio Fossati.

Sonetto di messer Clastidio per la sua aggregazione all'illustre Accademia degli Agiati di Roveredo. Lavoro è questo del padre don Ippolito Bevilacqua della Congregazione dell'Oratorio di Verona, che porta nel nostro ceto il nome di «Clastidio». Questo dotto soggetto è chiaro per varie stampate sue fatiche, delle quali menzion si fa nella *Storia letteraria d'Italia*,²²¹ volume XII, dal gennaio 1755 a tutto giugno, Modena 1758, libro II, capitolo I, pagina 275. Stimasi opportuno il trascriverlo qui ad ogni buon fine. Benché non abbia data, fu stampato in Verona sul terminar di giugno di quest'anno 1760, e di parecchi esemplari ne fece dono all'Accademia. //

218 GABRINI, TOMMASO

Delle colonne d'Ercole dissertazione accademica recitata in Arcadia li 13 maggio dell'anno 1759 da Nautilio Lemnio P. A. detto fra gli Accademici di Roveredo Filotarco. - In Roma : nella stamperia de' Rossi, 1760.

219 *Novelle letterarie*, XXI (1760), col. 391 - 400.

220 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, IV (novembre 1760), p. 255 - 256.

221 *Storia letteraria d'Italia*, XII (1758), p. 274 - 277.

«Mentr'io sedea l'altr'ier d'Adige in riva,
l'alte membrandi ed onorate imprese,
ch'han le vostr'alme, o chiari spirti, rese
omai ricche di gloria illustre, e viva:
de l'antica sua forma i' vidi priva
mia salma, ch'ali nate a un punto e stese
su gli omeri ebbe, e le sembianze prese
di cigno, che sua voce in Ascra avviva.
Meravigliando allor del nuovo aspetto
o Febo, dissi, ond'è, che del suo coro
son fatto, e tento l'aer con le bianch'ale.
Ed ei: lo stuolo de gli Agiati eletto
ti feo tal dono: quei ringrazia, e a i loro
voli tien dietro, e avrai vita immortale».

*De Decreto Gratiani dissertatio, quam sub sacratissimis auspiciis Romanorum Imperatricis Mariae Theresiae Hung. et Bohem. Regianae Apostolicae etc. etc. in Academia Vindobonensi una cum selectis ex iure assertionibus praeside Paulo Josepho Riegger Il. Caes. Reg. Maest. a Consil. aulicis SS. Can. Prof. P. et O. Academiae Literariae Roboretanae Socio defendendam suscepit Nicolaus Leszkoczy de Eadem, Hungarus Trenchiniensis. Die IV. Iunii 1760 hora IV pomerid. Vindobonae typis Jo. Tho. Trattner etc.*²²²

*Rime nelle felicissime nozze de' nobili signori Paolino Santini e Maria Lucrezia Balbani, dedicate alla nobil donna la signora Maria Luvisa Balbani madre della medesima. In Lucca, 1760, per Filippo Maria Benedini.*²²³ Hanno in questa //

222 RIEGGER, PAUL JOSEPH VON

De decreto Gratiani dissertatio quam sub sacratissimis auspiciis ... Mariae Theresiae ... in academia Vindobonensi ... praeside Paulo Josepho Riegger ... defendendam suscepit Nicolaus Leszkoczy de Eadem ... MDCCCLX ... - Vindobonae : typis Ioannis Thomae Trattner caes. reg. et apost. mai. aulae nec non incl. stat. inf Aust. typog. et bibliop., 1760.

223 Rime nelle felicissime nozze de' nobili signori Paolino Santini e Maria Lucrezia Balbani : dedicate alla nobil donna la signora Maria Luvisa Balbani madre della medesima. - In Lucca ... : per Filippo Maria Benedini, 1760.

copiosa raccolta sonetti gli accademici Giuseppe cavalier Vannetti, Clemente Baroni, Giambattista Todeschi, e i seguenti tre han taciuti i loro nomi naturali, barone Valeriano Malfatti, Bianca Laura Saibante Vannetti scrivendosi sulla sua anacreontica «Ismene Ripense» P. A. l'abate Silvestro Quadri Lucchese, ora dimorante in Roveredo.

Sul tomo III, per il mese di giugno 1760, pagina 431, delle *Nuove Memorie*²²⁴ etc. diede Clemente Baroni de' Cavalcabò estesa relazione di due opere, in data di Roveredo 20 maggio 1760. Ciò sono *Joan. Bapt. de Gasparis oratio de comparata cum disciplinis aliis historiarum praestantia etc.*²²⁵ all'anno 1759 da noi registrata. Scrivesi: «Il sig. de Gasparis tirolese, ed accademico nostro, il quale nell'anno scorso essendo stato meritamente promosso alla cattedra d'istoria nell'Università di Vienna, sull'incominciamento del suo incarico recitò una ben dotta ed elegante orazione etc.» L'altra si intitola: *De Philosophiae naturalis praestantia dialogi etc.*²²⁶ che da noi fu altresì all'anno 1759 indicata, ed è di Giuseppe Antonio Riegger figliuolo del professor Paolo Giuseppe. Scrive il Baroni: «Questi dialoghi sono distesi con bell'ordine, con terso stile, con molta e varia erudizione, e sono sparsi in ogni luogo di sali e arguzie». E pagina 437. «Ma per tornare in cammino è assai pregevole quel dialogo, in cui si ragiona dell'utilità della fisica etc.»

*Lettere filosofiche del signor di Maupertuis traduzione dal francese di Orazio Arrighi Landini fra gli Agiati Dorinio, in Venezia 1760 presso Antonio Zatta con licenza de' superiori, e privilegio.*²²⁷ Ottimi estratti di queste lettere leggonsi

224 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, III (giugno 1760), p. 431 - 437.

225 DE GASPARI, GIOVANNI BATTISTA

Ioan. Bapt. De Gasparis Oratio de comparata cum disciplinis aliis historiarum praestantia habita VIII. Idus novembris ... cum historias publice praelegendi munus in Academia Vindobonensi auspicaretur / edidit et praefatus est Ios. Ant. Riegger ... - Vindobonae : typis Ioannis Thomae Trattner caesareae regiaeque aulae typographi et bibliopolae, 1759.

226 RIEGGER, JOSEPH ANTON

De Philosophia Naturalis praestantia Dialogi, accedit specimen commentationis de recta inveniendi veri ratione in Philosophia Naturali / auctore Iosepho Antonio Riegger. - Vindobonae : Typis Ioan. Th. Trattner, 1759.

227 MAUPERTUIS, PIERRE-LOUIS MOREAU DE

Lettere filosofiche / del signor di Maupertuis ; traduzione dal francese di Orazio Arrighi-Landini fra gli agiati Dorinio. - In Venezia ... : presso Antonio Zatta, 1760.

nella *Minerva*, ossia giornale de' letterati d'Italia,²²⁸ in Venezia presso Domenico Deregni, numero XIII, marzo 1763, e ne' seguenti numeri, pagina 99, dove però si sbaglia nel riferire il titolo dell'opera come stampata nel 1761 //

*Passaggio per Roveredo di S. A. R. madama Isabella Maria infanta di Parma, sposa a S. A. R. Giuseppe Benedetto arciduca d'Austria, il dì 18 settembre 1760. In Roveredo 1760 per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo-regio.*²²⁹ Officiato il cavalier Giuseppe Vannetti da questo magistrato provveditoriale di tramandare alla memoria de' posteri la fermata qui fatta di sua altezza reale l'arciduchessa Isabella con ricevere il complimento del magistrato, e coll'ammeterlo all'onore del baciamento coll'altra nobiltà; come altresì le decorazioni pubbliche qui per tal occasione erette; stese egli questa sua minuta ed esatta descrizione, che comprende pagina 27, in cui narra quanto da questa patria s'è fatto in attestazione del suo umilissimo ossequio verso sua altezza reale e ciò che nel passaggio seguì, aggiungendo la specificazione delle carrozze di seguito. Due esemplari condegnamente legati furono alla corte della sovrana presentati per opera di Giuseppe de Sperges, consigliere di sua maestà imperial regia ed archivista di stato in Vienna, dolcissimo amico dell'autore. Sul foglio XV, per l'aprile del 1761, delle *Notizie letterarie eddomadali*,²³⁰ ch'escono in lingua tedesca in Ratisbona, è riferito quest'opuscolo, trascrivendosene quasi tutte l'iscrizioni e palesando l'autore, che l'ha disteso. Sulle Gazzette di Vienna in francese primo ottobre 1760 si parla delle dimostrazioni di rispetto e d'onore fatte da Roveredo a sua altezza reale l'arciduchessa.

*Ragionamento intorno ad un'iscrizione trentina d'Augusto del barone Giacomo Cresseri, accademico agiato. In Trento 1760 per Giambattista Monauni stampatore vescovile.*²³¹ Nel tomo V delle *Nuove Memorie*,²³² pagina 58, appresso

228 *La Minerva, o sia Nuovo giornale de' letterati d'Italia*, XIII (aprile 1763), p. 99 - 113.

229 VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Passaggio per Roveredo di S.A.R. madama Isabella Maria infanta di Parma, sposa a S.A.R. Giuseppe Benedetto arciduca d'Austria il dì 18. settembre 1760. - In Roveredo ... : per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo-regio, 1760.

230 *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 15 (1761), p. 118 - 120.

231 CRESSERI, GIAN GIACOMO

Ragionamento intorno ad un'iscrizione trentina d'Augusto / del barone Giangiacomo Cresseri Accademico Agiato. - In Trento ... : per Gianbattista Monauni stamp. vescovile, 1760.

232 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, V (gennaio 1761), p. 58 - 62.

Giorgio Fossati, Venezia 1761, comparisce, in data di Roveredo il dì primo del 1761, un ragguaglio di quest'operetta, ove se ne legge l'idea e la condotta ne' principali punti. Fu questo disteso dal cavalier Giuseppe Vannetti. Al numero 6 delle *Novelle*²³³ del dottor Medoro Rossi di Venezia, per il dì 7 febbraio 1761, pagina 45, se ne vede in data di Trento altro //

70

ragguaglio, e vi sta pure un breve elogio della nostra accademia quivi nominata. Viene altresì riferito sul foglio XII, per il mese di marzo del 1761, delle *Notizie eddomadali letterarie*,²³⁴ ch'escono in Ratisbona in tedesco.

*Nuova parafrasi poetica degl'inni del Breviario Romano secondo la loro letterale, mistica e morale intelligenza. Aggiuntivi gl'inni, che si cantano negli uffici propri de' santi per indulto apostolico, oltre a quelli del detto Breviario conceduti al clero secolare e regolare di Vinegia, sua diocesi, e di alcuni altri luoghi. Opera del dott. Antonio Signoretti tra gli Agiati di Roveredo Icilio. In Venezia 1760 presso Giambattista Novelli.*²³⁵ Alla pagina 299 del tomo IV delle *Nuove Memorie*²³⁶ etc., 1760, sen'era già parlato annunziando in lettera di Venezia, 8 novembre 1760, che «uscirà in breve alla luce». Relazion onorifica di quest'opera sta nelle *Novelle letterarie*²³⁷ del Rossi al numero 6, per il dì 7 febbraio 1761, pagina 41. Altro ragguaglio se ne legge sul foglio XII, per il marzo del 1761, delle *Notizie letterarie*²³⁸ di Ratisbona.

233 *Novelle della repubblica letteraria*, 6 (1761), p. 45.

234 *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 12 (1761), p. 95.

235 SIGNORETTI, ANTONIO

Nuova parafrasi poetica degl'inni del Breviario romano secondo la loro letterale, mistica e morale intelligenza : aggiuntivi gl'inni, che si cantano negli uffici propri de' Santi ... / opera del dott. Antonio Signoretti fra gli Agiati di Roveredo Icilio. - In Venezia ... : presso Giambattista Novelli, 1760.

236 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, IV (dicembre 1760), p. 297 - 301.

237 *Novelle della repubblica letteraria*, 6 (1761), p. 41.

238 *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 12 (1761), p. 94 - 95.

*Della vocazione e professione religiosa d'un figliuolo unico di genitori poveri, quistione canonica trattata in tre lettere dal prete Giambattista Graser roveretano. In Lucca 1760 con licenza de'superiori a spese d'una società.*²³⁹ La stampa è di Roveredo. Un estratto di quest'opera fu dato nell' *Appendice alle memorie letterarie di Erlangen*, settimana XXVII, addì 4 luglio 1761, serie IV, *Scritture Storiche*, folio 425.²⁴⁰ Queste memorie sono scritte in lingua tedesca. Rispetto alla quistione quivi si dice, che 'l sacerdote Graser rispose «assennatamente, cristianamente e senza interesse». Sene dà relazione anche sulle *Novelle letterarie*²⁴¹ dal dottor Giovanni Lami, numero 10, colonna 149, per l'anno 1762. //

71

*Due lettere di Dorasio accademico agiato al chiarissimo signor abate Brunacci; nella prima delle quali si pruova l'uso dei monasteri doppi in Venezia. Nella seconda si dimostra che li conti che dominarono in Padova e Vicenza nell'XI secolo erano della famiglia Candiana de' dogi di Venezia. Venezia 1760 appresso Antonio Zatta.*²⁴² Dorasio è detto nella nostra accademia il padre don Giovanni Agostino Gradenigo, lettore cassinense in San Benedetto di Mantova, nobile veneziano. Quando compose quest'opera era in San Giorgio maggiore di Venezia. Si legge una lettera in lode della medesima scritta dall'autore da Girolamo Zannetti, in data di «Vinegia primo marzo 1761», la quale sta inserita nel tomo V delle *Nuove Memorie*²⁴³ etc., per il mese di marzo 1761. Ivi vien ella chiamata «libretto riguardo alla mole, ma libro poi, e vero libro rispetto alle cose, che contiene importantissime per ogni conto, e dignissime d'esser sapute». E più sotto leggesi: «piacquemi senza fine di vedere dimostrati due punti di storia, e di ecclesiastica disciplina sin'ora ignoti quasi del tutto,

239 GRASER, GIAN BATTISTA

Della vocazione e professione religiosa d'un figliuolo unico di genitori poveri : quistione canonica / trattata in tre lettere dal prete Giambattista Graser roveretano. - In Lucca <i.e. Rovereto> ... : a spese d'una Società, 1760.

240 *Erlangische gelehrte Anmerkungen und Nachrichten*, 27 (4 luglio 1761), p. 425.

241 *Novelle letterarie*, XXIII (1762), col. 147 - 150.

242 GRADENIGO, GIOVANNI AGOSTINO

Due lettere di Dorasio Accademico Agiato al chiarissimo signor abate Giovanni Brunacci : nella prima ... si prova l'uso de' monasteri doppi in Venezia nella seconda si dimostra che li conti che dominarono Padova ... erano della famiglia Candiana ... - In Venezia ... : presso Antonio Zatta, 1760.

243 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, V (aprile 1761), p. 145 - 149.

anzi appunto del tutto rispetto al primo». Alla lettera del Zanetti segue una lunga risposta del padre Gradenigo ove inserisce copia di alcuni vecchi documenti. Questo padre è pur editore ed illustratore del *Calendario Polironiano del XII secolo, Venezia 1759*.²⁴⁴

Nell'opera detta: *Gli scrittori d'Italia cioè notizie storiche e critiche intorno alle vite e agli scritti dei letterati italiani, del conte Gianmaria Mazzucchelli bresciano etc.*,²⁴⁵ volume II, parte II, uscito in quest'anno 1760, due volte si fa menzione della nostra Accademia, pagina 1093, scorrendosi di Zaccaria Betti, veronese, dicesi ch'egli fu aggregato a varie accademie nominandosi anche la nostra, cui fu ascritto nel 1756. Pagina 1139, alle notizie del medico Giovanni Bianchi, riminese, si nota ancora essere stato fra molte altre alla nostra ascritto.

Fine del primo decennio. //

72

Continuazione
anno XI
1761

Alla nobil signora Bianca Laura Saibante Vannetti Domenico Rosa Morando Accademico Agiato. Questo Gentiluomo veronese, fratello del celebre Filippo Rosa Morando defunto, ha stampato un sonetto in lode della sudetta, il quale venne ristampato sul foglio III del supplemento delle *Notizie eddomadali*²⁴⁶ di letterarie cose, per il mese di marzo 1761, ch'escono in Ratisbona. Il sonetto è in data di «Verona, XVII febbraio MDCCLXI». Noi lo trascriviamo anche qui: «Come poss'io cantar tue lodi, e come posso ritrar, Bianca divina, in carte

244 GRADENIGO, GIOVANNI AGOSTINO
Calendario polironiano del XII secolo / illustrato da un socio colombario. - Venezia : <s.n.>, 1759.

245 MAZZUCCHELLI, GIANMARIA
Gli scrittori d'Italia, cioè, Notizie storiche e critiche intorno alle vite e agli scritti dei letterati italiani / del conte Gianmaria Mazzucchelli bresciano... - In Brescia : dalle stampe di Giambattista Bossini, 1753-1763. - 2 v.

246 *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 12 (1761), p. 3.

quell'eccelsa virtù, ch'orna il tuo nome,
se mi manca a tal'uopo ingegno ed arte.
Già l'opre tue di viva luce sparte
fan, che in Italia ogn'uom ti nome
già Roveredo e Roma pur comparte
i sacri lauri a le tue dotte chiome.
L'intelletto e lo sguardo infermo e frale
non sostien tuo splendor, nè gli si appressa
alto così nostro pensier non sale.
Ma già la tua virtù sempre è la stessa
che giunta al sommo, e fattasi immortale
per dir non cresce, e per tacer non cessa»

< pagina 72 delle Notizie etc., dopo il sonetto del Rosa Morando segue:
Mettiamo qui anche la risposta al sudetto, che diede la signora Vannetti al
signor Rosa Morando unitamente a una sua lettera di ringraziamento:

«S'io la scoscesa Ascrea pendice oh come
spesso tentai, non sa ridirlo in carte
la montanina mia musa, che 'l nome
da dure alpi ritragge, e priva è d'arte.
Nè per sudor, nè per fatiche sparte
avverrà mai, ch'ella lassù si nome,
che a spirito selvaggio non comparte
sua fronda Apollo, onor di nostre chiome.
Ma tu la cui chiar'alma il suo bel frale
quasi lasciando in abbandon s'appressa
al tempio di virtute, e in alto sale,
ben puoi cangiar tua gran mercè, me stessa
e dacché il tuo valor mi fa immortale
mia grata mente onorar te non cessa»²⁴⁷

Jacob. Christ. Schaeffer ser. ac potentiss. regis Dan. Norv. a consiliis, Phil. D. Gymnasii academ. Altonani prof. honor. eccl. evang. Ratisb. ministr. acad. imper. Roboret. Berobin. ac Bavar. Soc. litter. Duisburg. et Teuton. Gortting. nec non //

247 Aggiunta a piè di pagina.

73

*libb. art. Lips. Socii Piscium Bavarico-Ratisbonensium Pentas cum tabulis Ivaeri incisus icones caloribus suis distinctas exhibentibus.*²⁴⁸ E' stampata in Ratisbona appresso il Weis 1761. Ne vien dato un estratto con molta lode sul foglio XV delle *Notizie eddomadali*²⁴⁹ di Ratisbona, per il mese d'aprile 1761. Una sua dotta lettera intorno al più facile e sicuro modo negli studi botanici, all'accademia nostra intitolata, fu già indicata all'anno 1758 di queste notizie accademiche.

*Lezione sopra il dialetto roveretano del cavalier Giuseppe Valeriano Vannetti accademico agiato, e fra gli Occulti di Roma il Cancentrato. In Roveredo 1761. Per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo-regio.*²⁵⁰ Di questo libro relazione si legge nel tomo V delle *Nuove Memorie*²⁵¹ etc., per il mese di maggio 1761, in data di Bergamo, 20 aprile 1761. Ivi dicesi: «Questa lezione è stesa con molta grazia, novità e buono stile; e molta cognizione e lettura de' vecchi scrittori toscani mostra il nobile autore, per non dire di vari altri tratti di utile erudizione, co' quali ha sparsa questa sua fatica». Siccome in fine v'è aggiunto un poemetto in ottava rima del medesimo intitolato *La ninfa del Leno*; così di questo scrivesi nella relazione: «Egli è in istile seriogiocoso, cammina sempre con un verseggiare franco e felice, e poetico; e vi sono alcuni tratti assai ben pitturati». Avanti al poemetto sta un piacevole sogno pur in ottava rima dettato in lingua roveretana col titolo di Ensoni de misser Pinpesi. Pinpesio è detto nel nostro ceto il prete Giuseppe Felice Giovanni, al quale il cavalier Vannetti indirizza la sudetta sua lezione con un'amena lettera in forma di prefazione. //

74

Dissertation epistolaire de monsieur l'abbé Felice Fontana de Roveredo adressée au R. P. Urbain Tosetti des écoles pies lecteur en philosophie et en mathématiques du

248 SCHAEFFER, JACOB CHRISTIAN

Jacob. Christ. Schaeffer ... Pentas cum tabulis Ivaeri incisus icones caloribus suis distinctas exhibentibus. - Ratisbonae : apud Weis, 1761.

249 *Wöchentliche Nachrichten von gelehrten Sachen*, 15 (1761), p. 116.

250 VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Lezione sopra il dialetto roveretano / del cavalier Giuseppe Valeriano Vannetti. - In Roveredo ... : per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo regio, 1761.

251 *Nuove memorie per servire all'istoria letteraria*, V (maggio 1761), p. 296 - 300.

*college Nazaréen de Rome. Traduite de l'italien.*²⁵² Questa dissertazione è un ritratto della maggior opera dell'esperienze ideata del nostro accademico terriero abate Felice Fontana in Bologna fatte sull'irritabilità e insensibilità halleriana. Fu in francese recata da monsieur Tipot e stampata in Losanna in una raccolta di brevi operette; comincia dalla pagina 159 e termina alla pagina 243. La data della dissertazione è: «Bologna, 23 mai 1757». Crediamo sia stata prima d'ora stampata, ma a noi non è giunta sotto degli occhi se non in quest'anno, e perciò qui la registriamo. Veggasi all'anno 1757 di queste notizie accademiche, dove si riferiscono l'esperienze del Caldani, il quale fa più volte onorevole menzione del Fontana. Non voglio omettere quanto l'autore scrive a suo fratello Giuseppe, medico e presente nostro revisore, in data di Pisa, 7 aprile 1761, intorno la sua maggior opera: «Di presente penso farla stampare in italiano e sarà divisa in tre dissertazioni. Nella prima parlerò della sensibilità, nella seconda della irritabilità, l'una e l'altra impugnata dal dottor Laghi, e da qualche altro medico. Nella terza discorrerò delle leggi di questa proprietà novella della fibra, ove credo di dire più cose affatto nuove, e forse non disprezzabili, in fine della quale recherò più argomenti nuovi affatto, e dimostrativi contro l'uso degli spiriti animali nella contrazione del muscolo, cioè contro alla causa efficiente //

75

di questo movimento, che si pretende essere il fluido nerveo. Tengo ancora tre altre dissertazioni sopra alcune parti degli occhi e loro meccanismo, le quali di presente si stampano in Losanna. Il fratello padre Gregorio manderà quanto prima un ristretto, il quale mi dice essergli stato ricercato dal signor Vannetti». La *Dissertation epistolaire* etc. vien riportata da Giovanni Lami nelle *Novelle Letterarie*,²⁵³ numero 30, colonna 480, per l'anno 1761, dicendo: «In questa dissertazione si fanno buone osservazioni critiche sopra gli scritti di vari uomini dotti, che sono di sentimento contrario al celebre signor Haller sull'insensibilità de' tendini». < La medesima dissertazione vien pur riferita alla pagina

252 FONTANA, FELICE

Dissertation epistolaire de mr. l'abbé Felice Fontana de Roveredo adressée au r.p. Urbain Tosetti des écoles pies ... in *Mémoires sur les parties sensibles et irritables du corps animal*. Ouvrage qui sert de suite aux *Mémoires de Monsieur Haller*. - A Lausanne : chez Sigismond D'Arnay, 1760. - vol. III, p. 157 - 243.

253 *Novelle letterarie*, XXII (1761), col. 479 - 482.

138 del *Journal Encyclopédique etc.*, 15 Janvier 1762, Tome I, deuxième partie, A Bouillon.²⁵⁴

< pagina 75 delle Notizie etc. dell'anno 1761 dopo le parole «A. Bouillon» segue: Aggiungerò qui come il Caldani fece pur uscire a luce in Losanna la sua seconda lettera col seguente titolo: *Sur l'insensibilité et l'irritabilité de monsieur Haller. Seconde lettre de monsieur Marcantoine Caldani philosophe et médecin de Boulogne a monsieur de Haller. Les betes ne sont pas si betes que l'en pense.* Questa è contro il Laghi, ed altri antihalleriani, nella quale cita frequentemente in suo favore l'abate Fontana chiamandolo talvolta «mon illustre ami»; e del medesimo parla altresì nella seguente *Lettera terza del signor dottore Leopoldo Marcantonio Caldani sopra l'irritabilità ed insensibilità halleriana. In Bologna 1759 a S. Tommaso d'Aquino, con licenza de' superiori*,²⁵⁶ diretta al «chiarissimo signor dottore Gaetano Rossi, p.p. nell'università di Modena etc.» nella quale scrive, pagina 15: «le dirò soltanto, che la insensibilità della dura madre tormentata colle sgraffiature, col taglio, col fuoco vivo, e col morto, anche in que' luoghi, dove si era solleticata, è stata mai sempre costante, e che non contento d'averla dimostrata tale alla presenza de' nostri professori degnissimi, il chiarissimo signor Fontana, anche in mia compagnia, più volte l'ha dimostrata a vari professori esteri, nel numero de' quali vi furono specialmente il signor dottor Gresta di Ala di Trento, morto con mio sommo rammarico nell'anno scorso». La sudetta seconda lettera in francese senza data comparve però alla luce solamente dopo questa terza per la cagione che l'autore accenna alla pagina 10 e 11 scrivendo: «dovea uscire sino al principio dell'anno scorso (1758); e se non uscì fu colpa d'uno stampatore di Venezia, che si prese l'incarico di darla in luce; ma dopo d'averla egli tenuta sepolta per lo spazio di molti mesi, io finalmente la redensi dalle sue mani, e sul fine dell'anno scorso la spedii a Losanna, perché uscisse da que' torchi tradotta in lingua francese. Poco dopo uscita che sia in luce quella seconda lettera, io mi prenderò la libertà di mandargliene una copia, perché si compiaccia di dirmi ingenuamente il parer suo etc.» Dunque ai 20 giugno 1759 giorno in cui è segnata la sua terza lettera al professor Rossi, stavasi quella ancor aspettando. Fra i ritratti in rame degli uomini illustri toscani, che cominciò a pubblicare in foglio nel 1761 in Firenze

254 *Journal encyclopédique par une société de Gens de lettres*, I (15 gennaio 1762), p. 138 - 148.

256 Sulla insensibilità ed irritabilità halleriana opuscoli / di varj autori ; raccolti da Giacinto Bartolomeo Fabri ... - In Bologna ... : per Girolamo Corciolani ed eredi Colli a S. Tommaso d'Aquino, 1757. - 2 v.

Giuseppe Allegrini stampatore, v'è «Brunetto Latini» etc. il quale fu dedicato: «Al merito singolare del chiarissimo signor abate Felice Fontana».²⁵⁷

*Ankündigung einer Deutschen Gesellschaft in Wien. In der ersten feyerlichen Versammlung den 2 Jaener 1761 abgelesen von Joseph edeln von Sonnenfels, einem Mitgliede der gelehrten Gesellschaft zu Roveredo. Gedruckt bey Joseph Kurzboecken & c. 1761.*²⁵⁸ Ossia notizia d'una società tedesca in Vienna, letta nella sua prima solenne adunanza li 2 gennaio 1761 da Giuseppe Nobile di Sonnenfels, commembro della letteraria Società di Roveredo. Presso Giuseppe Kurzboecken & C, 1761.

*Bibliotheca Juris Canonici adornante M. Jos. Ant. Rieggero Caes. Reg. Acad. Roboret. Socio, pars I, Vindobonae, typis Georg. Ludov. Schulzii Typographi Academici MDCCLXI.*²⁵⁹ Avanti che 'l dotto autore ragioni di diverse opere spettanti a quella facoltà, fa precedere una sua lunga prefazione, o meglio dissertazione de historiae literariae natura, indole et praestantia.

Propositiones metaphysicae et mathematicae, quas in ducali sabaudica nobil. Academia publicae periclitationi exponit illustrissimus dominus Vincentius comes a Sauer, philos. et math. auditor praeside p. Fulgentio Bauer cl. reg. sch. piar. in Acad. Sab. II

76

*Sab. Math. et phys. experim. prof. et Academiae Caes. Reg. Roboretanae membro. Anno MDCCLXI. Mense - die - Vindobonae typis Georgii Ludovici Schulzii, typographi academici.*²⁶⁰

257 Aggiunta a piè di pagina.

258 SONNENFELS, JOSEPH VON
Ankündigung einer deutschen Gesellschaft in Wien : in der ersten feyerlichen Versammlung den 2. Jäner 1761 / abgelesen von Joseph edeln von Sonnenfels ... - <S.I.> : gedruckt bey Joseph Kurzbocken Universitäts Buchdruckern in der Bognergasse im hofglaserischen Hause, 1761.

259 RIEGGER, JOSEPH ANTON STEPHAN VON
Bibliotheca iuris canonici / adornante m. Ios. Ant. Rieggero ... - Vindobonae : typis Georg. Ludou. Schulzii typographi academici, 1761-1762. - 2 v.

260 BAUER, FULGENTIUS
Propositiones metaphysicae et mathematicae quas in Ducali Sabaudica nobil. Academia publicae periclitationi exponit illustrissimus dominus Vincentius comes a Sauer ... praeside p. Fulgentio Bauer ... anno MDCCLXI ... - Vindobonae : typis Georgii Ludouici Schulzii typographi academici, 1761?

*Componimenti poetici per la solenne professione della regola di S. Agostino di donna Maria Luigia Metilde Malenza nel venerabile monistero di S. Martino di Avesa, umiliati dall'illustrissimo e reverendissimo monsignor Niccolò Antonio Giustiniani vescovo di Verona, conte etc. in Verona, per Agostino Carattoni stampator vescovile.*²⁶¹ Senza data di anno, che fu il corrente 1761. In questa ricca, polita ed onorevol raccolta hanno due sonetti Giambattista Todeschi, uno il cavalier Giuseppe Vannetti col titolo di «segretario dell'Accademia degli Agiati di Roveredo», una canzone, e un'epigramma latino il nostro socio qui dimorante don Silvestro Domenico Quadri, sacerdote lucchese, sotto le lettere iniziali di D. S. D. Q. S. L. e un sonetto don Pietro Antonio Fizzer.

*Lettere e indici apologetici in materia di sconto di Brimantide A. A. A. In Pisa 1761 nella stamperia di Giovanni Paolo Giovannelli e compagni, stampatori dell'almo studio pisano. in 4°.*²⁶² Autore di questo libro è il dottor Giambattista Araldi, preposito di Sant' Agata, e consultore del Santo Ufficio in Modena sua patria, autore altresì delle celebri *Lettere modenese* in favor del Muratori, il qual dottor Araldi, essendo nostro socio, porta nella nostra accademia il nome di «Brimantide». Egli si compiacque altresì dedicare la sudetta opera contenente cinque lettere e due indici, al nostro cetò col seguente titolo: «Agl'illustrissimi signori < Accademici Agiati di Roveredo. Brimantide A.A.A. » Dopo segue una breve ma polita lettera dedicatoria. Riferisce il Lami questo libro nelle sue *Novelle*²⁶³ per l'anno 1761, al numero 39, colonna 609. Breve ma onorifico estratto se ne legge anche sulla *Minerva, ossia nuovo giornale de' letterati d'Italia*,²⁶⁴ numero V, luglio 1762, pagina 169, in Venezia etc.»²⁶⁵

Rime per la solenne professione della nobile signora Rosa Valotti nel monastero della Visitazione in Salò, raccolte e dedicate alla nobile famiglia Valotti da Valerio

261 *Componimenti poetici per la solenne professione della regola di S. Agostino di donna M. Luigia Metilde Malenza nel ven. monistero di S. Martino di Avesa : umiliati all'illustriss. e reverendiss. Monsig. Niccolò Antonio Giustiniani vescovo di Verona ... - In Verona : appresso Agostino Carattoni, <s.d.>.*

262 ARALDI, GIAMBATTISTA
Lettere ed indici apologetici in materia di sconto / di Brimantide A.A.A. - In Pisa ... : nella stamp. di Gio. Paolo Giovannelli e comp., 1761.

263 *Novelle letterarie*, XXII (1761), col. 609 - 610.

264 *La Minerva, o sia Nuovo giornale de' letterati d'Italia*, V (luglio 1762), p. 169 - 172.

265 Aggiunta a margine.

*Podestà. In Brescia 1761 dalle stampe di Giambattista Bossini*²⁶⁶ etc., a pagina 49 di questa buona raccolta leggonsi due sonetti della nobil signora Bianca Saibante Vannetti in risposta a due proposte mandate dal raccoglitore //

77

e a pagina 56 un sonetto di risposta del nobil signor Giuseppe cavalier Valeriano Vannetti al medesimo podestà. In un sonetto che 'l mentorato raccoglitore dirige alla signora Diamante Medaglia Faini allude essere la medesima nostra accademica colla menzione del nostro fiume Leno a pagina 39:

«che dirà il Leno che l'arcade chiostro,
cui lume accresci che il pastor del Mella,
cui molce, e alletta sì tuo puro inchiostro».

Nel sonetto di chiusa alla raccolta diretto ai poeti, che hanno parte in questa nuovamente lo nomina:

«Voi, che di scelte rime aurea corona
a questa altera ed umil verginella
con dotta man tessete, ond'altro suona
l'Adria, il Benaco, il Leno, il Mincio, e 'l Mella»;

*Rime in lode delle dame e de' cavalieri, che in Brescia nella primavera del MDCCLXI hanno rappresentata la tragedia intitolata Sara in Egitto con intermezzi in musica. In Brescia dalle stampe di Giambattista Bossini*²⁶⁷ etc., a pagina 22 e 63 havvi due sonetti di «Nigrello Accademico Agiato», sotto il qual nome copresi l'abate Giambattista Rodella, bresciano. Sonvi anche due fra le poesie latine a pagina 45 e 86, la prima sotto il nome di «Turpilius Accademicus Agiatus»; tutte e due sono lavoro dell'abate Jacopo Brachetti, professore di retorica in Brescia. Quest'è una pregevole raccolta e per la buona qualità de' componimenti, e per la politezza della stampa. Il frontespicio è preceduto da un gentil rame rappresentante un atrio colla figura d'Iside regina, e con sotto il motto

266 *Rime per la solenne professione della nobile signora Rosa Valotti nel monistero della visitazione in Salò / raccolte e dedicate alla nobile famiglia Valotti da Valerio Podestà. - In Brescia ... : dalle stampe di Giambattista Bossini, 1761.*

267 *Rime in lode delle dame e de' cavalieri, che in Brescia nella primavera MDCCLXI hanno rappresentata la tragedia intitolata Sara in Egitto con intermezzi in musica. - In Brescia : dalle stampe di Giambattista Bossini, <s.d.>.*

«Cedite Romani...cedite Graii». La tragedia fu una delle varie composte dal padre don Francesco Ringhieri, monaco olivetano.

*Theologiae patrum praecipue secundum ductum S. Augustini, tractatus de sacramentis in genere, de baptismo, confirmatione, et SS. eucharistia, in commodum AA. theol. editus ab Adriano Kembter in eccles. wiltin. canon. praemonstrat. SS. th. d. et prof. p. in Univ. Oenip. A.L.R. et B.S. cum licentia superiorum. Augustae Vindel. excudebat Christian. Deckart 1761.*²⁶⁸ Le lettere //

78

iniziali in fine significano «Academiae Literariae Roboretanae et Bavaricae Socio». Essendo stato il padre Kember in quest'anno eletto da sua maestà la regina a professor pubblico, benché con sua repugnanza, nell'Università d'Innspruch, ha prima dell'apertura degli studi, e di dire le sue lezioni di teologia, dare a luce il presente suo trattato per comodità de' suoi uditori. Fu accennato insieme colla qui sotto *Introductio* etc. dal dottor Lami, *Novelle Fiorentine*,²⁶⁹ numero 12, 1764. Veggasi più sotto.

*Lettera giustificativa di Antonio Zatta per il libro uscito sotto il suo nome nello scorso gennaio 1760 intitolato Dimostrazione dell'ossequio, e rispettosa venerazione avuta dai ministri di sua santità verso la sagra persona, ed i ministri di sua maestà fedelissima, con altra lettera di risposta alla medesima. In Venezia 1761 presso Antonio Zatta con lic. de' superiori.*²⁷⁰ A pagina 168 di quest'opera si leggono due sonetti «dell'illustrissimo signor Lodovico Bigoni fra gli Agiati Tessalio». Il primo comincia:

268 KEMBTTER, HADRIAN

Theologiae patrum praecipue secundum ductum s. Augustini tractatus : de sacramentis in genere, de baptismo, confirmatione et SS. Eucharistia / in commodum aa. theol. editus ab Adriano Kembter ... - Augustae Vindellicorum : excudebat Christian Deckart, 1761.

269 *Novelle letterarie*, XXV (1764), col. 76 - 80.

270 ZATTA, ANTONIO

Lettera giustificativa di Antonio Zatta per il libro uscito sotto il suo nome nello scorso gennaio 1760 intitolato Dimostrazione dell'ossequio e rispettosa venerazione avuta dai ministri di sua Santità verso la sagra persona ... - In Venezia : appresso Antonio Zatta, 1761.

«E dove il sol si parte, e donde viene» etc.

Il secondo:

«Arbor sacro immortal, di cui misura» etc.

Tutti e due sono in lode della Compagnia di Gesù; e 'l signor Bigoni è bresciano.

*Introductio ad theologiam Patrum praecipue secundum ductum S. Augustini, edita ab Adriano Kembter in eccl. Wiltin. Canon. Praemonstrat. SS. th. D. et Prof. P. in Univ. Oenip. A.L.R. et B.S. cum licentia superiorum. Augustae Vindel. excudebat Christian. Deckart. 1761.*²⁷¹ Dopo il surriferito trattato teologico stampò subitamente il professor Kembter questa sua *Introductio*. Le lettere iniziali significano come sopra. Fu riportata col trattato surriferito dal dottor Giovanni Lami *Novelle di Firenze*²⁷² < numero 12, li 23 marzo 1764, colonna 191 e 192, dicendo: «Si conosce che il padre Kembter è un abile e dotto teologo; ma in questi libri la brevità che egli cerca fa sì che in alcuni punti sia un poco sterile, ed alle volte oscurito. Pure questi libri non cessano di essere utili per la gioventù studiosa della teologia.»²⁷³

*Della successiva produzione de' monti, dissertazione accademica recitata in Arcadia il dì 26 febbraio 1761, da Nautilio Lemnio P. A. Accademico di Roveredo. In Roma nella stamperia de' Rossi,*²⁷⁴ in 4°. Il padre lettore Tommaso Gabini romano, de' chierici regolari teatini, è l'autore di quest'opera. Porterò qui le notizie, che ne dà il Lami nelle *Novelle letterarie*,²⁷⁵ numero 3, 21 gennaio 1763, colonna 40 e 41. Questa dissertazione fu recitata la prima volta nella celebre pesarese accademia alla presenza dell'eccellentissimo cardinale Gianfrancesco Stoppani vero mecenate delle lettere, e de' letterati. Venne successivamente stampata in Venezia nel secondo tomo della *Nuova Raccolta d'opuscoli scientifici e filologici*.²⁷⁶ Dalla Italia fece tragitto di là dai monti, e riscuo-

271 KEMBTTER, HADRIAN

Introductio ad theologiam Patrum / praecipue secundum ductum S. Augustini edita ab Adriano Kembter ... - Augustae Vindellicorum : Typis Christiani Deckart, 1761.

272 *Novelle letterarie*, XXV (1764), col. 191 - 194.

273 Aggiunta a margine.

274 GABINI, TOMMASO

Della successiva produzione de' monti, dissertazione accademica recitata in Arcadia il dì 26 febbraio 1761, da Nautilio Lemnio P. A. Accademico di Roveredo. - In Roma : nella stamperia de' Rossi, 1761.

275 *Novelle letterarie*, XXIV (1763), col. 39 - 42.

276 *Della successiva produzione de' monti dissertazione di Tommaso Gabrini prete dell'ordine de' chierici minori, recitata nell'Accademia di Pesaro li 4 maggio 1753, in Nuova raccolta d'opuscoli scientifici e filologici*, II (1756), p. 293 - 319.

tendo gli applausi di quei letterati ricevette la comune approvazione, e fu ristampata in Lipsia, come accennai in queste *Novelle* dell'anno 1760, numero 43, colonna 686 e 687.²⁷⁷ Al presente so che dopo essere stata dal suo autore «padre Tommaso Gabrini» recitata in Arcadia si è nuovamente colle stampe divulgata a comun beneficio de' filosofi e degli indagatori della natura. E' annunciata con qualche estratto e con lode dal numero XVIII, agosto 1763, della *Minerva, o sia giornale de' letterati d'Italia*,²⁷⁸ in Venezia presso Domenico Deregni. //

79

*Dizionario poligrafico ovvero cognizioni più necessarie all'uomo onesto, e cristiano intorno alle scienze, alle arti liberali, e meccaniche, al commercio, alla storia naturale, e civile, ed alla erudizione sacra e profana raccolte, alfabeticamente disposte ed illustrate con osservazioni critiche da Gianfrancesco Pivati dottore delle leggi, soprintendente e pubblico revisore de' libri nel dominio della Serenissima repubblica di Venezia, socio dell'Accademia delle Scienze ed Istituto di Bologna, fra gli Agiati Protenide etc. Tomo I. A-ALB, in Venezia 1761 presso Angelo Pasinelli libraio in merceria all'insegna della scienza con licenza de'superiori e privilegio.*²⁷⁹ Il dottor Gianfrancesco Pivati è noto nella letteraria repubblica per altre opere, specialmente per un altro voluminoso dizionario intitolato < *Nuovo dizionario scientifico, curioso, sacro, profano*.²⁸⁰ In tomi dieci in foglio con moltissime tavole in rame, cominciato a uscire dai torchi di Benedetto Milocco in Venezia 1746, e terminato 1751.²⁸¹ >²⁸² Trascriverò un articolo che nel *Poligrafico*²⁸² si legge intorno alla nostra accade-

277 *Novelle letterarie*, XXI (1760), col. 683 - 687.

278 *La Minerva, o sia Nuovo giornale de' letterati d'Italia*, XVIII (agosto 1763), p. 211 - 215.

279 PIVATI, GIOVANNI FRANCESCO

Dizionario poligrafico, ovvero, Le cognizioni più necessarie all'uomo onesto e cristiano intorno alle scienze, alle arti liberali e meccaniche, al commercio, alla storia naturale e civile ed alla erudizione sacra e profana / raccolte, alfabeticamente disposte ed illustrate con osservazioni critiche da Gianfrancesco Pivati ... - In Venezia ... : presso Angelo Pasinelli libraio in merceria all'insegna della scienza, 1762.

280 PIVATI, GIOVANNI FRANCESCO

Nuovo dizionario scientifico e curioso sacro-profano / di Gianfrancesco Pivati dottore delle leggi ... - In Venezia : presso Benedetto Miloco, 1746-1751. - 10 v.

281 Aggiunta a margine.

282 V. n. 290.

mia, pagina 408: «Agiati (Accademia degli): fu istituita in Roveredo sotto i felici auspici della imperatrice Maria Teresa nell'anno 1749. Ogni mese eleggono gli accademici un capo col titolo di «Agiatissimo», ed ogni anno creano due revisori, un segretario, uno storiografo, un bibliotecario, ed un tesoriere; e si esercitano in recitare dotte ed erudite composizioni tanto in poesia, quanto nelle altre scienze, che vengono raccolte dallo storiografo, e registrate di mano in mano. Come apparisce dalle sue *Composizioni e catalogo*²⁸³ degli accademici stampato in Roveredo ultimamente dal Marchesani, fra quali vi sono molti soggetti illustri per nascita, e per dottrina». L' autore sbaglia nel dirla fondata nel 1749. Il libretto delle Costituzioni fu stampato del 1753 e porta in fronte l'anno IV della fondazione; donde per conseguenza potevasi l'anno preciso, che fu l'anno 1750, calcolare; come altresì comparisce dalla patente accademica spedita all'autore nel farlo socio.

< *Disputatio inauguralis de emphasium iudicandarum difficultate, quam ex auctoritate amplissimi philosophorum ordinis in celeberrima Academia Altorfina sub praesidio Joannis Andreae Michaelis Nagelii incltyti ordinis sui H.T. decani atque Acad. Scient. Roboretanae collegae pro summis in philosophia honoribus vite consequendis D. XXVII. Iunii A.S.I. MDCCLXI. defendet auctor Johann. Christoph. Gottleber Chemnicensis Reu. Minist. Candidat. Altorfii typis Jo. Georgii Meyeri Acad. Typogr.*²⁸⁴

Memoriam viri generosissimi domini Johannis Heumanni de Teutschenbrunn iure consulti celeberrimi serenissimi marchionis brandenburgici culmbacensis consiliarii sanctioris itemque incltyti senatus norimbergensis consiliarii juris publici atque pandectarum professoris publici ord. longe meritissimi civibus posterisque commendat Joh. Andreas Michael Nagel mataph. ling. orientis et orator p.p. ac bibliothecae

283 ACCADEMIA ROVERETANA DEGLI AGIATI

Le costituzioni e l'catalogo degli accademici agiati di Roveredo sotto i felicissimi sovrani auspici di Maria Teresa augustissima imperatrice regina etc. l'anno IV della fondazione. - In Roveredo... : appresso Francescantonio Marchesani, 1753.

284 NAGEL, JOHANN ANDREAS MICHAEL

Disputatio inauguralis de emphasium iudicandarum difficultate quam ... in celeberrima academia Altorfina sub praesidio Johannis Andreae Michaelis Nagelii ... d. XXVII iunii a.s.i. MDCCLXI defendet auctor Johann. Christoph. Gottleber Chemnicensis ... - Altdorfii : typis Io. Georgii Meyeri acad. typogr., 1761?

*carius itemque Acad. Scientiar. Roboretanae collega et H.T. ordinis philos. decanus. Altorfii typis Jo. Georgii Meyeri Acad. Typogr.*²⁸⁵ >²⁸⁶ //

80

Anno XII
1762

*Orazione funebre e poetici componimenti in morte di Girolamo Tartarotti Serbati, cittadino roveretano.*²⁸⁷ In fine sta: in Roveredo appresso Francesco Antonio Marchesani MDCCLXI, con licenza de' superiori. Questa è data mentita perché fu stampata in Verona da Agostino Carattoni, e comparve sotto gli occhi de' cittadini il dì primo d'aprile 1762, essendone stati distribuiti gli esemplari ai consiglieri il sudetto giorno per ordine del magistrato provveditoriale. La raccolta è sontuosa e in foglio di pagina 99 col ritratto del Tartarotti, e con altri rami assai belli. L'orazione è facitura del nostro don Gianbattista Graser, presentaneo bibliotecario della teresiana, e professore pubblico d'etica nell'università d'Innsprugg. Quasi tutti i componimenti sono de' poeti di qui sotto i nomi de' loro autori. Taluno però comparisce quivi entro poeta la prima volta con composizioni altrui <come Gio. Ant. Rosmini>.²⁸⁸ È d'avvertire che a pagina 68 sta un sonetto di «Vergisio Sipiliano P.A.» Adamo Chiusole sopresse con ciò il suo natural nome. Lo sopresse altresì il nostro padre Giulio Turati Fornera delle scuole pie, che ha un Sermo a pagina 69 sotto il nome di «Erilli Cinurdi P. A.» Vi sono in fine varie altre composizioni di autori estranei. Viene accennata sul *Nuovo giornale*²⁸⁹ etc. di Venezia, numero XII, febbraio 1762, e secondo la comune 1763, pagina 270, con elogio della virtù del defunto.

285 NAGEL, JOHANN ANDREAS MICHAEL

Memoriam viri generosissimi domini Johannis Heumanni de Teutschenbrunn iure consulti celeberrimi ... / commendat Joh. Andreas Michael Nagel ... - Altorfii : typis Jo. Georgii Meyeri Acad. Typogr., 1761.

286 Aggiunta a piè di pagina.

287 *Orazione funebre e poetici componimenti in morte di Girolamo Tartarotti Serbati cittadino roveretano* / <di Gio. Battista Graser... et al.>. - In Roveredo : appresso Francesco Antonio Marchesani, 1761.

288 Nota marginale di altra mano.

289 *La Minerva, o sia Nuovo giornale de' letterati d'Italia*, XII (febbraio 1762), p. 270.

*Dizionario poligrafico etc. di Gianfrancesco Pivati dottore delle leggi, soprintendente e pubblico revisore de' libri nel dominio della serenissima repubblica di Venezia, socio dell'Accademia delle Scienze ed Istituto di Bologna, fra gli Agiati Protenide etc. tomo secondo ALC - AOS. In Venezia, 1762, presso Angelo Pasinelli etc.*²⁹⁰

Q.D.B.V. dissertatio philologica partem primam praefationis tertiae libri masoret hammasoret Eliae Levitae Germani complectens quam praeside Joh. Andreae Michaelae Nagelio metaph. ord. et L.L.O.O. Prof. P. ac bibliothecario //

81

*itemque Acad. Scient. Roboretanae collega patrono ac praeceptore suo pie submissequae aeternum colendo ad D. XX Jan. A.C.N. MDCCLXII defensum ibit Guilielmus Gottlieb Reizius Windshemiensis Altdorfii Noricorum prelo Johannis Adami Hesseli Academiae a Typis.*²⁹¹

ΟΝΟΣΑΝΔΡΟΥ ΣΤΡΑΤΗΓΙΚΟΣ Onosandri strategicus sive de imperatoris institutione liber ad codicum manuscriptorum fidem expressus et ex antiquorum tacticorum potissimum collatione notis perpetuis criticis emendatus, nec non figuris aeri incisus illustratus. Accedunt duo indices, unus rerum, alter verborum et locutionum graecarum una cum versione gallica liberi baronus de Zur Lauben etc. etc. ad calcem libri adiecta. cura et studio M. Nicolai Schwebelii Gymnas. Patrii Rect. et prof. publ. ut et Academiae Imperialis Theresianae Scientiarum Roboretanae collega. Impensis Georgii Lichtenstegeri chalcographi norimberg. Norimbergae ex

290 PIVATI, GIOVANNI FRANCESCO

Dizionario poligrafico, ovvero, Le cognizioni più necessarie all'uomo onesto e cristiano intorno alle scienze, alle arti liberali e meccaniche, al commercio, alla storia naturale e civile ed alla erudizione sacra e profana / raccolte, alfabeticamente disposte ed illustrate con osservazioni critiche da Gianfrancesco Pivati ... - In Venezia ... : presso Angelo Pasinelli librajo in merceria all'insegna della scienza, 1762.

291 NAGEL, JOHANN ANDREAS MICHAEL

Dissertatio philologica partem primam praefationis tertiae libri Masoret Hammasoret Eliae Levitae Germani complectens quam praeside Joh. Andrea Michaelae Nagelio ... defensum ibit Guilielmus Gottlieb Reizius Windshemiensis. - Altdorfii Noricorum : prelo Johannis Adami Hesseli academiae a typis, 1762.

*officina Christiani de Launoy MDCCLXII.*²⁹² <Si vede riferito sul foglio XIX, li 4 maggio 1762, delle *Letterarie memorie e notizie di Erlangen*,²⁹³ pag. 151.>²⁹⁴

Il padre Zaccaria nel tomo I, parte II, pagina 394, de' suoi *Annali letterari d'Italia per l'anno 1756. Modena 1762*,²⁹⁵ parlando de' due fratelli domenicani Casto Innocente e Carlagostino Ansaldo scrive: «In quest'anno (1756) due altre accademie gli hanno della lor patente ornati, cioè quella degli Erranti, già Raffrontati, di Fermo, e quella degli Agiati di Roveredo, nella quale il padre Casto Innocente fu a' tre di luglio acclamato col titolo di messer Ippolitesio».

*Rede auf Marien Theresien Kaiserinn, von Hungarn und Boeheim an Ihren Geburtstage in der feyerlichen Versammlung der deutschen Gesellschaft in Wien gehalten von J. e. V. Sonnenfels, einem mitgliede dieser, und der Gesellschaft der Wissenschaften zu Roveredo. Wien gedruckt und verlegt durch Georg Ludwig Schulz, Universitaetsbuchdrucker in der Roemerstrasse 1762.*²⁹⁶ Quest'è un'orazione pel giorno natalizio di sua maestà imperial regia apostolica //

82

*Antonii Augustini Archiep. Terraconensis de emendatione Gratiani dialogorum libri duo cum Stephani Baluzii et Gerh. Mastrichtii notis curante M. Jos. Ant. de Riegger caes. reg. acad. roboret. socio. liber prior. Vindobonae typis Georg. Ludov. Schulzii typographi academici MDCCLXII.*²⁹⁷

292 Ονοσανδρος

Ονοσανδρου στρατηγικος = Onosandri strategicus, siue, De imperatoris institutione liber : ad codicum manuss. fidem expressus et notis perpetuis criticis emendatus ... : accedunt duo indices ... una cum versione gallica ... baronis de Zur-Lauben ... / cura et studio m. Nicolai Schwebelii ... - Norimbergae : ex officina Christiani de Lavnoy, 1762.

293 *Erlangische gelehrte Anmerkungen und Nachrichten*, 19 (1762), p. 151.

294 Aggiunta a margine.

295 *Annali letterari d'Italia*, I (1762), p. 394.

296 SONNENFELS, JOSEPH VON

Rede auf Marien Theresien Kaiserinn Königin von Hungarn und Böhme : an ihrem Geburtstage in der feyerlichen Versammlung der deutschen Gesellschaft in Wien / gehalten von J.e.v. Sonnenfels ... - Wien : gedruckt und verlegt durch Georg Ludwig Schulz, Universitaetsbuchdrucker in der Roemerstrasse, 1762.

297 RIEGGER, JOSEPH ANTON STEPHAN VON

Antonii Augustini Archiep. Terraconensis De emendatione Gratiani dialogorum libri duo : cum Stephani Baluzii et Gerh. Mastrichtii notis / curante m. Jos. Ant. De Riegger ... - Vindobonae : typis Georg. Ludov. Schulzii Typographi academici, 1762.

*Juris ecclesiastici universi syntagma, id est, succincta, limata, et perspicua expositio omnium titulorum, qui in quinque decretalium libris Gregorii IX pontificis Maximi continentur; ad usum et utilitatem non solum in academiis docentium, et discentium, sed et causas in utroque foro tractantium; adiectis earum quaestionum solidis resolutionibus atque observationibus quae statutis, moribus et disciplinae hodiernae praesertim Germaniae, Galliae, Belgii austriaci, et finitimarum provinciarum correspondent. Studio et opera F. Antonii Hochkirchen Aquensis, ordinis FF. Eremitarum S.P. Augustini S. theologiae magistri, eiusdem nec non iuris canonici professoris emeriti; Academiae Roberetanae Austriaco-Regiae Associati Membri. Tomus primus complectens duos priores decretalium libros. Leodii, typis Everardi Kints, suae serenissimae eminentiae typographi 1762.*²⁹⁸ Fin dall'anno 1755 stampò l'autore il frontespicio, poco diverso dal presente, di quest'opera in Trento, e da noi registrato. Ora comparisce stampato a Liegi coll'estension della dedicatoria a sua maestà imperial regia Maria Teresa < ove fa menzion dell'Accademia nostra >²⁹⁹ e colla sottoscrizione: «Humillimus et infimus cliens F. Antonius Hochkirchen Augustinianus Aquensis, Academiae Roboretanae associatus professor» e con una prefazione «in qua disseritus de recta huius studii instituendi ratione». Il resto dell'opera non ci mandò peranche l'autore.

Essendo giacite le *Nuove Memorie* etc., il padre abate Calogera venne in deliberazione di raccogliere e pubblicare una nuova effemeride letteraria intitolata: *La Minerva ossia nuovo giornale de' letterati d'Italia in Venezia presso Domenico Deregni con licenza de' superiori*. Dividesi in piccoli tometti, uno per mese cominciando dal marzo di quest'anno 1762, segnato numero I. Ora nel «Numero II, Aprile MDCCLXII»,³⁰⁰ articolo IV, //

83

pagina 158 si legge: *Ricerca fatta dal sig. cavaliere Giuseppe Valeriano Vannetti al sig. Giambattista Chiaramonti sopra le parole Sacra Tusculana*. Essendo stato di ciò chiesto il signor Vannetti da un suo amico, egli espone a quello il suo parere: e questo suo parere comunica in breve altresì al signor Chiaramonti ricercandolo, s'egli sapesse qualcosa di più preciso. Inclina a credere che le

298 V. n. 48.

299 Aggiunta a margine.

300 *La Minerva, o sia Nuovo giornale de' letterati d'Italia*, II (aprile 1762), p. 158 - 172.

«Sacra Tusculana» non fossero «Rumanensia» nè «Municipalia», ma proprie di Toscolano della riviera di Salò, ed originate dall'Etruria, perché i Reti erano popoli etruschi, i quali avranno probabilmente conservati i riti patrii. Il Chiaramonti è di diverso parere, e questi sacri crede propri dell'antico Tusculo presso Roma, il che procura di dimostrare colla risposta, che segue alla ricerca, «del signor Giambattista Chiaramonti al signor cavaliere Giuseppe Valeriano Vannetti». Amendue però espongono dubbiamente il loro parere sull'idea di risvegliare qualche altro ingegno a produrre il suo pensiero su di questo oscuro punto, e perché mediante più discussioni acquisti maggior lume.

*Primae lineae didactices scholasticae in usum praelectionum ductae a Jo. Christoph. Dommerich dialect. et philosoph. primae professore P.O. in Academia Helmstadiensi caesar. reg. Acad. Scientiar. roboretanae socio societatum latinae Jenensis et regiae teuton. Goetting membro honor. Wolfenbuttelae et Helmstadii apud Jo. Christoph. Meisnerum MDCCLXII.*³⁰¹ L' eruditissimo autore si compiacque indirizzare questa sua istruttiva opera all'accademia nostra con la seguente dedicatoria posta dopo il frontispicio: «Perillustri ac praeclarissima Academiae Scientiarum caesareae regiae roboretanae in gratissimi atque observantissimi animi significationem cum voto florentissimae perennitatis qualemcumque hunc librum D.D.D. Joannes Christophorus Dommerich».

*Nicolai Archii Comitum Numerorum libri IV quartus ex codice autographo nunc primum prodit. Veronae typis Marci Moroni MDCCLXII.*³⁰² Zaccaria Betti veronese fece questa nuova edizione ampliata del quarto libro, e corredata di erudite ed opportune annotazioni, e del ritratto dell'autore. //

84

Sin dal 1760 avea il Betti comunicata questa sua idea al cavalier Vannetti pregandolo di soccorso rispetto alla notizia di parecchi luoghi dell'Archese e delle

301 DOMMERICH, JOHANN CHRISTOPH
Primae lineae didactices scholasticae in usum praelectionum / ductae a Io. Christoph. Dommerich ... - Vuolfenbuttelae et Helmstadii : apud Io. Christoph. Meisnerum, 1762.

302 ARCO, NICCOLÒ D'
Nicolai Archii comitis numerorum libri IV : quartus ex codice autographo nunc primum prodit. - In Verona : presso Marco Moroni, 1762.

Giudicarie dal conte Niccolò in queste sue tersissime poesie latine nominati, e rispetto ancora alla notizia di qualche letterato e di altre cose del che fu sovvenuto. Per la qual cosa s'è il Betti compiaciuto farne onorevole menzione nelle note al libro I, pagina 52, con le seguenti parole: «In hoc autem multum usus sum opera clarissimi atque amicissimi viri equitis Josephi Valeriani Vannetti, mihique valde profuit Josephi de Sperges diligentissima tridentina typographia». Viene accennata quest'edizione sul *Nuovo Giornale*³⁰³ etc. numero XII, febbraio 1762, in Venezia, e secondo la comune 1763, pagine 278, dal Lami *Novelle Letterarie*³⁰⁴ numero 20, 18 maggio 1764, colonna 319.

*Floriani Dalham Clerici Regul. e Scholis Piis, philosophicarum et mathematicarum disciplinarum historiarumque professoris Vindobonae in Academia Sabaudica, caesareae regiaeque scientiarum Academiae roboretanae socii, de ratione recte cogitandi, loquendi, et intelligendi libri III in quibus praecipue logicae, criticae, et hermeneuticae capita illustrantur. Ad amplissimum et honoratissimum virum Georgium Parkerum Comitem Macclesfieldium, regiae societatis scientiarum londinen. praesidem. Augustae Vindelicorum, sumptibus Matthaei Rieger bibliop. MDCCLXII.*³⁰⁵ Il dottor Lami parla di quest'opera sul numero 34, Firenze 20 agosto 1762, colonna 553, delle sue *Novelle Letterarie*³⁰⁶ scrivendo: «Per dirla in una parola questa è una specie di logica enciclopedica, ed ogni arte e scienza può trovarvi il conto suo, e specialmente la teologia, essendo come un ristretto di varia e molteplice erudizione».

*Per le nozze della signora marchesa Matilde di Canossa e del signor conte Gio. Battista d'Arco poetiche composizioni. In Verona.*³⁰⁷ Nel fine dell'opera sta: Impresso in Verona per Dionigi Ramanzini MDCCLXII. Cinque soggetti //

303 *La Minerva, o sia Nuovo giornale de' letterati d'Italia*, XII (febbraio 1762), p. 278.

304 *Novelle letterarie*, XXV (1764), col. 319 - 322.

305 DALHAM, FLORIANUS
Floriani Dalham clerici regul. e scholis piis ... De ratione recte cogitandi loquendi et intelligendi libri III. : in quibus praecipua logicae criticae et hermeneuticae capita illustrantur. - Augustae Vindelicorum : sumptibus Matthaei Rieger bibliop., 1762.

306 *Novelle letterarie*, XXIII (1762), col. 553 - 556.

307 *Per le nozze della signora marchesa Matilde di Canossa e del signor conte Gio. Battista d'Arco poetiche composizioni* / <raccolte da Gaetano Camozzini>. - Impresso in Verona : per Dionigi Ramanzini, 1762.

s'intitolarono soci nostri in questa polita non meno che di ottime produzioni ricca raccolta. A pagina 62 è un lungo componimento» del signor marchese Giorgio Spolverini dal Verme patrizio veronese, pastor arcade, ed accademico agiato». Pagina 102 un sonetto «del nob. sig. Desiderato Pindemonti patrizio veronese ed Accademico Agiato». Pagina 105 altro sonetto «del signor Abbate Gio. Francesco Pedri de' Mandelli Arconese, accademico agiato». Pagina 113 un endecasillabo latino «Comitis Aloysii Miniscalchi electoralis Academiae scientiarum boicae et roboretanae socii». A pag. 131 un sonetto «del signor Vincenzo Ricci Giustinopolitano assessore accademico agiato».

<Alla pagina 85, per l'anno 1762, dopo le parole «Assessore Accademico Agiato» si giunga il seguente titolo: *Christiani Adolphi Klotzii Ph. et LL.AA. mag. rev. capit. wurc. capitul. extraord. poet. caes. laur. laur. acad. caes. scient. roboret. soc. Altorf. teut. et acad. elect. mog. scient. util. collegae, soc. jen. lat. ab epistolis, elegiae*.³⁰⁸ Quest'opera poetica è uscita in Jena presso il Fickelscheer. Sene dà distinta notizia sulle *Letterarie memorie, e notizie di Erlangen*,³⁰⁹ foglio XXI, li 18 maggio 1762, pagina 165.>³¹⁰

In occasione che il nobile signor conte Francesco Mazzuchelli recitò il panegirico di San Filippo Neri nell'oratorio dei padri della congregazione di detto santo in Brescia a' 6 di giugno del 1762. Estro poetico del padre don Ettore Mazzuchelli zio del medesimo per animarlo alla virtù, pubblicato da un accademico agiato. Giambattista Chiaramonti letterato e cittadino bresciano ne fu l'editore. Questa poesia viene accennata sul *Nuovo Giornale*,³¹¹ numero XII, febbraio 1762, in Venezia, e secondo la comune 1763, pagina 262.

Nell' *Elogio di Carlo Antonio Tanzi cittadino milanese*, stampato in foglio volante, e dappoi inserito nella *Minerva* ossia *Nuovo Giornale de' Letterati*,³¹² numero IX, novembre 1762, in Venezia, articolo XXVI, pagina 245, si legge: «e ha pure avuto l'onore di essere ascritto ad altre accademie fra le quali ci

308 KLOTZ, CHRISTIAN ADOLPH

Christiani Adolphi Klotzii ... elegiac. - Ienae : sumptibus Caroli Fickelscheer, 1762.

309 *Erlangische gelehrte Anmerkungen und Nachrichten*, 21 (18 maggio 1762), p. 165.

310 Aggiunta a margine.

311 *La Minerva, o sia Nuovo giornale de' letterati d'Italia*, XII (febbraio 1763), p. 262.

312 *La Minerva, o sia Nuovo giornale de' letterati d'Italia*, IX (novembre 1762), p. 245 - 248.

piace di nominare la celebre Accademia degli Agiati di Roveredo». Morì il Tanzi a' 18 maggio 1762, in Milano. Autore dell'elogio ci è noto essere il signor abate Giambattista Rodella bresciano.

Le nozze di Clori pastorella del Tinna, e di Tirsi pastore del velino festeggiante dalla società letteraria degli Umbri componimenti poetici offerti alla nobil donna Eleonora Barnabò. In Foligno 1762 per Francesco Fofi, stampatore della repubblica letteraria degli Umbri, con licenza de' superiori.³¹³ Singolar raccolta è questa e per l'amenità delle composizioni, e per la novità dell'idea. Viene divisa in due parti. La prima ha il titolo: *Fiori ed altri rustici donativi esibiti a Clori, ed a Tirsi da un coro di pastorelle e di pastori adunatesi da varie campagne nella valle dell'Umbria*. A pagina 11 sta un sonetto sotto il nome d' «Ismene P. A.» con sottoscrizione «della nobil signora Bianca Laura Saibante Vannetti di Roveredo S.U.», cioè Socia Umbra, col quale offre alla sposa un tulipano. La seconda s'intitola: *Applausi di altri pastori per le nozze di Clori e Tirsi*. Sotto «Clori» s'intende la nobil signora Eleonora Barnabò da Foligno, e sotto «Tirsi» il signor Niccola Aluffi di Rieti. //

Anno XIII

1763

Lettera del signor cavalier Giuseppe Vannetti soc. letter. umbro al signor Clemente Baroni delli Cavalcabò contra il trattato della natura dell' egloga del signor di Fontanelle, letta nell'Accademia di Roveredo il dì 28 giugno 1753. In Verona MDCCLXIII per Agostino Carattoni stampator vescovile con licenza de' superiori,³¹⁴ in 8°, di pagine 31. Un estratto in commendazione di questa lettera si legge sul numero XVIII, agosto 1763, articolo XXII, pagina 24, della *Minerva*,

313 Le nozze di Clori pastorella del Tinna e di Tirsi pastore del Velino festeggiate dalla soc. let. degli Umbri : componimenti poetici. - In Foligno ... : per Francesco Fofi stamp. della rep. lett. degli Umbri, 1762.

314 VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Lettera del signor cav. Giuseppe Vannetti soc. letter. umbro al signor Clemente Baroni delli Cavalcabò contra il Trattato della natura dell'egloga del sig. di Fontanelle letta nell'Accademia di Roveredo il dì 28 giugno 1753. - In Verona : per Agostino Carattoni stamp. vesc., 1763.

o sia *Giornale de' Letterati d'Italia*,³¹⁵ in Venezia presso Domenico Deragni. Il qual comincia: «Se non avessimo sotto gli occhi il trattato del signor Fontanelle etc. potremmo < dare di essa un estratto che fosse giovevole e mettesse sotto gli occhi tutto il bello di essa, che il dottissimo signor cavalier Vannetti e per altre sue opere conosciuto ed ammirato nella repubblica letteraria ha steso contra il critico francese, nel che ha egli fatto ottimamente». Due cose sono però da correggersi in questa relazione. Che la lettera fu letta nell'accademia di Roveredo nel 1753, non nel 1763. La seconda che il nostro autore dà ragione al francese per aver biasimato Battista Mantovano, non per il giudizio favorevole verso di quello, ove pur per errore di stima non voglia dire sfavorevole. >³¹⁶

*Sonetti pel dotto quaresimale recitato nella parrocchial chiesa di Pergine dal molto reverendo padre don Giuseppe Baldini C.R. somasco, e preposito del nobile collegio di San Bartolomeo di Brescia & C. In Trento 1763 appresso Francesco Michele Battisti, stampator civico*³¹⁷ In questa breve raccolta ha tre sonetti il prete Domenico Francesco Todeschini sotto il nome di «Eurizio Accademico Agiato, e P. P.» vale a dire «Pericolante Peloritano», nome d'una società letteraria in Messina, di cui parla Francesco Saverio Quadrio a pagina 77, volume I, della sua «Storia e ragione d'ogni poesia». E due sonetti ha pure Giannantonio Valdagni altresì da Pergine, sotto il nome di «Oristillo Accademico Agiato, e P.A.» Intorno a questi il fatto è che 'l secondo, che va sotto il nome di «Oristillo», e comincia: «Ahimè, ch'io sento il suon delle catene», è sonetto di Eustachio Manfredi, bolognese, impresso dopo < le rime del Zappi tranne il settimo verso che fu accomodato al Baldini. Con alto spiacevole degli amici di Pergine fu dappoi scoperto questo brutto plagio, e non si sa capire come il Valdagni sia caduto in tale inconvenienza a disonor suo, e d'altrui, quando pur per istrano accidente ciò non sia accaduto. >³¹⁸

Lettere del canonico Paolo Gagliardi Accademico della Crusca colle annotazioni e con un ragionamento intorno agli epistolari di Giambattista Chiaramonti. In

315 *La Minerva, o sia Nuovo giornale de' letterati d'Italia*, XVIII (agosto 1763), p. 24 - 28.

316 Aggiunta a margine.

317 *Sonetti pel dotto quaresimale recitato nella parrocchial chiesa di Pergine dal molto reverendo padre don Giuseppe Baldini C.R. somasco, e preposito del nobile collegio di San Bartolomeo di Brescia & C. - In Trento : appresso Francesco Michele Battisti stampator civico, 1763.*

318 Aggiunta a margine.

Brescia 1763 presso Pietro Pianta.³¹⁹ Quest'epistolario è diviso in due tomi. Il nostro cavalier Giuseppe Vannetti somministrò all'erudito e diligente compilatore qualche materiale, e consiglio per quest'opera. Lo avvertì di non lasciare le lettere così sterili ed asciutte, come altri editori di epistolari //

87

hanno anche a' tempi nostri fatto, ma di corredarle di opportune annotazioni a lume di chi legge, come pur fu dal Chiaramonti egregiamente eseguito. Gli ha somministrata qualche sua considerazione pel ragionamento intorno all'utilità degli epistolari d'uomini illustri. Gli ha ottenuto da Girolamo Tartarotti il compimento delle lettere al medesimo, e a Jacopo suo fratello scritte dal canonico Gagliardi: e finalmente ha distese le *Notizie intorno ai due fratelli Ruele roveretani*, cioè del padre Mariano Carmelitano, e dell'abate Giambattista, che compariscono stampate in fine del tomo II, comprese fra le pagine 355, e 366, per le quali fa onorata menzione del cavalier Vannetti il compilatore nella nota 22, alla pagina 352. Vien pur nominato a pagina 143 del medesimo tomo per avergli mandato per insinuazione dell'abate professor Graser, e di Francesco Saibante altresì ivi ricordati, l'elogio latino fatto dal detto Graser al defonto Girolamo Tartarotti, posto nella sepoltura serbata col cadavere in un tubo di piombo, il qual elogio è quivi stampato per la prima volta < sul foglio 44, per li 4 settembre 1763, colonna 702, il Lami ne dà ragguaglio. >³²⁰ Viene anche diffusamente riferita questa raccolta sulla *Minerva*³²¹ ossia *Giornale* etc., Venezia etc., numero XVII, luglio 1763, pagina 160 < chiudendosi la relazione che inchiude singolari e pellegrine notizie e memorie di parecchi letterati illustri o viventi, o di fresco passati a vita migliore; e può a buona equità dirsi che siccome le lettere Gagliardi interessano la repubblica degli eruditi, le note del dottissimo signor Chiaramonti spargono un chiaro lume sulla storia letteraria che influisce assai alla cognizione de' chiari uomini, che hanno illustrato il secolo corrente, ed altri secoli oltrepassati. >³²²

319 GAGLIARDI, PAOLO

Lettere / del canonico Pietro Gagliardi accademico della Crusca ... - In Brescia ... : presso Pietro Pianta, 1763. - 2 v.

320 Aggiunta a margine. *Novelle letterarie*, XXIV (1763), col. 699 - 706.

321 *La Minerva, o sia Nuovo giornale de' letterati d'Italia*, XVII (luglio 1763), p. 160 - 166.

322 Aggiunta a margine.

*Nuova raccolta d'opuscoli scientifici e filologici, tomo decimo. All'illustrissimo e celebratissimo signor abate Giovanni Lami. In Venezia presso Simone Occhi 1763.*³²³ Il terzo opuscolo in questo tomo contenuto verte sopra un'iscrizione inserita nel tomo VIII di questa medesima raccolta. L'autore comparisce sotto il nome di «Damisto accademico agiato». Tale si nomina nel nostro ceto l'eruditissimo signor Michele Lazzari. Vien riferito sulle *Novelle*³²⁴ di Firenze, numero 36, per il dì 9 settembre 1763, colonna 565. Questa lettera di «Damisto» è pur accennata sulla *Minerva*³²⁵ etc., numero XVIII, agosto 1763, pagina 260, in data di Trivisi.

Analyseos sublimioris opuscula auctore Gregorio Fontana de cler. reg. scholar. piarum philosophiae et matheseos professore. Venetiis 1763 typis Simonis Occhi.³²⁶ Il padre Gregorio socio nostro, e fratello dell'abate Felice Fontana, di cui menzione //

88

si è fatta agli anni 1757 e 1761 di queste Notizie, ha finalmente dato a luce queste sue acutissime scoperte. Fin dall'anno 1760, che venne da Roma, ove nel collegio Nazzareno aveva con somma lode insegnato filosofia e matematica, per passare qui con sua madre e fratelli l'autunno fece cenno di tale sua fatica < e la mostrò al barone Malfatti >³²⁷ nella qual'occasione strinse anche chi scrive con esso dottissimo padre buona e famigliar amicizia. Andò poi e dimorò in Sinigaglia, ove tuttora si trattiene. L'operetta è dedicata «Crescentino Baviera ex marchionibus Montis Alti in provincia Astensi equiti nobilissimo». L'opuscolo I è intitolato *De formularum quarundam trigonometricarum integratione*. Il II *De theoremate Rogeri Cotes eius usu, utilitate, prae-*

323 *Sopra la iscrizione inserita nel tomo VIII della nuova raccolta degli opuscoli scientifici e filologici, lettera di Damisto Accademico Agiato a Beronide Accademico Agiato in Nuova raccolta d'opuscoli scientifici e filologici*, X (1763), p. 73 - 215.

324 *Novelle letterarie*, XXIV (1763), col. 565 - 566.

325 *La Minerva, o sia Nuovo giornale de' letterati d'Italia*, XVIII (agosto 1763), p. 260 - 263.

326 FONTANA, GREGORIO
Analyseos sublimioris opuscula / auctore Gregorio Fontana ... philosophiae et matheseos professore. - Venetiis ... : typis Simonis Occhi, 1763.

327 Aggiunta a margine.

stantia. Il III *De inveniendi formula radii osculatoris in curvis ad umbilicum relata ex data formula eiusdem in curvis relatis ad axem, eruendisque inde curvarum evolutis*. Il merito e la novità di quest'opera ci fa il padre Gregorio stesso conoscere con una sua lettera scritta al chiarissimo dottor Giovanni Lami, sotto il dì 13 marzo di quest'anno da Sinigaglia, la quale stampò il Lami nelle *Novelle*³²⁸ di Firenze, numero 25, 2 settembre 1763, alla colonna 550. Ristringerei qui in breve, che il nostro padre Gregorio dice in questa al Lami, che gli manda un suo libretto di analisi sublime. Nel primo opuscolo si propone d'integrare quattro formule differenziali trigonometriche generalissime, le quali non erano state da alcuno, ch'egli sappia, esaminate. Nel secondo dimostra in una nuova maniera colla pura algebra cartesiana il famoso teorema del Cotes, che fu di //

89

tanto lume, e profitto al calcolo integrale. Nel terzo porta una nuova maniera di ritrovare la formula del raggio osculatore nelle curve riferite al fuoco, dal supporre già nota la formula del raggio delle curve riferite all'asse, il che non era per anco caduto in pensiero ad alcuno di fare. Ch'egli ne sia felicemente riuscito n'abbiamo l'attestato da un ottimo giudice, cioè dal padre Paolo Frisi barnabita, per dottissime opere filosofiche e matematiche chiarissimo, il quale, siccome mi narrò a questi giorni il padre Baldassarre Aste scolopio, nostro cittadino, qui venuto da Roma a fare le vacanze, disse al padre Aste, ch'egli restò grandemente meravigliato dell'opera del padre Gregorio per la penetrazione e verità dimostrata soggiungendo, «questo giovane matematico comincia la sua carriera dove altri la finiscono».

*Dissertazione e parere del signor conte Lodovico Barbieri su la controversia tra li signori Clemente Baroni de Cavalcabò, e Francesco Maria Zanotti intorno la natura della felicità, indirizzato ai soci della celebre Accademia degli Agiati di Roveredo. In Venezia 1763 appresso Francesco Santoni.*³²⁹ Dopo la dissertazione

328 *Novelle letterarie*, XXIV (1763), col. 547 - 554.

329 BARBIERI, LODOVICO
Dissertazione e parere del signor co. Lodovico Barbieri su la controversia tra li signori Clemente Baroni de Cavalcabò e Francesco Maria Zanotti intorno la natura della felicità : indirizzato ai soci della celebre Accademia degli Agiati di Roveredo. - In Venezia ... : appresso Francesco Sansoni, 1763.

nella quale il conte Barbieri si mostra profondo e acutissimo filosofo, segue, alla pagina 74, *Risposta del signor conte Barbieri*, in data di Roveredo, 26 febbraio 1757, pagina 79, viene *Lettera del signor cavalier Vannetti segretario dell'Accademia al signor conte Barbieri*, in data di Roveredo, 23 marzo 1757; pagina 82, sta *Lettera del signor conte Barbieri al signor Clemente Baroni in difesa del parere e in risposta alla precedente*, in data di Vicenza, 25 marzo 1757. Finalmente, pagina 89, chiudesi questo libro da un'altra *Lettera del signor Clemente Baroni al signor conte Barbieri*, in data di Roveredo, 16 aprile 1757. //

90

Lettera di Nigrello accademico agiato al signor avvocato Giambattista Chiaramonti cittadino bresciano. Questa si legge nella *Minerva*³³⁰ etc., numero XVI, giugno 1763, articolo III, pagina 41. Il fine principale di «Nigrello», che tale nel nostro ceto si nomina il dottissimo abate Giambattista Rodella, bresciano, è di far conoscere che gli oltramontani andando «colla loro falce tagliando nelle nostre campagne letterarie, formano manipoli d'ogni spezie d'erba, ma non sanno distinguere il loglio dal formento, l'isopo dal cedro» etc. e reca in confronto la vita di Pietro Aretino compendiata dal Boispreaux con quella scritta già molti anni sono dal conte Giammaria Mazzucchelli, e in quest'anno poi ristampata con giunte. Il Chiaramonti avea già per altro dimostrato a lungo le deformazioni fatte dall'epitomatore francese in quel suo compendio nella prefazione premessa sotto il suo nome all'accennata nuova ristampa. Per la qual cosa l'istesso Nigrello scrive il Chiaramonti: «Voi avete già messi in veduta i suoi sbagli distribuiti in più classi» etc.

*Sonetti umiliati all'inclito merito di sua altezza reverendissima monsignor Cristoforo Sizzo novello vescovo, e principe di Trento, marchese di Castellaro etc. etc. nel faustissimo giorno della solenne vescovile sua consecrazione da Euricio accademico agiato, in Trento nella stamperia vescovile monauniana con licenza de' superiori MDCCLXIII.*³³¹ Euricio si chiama nella nostra accademia il sacerdote

330 *La Minerva, o sia Nuovo giornale de' letterati d'Italia*, XVI (giugno 1763), p. 41 - 45.

331 TODESCHINI, DOMENICO FRANCESCO
Sonetti umigliati all'inclito merito di Sua Altezza R[everendissi]ma monsignor Cristoforo Sizzo novello vescovo e principe di Trento, marchese di Castellaro &c. &c. nel faustissimo giorno della solenne vescovile sua consecrazione / da Euricio Accademico Agiato. - In Trento : nella stamperia vescovile Monauniana, 1763.

Domenico Francesco Todeschini da Pergine, di cui più volte si è fatta menzione nelle presenti notizie. Addì 19 dicembre fu dato dai due commissari austriaci il possesso a monsignor nuovo eletto, e addì 21 fu consagrato. //

91

Nel tometto numero XX, ottobre 1763, della *Minerva o sia nuovo Giornale de' Letterati d'Italia*,³³² in Venezia, presso Domenico Deregni, stanno due lettere d'un nostro socio. La prima forma l'articolo XII, alla pagina 143 col titolo di *Lettera di Ferreio accademico agiato ad Adelasto Anascalio, Venezia 18 ottobre 1763*. La seconda, alla pagina 169, articolo XV, col titolo di *Lettera di Ferreio accademico agiato ad Adelasto Anascalio, Venezia 28 ottobre 1763*. Colla prima dà notizia della traduzione in versi sciolti del poema francese dell'arte della guerra composto dal filosofo di «Sans-Souci», che è lo stesso che il presente re di Prussia, e ne porta alcuni squarci in francese ed italiano. Nella seconda dopo aver detto il suo parere sopra due belle e giudiciose orazioni panegiriche, dà contezza dell'operetta, il cui titolo è: *Denunzia di un empio catechismo della chiesa, e rimostanze dei fedeli ai primi pastori 1763*. Il qual libro denuncia al papa, ai vescovi, ai dottori e ai sovrani cattolici difensori della religione la *Dottrina cristiana da dirsi dalli discepoli de' Gesuiti in Scio, orazione mattutina, ed altre diverse devozioni, in Zanclifi, 1754 superiorum permissu, composta dal padre Velasti della Compagnia di Gesù*. «Ferreio» è detto nella nostra accademia l'abate conte Giovanni di Cataneo. //

92

Anno XIV
1764

Sul numero 5 delle *Novelle Letterarie*³³³ di Firenze, 3 febbraio 1764, colonna 76, sta una lettera del dottor Felice Perger, in data di Trento, 10 gennaio di questo corrente anno, nella quale dà notizia al dottor Giovanni Lami della morte di Simone Pietro Bartolomei da Pergine, seguita li 28 novembre 1763, e

332 *La Minerva, o sia Nuovo giornale de' letterati d'Italia*, XX (ottobre 1763), p. 145 - 158.

333 *Novelle letterarie*, XXV (1764), col. 76 - 80.

dando altresì ragguaglio de' suoi studi e delle sue opere sì stampate che manoscritte. Si dice in narrando di quali accademie sia stato socio, che «nell'anno 1752, li 21 agosto, fu ascritto all'Accademia degli Agiati di Roveredo». Era il defunto Bartolomei chiamato nel nostro ceto «Ariobolo».

*Nella fausta e gloriosa esaltazione di sua altezza reverendissima monsignore Cristoforo Sizzo al vescovato e principato di Trento, poesie composte e pubblicate da alcuni diocesani di Roveredo in rispettoso attestato di sincero giubilo, riverente congratulazione, ed umilissimo ossequio. In Roveredo 1764 per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo regio.*³³⁴ In questa buona e polita raccolta e di fini rami nobilitata hanno componimenti i seguenti soggetti scrivendosi «Accademici Agiati», come comparisce dall'indice degli autori, che sta in fine. Barone Valeriano Malfatti, don Giambattista Graser, don Pietro Fizzer, Bianca Laura Saibante Vannetti, Vigilio Ferrari, don Jacopo Avanzini, cavalier Giuseppe Valeriano Vannetti, don Silvestro Quadri, Clemente Baroni delli Cavalcabò, Francesco Simone Festi, don Marcantonio Ludrini, reverendissimo arciprete Felice Giuseppe de Betta, don Federigo Todeschi, don Gianmaria de Biasi, don Giuseppe Antonio Givanni, don Giuseppe Felice Givanni. Li 15 febbraio fu presentata a sua altezza reverendissima dal sacerdote sudetto don Federigo Todeschi per nome degli autori. Aggradi monsignor vescovo quest'atto con replicate cortesissime espressioni ordinandogli di ringraziarne ad uno ad uno tutti gli autori. Ne presentò copia anche al nuovo vicario monsignor Brocchetti etc. //

93

*Nelle felicissime nozze dell'illustrissimo signore Sigismondo Saverio Trentini di Wolgersfeld cavaliere del sacro romano impero etc. coll'illustrissima signora Marianna del sacro romano impero lib. baronessa Gentilotti d'Engelsbrunn etc. Patrizi di Trento. Poesia di Nidreno A.A. in Trento per Giambattista Monauni stampator vescovile etc. 1764.*³³⁵ Nidreno accademico agiato è detto don

334 Nella fausta e gloriosa esaltazione di sua altezza reverendissima monsignore Cristoforo Sizzo al Vescovato e Principato di Trento : poesie / composte e pubblicate da alcuni diocesani di Roveredo ... - In Roveredo : per Francescantonio Marchesani, 1764.

335 PEDRI DE' MANDELLI, GIOVAN FRANCESCO
Nelle felicissime nozze dell'illustrissimo signore Sigismondo Saverio Trentini di Wolgersfeld, cavaliere del S.R.I. ec. coll'illustrissima signora Marianna del S.R.I. lib. baronessa Gentilotti d'Engelsbrunn ec. patrizj di Trento : poesia / di Nidreno A.A. - In Trento : per Giambattista Monauni stampator vescovile, 1764.

Gianfrancesco Pedri de' Mandelli, curato presentemente di Fiavè, che appunto col suo nome naturale si palesa nella dedicatoria al padre della sposa in data di Fiavè, 24 gennaio 1764. Nella dedicatoria tende con qualche erudizione, perché breve, a dimostrare che mal giudicano coloro che stimano la poesia meno che degna ad un ecclesiastico, e coll'idillio epitalamico tessuto co'passi della scrittura intende mostrare, che anche nelle cose stimate profane si può, come dovrebbero, comporre in sacro, e far ritornare il soggetto de' poemi dond'è partito, che è quanto a dire a lodare Dio, e le cose divine. Cita in questo piccolo discorso la lettera contra il *Trattato dell'Egloga* del Fontanelle, del cavalier Giuseppe Vannetti. In fine seguono due sonetti dell'autore, ed uno «del signor abbate Silvestro Quadri A.A.» cioè accademico agiato.

*Per la partenza da Roveredo sua patria di sua eccellenza il sig. Giovanni Carlo barone Partini di Neuhoof, e Stakak tenente maresciallo, e comandante in Praga per sua maestà l'imperatrice regina d'Ungheria, e Boemia etc.etc.etc. Componimento poetico di Adamo Chiusole conte del sacro palazzo, dedicato alla nobile signora Bianca Laura Saibante Vannetti. In Roveredo 1764, per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo-regio. con licenza de' superiori.*³³⁶

Quest'è una lunga canzone in fine della quale stanno estese annotazioni, che danno notizia delle azioni militari, de' meriti, ed avanzamenti del sig. tenente maresciallo. Precede una dedicatoria alla mentorata signora, ove si fa //

94

onorevole menzione anche di suo marito il cavalier Giuseppe Vannetti, e dell'accademia nostra degli Agiati, la qual lettera dedicatoria è in data di Roveredo li 5 maggio 1764. L'operetta è di pagine 28, in 4°. //

336 CHIUSOLE, ADAMO

Per la partenza da Roveredo sua patria di sua eccellenza il sig. Gio. Carlo barone Partini di Neuhoof e Stakak ... componimento poetico / di Adamo Chiusole ... - In Roveredo ... : per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo-regio, 1764.

Sotto il segretariato di Clementino Vannetti, fra gli Agiati Eschino

Scrivendo io nell'anno 1776 e non ritrovando alcuna memoria del mio antecessore Efesinio, onde supplire alla lacuna, che pausa dall'anno 1764, in cui Enea mio padre finì di raccogliere le notizie accademiche insieme e di vivere, fino all'anno presente, ho destinato di qui notare quelle opere che dai nostri accademici non solo dacché io sono segretario, ma anche a mio ricordo sono state pubblicate. E in quanto a quelle che sono uscite alla luce prima del mio segretariato, ma solo a mia memoria, non è possibile ch'io riferisca i loro estratti, o elogi, che nelle varie gazzette letterarie si sono pubblicati, non avendo io in quel tempo a ciò atteso. In quanto poi ai libri, che per l'innanzi i nostri accademici stamperanno, procurerò d'essere più esatto. E questo era ciò, di che voleva avvertito il lettore.

Anno XXVI

1776

*Apologia de' medici pavesi con la giustificazione sopra di un' atrofia nervosa, di Ignazio Monti, in Pavia, 1774, 4^o.*³³⁷ Vi è espresso il nome d'accademico agiato.

*Saggio sopra la coltivazione de' gelsi del conte Carlo Bettoni, 1776.*³³⁸ Senza il nome d'agiato. //

337 MONTI, IGNAZIO

Apologia de' medici pavesi: con la giustificazione di un consulto sopra di un'atrofia nervosa / scritto estemporaneamente in Milano da Ignazio Monti ... - In Pavia : presso Marco Antonio Porro & Giuseppe Bianchi, 1774.

338 BETTONI, CARLO

Nuove osservazioni e sperienze del nobile signor conte Carlo Bettoni ... in aggiunta al suo progetto di preservare i gelsi dalla corrente epidemica mortalità ... - < S.l. : s.n. >, 1776?

*Exercitatio physiologica quam in Leopoldina Universitate Oenipontana propugnandam suscepit Bartholomaeus Battistius Roboretanus, 1776, Oeniponti.*³³⁹

*Gaudentii Antonii de Gaudento Academiae Lentorum socii de judicum arbitrio proscribendo dissertatio, Oeniponte, 1776.*³⁴⁰

*Dissertazione idrodinamica presentata al concorso dell'anno 1774 dal padre don Gregorio Fontana delle scuole pie regio professor di matematica nell'Università di Pavia, e coronata dalla reale Accademia di Scienze e Belle Lettere di Mantova. Con un'appendice sopra il moto de'corpi ne' mezzi resistenti. In Mantova per l'Erede di Alberto Pazzoni, 1775.*³⁴¹ Le efemeridi romane hanno parlato della dissertazione presente con grandi elogi.

*La dottrina degli azzardi applicata ai problemi della probabilità della vita & & di Abramo Moivre: trasportata dall'idioma inglese, arricchita di note ed aggiunte & & dal padre don Roberto Gaeta monaco cistercense. Sotto l'assistenza del padre don Gregorio Fontana delle scuole pie. In Milano 1776, presso Giuseppe Galeazzi.*³⁴² //

339 BATTISTI, BARTOLOMEO

Exercitatio physiologica quam in ... universitate Oenipontana sub praesidio Joan. Mich. De Menghin ... publice propugnandam suscepit ... Bartholomaeus Battisti a S. Georgio Roboretanus ... - Oeniponti : typis Johannis Thomae Trattneri, 1776.

340 GAUDENTI, GAUDENZIO ANTONIO

Gaudentii Ant. De Gaudento Academiae Lentorum socii De Judicum arbitrio proscribendo dissertatio. - Oeniponti : apud Ioannem Trattner, 1776.

341 FONTANA, GREGORIO

Dissertazione idrodinamica sopra il quesito cercar la cagione, per la quale l'acqua salendo ne' getti quasi verticali de' vasi, se le luci di questi getti siano assai tenui ... / presentata al concorso dell'anno 1774 dal P. don Greg. Fontana delle Scuole pie regio prof. di matematica nell'Università di Pavia ... ; con un'appendice sopra il moto de' corpi ne' mezzi resistenti. - In Mantova : per l'erede di Alberto Pazzoni, 1775.

342 MOIVRE, ABRAM

La dottrina degli azzardi applicata ai problemi della probabilità della vita, delle pensioni vitalizie, reversioni, tontine ecc. / di Abramo Moivre ; trasportata dall'idioma inglese, arricchita di note ed aggiunte ... dal padre don Roberto Gaeta monaco cistercense sotto l'assistenza del padre don Gregorio Fontana delle scuole pie regio prof. delle matematiche superiori nella medesima università. - in Milano : presso Giuseppe Galeazzi, 1776.

INDICE ALFABETICO DELLE OPERE CITATE¹

ACCADEMIA ROVERETANA DEGLI AGIATI

Le costituzioni e l'catalogo degli accademici agiati di Roveredo sotto i felicissimi sovrani auspici di Maria Teresa augustissima imperatrice regina etc. l'anno IV della fondazione. - In Roveredo... : appresso Francescantonio Marchesani, 1753.

ALIGHIERI, DANTE

La Divina Commedia / di Dante Alighieri ; con varie annotazioni e copiosi rami adornata ... - In Venezia ... : presso Antonio Zatta, 1757-1758. - 5 v.

Al Reverendissimo don Marcantonio Zucco, abate olivetano, nobile veronese, l'Accademia degli Agiati di Rovereto nell'occasione, che v'intervenisse ascritto col nome di Curmonzio. - in Roveredo : nella stamperia di Francescantonio Marchesani librajo, 1752.*

Applausi poetici a Sua Eccellenza reverendissima monsignor Francesco Felice conte de Alberti di Enno coadjutore con futura successione e amministratore plenipotenziario del vescovato e principato di Trento. - In Verona ... : per Agostino Carattoni stampator del Seminario Vescovile, 1756.*

AQUILANI, SCIPIONE

Scipionis Aquilani pisani equitis d. Stephani de placitis philosophorum qui ante Aristotelis tempora floruerunt ad principia rerum naturalium ... pertinentibus. - Lipsiae : sumptibus Iohan Iacob Korn, 1756.

¹ Segnate con * le edizioni in cui l'autore dichiara di appartenere all'Accademia degli Agiati, o che contengano scritti di accademici dichiaratisi tali.

ARALDI, GIAMBATTISTA

Lettere ed indici apologetici in materia di sconto / di Brimantide A.A.A. - In Pisa ... : nella stamp. di Gio. Paolo Giovannelli e comp., 1761.*

ARCO, NICCOLÒ D'

Nicolai Archii comitis numerorum libri IV : quartus ex codice autographo nunc primum prodit. - In Verona : appresso Marco Moroni, 1762.

ARRIGHI LANDINI, ORAZIO

La primavera / poema in versi martelliani di Orazio Arrighi Landini accademico eccitato di Bergamo e fra gli agiati Dorinio. - In Venezia : presso Domenico Deregni in merceria al ponte de' beretteri all'insegna di Sant'Antonio, 1755.*

ARRIGHI LANDINI, ORAZIO

Il tempio della filosofia / poema di Orazio Arrighi Landini fra gli Agiati Dorinio ... - In Venezia ... : appresso Marco Carnioni in Merceria all'Insegna dell'Europa, 1755.*

ARRIGHI LANDINI, ORAZIO

L'estate / poema di Orazio Arrighi Landini Accademico Eccitato di Bergamo e fra gli Agiati Dorinio. - Venezia ... : a spese dell'autore, 1756.*

BARBIERI, LODOVICO

Dissertazione e parere del signor co. Lodovico Barbieri su la controversia tra li signori Clemente Baroni de Cavalcabò e Francesco Maria Zanotti intorno la natura della felicità : indirizzato ai socj della celebre Accademia degli Agiati di Roveredo. - In Venezia ... : appresso Francesco Sansoni, 1763.*

BARONI DE CAVALCABÒ, CLEMENTE

Dichiarazione dell'istituto e scopo de' liberi muratori : dove si prende a confutare il candelieri acceso de' liberi muratori eretto di fresco / opera tradotta dal latino nel volgare idioma da C. B. D. C. B. - In Rovereto : per Francescantonio Marchesani, stampatore e libraj, 1749.

BARONI CAVALCABÒ, CLEMENTE

L'impotenza del demonio di trasportare a talento per l'aria da un luogo all'altro i corpi umani dimostrata da Clemente Baroni delli marchesi Cavalcabò accademico di Roveredo : dove anche si dimostra l'impossibilità di volare con artificio umano. - In Roveredo ... : per il Marchesani, 1753.*

BARONI CAVALCABÒ, CLEMENTE

Lettera intorno alle cirimonie e complimenti degli antichi romani / di Clemente Baroni delli marchesi Cavalcabò al signor abate Giovambatista Graser professore di retorica nel ginnasio di Rovereto. - In Roveredo ... : nella stamperia di Francescantonio Marchesani libraj, 1750.

BARUFFALDI, GIROLAMO

La mammana istruita per validamente amministrare il s. sacramento del battesimo in caso di necessità alle creature nascenti / opera del reverendissimo signor Girolamo Baruffaldi arciprete della insigne collegiata di Cento. - In questa nuova edizione accresciuta di molte annotazioni, e giunte / da Domenico Francesco Todeschini prete di Pergine ... - In Trento : appresso Francesco Michele Battisti, 1760.*

BATTISTI, BARTOLOMEO

Exercitatio physiologica quam in ... universitate Oenipontana sub praesidio Joan. Mich. De Menghin ... publice propugnandam suscepit ... Bartholomaeus Battisti a S. Georgio Roboretanus ... - Oeniponti : typis Iohannis Thomas Trattneri, 1776.

BAUER, FULGENTIUS

Propositiones metaphysicae et mathematicae quas in Ducali Sabaudica nobil. Academia publicae periclitationi exponit illustrissimus dominus Vincentius comes a Sauer ... praeside p. Fulgentio Bauer ... anno MDCCCLXI ... - Vindobonae : typis Georgii Ludouici Schulzii typographi academici, 1761?*

BETTA, GIOVANNI BATTISTA

Alfabetto delle sante virtù e prerogative di Maria Vergine : raccolto da Aminta Lagarino, acciocché ciascheduna d'esse sia venerata con la recitazione della corona ... - In Roveredo : appresso Pietro Antonio Berno, 1737.*

BETTA, GIOVANNI BATTISTA

Sacra novena con riflessioni sopra i divini comandamenti per la divozione verso di nostra signora Immacolata concetta, dedicata al merito delli signori guardiani, e degnissimi confratelli del S. Sacramento nella Chiesa di S. Tommaso Cantauriense nel borgo di Lizzana, in Verona, 1759.

BETTONI, CARLO

Nuove osservazioni e sperienze del nobile signor conte Carlo Bettoni ... in aggiunta al suo progetto di preservare i gelsi dalla corrente epidemica mortalità ... - < S.l. : s.n. >, 1776?

BIBBIA. VECCHIO TESTAMENTO. SALMI, in italiano

I sette salmi penitenziali / trasportati alla volgar poesia da Lacrinio Goreatide p.a. e tra gli agiati Aufilenio. - In Trento ... : presso Francesco Michele Battisti, 1759.*

BOUGEANT, GUILLAUME HYACINTHE

Trattenimento filosofico sopra il linguaggio delle bestie : tradotto dalla francese nell'italiana favella. - In Roveredo ... : presso Francescantonio Marchesani libr., 1752.

BRUCKER, JOHANN JACOB

Iacobi Bruckeri Academiae Scientiarum Berolinens. et Bonon. membri Institutiones historiae philosophicae : usui academicae iuventutis adornatae. - Editio secunda auctior et emendatior. - Lipsiae : impensis Bernh. Christoph. Breitkopfii, 1756.*

CADONICI, GIOVANNI

Confutazione teologico-fisica del sistema di Guglielmo Derham inglese che vuole tutti i pianeti da creature ragionevoli come la terra abitati / di don Giovanni Cadonici viniziano ... - In Brescia ... : dalle stampe di Gianmaria Rizzardi, 1760.*

CHERUBINI, GIUSEPPE

In occasione che il reverendissimo signor don Giuseppe Calzavara fa il suo solenne ingresso di pievano della Giudecca ... - Venezia : presso Antonio Bassanese, 1756.*

CHERUBINI, GIUSEPPE

Rime piacevoli / di Giuseppe Cherubini veneziano fra gli agiati Luscino. - In Venezia ... : presso Antonio Zatta, 1759.*

CHIARAMONTI, GIAMBATTISTA

Cicalata in lode dei fichi / recitata nell'adunanza letteraria di casa Mazzucchelli il dì 14. agosto 1756 da Aufilenio accademico agiato. - <S.l. : s.n.>, 1757.*

CHIARAMONTI, GIAMBATTISTA

Discorso filosofico-morale di Giambattista Chiaramonti : in cui si esamina l'opinione intorno alla felicità del sig. Clemente Baroni de' marchesi Cavalcabò ... : colla giunta di una lettera scritta all'autore da un dotto anonimo bresciano. - In Brescia ... : appresso Giuseppe Pasini, 1759.

CHIOSOLE, ADAMO

Per la partenza da Roveredo sua patria di sua eccellenza il sig. Gio. Carlo barone Partini di Neuhof e Stakak ... componimento poetico / di Adamo Chiusole ... - In Roveredo ... : per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo-regio, 1764.*

CHIOSOLE, ANTONIO

Compendio di tutti e tre i tomi della geografia antica, moderna, novissima di Antonio Chiusole nobile del Sacro Romano Imperio : il quale serve di prima via per insegnarla a quelli che non l'hanno ancora imparata ... / dato in luce dallo stesso autore ... - In Venezia ... : appresso Gio. Battista Recurti, 1755.*

CHIUSOLE, MARCO AZZONE

La passione del N. S. Gesù Cristo cavata specialmente dal Vangelo di S. Matteo cap. 26 con qualche circostanza presa dagli altri evangelisti : operetta in ottava rima / di Marco Azzone Chiusole ... - In Trento ... : per Giambattista Molinari, 1758.*

CHIUSOLE, MARCO AZZONE

Saggio poetico di sacre traduzioni, e morali sonetti / del dottor di leggi Marco Azzone Chiusole nobile del Sacro Romano Impero ed Accademico Agiato di Roveredo ... ; coll'aggiunta d'alcuni componimenti in occasione della memorabile innondazione dell'Adice occorsa il dì primo settembre dell'anno 1757. - In Trento ... : per Cristoforo Molinari, 1758.*

Componimenti poetici di diversi autori nelle nozze del nobil signor marchese Francesco Malaspina con la nobil signora contessa Maria Anna Verità. - In Verona ... : per Agostino Carattoni stampator del Seminario Vescovile, 1757.*

Componimenti poetici per le nozze di sue eccellenze il sig. Sebastiano Mocenigo, e la signora Chiara Zeno, raccolti e presentati a S. E. il signor Alessandro Zeno, cavalier e procurator di San Marco, padre della sposa, della città di Brescia. - In Brescia : dalle stampe di Pietro Pianta stampator ducale, 1759.*

Componimenti poetici per lo spozalizio dell'illustrissimo signor Lodovico conte de Bortolazzi di Trento con la illustrissima signora Elisabetta contessa d'Arco / raccolti da don Giampietro Tamburini d'Arco ... - In Roveredo ... : nella stamperia di Francescantonio Marchesani libraj, 1755.*

Componimenti poetici per la solenne professione della regola di S. Agostino di donna M. Luigia Mettilde Malenza nel ven. monistero di S. Martino di Avesa : umiliati all'illustriss. e reverendiss. Monsig. Niccolò Antonio Giustiniani vescovo di Verona ... - In Verona : presso Agostino Carattoni, <s.d.>*

CONCILIO DI TRENTO

Sacrosanctum oecumenicum Concilium Tridentinum : additis declarationibus cardinalium ... ex ultima recognitione Joannis Gallemart ... : nunc demum hac postrema editione ... annotationibus ... D. Card. De Luca illustratum. - Editio reformata et supra omnes superiores Gallicas & Belgicas locupletata item permultis pontificum ... infertis ad varia Concilii capita constitutionibus, cum indice librorum prohibitorum ex praescripto Concilii ... necnon propositionibus damnatis. - Tridenti : sumptibus Societatis, 1745.

CORONINI, RODOLFO

Tentamen genealogico-chronologicum promovendae seriei comitum & regum Goritiae / conscriptum a Rudolfo Coronino Sac. Rom. Imp. comite de Cronberg ... - Editio secunda. - Viennae Austriae : prostat apud Leopoldum Joannem Kaliwoda, aulae imperialis typographum, 1759.*

COSTANTINI, GIUSEPPE ANTONIO

Lettere critiche giocose, morali, scientifiche ed erudite, alla moda ed al gusto del secolo presente / del conte Agostino Santi Pupieni, ossia dell'avv. Giuseppe A. Costantini... - In Venezia : <s.n.>, 1752.*

CRESSERI, GIAN GIACOMO

Ragionamento intorno ad un'iscrizione trentina d'Augusto / del barone Giangiacomo Cresseri Accademico Agiato. - In Trento ... : per Gianbattista Monauni stamp. vescovile, 1760.*

DALHAM, FLORIANUS

Floriani Dalham clerici regul. e scholis piis ... De ratione recte cogitandi loquendi et intelligendi libri III. : in quibus praecipua logicae criticae et hermeneuticae capita illustrantur. - Augustae Vindelicorum : sumptibus Matthaei Rieger bibliop., 1762.*

DE GASPARI, GIOVANNI BATTISTA

Ioan. Bapt. De Gasparis Oratio de comparata cum disciplinis aliis historiarum praestantia habita VIII. Idus novembris ... cum historias publice praelegendi

munus in Academia Vindobonensi auspicaretur / edidit et praefatus est Ios. Ant. Riegger ... - Vindobonae : typis Ioannis Thomae Trattner caesareae regiaeque aulae typographi et bibliopolae, 1759.*

Delineatio historiae Germaniae tam sacrae quam profanae in tabulis exhibita. - Viennae Austriae : prostat apud Leopoldum Joannem Kaliwoda, aulae imperialis typographum, 1756.*

DOMMERICH, JOHANN CHRISTOPH

Primae lineae didactices scholasticae in vsum praelectionum / ductae a Io. Christoph. Dommerich ... - Vuolfenbuttela et Helmstadii : apud Io. Christoph. Meisnerum, 1762.*

ERBERL, JOSEPH

*Exercitatio Academica ad §§ I Institutionum de Obligationibus quae quasi ex Contr. quam Praeside Carolo Antonio Martini Il. S. C. R. M. a consiliis Reg. Iur. Nat. ac Inst. P. P. V. Florentinae Apathistarum, ac Roboretanae Academiae Socio, una cum examine ex IV libris Institutionum publice propugnandam suscepit Iosephus Erberl Austriacus Vindobonensis, in Auditorio Iuridico mense sept. die VI. hor. III Pomer. Vindobonae, typis Ioannis. Thomae Trattner 1757.**

FONTANA, FELICE

Dissertation epistolaire de mr. l'abbé Felice Fontana de Roveredo adressée au r.p. Urbain Tosetti des écoles pies ... - in Mémoires sur les parties sensibles et irritables du corps animal. Ouvrage qui sert de suite aux Mémoires de Monsieur Haller. - A Lausanne : chez Sigismond D'Arnay, 1760. - vol. III, p. 157 - 243.

FONTANA, GREGORIO

Analyseos sublimioris opuscula / auctore Gregorio Fontana ... philosophiae et matheseos professore. - Venetiis ... : typis Simonis Occhi, 1763.

FONTANA, GREGORIO

Dissertazione idrodinamica sopra il quesito cercar la cagione, per la quale l'acqua salendo ne' getti quasi verticali de' vasi, se le luci di questi getti siano assai tenui ... / presentata al concorso dell'anno 1774 dal P. don Greg. Fontana delle Scuole pie regio prof. di matematica nell'Università di Pavia ... ; con un'appendice sopra il moto de' corpi ne' mezzi resistenti. - In Mantova : appresso Alberto Pazzoni, 1775.

FROELICH, ERASMUS

Notitia elementaris numismatum antiquorum illorum, quae urbium liberarum regum et principum ac personarum illustrium adpellantur / conscripta ab Erasmo Froelich S. J. sacerdote. - Vindobonae : typis Iohannis Th. Trattneri, 1758.

GABRINI, TOMMASO

Delle colonne d'Ercole dissertazione accademica recitata in Arcadia li 13 maggio dell'anno 1759 da Nautilio Lemnio P. A. detto fra gli Accdemici di Roveredo Filotarco. - In Roma : nella stamperia de' Rossi, 1760.*

GABRINI, TOMMASO

Della successiva produzione de' monti, dissertazione accademica recitata in Arcadia il dì 26 febbraio 1761, da Nautilio Lemnio P. A. Accademico di Roveredo. - In Roma : nella stamperia de' Rossi, 1761.*

GAGLIARDI, PAOLO

Lettere / del canonico Pietro Gagliardi accademico della Crusca ... - In Brescia ... : presso Pietro Pianta, 1763. - 2 v.

GAUDENTI, GAUDENZIO ANTONIO

Gaudentii Ant. De Gaudento Academiae Lentorum socii De Iudicio arbitrio proscribendo dissertatio. - Oeniponti : apud Joannem Trattner, 1776.

GERBERT, MARTIN

De recto et perverso usu theologiae scholasticae / auctore p. Martino Gerbert ... - <S.l.> : litteris sanblasianis, 1758.*

GIVANNI, GIUSEPPE MATTEO FELICE

La Colombera de Castalcorno de Colombam dai Colombi, prognostic nof sora l'am MDCCLIII. - en Rovrè : per Francescantoni Marchesani librar, 1753.

GRADENIGO, GIOVANNI AGOSTINO

Calendario polironiano del XII secolo / illustrato da un socio colombario. - Venezia : <s.n.> , 1759.

GRADENIGO, GIOVANNI AGOSTINO

Due lettere di Dorasio Accademico Agiato al chiarissimo signor abate Giovanni Brunacci : nella prima ... si prova l'uso de' monasteri doppj in Venezia nella seconda si dimostra che li conti che dominarono Padova ... erano della famiglia Candiana ... - In Venezia ... : presso Antonio Zatta, 1760.*

GRANELLI, CARLO

Topographia Germaniae Austriacae / conscripta a Carolo Granelli S. J. Sacerdote novis accessionibus locupletata Mariae Theresiae Augustae honoribus dicata a Mauritio L.B. de Braheek dum idem in collegio regio thesesiano S.J. certamen publicum ex disciplinis philosophicis atque historicis subibat anno sal. MDCCLIX mense septembri. - Vindobonae : typis Joannis Thomae Trattner, 1759.

GRASER, GIAN BATTISTA

Jo. Baptistae Graserii in gymnasio Roboretano rhetoricae professoris Propugnatio adnotationum criticarum in sermonem de Maria Renata saga adversus responsa p. Georgii Gaar S.J. sac. theologiae doctoris et in ecclesia Herbipolensi concionatoris festivalis. - Venetiis : typis Petri Valvasensis, 1752.

GRASER, GIAN BATTISTA

Risposta alla scrittura de' così detti Confratelli del Santissimo della città di Rovereto circa lo stare in presbiterio, o sia, Difesa d'una scrittura del ven. clero contra i medesimi. - In Mantova : per l'erede di Alberto Pazzoni regio-ducale stampatore, 1752.

GRASER, GIAN BATTISTA

Orazion panegirica di Maria Vergine addolorata / detta pubblicamente nella chiesa della venerabil confraternita de' SS. Roco e Sebastiano in Rovereto il dì 13. maggio 1753 dal signor don Gio. Battista Graser roveretano e acc. agiato. - In Rovereto : presso Francescantonio Marchesani, 1753?*

GRASER, GIAN BATTISTA

Joannis Baptistae Graserii Roboretani Epistola ad illustrissimum virum Carolum Antonium Baronem de Buffa ... de versione Germanica suae Propugnationis Adnotationum Criticarum adversus Responsa p. Georgii Gaar S.J. - Venetiis : <s.n.>, 1756.

GRASER, GIAN BATTISTA

Per le nozze del nobil signor Nicolò Todeschi di Eschfeld con la nobil signora Orsola Cosmi canzone / di Andronico Accademico Ipocondriaco di Reggio e tra gli Agiati di Roveredo Biagiatto ; ai medesimi sposi da Giancarlo Gasparini di Monte Vignato presentata. - In Verona ... : per Agostino Carattoni, 1759.*

GRASER, GIAN BATTISTA

Della vocazione e professione religiosa d'un figliuolo unico di genitori poveri : quistione canonica / trattata in tre lettere dal prete Giambattista Graser roveretano. - In Lucca <i.e. Rovereto> ... : a spese d'una Società, 1760.

HOCHKIRCHEN, ANTON

Iuris ecclesiastici universi syntagma repetita lectionis, id est succincta, limata, et perspicua expositio omnium titulorum, qui in quinque libris Decretalium Gregorii IX pontificis maximi continentur. Ad usum non solum in academiis, et gymnasiis docentium, et discentium; sed et causas in utroque foro tractantium; adiectis earum quaestionum solidis resolutionibus, et observationibus, quae moribus et disciplinae hodiernae, praesertim Germaniae, Galliae, Belgii, et finitimarum provinciarum correspondent. Studio et opera fratris Antonii Hochkirchen eremitae augustiniani aquisgranensis Sacrae theologiae magistri, eiusdem, nec non juris canonici professoris absoluti, Academiae Roboretanae austriaco-regiae associati membri. Tomus primus, complectens duos priores decretalium libros, cum praefatione de recta huius studii instituendi ratione, et prolegomenis, seu praecognitis, ad

*juris pontificii scientiam necessariis, Tridenti, anno 1755 ex typographia monachiana cum approbationibus et superiorum permisso.**

In obitu Joannis Conradi Hofmann omnium disciplinarum genere praestantissimi ac de republica litteraria optime meriti lacrymosa celebriorum in litteris virorum parentalia ... - Venetiis ... : apud Marcum Carnioni, 1756.*

IOHANNES CHRYSOSTOMUS, santo

Sancti patris Joannis Chrysostomi archiepiscopi Constantinopolitani Opera omnia quae exstant vel quae ejus nomine circumferuntur ... : ad Parisiensem editionem monachorum Ord. S. Benedicti castigata ... : tomus primus [-decimustertius]. - Roboreti : sumptibus Francisci Antonii Marchesani typographi, Francisci Pitteri bibliopolae Veneti et Petri Antonii Berni bibliopolae Veronensis, 1753-1764. - 13 v.*

KAYSER, JOHAN FREDERICH

Sammlung derer von einem Woledlen Hoch- und Wohlweisen Herrn Stadt Kammerer und Rath der des heil. Rom. Reichs freyen Stadt Regensburg ... Decreten : welche sowohl mit nützlichen Marginalien als auch einem vollständigen Register versehen / deren Verleger I.F.K. ... - Regensburg : bey Christian Gottlieb Seiffarts, 1754.*

KEMBTER, HADRIAN

Acta pro veritate martyrii corporis & cultus publici B. Andreae Rinnensis pueruli anno MCCCCLXII... - Oeniponti : Michaelis Antonii Wagner, 1745.

KEMBTER, HADRIAN

Veterum scriptorum de re rustica praecepta / in dialogos collecta ab Adriano Kembter ... - <Augsburg> : sumptibus Josephi Wolff, 1760 (Augustae Vindel. : typis Christiani Deckardt).*

KEMBTER, HADRIAN

Introductio ad theologiam Patrum praecipue secundum ductum S. Augustini / edita ab Adriano Kembter ... - Augustae Vindellicorum : Typis Christiani Deckart, 1761.*

KEMBTER, HADRIAN

Theologiae patrum praecipue secundum ductum s. Augustini tractatus : de sacramentis in genere, de baptismo, confirmatione et SS. Eucharistia / in commodum aa. theol. editus ab Adriano Kembter ... - Augustae Vindel. : excudebat Christian Deckart, 1761.*

KHAUZ, CONSTANTIN FRANZ FLORIAN ANTON

Versuch einer Geschichte der österreichischen Gelehrten / herausgegeben von Franz Constantin Florian von Khautz. - Frankfurt und Leipzig : bei Johann Friedrich Jahn, 1755.

KLOTZ, CHRISTIAN ADOLPH

Christiani Adolphi Klotzii ... elegiae. - Ienae : sumptibus Caroli Fichelscheer, 1762.*

LAMBACHER, PHILIPP JAKOB

Demonstratio Juris seu tituli, quo Imperator Rudolphus usus est, Leipzig, Breitkopf, 1754.

LAMBACHER, PHILIPP JAKOB

Dissertatio historico-juridica de imp. Alberti I expeditione in Hollandiam suscepta ann. MCCC ad tuenda jura imperii adversus Joannem de Avennis comitem Hannoniae / auctore Philippo Jacobo Lambacher ... - <Regensburg> : sumtibus Emerici Felicis Baderi bibliopolae Ratisbonensis, 1758.

LAZZARI, MICHELE

Confutazioni di alcuni errori del dottore don Bernardino Zanetti nella storia del regno de' Longobardi distribuite in sei lettere. - Rovereto : presso Francescantonio Marchesani, 1756.

MAFFEI, SCIPIONE

Verona illustrata : parte prima <- quarta>... - Verona : presso Giacomo Vallarsi e Pierantonio Berno, 1731-1732. - 4 v.

MAFFEL, SCIPIONE

Museum veronese, hoc est, Antiquarum inscriptionum atque anaglyphorum collectio cui taurinensis adiungitur et vindobonensis ... / <Scipio Maffei>. - Veronae : Typis Seminarii, 1749.

MALFATTI, GIANFRANCESCO

Ioannis Francisci Malfatti De natura radicum in aequationibus quarti gradus ad clarissimum virum p. Vincentium Riccatum soc. Jesu epistola. - Ferrariae ... : apud Josephum Barberium, 1758.

MARTINI, CARLO ANTONIO DE

Ordo historiae iuris ciuilis / praelectionibus institutionum praemissus atque in vsum auditorii vulgatus a Car. Ant. Martini i.c. ... - Editio altera multo auctior et emendatior. - Viennae et Praegae : typis Joannis Thomae Trattner caes. reg. aulae typographi et bibliop., 1757.*

MAUPERTUIS, PIERRE-LOUIS MOREAU DE

Lettere filosofiche / del signor di Maupertuis ; traduzione dal francese di Orazio Arrighi-Landini fra gli agiati Dorinio. - In Venezia ... : presso Antonio Zatta, 1760.*

MAZZUCHELLI, GIANMARIA

Gli scrittori d'Italia, cioè, Notizie storiche e critiche intorno alle vite e agli scritti dei letterati italiani / del conte Gianmaria Mazzucchelli bresciano... - In Brescia : dalle stampe di Giambattista Bossini, 1753-1763. - 2 v.

MIGLIOLI, CAMILLO

Lettere di Agenore a Filarco suo amico... - In Venezia: presso Simone Occhi, 1756. - 2 v.

MOIVRE, ABRAM

La dottrina degli azzardi applicata ai problemi della probabilità della vita, delle pensioni vitalizie, reversioni, tontine ecc. / di Abramo Moivre ; trasportata dall'idioma inglese, arricchita di note ed aggiunte ... dal padre don Roberto Gaeta monaco cistercense sotto l'assistenza del padre don Gregorio Fontana delle

scuole pie regio prof. delle matematiche superiori nella medesima università. - Milano : presso Giuseppe Galeazzi, 1776.

MONTI, IGNAZIO

Apologia de' medici pavesi: con la giustificazione di un consulto sopra di un'atrofia nervosa / scritto estemporaneamente in Milano da Ignazio Monti ... - In Pavia : presso Marco Antonio Porro & Giuseppe Bianchi, 1774.*

NAGEL, JOHANN ANDREAS MICHAEL

De diebus aegyptiacis, Altorfii Noricorum, Hessel, 1757.

NAGEL, JOHANN ANDREAS MICHAEL

Disputatio inauguralis de emphasium iudicandarum difficultate quam ... in celeberrima academia Altorfina sub praesidio Iohannis Andreae Michaelis Nagelii ... d. XXVII iunii a.s.i. MDCCLXI defendet auctor Iohann. Christoph. Gottleber Chemnicensis ... - Altdorfii : typis Io. Georgii Meyeri acad. typogr., 1761?*

NAGEL, JOHANN ANDREAS MICHAEL

Memoriam viri generosissimi domini Iohannis Heumanni de Teutschenbrunn iure consulti celeberrimi ... / commendat Joh. Andreas Michael Nagel ... - Altdorfii : typis Jo. Georgii Meyeri Acad. Typogr., 1761.*

NAGEL, JOHANN ANDREAS MICHAEL

Dissertatio philologica partem primam praefationis tertiae libri Masoret Hammasoret Eliae Leuitae Germani complectens quam praeside Ioh. Andrea Michaelae Nagelio ... defensum ibit Guilielmus Gottlieb Reizius Windshemiensis. - Altdorfii Noricorum : prelo Iohannis Adami Hesseli academiae a typis, 1762.*

Nella fausta e gloriosa esaltazione di sua altezza reverendissima monsignore Cristoforo Sizzo al Vescovato e Principato di Trento : poesie / composte e pub-

blicate da alcuni diocesani di Roveredo ... - In Roveredo : per Francescantonio Marchesani, 1764.*

Le nozze di Clori pastorella del Tinna e di Tirsi pastore del Velino festeggiate dalla soc. let. degli Umbri : componimenti poetici. - In Foligno ... : per Francesco Fofi stamp. della rep. lett. degli Umbri, 1762.*

Ονοσανδρος

Ονοσανδρου στρατηγικος = Onosandri strategicus, siue, De imperatoris institutione liber : ad codicum manuss. fidem expressus et notis perpetuis criticis emendatus ... : accedunt duo indices ... una cum versione gallica ... baronis de Zur-Lauben ... / cura et studio m. Nicolai Schwebelii ... - Norimbergae : ex officina Christiani de Lavnoy, 1762.*

Orazione funebre e poetici componimenti in morte di Girolamo Tartarotti Serbati cittadino roveretano / <di Gio. Battista Graser... et al.>. - In Roveredo : appresso Francesco Antonio Marchesani, 1761.

PEDRI DE' MANDELLI, GIOVANNI FRANCESCO

Accademia recitata nel palazzo de' signori conti Alberti di Enno nel borgo di Pergine per la solenne professa della reverenda madre suor Francesca Arcangela dell'Immacolata Concezione nata Anna Teresa Claudia Salvadori, nel dì, e monastero di S. Anna in Valsugana, dedicata all'eccellenze contesse Giovanelli di Venezia le nobil donne Giulia Calbo, Camilla Martinelli. - Trento : per Giambattista Monauni, 1759.*

PEDRI DE' MANDELLI, GIOVANNI FRANCESCO

Nelle felicissime nozze dell'illustrissimo signore Sigismondo Saverio Trentini di Wolgersfeld, cavaliere del S.R.I. ec. coll'illustrissima signora Marianna del S.R.I. lib. baronessa Gentilotti d'Enghelsbrunn ec. patrizj di Trento : poesia / di Nidreno A.A. - In Trento : per Giambattista Monauni stampator vescovile, 1764.*

PERGER, FELICE

Examen expositionis M. D. Juliani facti speciem morbi et curae in illustrissimum

comitem Carolum Welspergium, nec non lucubrationum ad eamdem Iulianeam expositionem, a Felice Perger medico brunopolitano editarum, Venezia, 1753.

Per le nozze della signora marchesa Matilde di Canossa e del signor conte Gio. Battista d'Arco poetiche composizioni / <raccolte da Gaetano Camozzini>. - Impresso in Verona : per Dionigi Ramanzini, 1762.*

Per le nozze di sue eccellenze il n.h. Marcandrea Pisani e la n.d. caterina Da Mula : a sua eccellenza il n.h. Sebastiano Pisani fratello dello sposo e podestà di Verona. - In Verona ... : per Agostino Carattoni stampator del Seminario Vescovile, 1755.*

PINDEMONTE, MARCANTONIO

Orazione funebre in morte del marchese Scipione Maffei : detta nella cattedrale di Verona dal marchese Marc'Antonio Pindemonte ... in occasione de' solenni funerali ... : con l'aggiunta d'alcuni componimenti poetici d'autori veronesi. - In Verona ... : a spese della magnifica città : per Dionisio Ramanzini librajo a S. Tomio, 1755.*

PINDEMONTI, DESIDERATO

Lettera in morte d'un accademico filarmonico ... / <Desiderato Pindemonti>. - In Verona : per Antonio Andreoni, 1757.*

PIVATI, GIOVANNI FRANCESCO

Nuovo dizionario scientifico e curioso sacro-profano / di Gianfrancesco Pivati dottore delle leggi ... - In Venezia : appresso Benedetto Miloco, 1746-1751. - 10 v.

PIVATI, GIOVANNI FRANCESCO

Dizionario poligrafico, ovvero, Le cognizioni più necessarie all'uomo onesto e cristiano intorno alle scienze, alle arti liberali e meccaniche, al commercio, alla storia naturale e civile ed alla erudizione sacra e profana / raccolte, alfabeticamente disposte ed illustrate con osservazioni critiche da Gianfrancesco Pivati

... - In Venezia ... : presso Angelo Pasinelli librajo in merceria all'insegna della scienza, 1762.*

POPOWITSCH, JOHANN SIEGMUND VALENTIN
Untersuchungen vom Meer, Frankfurt und Leipzig, 1750.

POPOWITSCH, JOHANN SIEGMUND VALENTIN
Entwurf einer Abhandlung von Teutschen Briefen : bloss zum Gebrauche der Vorlesungen / Johann Siegm. Valentins Popowitsch ... - Wienn : gedruckt bei Johann Thomas Trattner kaiserl. konigl. Hofbuchdruckern und Buchhändlern, 1760.*

Propositiones metaphysicae et mathematicae quas in Ducali Sabaudica nobil. Academia publicae periclitationi exponit illustrissimus dominus Vincentius comes a Sauer ... praeside p. Fulgentio Bauer ... anno MDCCLXI ... - Wien : gedruckt bei Georg Ludwig Schultz, 1761.

QUADRIO, FRANCESCO SAVERIO
Della storia e della ragione d'ogni poesia volumi quattro. - Bologna : per Ferdinando Pisazzi, 1739-1749.

Raccolta di trattati di diversi autori concernenti alla religion naturale e alla morale filosofia de' cristiani e degli stoici. - In Venezia : appresso Pietro Valvasense in Merceria all'Insegna del tempo, 1756-1757. - 2 v.*

RESCH, JOSEF
Annales Ecclesiae Sabionensis nunc Brixinensis atque conterminarum / quos e tenebris in lucem edidit Iosephus Reschius ... - Augustae Vindelicorum : sumptibus Joannis Jacobi Mauracheri, 1755-1767. - 2 v.*

RIEGER, CHRISTIAN
Universae architecturae civilis elementa : brevibus recentiorum observationi-

bus illustrata / conscripta a Christiano Rieger ... - Vindobonae : typis Joannis Thomae Trattner caes. reg. maj. aulae typographi et bibliopolae, 1756.

RIEGER, CHRISTIAN
Universae architecturae militaris elementa : brevibus recentiorum observationibus illustrata / conscripta a Christiano Rieger ... - Vindobonae : typis Joannis Thomae Trattner caes. reg. maj. aulae typographi et bibliopolae, 1758.

RIEGGER, JOSEF ANTON STEPHAN VON
De philosophiae naturalis praestantia dialogi, accedit specimen commentationis de recta inveniendi veri ratione in philosophia naturali / auctore Iosepho Antonio Riegger. - Vindobonae : Typis Ioan. Th. Trattner, 1759.*

RIEGGER, JOSEF ANTON STEPHAN VON
Iosephi Antonii de Riegger ad Franciscum Constantinum de Khauz epistola de mendis typographicis. - <S.l. : s.n.>, 1759.

RIEGGER, JOSEF ANTON STEPHAN VON
Iosephi Antonii de Riegger Acad. Roboret. socii De naturali hospitalitatis iure atque officiis libellus. - Vindobonae : typis Iosephi Kurtzboek vniuers. typogr., 1760.*

RIEGGER, JOSEF ANTON STEPHAN VON
Bibliotheca iuris canonici / adornante m. Ios. Ant. Rieggero ... - Vindobonae : typis Georg. Ludou. Schulzii typographi academici, 1761-1762. - 2 v.*

RIEGGER, JOSEPH ANTON STEPHAN VON
Antonii Augustini Archiep. Tarraconensis De emendatione Gratiani dialogorum libri duo : cum Stephani Baluzii et Gerh. Mastrichtii notis / curante m. Jos. Ant. De Riegger ... - Vindobonae : typis Georg. Ludov. Schulzii Typographi academici, 1762.*

RIEGGER, PAUL JOSEPH VON

Pauli Iosephi Riegger sac. caes. reg. maiest. ... professoris publici ...
Introductio in universum ius ecclesiasticum : pars I. - Vindobonae : typis
Ioannis Thomae Trattner sac. caes. reg. maiest. aulae typogr. et bibliop., 1758.*

RIEGGER, PAUL JOSEPH VON

De decreto Gratiani dissertatio quam sub sacratissimis auspiciis ... Mariae
Theresiae ... in academia Vindobonensi ... praeside Paulo Iosepho Riegger ...
defendendam suscepit Nicolaus Leszkoczy de Eadem ... MDCCLX ... -
Vindobonae : typis Ioannis Thomae Trattner caes. reg. et apost. mai. aulae nec
non incl. stat. inf Aust. typog. et bibliop., 1760?*

Rime e versi per le nozze di s.s. e.e. Tommaso Mocenigo Soranzo ed Elena
Contarini. - Veronae ... : ex typographia camerali, 1752.*

Rime in lode delle dame e de' cavalieri, che in Brescia nella primavera MDC-
CLXI hanno rappresentata la tragedia intitolata Sara in Egitto con intermezzi
in musica. - In Brescia : dalle stampe di Giambattista Bossini, s.d.*

Rime nelle felicissime nozze de' nobili signori Paolino Santini e Maria
Lucrezia Balbani : dedicate alla nobil donna la signora Maria Luvisa Balbani
madre della medesima. - In Lucca ... : per Filippo Maria Benedini, 1760.*

Rime per gl'imenei felicissimi del nobil signor Girolamo Vincenzo Fusi colla
nobil signora Isabella Beccari. - In Vicenza : nella stamperia Lavezani, 1755.*

Rime per la solenne professione della nobile signora Rosa Valotti nel moniste-
ro della visitazione in Salò / raccolte e dedicate alla nobile famiglia Valotti da
Valerio Podestà. - In Brescia ... : dalle stampe di Giambatista Bossini, 1761.*

SCHAEFFER, JACOB CHRISTIAN

Iacobi Christiani Schaefferi eccles. evang. Ratisbon. ministr. ... Epistola ad

illustrem imper. reg. academiam Roveredensem de studii botanici faciliiori ac
tutiori methodo : cum specimine tabularum sexualium et vniuersalium ... -
<Regensburg> : litteris fratr. Zunkel, 1758?*

SCHAEFFER, JACOB CHRISTIAN

Jacob. Christ. Schaeffer ... Pentas cum tabulis Ivaeri incisus icones caloribus
suis distinctas exhibentibus. - Ratisbonae : apud Weis, 1761.*

SCHENCK, GABRIEL MARIA

Dissertatio historico-dogmatica de fide Liberii summi pontificis, seu huius
pontificis ab Adriana Horesi Vindicatae, Oeniponti, 1754.*

SCHÖNAICH, CHRISTOPH OTTO VON

Hermann oder das befreyte Deutschland... - Leipzig : gedruckt bey B. C.
Breitkopf, 1753.

SCHROETTER, FRANZ FERDINAND VON

Dissertatio de origine juris patronatus quam viro ... Paulo Iosepho Riegger ...
devote consecrat Franciscus Ferdinandus Schroetter. - Viennae Austriae : typis
Joannis Leopoldi nob. de Ghelen, archi-episcopalis & univers. aulae typog-
raphi, 1757?*

SCHROETTER, FRANZ FERDINAND VON

Francisci Ferdinandi Schroetter Diatribe de jurisprudentia Persarum veterum.
- Viennae Austriae : typis Joannis Leopoldi nobilis de Ghelen archi-episcopalis
aulae & universitatis Viennensis typographi, 1757.

SCHWARZ, CHRISTIAN GOTTLIEB

*Observationes ad Guil. Hen. Nieupoort Compendium Antiquitatum
Romanarum, Altdorf, Schuepfel, 1757.*

SIGNORETTI, ANTONIO

Nuova parafrasi poetica degl'inni del Breviario romano secondo la loro letterale, mistica e morale intelligenza : aggiuntivi gl'inni, che si cantano negli officj proprj de' Santi ... / opera del dott. Antonio Signoretti fra gli Agiati di Roveredo Icilio. - In Venezia ... : presso Giambatista Novelli, 1760.*

Sonetti pel dotto quaresimale recitato nella parrocchial chiesa di Pergine dal molto reverendo padre don Giuseppe Baldini C.R. somasco, e preposito del nobile collegio di San Bartolomeo di Brescia & C. - In Trento : appresso Francesco Michele Battisti stampator civico, 1763.

SONNENFELS, JOSEPH VON

Ankündigung einer deutschen Gesellschaft in Wien : in der ersten feyerlichen Versammlung den 2. Jänner 1761 / abgelesen von Joseph edeln von Sonnenfels ... - <S.l.> : gedruckt bey Joseph Kurzbocken Universitäts Buchdruckern in der Bognergasse im hofglaserischen Hause, 1761.*

SONNENFELS, JOSEPH VON

Rede auf Marien Theresien Kaiserinn Königin von Hungarn und Böheim : an ihrem Geburtstage in der feyerlichen Versammlung der deutschen Gesellschaft in Wien / gehalten von J.e.v. Sonnenfels ... - Wien : gedruckt und verlegt durch Georg Ludwig Schulz, Universitätsbuchdrucker in der Romerstrasse, 1762.*

SOTTOVIA, GIOVANNI BATTISTA

La loica / del conte Giovanbatista Sottovia ... - In Mantova ... : per l'erede di Alberto Pazzoni regio-ducale stampatore, 1758.

SOTTOVIA, GIOVANNI BATTISTA

La loistica e l'enciclopedia / del conte Giovanbatista Sottovia ... - In Mantova ... : per l'erede di Alberto Pazzoni regio-ducale stampatore, 1759.*

STIEFF, KARL BENJAMIN

Versuch einer ausführlichen und zuverlässigen Geschichte von Leben und Erlaubens-Meynungen Andreas Dudiths .../ zusammengetragen und aus Licht gestellet von Carl Benjamin Stieff ... - Bresslau : bey Karl Gottfried Meyer, 1756.*

Sulla insensibilità ed irritabilità halleriana opuscoli / di varj autori ; raccolti da Giacinto Bartolomeo Fabri ... - In Bologna ... : per Girolamo Corciolani ed eredi Colli a S. Tommaso d'Aquino, 1757. - 2 v.

SWIETEN, GERARD VAN

Considerazione intorno alla pretesa magia postuma / presentata al Supremo Direttorio di Vienna dal signor barone Gerardo van-Swieten archiatro delle Cesaree Maestà e prefetto della loro biblioteca ; dal francese nell'italiano recata con annotazioni del traduttore. - <S.l. : s.n.>, 1756?

TARTAROTTI, GIROLAMO

Apologia del Congresso notturno delle lammie, o sia, Risposta di Girolamo Tartarotti all'Arte magica dileguata del sig. march. Scipione Maffei ed all'opposizione del sig. assessore Bartolommeo Melchiori ... - In Venezia ... : presso Simone Occhi, 1751.

TODESCHINI, DOMENICO FRANCESCO

Sonetti umigliati all'inclito merito di Sua Altezza Reverendissima monsignor Cristoforo Sizzo novello vescovo e principe di Trento, marchese di Castellaro &c. &c. nel faustissimo giorno della solenne vescovile sua consecrazione / da Euricio Accademico Agiato. - In Trento : nella stamperia vescovile Monauniana, 1763.*

VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Rime burlesche / del signor Gius. Valeriano cav. Vannetti roveretano ... ; col volgarizzamento in versi sciolti del medesimo di un poemetto intorno all'origi-

ne del lampo, e del fulmine, scritto in lingua tedesca dal signor Daniel Guglielmo Triller ... - In Roveredo ... : per Franciscantonio Marchesani Stampatore Cesareo-Regio, e dell'Accademia degli Agiati, 1756.*

VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Barbalogia, ovvero, Ragionamento intorno alla barba / di Giuseppe Valeriano Vannetti cav. del S.R.I. e signore di Villanova roveretano, accademico Agiato ed Errante ; coll'aggiunta di alcune poesie del medesimo. - In Roveredo ... : per Franciscantonio Marchesani stampatore cesareo regio, 1759.*

VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Passaggio per Roveredo di S.A.R. madama Isabella Maria infanta di Parma, sposa a S.A.R. Giuseppe Benedetto arciduca d'Austria il dì 18. settembre 1760. - In Roveredo ... : per Franciscantonio Marchesani stampatore cesareo-regio, 1760.

VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Lezione sopra il dialetto roveretano / del cavalier Giuseppe Valeriano Vannetti. - In Roveredo ... : per Franciscantonio Marchesani stampatore cesareo regio, 1761.*

VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Lettera del signor cav. Giuseppe Vannetti soc. letter. umbro al signor Clemente Baroni delli Cavalcabò contra il Trattato della natura dell'egloga del sig. di Fontanelle letta nell'Accademia di Roveredo il dì 28 giugno 1753. - In Verona : per Agostino Carattoni stamp. vesc., 1763.*

WILL, GEORG ANDREAS

Nürnbergisches Gelehrten-Lexicon, oder, Beschreibung aller Nürnbergschen Gelehrten beyderley Geschlechtes nach ihrem Leben, Verdiensten und Schrifftten : zur Erweiterung der gelehrten Geschichtskunde und Verbesserung vieler ... vorgefallenen Fehler ... / verfasst von Georg Andreas Will ... - Nurnberg und Altdorf : zu finden bey Lorenz Schupfel ..., 1755-1758 - 4 v.*

ZACCARIA, FRANCESCO ANTONIO

Manuale legendis expeditus rerum romanorum scriptoribus perutile / ab anonymo Societatis Jesu graecii anno 1756 editum; nunc a Francisco Antonio Zacharia ex eadem Societate Jesu emendatum, multisque in locis auctum, ac bibliographia praesertim antiquaria lucupletatum. - Venetiis : in Typographia Remondiniana, 1757.

ZANETTI, BERNARDINO

Del regno de' Longobardi in Italia memorie storico-critico-cronologiche / del dottore D. Bernardino Zanetti. - In Venezia : appresso Lorenzo Baseggio, 1753.

ZANOTTI, FRANCESCO MARIA

De Bononiensi scientiarum et artium Instituto atque Academia commentarii. - Bononiae : Volpe, 1731-1804. - 10 v.

ZATTA, ANTONIO

Lettera giustificativa di Antonio Zatta per il libro uscito sotto il suo nome nello scorso gennaio 1760 intitolato Dimostrazione dell'ossequio e rispettosa venerazione avuta dai ministri di sua Santità verso la sagra persona ... - In Venezia : appresso Antonio Zatta, 1761.*

ZENO, APOSTOLO

Lettere di Apostolo Zeno cittadino veneziano istorico e poeta cesareo : nelle quali si contengono molte notizie attenenti all'istoria letteraria de' suoi tempi e si ragiona di libri, d'iscrizioni, di medaglie e d'ogni genere d'erudita antichità ... - In Venezia : appresso Pietro Valvasense, 1752. - 3 v.

INDICE CRONOLOGICO DELLE EDIZIONI¹

1731

MAFFEI, SCIPIONE

Verona illustrata : parte prima <- quarta>... - Verona : presso Giacomo Vallarsi e Pierantonio Berno, 1731-1732. - 4 v.

ZANOTTI, FRANCESCO MARIA

De Bononiensi scientiarum et artium Instituto atque Academia commentarii.
- Bononiae : Volpe, 1731-1804. - 10 v.

1737

BETTA, GIOVANNI BATTISTA

Alfabetto delle sante virtù e prerogative di Maria Vergine : raccolto da Aminta Lagarino, acciocché ciascheduna d'esse sia venerata con la recitazione della corona ... - In Roveredo : appresso Pietro Antonio Berno, 1737.

1739

QUADRIO, FRANCESCO SAVERIO

Della storia e della ragione d'ogni poesia volumi quattro. - Bologna : per Ferdinando Pisazzi, 1739-1749.

¹ Segnate con * le edizioni in cui l'autore dichiara di appartenere all'Accademia degli Agiati, o che contengano scritti di accademici dichiaratisi tali.

1745

CONCILIO DI TRENTO

Sacrosanctum oecumenicum Concilium Tridentinum : additis declarationibus cardinalium ... ex ultima recognitione Joannis Gallemart ... : nunc demum hac postrema editione ... annotationibus ... D. Card. De Luca illustratum. - Editio reformatata et supra omnes superiores Gallicas & Belgicas locupletata item per multis pontificum ... infertis ad varia Concilii capita constitutionibus, cum indice librorum prohibitorum ex praescripto Concilii ... necnon propositionibus damnatis. - Tridenti : sumptibus Societatis, 1745.

KEMBTER, HADRIAN

Acta pro veritate martyrii corporis & cultus publici B. Andreae Rinnensis pueruli anno MCCCCLXII... - Oeniponti : Typis Michaelis Antonii Wagner, 1745.

1746

PIVATI, GIOVANNI FRANCESCO

Nuovo dizionario scientifico e curioso sacro-profano / di Gianfrancesco Pivati dottore delle leggi ... - In Venezia : presso Benedetto Miloco, 1746-1751. - 10 v.

1749

BARONI CAVALCABÒ, CLEMENTE

Dichiarazione dell'istituto e scopo de' liberi muratori : dove si prende a confutare il candeliero acceso de' liberi muratori eretto di fresco / opera tradotta dal latino nel volgare idioma da C. B. D. C. B. - In Rovereto : per Franciscantonio Marchesani, stampatore e libraj, 1749.

MAFFEI, SCIPIONE

Museum veronese, hoc est, Antiquarum inscriptionum atque anaglyphorum collectio cui taurinensis adiungitur et vindobonensis ... / <Scipio Maffei>. - Veronae : Typis Seminarii, 1749.

1750

BARONI CAVALCABÒ, CLEMENTE

Lettera intorno alle cirimonie e complimenti degli antichi romani / di Clemente Baroni delli marchesi Cavalcabò al signor abate Giovambatista Graser professore di retorica nel ginnasio di Rovereto. - In Roveredo ... : nella stamperia di Franciscantonio Marchesani libraj, 1750.

POPOWITSCH, SIGMUND VALENTIN

Untersuchungen vom Meer, Frankfurt und Leipzig, 1750.

1751

TARTAROTTI, GIROLAMO

Apologia del Congresso notturno delle lammie, o sia, Risposta di Girolamo Tartarotti all'Arte magica dileguata del sig. march. Scipione Maffei ed all'opposizione del sig. assessore Bartolommeo Melchiori ... - In Venezia ... : presso Simone Occhi, 1751.

1752

Al Reverendissimo don Marcantonio Zucco, abate olivetano, nobile veronese, l'Accademia degli Agiati di Rovereto nell'occasione, che v'intervenisse ascritto col nome di Curmonzio - In Roveredo : nella stamperia di Franciscantonio Marchesani libraj, 1752.*

BOUGEANT, GUILLAUME HYACINTHE

Trattenimento filosofico sopra il linguaggio delle bestie : tradotto dalla francese nell'italiana favella. - In Roveredo ... : presso Franciscantonio Marchesani libraj, 1752.

COSTANTINI, GIUSEPPE ANTONIO

Lettere critiche giocose, morali, scientifiche ed erudite, alla moda ed al gusto del secolo presente / del conte Agostino Santi Pupieni, ossia dell'avv. Giuseppe A. Costantini... - In Venezia : <s.n.>, 1752.*

GRASER, GIAN BATTISTA

Jo. Baptistae Graserii in gymnasio Roboretano rhetoricae professoris Propugnatio adnotationum criticarum in sermonem de Maria Renata saga adversus responsa p. Georgii Gaar S.J. sac. theologiae doctoris et in ecclesia Herbipolensi concionatoris festivalis. - Venetiis : typis Petri Valvasensis, 1752.

GRASER, GIAN BATTISTA

Risposta alla scrittura de' così detti Confratelli del Santissimo della città di Rovereto circa lo stare in presbiterio, o sia, Difesa d'una scrittura del ven. clero contra i medesimi. - In Mantova : per l'erede di Alberto Pazzoni regio-ducale stampatore, 1752.

Rime e versi per le nozze di s.s. e.e. Tommaso Mocenigo Soranzo ed Elena Contarini. - Veronae ... : ex typographia camerali, 1752.*

ZENO, APOSTOLO

Lettere di Apostolo Zeno cittadino veneziano istorico e poeta cesareo : nelle quali si contengono molte notizie attenenti all'istoria letteraria de' suoi tempi e si ragiona di libri, d'iscrizioni, di medaglie e d'ogni genere d'erudita antichità ... - In Venezia : appresso Pietro Valvasense, 1752. - 3 v.

1753

ACCADEMIA ROVERETANA DEGLI AGIATI

Le costituzioni e l'catalogo degli accademici agiati di Roveredo sotto i felicissimi sovrani auspici di Maria Teresa augustissima imperatrice regina etc. l'anno IV della fondazione. - In Roveredo... : appresso Francescantonio Marchesani, 1753.

BARONI CAVALCABÒ, CLEMENTE

L'impotenza del demonio di trasportare a talento per l'aria da un luogo all'altro i corpi umani dimostrata da Clemente Baroni delli marchesi Cavalcabò, accademico di Roveredo : dove anche si dimostra l'impossibilità di volare con artificio umano. - In Roveredo ... : per il Marchesani, 1753.*

GIVANNI, GIUSEPPE MATTEO FELICE

La Colombera de Castelvorno de Colombam dai Colombi, prognostic nof sora l'am MDCCLIII. - en Rovrè : per Francescantoni Marchesani librar, 1753.

GRASER, GIAN BATTISTA

Orazion panegirica di Maria Vergine addolorata / detta pubblicamente nella chiesa della venerabil confraternita de' SS. Roco e Sebastiano in Rovereto il dì 13. maggio 1753 dal signor don Gio. Battista Graser roveretano e acc. agiato. - In Rovereto : presso Francescantonio Marchesani, 1753?*

IOHANNES CHRYSOSTOMUS, SANTO

Sancti patris Joannis Chrysostomi archiepiscopi Constantinopolitani Opera omnia quae exstant vel quae ejus nomine circumferuntur ... : ad Parisiensem editionem monachorum Ord. S. Benedicti castigata ... : tomus primus [-decimustertius]. - Roboreti : sumptibus Francisci Antonii Marchesani typographi, Francisci Pitteri bibliopolae Veneti et Petri Antonii Berni bibliopolae Veronensis, 1753-1764. - 13 v.*

MAZZUCCHELLI, GIANMARIA

Gli scrittori d'Italia, cioè, Notizie storiche e critiche intorno alle vite e agli scritti dei letterati italiani / del conte Gianmaria Mazzucchelli bresciano... - In Brescia : dalle stampe di Giambattista Bossini, 1753-1763. - 2 v.

PERGER, FELICE

Examen expositionis M. D. Juliani facti speciem morbi et curae in illustrissimum comitem Carolum Welspergium, nec non lucubrationum ad eandem Iulianeam expositionem, a Felice Perger medico brunopolitano editarum, Venezia, 1753.

SCHÖNAICH, CHRISTOPH OTTO VON

Hermann oder das befreyte Deutschland... - Leipzig : gedruckt bey B. C. Breitkopf, 1753.

ZANETTI, BERNARDINO

Del regno de' Longobardi in Italia memorie storico-critico-cronologiche / del dottore D. Bernardino Zanetti. - In Venezia : appresso Lorenzo Baseggio, 1753.

1754

KAYSER, JOHAN FREDERICH

Sammlung derer von einem Woledlen Hoch- und Wohlweisen Herrn Stadt Kammerer und Rath der des heil. Rom. Reichs freyen Stadt Regensburg ... Decreten : welche sowohl mit nutzlichen Marginalien als auch einem vollstandigen Register versehen / deren Verleger I.F.K. ... - Regensburg : bey Christian Gottlieb Seiffarts, 1754.*

LAMBACHER, PHILIPP JAKOB

Demonstratio Juris seu tituli, quo Imperator Rudolphus usus est, Leipzig, Breitkopf, 1754.

SCHENCK, GABRIEL MARIA

Dissertatio historico-dogmatica de fide Liberii summi pontificis, seu huius pontificis ab Adriana Horesi Vindiciae, Oeniponti, 1754.

1755

ARRIGHI LANDINI, ORAZIO

La primavera / poema in versi martelliani di Orazio Arrighi Landini accademico eccitato di Bergamo e fra gli agiati Dorinio. - In Venezia : presso Domenico Deregni in merceria al ponte de' beretteri all'insegna di Sant'Antonio, 1755.*

ARRIGHI LANDINI, ORAZIO

Il tempio della filosofia / poema di Orazio Arrighi Landini fra gli Agiati Dorinio ... - In Venezia ... : appresso Marco Carnioni in Merceria all'Insegna dell'Europa, 1755.*

CHIUSOLE, ANTONIO

Compendio di tutti e tre i tomi della geografia antica, moderna, novissima di Antonio Chiusole nobile del Sacro Romano Imperio : il quale serve di prima via per insegnarla a quelli che non l'hanno ancora imparata ... / dato in luce dallo stesso autore ... - In Venezia ... : appresso Gio. Battista Recurti, 1755.*

Componimenti poetici per lo sposalizio dell'illustrissimo signor Lodovico conte de Bortolazzi di Trento con la illustrissima signora Elisabetta contessa d'Arco / raccolti da don Giampietro Tamburini d'Arco ... - In Roveredo ... : nella stamperia di Francescantonio Marchesani libraj, 1755.*

HOCHKIRCHEN, ANTON

*Iuris ecclesiastici universi syntagma repetita lectionis, id est succincta, limata, et perspicua expositio omnium titulorum, qui in quinque libris Decretalium Gregorii IX pontificis maximi continentur. Ad usum non solum in academiis, et gymnasiis docentium, et discentium; sed et causas in utroque foro tractantium; adiectis earum quaestionum solidis resolutionibus, et observationibus, quae moribus et disciplinae hodiernae, praesertim Germaniae, Galliae, Belgii, et finitimarum provinciarum correspondent. Studio et opera fratris Antonii Hochkirchen eremitaе augustiniani aquisgranensis Sacrae theologiae magistri, eiusdem, nec non juris canonici professoris absoluti, Academiae Roboretanae austriaco-regiae associati membri. Tomus primus, complectens duos priores decretalium libros, cum praefatione de recta huius studii instituendi ratione, et prolegomenis, seu praecognitis, ad juris pontificii scientiam necessariis, Tridenti, anno 1755 ex typographia monachiana cum approbationibus et superiorum permissu.**

KHAUZ, CONSTANTIN FRANZ FLORIAN ANTON

Versuch einer Geschichte der österreichischen Gelehrten / herausgegeben von Franz Constantin Florian von Khautz. - Frankfurt und Leipzig : bei Johann Friedrich Jahn, 1755.

Per le nozze di sue eccellenze il n.h. Marcandrea Pisani e la n.d. caterina Da Mula : a sua eccellenza il n.h. Sebastiano Pisani fratello dello sposo e podestà di Verona. - In Verona ... : per Agostino Carattoni stampator del Seminario Vescovile, 1755.*

PINDEMONTE, MARCANTONIO

Orazione funebre in morte del marchese Scipione Maffei : detta nella cattedrale di Verona dal marchese Marc'Antonio Pindemonte ... in occasione de' solenni funerali ... : con l'aggiunta d'alcuni componimenti poetici d'autori veronesi. - In Verona ... : a spese della magnifica città : per Dionisio Ramanzini librajo a S. Tomio, 1755.*

RESCH, JOSEF

Annales Ecclesiae Sabionensis nunc Brixinensis atque conterminarum / quos e tenebris in lucem edidit Josephus Reschius ... - Augustae Vindellicorum : sumptibus Joannis Jacobi Mauracheri, 1755-1767. - 2 v.*

Rime per gl'imenei felicissimi del nobil signor Girolamo Vincenzo Fusi colla nobil signora Isabella Beccari. - In Vicenza : nella stamperia Lavezani, 1755.*

WILL, GEORG ANDREAS

Nürnbergisches Gelehrten-Lexicon, oder, Beschreibung aller Nürnbergischen Gelehrten beyderley Geschlechtes nach ihrem Leben, Verdiensten und Schrifften : zur Erweiterung der gelehrten Geschichtskunde und Verbesserung vieler ... vorgefallenen Fehler ... / verfasst von Georg Andreas Will ... - Nurnberg und Altdorf : zu finden bey Lorenz Schupfel ..., 1755-1758 - 4 v.*

1756

Applausi poetici a Sua Eccellenza reverendissima monsignor Francesco Felice conte de Alberti di Enno coadjutore con futura successione e amministratore

plenipotenziario del vescovato e principato di Trento. - In Verona ... : per Agostino Carattoni stampator del Seminario Vescovile, 1756.*

AQUILANI, SCIPIONE

Scipionis Aquilani pisani equitis d. Stephani de placitis philosophorum qui ante Aristotelis tempora floruerunt ad principia rerum naturalium ... pertinentibus. - Lipsiae : sumptibus Iohan Iacob Korn, 1756.

ARRIGHI LANDINI, ORAZIO

L'estate / poema di Orazio Arrighi Landini Accademico Eccitato di Bergamo e fra gli Agiati Dorinio. - Venezia ... : a spese dell'autore, 1756.*

BRUCKER, JOHANN JACOB

Iacobi Bruckeri Academiae Scientiarum Berolinens. et Bonon. membri Institutiones historiae philosophicae : usui academicae iuventutis adornatae. - Editio secunda auctior et emendatior. - Lipsiae : impensis Bernh. Christoph. Breitkopfii, 1756.*

CHERUBINI, GIUSEPPE

In occasione che il reverendissimo signor don Giuseppe Calzavara fa il suo solenne ingresso di pievano della Giudecca ... - in Venezia : per Antonio Bassanese, 1756.*

Delineatio historiae Germaniae tam sacrae quam profanae in tabulis exhibita. - Viennae Austriae : prostat apud Leopoldum Joannem Kaliwoda, aulae imperialis typographum, 1756.*

GRASER, GIAN BATTISTA

Joannis Baptistae Graserii Roboretani Epistola ad illustrissimum virum Carolum Antonium Baronem de Buffa ... de versione Germanica suae Propugnationis Adnotationum Criticarum adversus Responsa p. Georgii Gaar S.J. - Venetiis : <s.n.>, 1756.

In obitu Joannis Conradi Hofmann omnium disciplinarum genere praestantissimi ac de republica litteraria optime meriti lacrymosa celebriorum in litteris virorum parentalia ... - Venetiis ... : apud Marcum Carnioni, 1756.*

LAZZARI, MICHELE

Confutazioni di alcuni errori del dottore don Bernardino Zanetti nella storia del regno de' Longobardi distribuite in sei lettere. - Rovereto : presso Francescantonio Marchesani, 1756.

MIGLIOLI, CAMILLO

Lettere di Agenore a Filarco suo amico... - In Venezia: presso Simone Occhi, 1756. - 2 v.

Raccolta di trattati di diversi autori concernenti alla religion naturale e alla morale filosofia de' cristiani e degli stoici. - In Venezia : appresso Pietro Valvasense in Merceria all'Insegna del tempo, 1756-1757. - 2 v.*

RIEGER, CHRISTIAN

Universae architecturae civilis elementa : brevibus recentiorum observationibus illustrata / conscripta a Christiano Rieger ... - Vindobonae : typis Joannis Thomae Trattner caes. reg. maj. aulae typographi et bibliopolae, 1756.

STIEFF, KARL BENJAMIN

Versuch einer ausführlichen und zuverlässigen Geschichte von Leben und Erlaubens-Meynungen Andreas Dudiths .../ zusammengetragen und aus Licht gestellet von Carl Benjamin Stieff ... - Bresslau : bey Karl Gottfried Meyer, 1756.*

SWIETEN, GERARD VAN

Considerazione intorno alla pretesa magia postuma / presentata al Supremo Direttorio di Vienna dal signor barone Gerardo van-Swieten archiatro delle Cesaree Maestà e prefetto della loro biblioteca ; dal francese nell'italiano recata con annotazioni del traduttore. - <S.l. : s.n.>, 1756?

VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Rime burlesche / del signor Gius. Valeriano cav. Vannetti roveretano ... ; col volgarizzamento in versi sciolti del medesimo di un poemetto intorno all'origine del lampo, e del fulmine, scritto in lingua tedesca dal signor Daniel Guglielmo Triller ... - In Roveredo ... : per Francescantonio Marchesani Stampatore Cesareo-Regio, e dell'Accademia degli Agiati, 1756.*

1757

ALIGHIERI, DANTE

La Divina Commedia / di Dante Alighieri ; con varie annotazioni e copiosi rami adornata ... - In Venezia ... : presso Antonio Zatta, 1757-1758. - 5 v.

CHIARAMONTI, GIAMBATTISTA

Cicalata in lode dei fichi / recitata nell'adunanza letteraria di casa Mazzucchelli il dì 14. agosto 1756 da Aufilenio accademico agiato. - <S.l. : s.n.>, 1757.*

Componimenti poetici di diversi autori nelle nozze del nobil signor marchese Francesco Malaspina con la nobil signora contessa Maria Anna Verità. - In Verona ... : per Agostino Carattoni stampator del Seminario Vescovile, 1757.*

ERBERL, JOSEPH

*Exercitatio Academica ad §§ I Institutionum de Obligationibus quae quasi ex Contr. quam Praeside Carolo Antonio Martini Il. S. C. R. M. a consiliis Reg. Iur. Nat. ac Inst. P. P. V. Florentinae Apathistarum, ac Roboretanae Academiae Socio, una cum examine ex IV libris Institutionum publice propugnandam suscepit Iosephus Erberl Austriacus Vindobonensis, in Auditorio Iuridico mense sept. die VI. hor. III Pomer. Vindobonae, typis Ioannis. Thomae Trattner 1757.**

FONTANA, FELICE

Dissertation epistolaire de mr. l'abbé Felice Fontana de Roveredo adressée au

r.p. Urbain Tosetti des écoles pies ... - in *Mémoires sur les parties sensibles et irritables du corps animal*. Ouvrage qui sert de suite aux *Mémoires de Monsieur Haller*. - A Lausanne : chez Sigismond D'Arnay, 1760. - vol. III, p. 157 - 243.

MARTINI, CARLO ANTONIO DE

Ordo historiae iuris ciuilis / praelectionibus institutionum praemissus atque in vsum auditorii vulgatus a Car. Ant. Martini i.c. ... - Editio altera multo auctior et emendatior. - Viennae et Praegae : typis Joannis Thomae Trattner caes. reg. aulae typographi et bibliop., 1757.*

NAGEL, JOHANNES ANDREAS MICHAEL

De diebus aegyptiacis, Altorfii Noricorum, Hessel, 1757.

PINDEMONTI, DESIDERATO

Lettera in morte d'un accademico filarmonico ... / <Desiderato Pindemonti>. - In Verona : per Antonio Andreoni, 1757.*

Raccolta di trattati di diversi autori concernenti alla religion naturale e alla morale filosofia de' cristiani e degli stoici. - In Venezia : appresso Pietro Valvasense in Merceria all'Insegna del tempo, 1756-1757. - 2 v.

SCHROETTER, FRANZ FERDINAND VON

Dissertatio de origine juris patronatus quam viro ... Paulo Josepho Riegger ... devote consecrat Franciscus Ferdinandus Schroetter. - Viennae Austriae : typis Joannis Leopoldi nob. de Ghelen, archi9-episcopalis & univers. aulae typographi, 1757.

SCHROETTER, FRANZ FERDINAND VON

Francisci Ferdinandi Schroetter Diatribe de jurisprudentia Persarum veterum. - Viennae Austriae : typis Joannis Leopoldi nobilis de Ghelen archi-episcopalis aulae & universitatis Viennensis typographi, 1757.*

SCHWARZ, CHRISTIAN GOTTLIEB

Observationes ad Guil. Hen. Nieupoort Compendium Antiquitatum Romanarum, Altdorf, Schuepfel, 1757.

Sulla insensibilità ed irritabilità halleriana opuscoli / di varj autori ; raccolti da Giacinto Bartolomeo Fabri ... - In Bologna ... : per Girolamo Corciolani ed eredi Colli a S. Tommaso d'Aquino, 1757. - 2 v.

ZACCARIA, FRANCESCO ANTONIO

Manuale legendis expeditis rerum romanorum scriptoribus perutile / ab anonymo Societatis Jesu graecii anno 1756 editum; nunc a Francisco Antonio Zacharia ex eadem Societate Jesu emendatum, multisque in locis auctum, ac bibliographia praesertim antiquaria lucupletatum. - Venetiis : in Typographia Remondiniana, 1757.

1758

CHIUSOLE, MARCO AZZONE

La passione del N. S. Gesù Cristo cavata specialmente dal Vangelo di S. Matteo cap. 26 con qualche circostanza presa dagli altri evangelisti : operetta in ottava rima / di Marco Azzone Chiusole ... - In Trento ... : per Giambattista Molinari, 1758.*

CHIUSOLE, MARCO AZZONE

Saggio poetico di sacre traduzioni, e morali sonetti / del dottor di leggi Marco Azzone Chiusole nobile del Sacro Romano Impero ed Accademico Agiato di Roveredo ... ; coll'aggiunta d'alcuni componimenti in occasione della memorabile inondazione dell'Adice occorsa il dì primo settembre dell'anno 1757. - In Trento ... : per Cristoforo Molinari, 1758.*

FROELICH, ERASMUS

Notitia elementaris numismatum antiquorum illorum, quae urbium liberarum regum et principum ac personarum illustrium adpellantur / conscripta ab

Erasmus Froelich S. J. sacerdote. - Vindobonae : typis Iohannis Th. Trattneri, 1758.

GERBERT, MARTIN

De recto et perverso usu theologiae scholasticae / auctore p. Martino Gerbert ... - <S.l.> : litteris sanblasianis, 1758.*

LAMBACHER, PHILIPP JAKOB

Dissertatio historico-juridica de imp. Alberti I expeditione in Hollandiam suscepta ann. MCCC ad tuenda jura imperii adversus Joannem de Avennis comitem Hannoniae / auctore Philippo Jacobo Lambacher ... - <Regensburg> : sumptibus Emerici Felicis Baderi bibliopolae Ratisbonensis, 1758.

MALFATTI, GIANFRANCESCO

Ioannis Francisci Malfatti De natura radicum in aequationibus quarti gradus ad clarissimum virum p. Vincentium Riccatum soc. Jesu epistola. - Ferrariae ... : apud Josephum Barberium, 1758.

RIEGER, CHRISTIAN

Universae architecturae militaris elementa : brevibus recentiorum observationibus illustrata / conscripta a Christiano Rieger ... - Vindobonae : typis Joannis Thomae Trattner caes. reg. maj. aulae typographi et bibliopolae, 1758.

RIEGGER, PAUL JOSEPH VON

Pauli Iosephi Riegger sac. caes. reg. maiest. ... professoris publici ... Introductio in universum ius ecclesiasticum : pars I. - Vindobonae : typis Ioannis Thomae Trattner sac. caes. reg. maiest. aulae typogr. et bibliop., 1758.*

SCHAEFFER, JACOB CHRISTIAN

Iacobi Christiani Schaefferi eccles. evang. Ratisbon. ministr. ... Epistola ad illustrem imper. reg. academiam Roveredensem de studii botanici faciliiori ac tutiori methodo : cum specimine tabularum sexualium et vniuersalium ... - <Regensburg> : litteris fratr. Zunkel, 1758?*

SOTTOVIA, GIOVANNI BATTISTA

La loica / del conte Giovanbatista Sottovia ... - In Mantova ... : per l'erede di Alberto Pazzoni regio-ducale stampatore, 1758.

1759

BETTA, GIOVANNI BATTISTA

Sacra novena con riflessioni sopra i divini comandamenti per la divozione verso di nostra signora Immacolata concetta, dedicata al merito delli signori guardiani, e degnissimi confratelli del S. Sacramento nella Chiesa di S. Tommaso Cantauriense nel borgo di Lizzana, in Verona, 1759.

BIBBIA. VECCHIO TESTAMENTO. SALMI, IN ITALIANO

I sette salmi penitenziali / trasportati alla volgar poesia da Lacrinio Goreatide p.a. e tra gli agiati Aufilenio. - In Trento ... : presso Francesco Michele Battisti, 1759.*

CHERUBINI, GIUSEPPE

Rime piacevoli / di Giuseppe Cherubini veneziano fra gli agiati Luscino. - In Venezia ... : presso Antonio Zatta, 1759.*

CHIARAMONTI, GIAMBATTISTA

Discorso filosofico-morale di Giambattista Chiaramonti : in cui si esamina l'opinione intorno alla felicità del sig. Clemente Baroni de' marchesi Cavalcabò ... : colla giunta di una lettera scritta all'autore da un dotto anonimo bresciano. - In Brescia ... : appresso Giuseppe Pasini, 1759.*

Componimenti poetici per le nozze di sue eccellenze il sig. Sebastiano Mocenigo, e la signora Chiara Zeno, raccolti e presentati a S. E. il signor Alessandro Zeno, cavalier e procurator di San Marco, padre della sposa, della città di Brescia. - In Brescia : dalle stampe di Pietro Pianta stampator ducale, 1759.*

CORONINI, RODOLFO

Tentamen genealogico-chronologicum promovendae seriei comitum & regum Goritiae / conscriptum a Rudolfo Coronino Sac. Rom. Imp. comite de Cronberg ... - Editio secunda. - Viennae Austriae : prostat apud Leopoldum Joannem Kaliwoda, aulae imperialis typographum, 1759.*

DE GASPARI, GIOVANNI BATTISTA

Ioan. Bapt. De Gasparis Oratio de comparata cum disciplinis aliis historiarum praestantia habita VIII. Idus novembris ... cum historias publice praelegendi munus in Academia Vindobonensi auspicaretur / edidit et praefatus est Ios. Ant. Riegger ... - Vindobonae : typis Ioannis Thomae Trattner caesareae regiaeque aulae typographi et bibliopoeae, 1759.*

GRADENIGO, GIOVANNI AGOSTINO

Calendario polironiano del XII secolo / illustrato da un socio colombario. - Venezia : <s.n.> , 1759.

GRANELLI, CARLO

Topographia Germaniae Austriacae / conscripta a Carolo Granelli S. J. Sacerdote novis accessionibus locupletata Mariae Theresiae Augustae honoribus dicata a Mauritio L.B. de Brahe dum idem in collegio regio thesesiano S.J. certamen publicum ex disciplinis philosophicis atque historicis subibat anno sal. MDCCLIX mense septembri. - Vindobonae : typis Joannis Thomae Trattner, 1759.

GRASER, GIAN BATTISTA

Per le nozze del nobil signor Nicolò Todeschi di Eschfeld con la nobil signora Orsola Cosmi canzone / di Andronico Accademico Ipocondriaco di Reggio e tra gli Agiati di Roveredo Biagiato ; ai medesimi sposi da Giancarlo Gasparini di Monte Vignato presentata. - In Verona ... : per Agostino Carattoni, 1759.*

PEDRI DE' MANDELLI, GIOVANNI FRANCESCO

Accademia recitata nel palazzo de' signori conti Alberti di Enno nel borgo di Pergine per la solenne professa della reverenda madre suor Francesca Arcangela

dell'Immacolata Concezione nata Anna Teresa Claudia Salvadori, nel dì, e monastero di S. Anna in Valsugana, dedicata all'eccellenze contesse Giovanelli di Venezia le nobil donne Giulia Calbo, Camilla Martinelli. - Trento : per Giambattista Monauni, 1759.*

RIEGGER, JOSEF ANTON STEPHAN VON

De philosophiae naturalis praestantia dialogi, accedit specimen commentationis de recta inveniendi veri ratione in philosophia naturali / auctore Iosepho Antonio Riegger. - Vindobonae : Typis Ioan. Th. Trattner, 1759.*

RIEGGER, JOSEF ANTON STEPHAN VON

Iosephi Antonii de Riegger ad Franciscum Constantinum de Khauz epistola de mendis typographicis. - <S.l. : s.n.>, 1759.

SOTTOVIA, GIOVANNI BATTISTA

La loistica e l'enciclopedia / del conte Giovanbatista Sottovia ... - In Mantova ... : per l'erede di Alberto Pazzoni regio-ducale stampatore, 1759.*

VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Barbologia, ovvero, Ragionamento intorno alla barba / di Giuseppe Valeriano Vannetti cav. del S.R.I. e signore di Villanova roveretano, accademico Agiato ed Errante ; coll'aggiunta di alcune poesie del medesimo. - In Roveredo ... : per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo regio, 1759.

1760

BARUFFALDI, GIROLAMO

La mammana istruita per validamente amministrare il s. sacramento del battesimo in caso di necessità alle creature nascenti / opera del reverendissimo signor Girolamo Baruffaldi arciprete della insigne collegiata di Cento. - In questa nuova edizione accresciuta di molte annotazioni, e giunte / da Domenico Francesco Todeschini prete di Pergine ... - In Trento : appresso Francesco Michele Battisti, 1760.*

CADONICI, GIOVANNI

Confutazione teologico-fisica del sistema di Guglielmo Derham inglese che vuole tutti i pianeti da creature ragionevoli come la terra abitati / di don Giovanni Cadonici viniziano ... - In Brescia ... : dalle stampe di Giammaria Rizzardi, 1760.*

CRESSERI, GIAN GIACOMO

Ragionamento intorno ad un'iscrizione trentina d'Augusto / del barone Giangiacomo Cresseri Accademico Agiato. - In Trento ... : per Gianbattista Monauni stamp. vescovile, 1760.*

GABRINI, TOMMASO

Delle colonne d'Ercole dissertazione accademica recitata in Arcadia li 13 maggio dell'anno 1759 da Nautilio Lemnio P. A. detto fra gli Accdemici di Roveredo Filotarco. - In Roma : nella stamperia de' Rossi, 1760.*

GRADENIGO, GIOVANNI AGOSTINO

Due lettere di Dorasio Accademico Agiato al chiarissimo signor abate Giovanni Brunacci : nella prima ... si prova l'uso de' monasteri doppj in Venezia nella seconda si dimostra che li conti che dominarono Padova ... erano della famiglia Candiana ... - In Venezia ... : presso Antonio Zatta, 1760.*

GRASER, GIAN BATTISTA

Della vocazione e professione religiosa d'un figliuolo unico di genitori poveri : quistione canonica / trattata in tre lettere dal prete Giambattista Graser roveretano. - In Lucca <i.e. Rovereto> ... : a spese d'una Società, 1760.

KEMBTER, HADRIAN

Veterum scriptorum de re rustica praecepta / in dialogos collecta ab Adriano Kembter ... - <Augsburg> : sumptibus Josephi Wolff, 1760 (Augustae Vindel. : typis Christiani Deckardt).*

MAUPERTUIS, PIERRE-LOUIS MOREAU DE

Lettere filosofiche / del signor di Maupertuis ; traduzione dal francese di

Orazio Arrighi-Landini fra gli agiati Dorinio. - In Venezia ... : presso Antonio Zatta, 1760.*

POPOWITSCH, JOHANN SIEGMUND VALENTIN

Entwurf einer Abhandlung von Teutschen Briefen : bloss zum Gebrauche der Vorlesungen / Johann Siegm. Valentins Popowitsch ... - Wienn : gedruckt bei Johann Thomas Trattner kaiserl. konigl. Hofbuchdruckern und Buchhändlern, 1760.*

RIEGGER, JOSEF ANTON STEPHAN VON

Iosephi Antonii de Riegger Acad. Roboret. socii De naturali hospitalitatis iure atque officiis libellus. - Vindobonae : typis Iosephi Kurtzboeck vniuers. typogr., 1760.*

RIEGGER, PAUL JOSEPH VON

De decreto Gratiani dissertatio quam sub sacratissimis auspiciis ... Mariae Theresiae ... in academia Vindobonensi ... praeside Paulo Iosepho Riegger ... defendendam suscepit Nicolaus Leszkoczy de Eadem ... MDCCLX ... - Vindobonae : typis Ioannis Thomae Trattner caes. reg. et apost. mai. aulae nec non incl. stat. inf Aust. typog. et bibliop., 1760?*

Rime nelle felicissime nozze de' nobili signori Paolino Santini e Maria Lucrezia Balbani : dedicate alla nobil donna la signora Maria Luvisa Balbani madre della medesima. - In Lucca ... : per Filippo Maria Benedini, 1760.*

SIGNORETTI, ANTONIO

Nuova parafrasi poetica degl'inni del Breviario romano secondo la loro letterale, mistica e morale intelligenza : aggiuntivi gl'inni, che si cantano negli officj proprj de' Santi ... / opera del dott. Antonio Signoretti fra gli Agiati di Roveredo Icilio. - In Venezia ... : presso Giambatista Novelli, 1760.*

VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Passaggio per Roveredo di S.A.R. madama Isabella Maria infanta di Parma,

sposa a S.A.R. Giuseppe Benedetto arciduca d'Austria il dì 18. settembre 1760. - In Roveredo ... : per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo-regio, 1760.

1761

ARALDI, GIAMBATTISTA

Lettere ed indici apologetici in materia di sconto / di Brimantide A.A.A. - In Pisa ... : nella stamp. di Gio. Paolo Giovannelli e comp., 1761.*

BAUER, FULGENTIUS

Propositiones metaphysicae et mathematicae quas in Ducali Sabaudica nobil. Academia publicae periclitationi exponit illustrissimus dominus Vincentius comes a Sauer ... praeside p. Fulgentio Bauer ... anno MDCCLXI ... - Vindobonae : typis Georgii Ludouici Schulzii typographi academici, 1761?*

GABRINI, TOMMASO

Della successiva produzione de' monti, dissertazione accademica recitata in Arcadia il dì 26 febbraio 1761, da Nautilio Lemnio P. A. Accademico di Roveredo. - In Roma : nella stamperia de' Rossi, 1761.*

KEMBTER, HADRIAN

Introductio ad theologiam Patrum praecipue secundum ductum S. Augustini / edita ab Adriano Kembter ... - Augustae Vindelicorum : Typis Christiani Deckart, 1761.*

KEMBTER, HADRIAN

Theologiae patrum praecipue secundum ductum s. Augustini tractatus : de sacramentis in genere, de baptismo, confirmatione et SS. Eucharistia / in commodum aa. theol. editus ab Adriano Kembter ... - Augustae Vindel. : excudebat Christian Deckart, 1761.*

NAGEL, JOHANN ANDREAS MICHAEL

Disputatio inauguralis de emphasium iudicandarum difficultate quam ... in celeberrima academia Altorfina sub praesidio Iohannis Andreae Michaelis Nagelii ... d. XXVII iunii a.s.i. MDCCLXI defendet auctor Iohann. Christoph. Gottleber Chemnicensis ... - Altdorfii : typis Io. Georgii Meyeri acad. typogr., 1761?*

NAGEL, JOHANN ANDREAS MICHAEL

Memoriam viri generosissimi domini Iohannis Heumanni de Teutschenbrunn iure consulti celeberrimi ... / commendat Joh. Andreas Michael Nagel ... - Altorfii : typis Jo. Georgii Meyeri Acad. Typogr., 1761.*

Orazione funebre e poetici componimenti in morte di Girolamo Tartarotti Serbati cittadino roveretano / <di Gio. Battista Graser... et al.>. - In Roveredo : appresso Francesco Antonio Marchesani, 1761.

Propositiones metaphysicae et mathematicae quas in Ducali Sabaudica nobil. Academia publicae periclitationi exponit illustrissimus dominus Vincentius comes a Sauer ... praeside p. Fulgentio Bauer ... anno MDCCLXI ... - Wien : gedruckt bei Georg Ludwig Schultz, 1761.

RIEGGER, JOSEPH ANTON STEPHAN VON

Bibliotheca iuris canonici / adornante m. Ios. Ant. Rieggero ... - Vindobonae : typis Georg. Ludou. Schulzii typographi academici, 1761-1762. - 2 v.*

Rime per la solenne professione della nobile signora Rosa Valotti nel monistero della visitazione in Salò / raccolte e dedicate alla nobile famiglia Valotti da Valerio Podestà. - In Brescia ... : dalle stampe di Giambatista Bossini, 1761.*

SCHAEFFER, JACOB CHRISTIAN

Jacob. Christ. Schaeffer ... Pentas cum tabulis Ivaeri incisus icones caloribus suis distinctas exhibentibus. - Ratisbonae : apud Weis, 1761.*

SONNENFELS, JOSEPH VON

Ankündigung einer deutschen Gesellschaft in Wien : in der ersten feyerlichen Versammlung den 2. Jänner 1761 / abgelesen von Joseph edeln von Sonnenfels ... - <S.l.> : gedruckt bey Joseph Kurzbocken Universitäts Buchdruckern in der Bognergasse im hofglaserischen Hause, 1761.*

VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Lezione sopra il dialetto roveretano / del cavalier Giuseppe Valeriano Vannetti. - In Roveredo ... : per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo regio, 1761.*

ZATTA, ANTONIO

Lettera giustificativa di Antonio Zatta per il libro uscito sotto il suo nome nello scorso gennaio 1760 intitolato Dimostrazione dell'ossequio e rispettosa venerazione avuta dai ministri di sua Santità verso la sagra persona ... - In Venezia : appresso Antonio Zatta, 1761.*

1762

ARCO, NICCOLÒ D'

Nicolai Archii comitis numerorum libri IV : quartus ex codice autographo nunc primum prodit. - Verona : presso Marco Moroni, 1762.

DALHAM, FLORIANUS

Floriani Dalham clerici regul. e scholis piis ... De ratione recte cogitandi loquendi et intelligendi libri III. : in quibus praecipua logicae criticae et hermeneuticae capita illustrantur. - Augustae Vindelicorum : sumptibus Matthaei Rieger bibliop., 1762.*

DOMMERICH, JOHANN CHRISTOPH

Primae lineae didactices scholasticae in vsum praelectionum / ductae a Io. Christoph. Dommerich ... - Vuolfenbuttela et Helmstadii : apud Io. Christoph. Meisnerum, 1762.*

KLOTZ, CHRISTIAN ADOLPH

Christiani Adolphi Klotzii ... elegiae. - Ienae : sumptibus Caroli Fichelscheer, 1762.*

NAGEL, JOHANN ANDREAS MICHAEL

Dissertatio philologica partem primam praefationis tertiae libri Masoret Hammasoret Eliae Leuitae Germani complectens quam praeside Ioh. Andrea Michaelae Nagelio ... defensum ibit Guilielmus Gottlieb Reizius Windshemiensis. - Altdorfii Noricorum : prelo Iohannis Adami Hesselii academiae a typis, 1762.*

Le nozze di Clori pastorella del Tinna e di Tirsi pastore del Velino festeggiate dalla soc. let. degli Umbri : componimenti poetici. - In Foligno ... : per Francesco Fofi stamp. della rep. lett. degli Umbri, 1762.*

ΟΝΟΣΑΝΔΡΟΣ

ΟΝΟΣΑΝΔΡΟΥ ΣΤΡΑΤΗΓΙΚΟΣ = Onosandri strategicus, siue, De imperatoris institutione liber : ad codicum manuss. fidem expressus et notis perpetuis criticis emendatus ... : accedunt duo indices ... una cum versione gallica ... baronis de Zur-Lauben ... / cura et studio m. Nicolai Schwebelii ... - Norimbergae : ex officina Christiani de Lavnoy, 1762.*

Per le nozze della signora marchesa Matilde di Canossa e del signor conte Gio. Battista d'Arco poetiche composizioni / <raccolte da Gaetano Camozzini>. - Impresso in Verona : per Dionigi Ramanzini, 1762.*

PIVATI, GIOVANNI FRANCESCO

Dizionario poligrafico, ovvero, Le cognizioni più necessarie all'uomo onesto e cristiano intorno alle scienze, alle arti liberali e meccaniche, al commercio, alla storia naturale e civile ed alla erudizione sacra e profana / raccolte, alfabeticamente disposte ed illustrate con osservazioni critiche da Gianfrancesco Pivati ... - In Venezia ... : presso Angelo Pasinelli librajo in merceria all'insegna della scienza, 1762.*

RIEGGER, JOSEPH ANTON STEPHAN VON

Antonii Augustini Archiep. Tarraconensis De emendatione Gratiani dialogorum libri duo : cum Stephani Baluzii et Gerh. Mastrichtii notis / curante m. Jos. Ant. De Riegger ... - Vindobonae : typis Georg. Ludov. Schulzii Typographi academici, 1762.*

SONNENFELS, JOSEPH VON

Rede auf Marien Theresien Kaiserinn Königin von Hungarn und Böheim : an ihrem Geburtstage in der feyerlichen Versammlung der deutschen Gesellschaft in Wien / gehalten von J.e.v. Sonnenfels ... - Wien : gedruckt und verlegt durch Georg Ludwig Schulz, Universitätsbuchdrucker in der Romerstrasse, 1762.*

1763

BARBIERI, LODOVICO

Dissertazione e parere del signor co. Lodovico Barbieri su la controversia tra li signori Clemente Baroni de Cavalcabò e Francesco Maria Zanotti intorno la natura della felicità : indirizzato ai socj della celebre Accademia degli Agiati di Roveredo. - In Venezia ... : appresso Francesco Sansoni, 1763.*

FONTANA, GREGORIO

Analyseos sublimioris opuscula / auctore Gregorio Fontana ... philosophiae et matheseos professore. - Venetiis ... : typis Simonis Occhi, 1763.

GAGLIARDI, PAOLO

Lettere / del canonico Pietro Gagliardi accademico della Crusca ... - In Brescia ... : presso Pietro Pianta, 1763. - 2 v.

Sonetti pel dotto quaresimale recitato nella parrocchial chiesa di Pergine dal molto reverendo padre don Giuseppe Baldini C.R. somasco, e preposito del nobil collegio di San Bartolomeo di Brescia & C. - In Trento : appresso Francesco Michele Battisti stampator civico, 1763.

TODESCHINI, DOMENICO FRANCESCO

Sonetti umigliati all'inclito merito di Sua Altezza Reverendissima monsignor Cristoforo Sizzo novello vescovo e principe di Trento, marchese di Castellaro &c. &c. nel faustissimo giorno della solenne vescovile sua consecrazione / da Euricio Accademico Agiato. - In Trento : nella stamperia vescovile Monauniana, 1763.*

VANNETTI, GIUSEPPE VALERIANO

Lettera del signor cav. Giuseppe Vannetti soc. letter. umbro al signor Clemente Baroni delli Cavalcabò contra il Trattato della natura dell'egloga del sig. di Fontanelle letta nell'Accademia di Roveredo il dì 28 giugno 1753. - In Verona : per Agostino Carattoni stamp. vesc., 1763.

1764

CHIUSOLE, ADAMO

Per la partenza da Roveredo sua patria di sua eccellenza il sig. Gio. Carlo barone Partini di Neuhoef e Stakak ... componimento poetico / di Adamo Chiusole ... - In Roveredo ... : per Francescantonio Marchesani stampatore cesareo-regio, 1764.*

Nella fausta e gloriosa esaltazione di sua altezza reverendissima monsignore Cristoforo Sizzo al Vescovato e Principato di Trento : poesie / composte e pubblicate da alcuni diocesani di Roveredo ... - In Roveredo : per Francescantonio Marchesani, 1764.*

PEDRI DE' MANDELLI, GIOVAN FRANCESCO

Nelle felicissime nozze dell'illustrissimo signore Sigismondo Saverio Trentini di Wolgersfeld, cavaliere del S.R.I. ec. coll'illustrissima signora Marianna del S.R.I. lib. baronessa Gentilotti d'Engelsbrunn ec. patrizj di Trento : poesia / di Nidreno A.A. - In Trento : per Giambattista Monauni stampator vescov., 1764.*

1774

MONTI, IGNAZIO

Apologia de' medici pavesi: con la giustificazione di un consulto sopra di un'atrofia nervosa / scritto estemporaneamente in Milano da Ignazio Monti ... - In Pavia : presso Marco Antonio Porro & Giuseppe Bianchi, 1774.*

1775

FONTANA, GREGORIO

Dissertazione idrodinamica sopra il quesito cercar la cagione, per la quale l'acqua salendo ne' getti quasi verticali de' vasi, se le luci di questi getti siano assai tenui ... / presentata al concorso dell'anno 1774 dal P. don Greg. Fontana delle Scuole pie regio prof. di matematica nell'Università di Pavia ... ; con un'appendice sopra il moto de' corpi ne' mezzi resistenti. - In Mantova : per l'erede di Alberto Pazzoni, 1775.

1776

BATTISTI, BARTOLOMEO

Exercitatio physiologica quam in ... universitate Oenipontana sub praesidio Joan. Mich. De Menghin ... publice propugnandam suscepit ... Bartholomaeus Battisti a S. Georgio Roboretanus ... - Oeniponti : typis Iohannis Thomas Trattneri, 1776.

BETTONI, CARLO

Nuove osservazioni e sperienze del nobile signor conte Carlo Bettoni ... in aggiunta al suo progetto di preservare i gelsi dalla corrente epidemica mortalità ... - < S.l. : s.n. >, 1776?

GAUDENTI, GAUDENZIO ANTONIO

Gaudentii Ant. De Gaudento Academiae Lentorum socii De Judicum arbitrio proscribendo dissertatio. - Oeniponti : apud Joannem Trattner, 1776.

MOIVRE, ABRAM

La dottrina degli azzardi applicata ai problemi della probabilità della vita, delle pensioni vitalizie, reversioni, tontine ecc. / di Abramo Moivre ; trasportata dall'idioma inglese, arricchita di note ed aggiunte ... dal padre don Roberto Gaeta monaco cistercense sotto l'assistenza del padre don Gregorio Fontana delle scuole pie regio prof. delle matematiche superiori nella medesima università. - Milano : presso Giuseppe Galeazzi, 1776.

S. d.

Componimenti poetici per la solenne professione della regola di S. Agostino di donna M. Luigia Mettilde Malenza nel ven. monistero di S. Martino di Avesa : umiliati all'illustriss. e reverendiss. Monsig. Niccolò Antonio Giustiniani vescovo di Verona ... - In Verona : presso Agostino Carattoni, <s.d.>.*

Rime in lode delle dame e de' cavalieri, che in Brescia nella primavera MDC-CLXI hanno rappresentata la tragedia intitolata Sara in Egitto con intermezzi in musica. - In Brescia : dalle stampe di Giambattista Bossini, s.d.*

INDICE DEI NOMI¹

Agnesi, Gaetana Maria	49
Agostino, <i>santo</i>	62, 76, 77, 78
Alberti, Giovanni	22
Alberti d'Enno, Francesco Felice	22
Alighieri, Dante	48, 49
Allegrini, Giuseppe	75
Aluffi, Nicola	85
Almici, Camillo	65
Alvarotti, <i>famiglia</i>	47
Andrea Rinnense, <i>beato</i>	17
Andreani, Antonio	39, 40
Ansaldi, Carlo Agostino	81
Ansaldi, Casto Innocente	81
Aquilani, Scipione	31
Araldi, Giovanni Battista	76
Arco, Elisabetta	19
Arco, Francesco Eugenio	44
Arco, Giovanni Battista	84
Arco, Nicolò	83, 84
Aristotele	31
Arrighi Landini, Orazio	18, 19, 25, 30, 47, 68
Aste, Baldassarre	22, 89
Augustini, Giovanni	51
Augusto, <i>imperatore</i>	34, 49, 69
Avanzini, Jacopo	22, 92
Bader, Emeric Felix	45
Balbani, Maria Lucrezia	67

¹ Sono posti in indice i nomi citati nel testo del manoscritto, in forma normalizzata. I numeri di pagina indicati sono quelli originali.

Balbani, Maria Luisa	67
Baldini, Giuseppe	86
Barberi, Giuseppe	49
Barbieri, Lodovico	42, 43, 50, 89
Baretti, Giuseppe	63
Barnabò, Eleonora	85
Baroni Cavalcabò, Clemente	5, 6, 8, 9, 10, 12, 14, 17, 18, 19, 22, 26, 30, 31, 33, 40, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 50, 54, 63, 64, 65, 68, 86, 89, 92
Bartolomei, Simone Pietro	36, 92
Baruffaldi, Girolamo	61
Battisti, Bartolomeo	98
Battisti, Francesco Michele	54, 61, 86
Bauer, Fulgentius	75
Beccari, Isabella	19
Belli, Teresa Elena	54
Benedetto, <i>santo</i>	11
Benedetto XIV, <i>papa</i>	57
Benedini, Filippo Maria	67
Berni, Francesco	24
Berno, Pietro Antonio	11, 60
Betta, Felice Giuseppe, de	22, 92
Betta, Giovanni Battista, de	60
Betta, Pietro, de	60
Betti, Zaccaria	39, 71, 83, 84
Bettoni, Carlo	97
Bevilacqua, Cristino	49
Bevilacqua, Ippolito	66
Bianchi, Giovanni	23, 71
Biasi, Giovanni Maria, de	11, 22, 92
Bigoni, Ludovico	78
Boileau Despréaux, Nicolas	13
Bortolazzi, Ludovico, de	19
Bossini, Giovanni Battista	50, 76, 77
Bougeant, Guillaume Hyacinte	8
Brachetti, Jacopo	77
Braheck, Mauritius	52

Breitkopf, Bernhard Christoph	22, 29
Bridi, Jacopo Antonio	8
Brocchetti, Girolamo	92
Brucker, Johann Jacob	22, 29, 30, 31
Brunacci, Giovanni	71
Buffa, Carlo Antonio, de	20
Buffon, Georges Louis Leclerc, de	63
Busana, Cirillo	19, 30
Cadonici, Giovanni	62
Calbo, Giulia	57
Caldani, Marcantonio	31, 37, 38, 39, 74, 75
Calogerà, Angelo	9, 26, 82
Calzavara, Giuseppe	20
Caraccioli, Chigliano	51
Carassi, Francesco	39
Carattoni, Agostino	17, 22, 57, 76, 80, 86
Carnioni, Marco	18, 25
Castelli, Pietro Filippo	42, 63
Cataneo, Giovanni	91
Ceschi, Antonio Cipriano	14, 15
Cherubini, Giuseppe	20, 56
Chiaromonti, Giovanni Battista	32, 41, 44, 51, 54, 64, 65, 83, 85, 86, 87, 90
Chiusole, Adamo	80, 93
Chiusole, Antonio	5, 13, 16, 58
Chiusole, Marco Azzone	44, 45
Christfelds, Philip Albert	34
Clemente XIII, <i>papa</i>	57
Contarini, Elena	6
Corciolani, Girolamo	37
Coronini, Rodolfo	57
Cosmi, Orsola	57
Costantini, Giuseppe Antonio	26
Cotes, Roger	88
Cresseri, Giovanni Giacomo	49, 69
Crucis, Giovanni	20
Dalham, Florian	84

Deckardt, Christian	60, 77, 78
Deregni, Domenico	19, 68, 78, 82, 86, 91
Derham, William	62
Dommerich, Johann Christoph	83
Dubiths, Andreas	21, 22
Epicuro	24
Erberl, Joseph	39
Ermanno (i.e. Arminio)	34
Eudoxia	11
Fabri, Giacinto Bartolomeo	37
Faini, Diamante	53, 77
Ferrari, Vigilio	6, 14, 19, 92
Festi, Francesco Simone	92
Festi, Giuseppe	6, 19
Festi, Gottardo Antonio	4,
Festi, Simone Francesco	4, 6, 19
Fichelscheer, Carl	85
Fiorio, Giampietro	19
Fizzer, Pietro	19, 76, 92
Fofi, Francesco	85
Fontana, Felice	37, 38, 39, 74, 75, 87
Fontana, Gregorio	75, 87, 88, 89, 98
Fontana, Pietro	14
Fontanelle, Bernard Le Bovier, de	86, 93
Fossati, Giorgio	66, 69
Franca, Ferdinando	16
Frisi, Paolo	89
Frisinghelli, Giuseppe Francesco	4, 6, 22
Froelich, Erasmus	57, 59
Fusi, Girolamo Vincenzo	19
Gaar, Georg	7, 20
Gabrini, Tommaso	66, 78
Gaeta, Roberto	98
Gagliardi, Paolo	86, 87
Galeazzi, Giuseppe	98
Gallemart, Johann	22

Gaspari, Giovanni Battista, de	56, 68
Gasperini, Giancarlo	57
Gaudenti, Gaudenzio Antonio	98
Gentilotti, Marianna	93
Gerbert, Martin	50, 51
Ghelen, Johann Leopold	52
Giovannelli, Giovanni Paolo	76
Giovanni Crisostomo, <i>santo</i>	10
Giustiniani, Nicolò Antonio	76
Givanni, Giuseppe Antonio	22, 92
Givanni, Giuseppe Felice	4, 10, 22, 73, 92
Gonzaga, Luigi	39
Gottleber, Johann Christoph	79
Gottlieb, Wilhelm	81
Gottsched, Johann Christoph	28, 34
Gradenigo, Giovanni Agostino	71
Grandi, Guido	63
Granelli, Carlo	52, 53
Graser, Giovanni Battista	4, 7, 9, 20, 28, 29, 30, 57, 70, 80, 87, 92
Gregorio IX, <i>papa</i>	17, 82
Guglielmini	63
Haller, Albrecht, von	37, 75
Hauer, Joseph Anton	55
Hessel, Johann Adam	46, 47, 81
Heumann, Johann	79
Hochkirchen, Anton	18, 82
Hofmann, Johann Conrad	25
Horesi, Adriana	17
Iahn, Johan Friedrich	33
Kaliwoda, Leopold Johann	57
Kayser, Johann Friedrich	35
Kembter, Hadrian	17, 60, 77, 78
Kerens, Einrich	53
Khauz, Constantin Franz Florian Anton	33, 55
Kints, Everard	82

Klotz, Christian Adolf	85
Kurtzboek, Joseph	65, 75
Laghi	74, 75
Lambacher, Philip Jacob	45
Lami, Giovanni	8, 10, 11, 17, 24, 25, 26, 32, 44, 46, 48, 54, 59, 63, 65, 66, 70, 75, 76, 78, 84, 87, 88, 92
Latini, Brunetto	75
Launoy, Christian	81
Lazzeri, Michele	32, 87
Leszkoczy, Nicolas	67
Liberio, <i>papa</i>	17
Lichtensteger, Georg	81
Locatelli, G.	26
Ludovico il Germanico	23
Ludrini, Marcantonio	22, 92
Lutz, Gaspare	60
Maffei, Scipione	5, 9, 16, 22, 58
Maia, Giuseppe	42, 43
Malaspina, Francesco	39
Malenza, Maria Luisa Matilde	76
Malfatti, Giovanni Francesco	49
Malfatti, Valeriano	5, 30, 33, 44, 46, 51, 61, 62, 68, 88, 92
Manfredi, Eustachio	63
Manfredi, Eustachio	86
Marchesani, Francesco Antonio	6, 7, 9, 10, 11, 19, 23, 27, 31, 58, 69, 73, 79, 80, 92, 93
Maria Teresa, <i>imperatrice</i>	18, 20, 50, 52, 57, 67, 79, 81, 82
Marinoni, Giovanni	58
Marsini, Silvestro	46, 51, 54, 61
Martinelli, Camilla	57
Martini, Carlo Antonio	39, 41

Massimiliano Giuseppe, <i>Elettore di Baviera</i>	51
Mastricht, Gerhard	82
Matilde di Canossa	84
Matteo, <i>santo</i>	45
Maupertuis, Pierre Louis Moreau, de	43, 68
Mauracher, Johann Jacob	56
Mazzucchelli, Ettore	85
Mazzucchelli, Francesco	85
Mazzucchelli, Gianmaria	32, 50, 71, 90
Meisner, Johann Christoph	83
Menassali, Antonio	18
Menz, Mattia Domenico	52
Meyer, Carl Gottfried	21, 22, 79
Miniscalchi, Luigi	85
Mocenigo, Alvise	26
Mocenigo, Jacopo	26
Mocenigo, Sebastiano	53
Mocenigo Soranzo, Tommaso	6, 26
Moivre, Abram	98
Molinari, Giovanni Battista	45
Molinari, Cristoforo	44
Monauni, Giovanni Battista	49, 57, 69, 93
Moneta, Giovanni Pietro	48
Monti, Ignazio	97
Moroni, Marco	83
Mula, Caterina, da	16
Muratori, Ludovico Antonio	76
Nagel, Johann Andreas	46, 47, 79, 80
Neri, Filippo, <i>santo</i>	85
Newton, Isaac	18
Novelli, Giovanni Battista	70
Occhi, Domenico	8
Occhi, Simone	9, 26, 87
Orazio, Quinto Flacco	13, 28
Paolo IV, <i>papa</i>	22

Parker, Georg	84
Partini, Giovanni Carlo	93
Partini, Melchiorre	37
Pasinelli, Angelo	80
Pasini, Giuseppe	64
Pasquali, Giovanni Battista	19
Patuzzi, Paolo	39
Pazzoni, Alberto	7, 51, 98
Pedri de' Mandelli, Giovanni Francesco	57, 85, 93
Pelli, Giuseppe	49
Perger, Felice	17, 92
Pianta, Pietro	53, 86
Pietro Aretino	90
Pindemonti, Desiderato	40, 85
Pindemonti, Marcantonio	16
Pio IV, <i>papa</i>	22
Pipino il Breve	23
Pisani, Marco Andrea	16
Pisani, Sebastiano	16
Pitteri, Francesco	11
Pivati, Giovanni Francesco	79, 80
Podestà, Valerio	76
Popowitsch, Siegmund Valentin	46, 64
Preti Bolognesi, Ludovico	19
Quadri, Francesco Saverio	23, 86
Quadri, Silvestro	68, 76, 92, 93
Ramanzini, Dionigi	84
Recusti, Giovanni Battista	16
Resch, Joseph	56
Riccatò, Vincenzo	49, 50
Ricci, Vincenzo	85
Rieger, Christian	61, 62
Rieger, Matheus	84
Riegger, Joseph Anton	25, 55, 56, 65, 68, 75, 82
Riegger, Paul Joseph, von	23, 45, 67, 68
Ringhieri, Francesco	77
Rizzardi, Gianmaria	62

Rocco, <i>santo</i>	9
Rodella, Giovanni Battista	77, 85, 90
Romanzini, Dionisio	16
Rosa, Giovanni Nepomuceno	45
Rosa Morando, Domenico	72
Rosa Morando, Filippo	40, 72
Roschmann, Anton	36
Rosini, Domenico Pio	31
Rossi Ambrosi, Medoro	8, 24, 69
Rossi, Gaetano	75
Ruele, Giovanni Battista	87
Ruele, Mariano	87
Rzaczynecki, Gabriel	33
Singerin, Marie Renate	7
Saibanti, Bianca Laura	4, 6, 10, 18, 19, 22, 59, 68, 72, 76, 85, 92, 93
Saibanti, Francesco	4, 18, 42, 65, 87
Saiffart, Christian Amadeus	21
Salvadori, Anna Teresa Claudia	57
Sannicolò, Giuseppe	22
Santini, Paolino	67
Santoni, Francesco	89
Sarenthein, Alois	23
Sauer, Vincent	75
Scheyb, Franz Christoph, von	29, 30, 31
Schenck, Gabriel Maria	17
Schöeffer, Jacob Christian	35, 47, 72
Schönaich, Christoph Otto, von	34
Schroetter, Franz Ferdinand	52
Schulz, Georg Ludwig	75, 76, 81, 82
Schupfel, Lorenz	21, 35, 37, 46
Schwarz, Christian	46
Schwebel, Nicolas	82
Sebastiano, <i>santo</i>	9
Serassi, Pietro Antonio	22
Seriman, Zaccaria	43
Signoretti, Antonio	70
Sizzo, Cristoforo	90, 92

Sonnenfels, Joseph, von	75, 81
Soralli, Marco	15
Sottovia, Giovanni Battista	51
Sperges, Joseph, von	16, 28, 36, 53, 55, 56, 57, 69, 84
Speroni, Gerardo	47
Spolverini del Verme, Giorgio	85
Stieff, Carl Benjamin	21, 22, 28
Stoch, Ferdinand	21
Stoppani, Giovanni Francesco	78
Svaier, Amedeo	25
Swieten, Gerhard, van	24, 25
Tamburini, Giampietro	19
Tanzi, Carlo Antonio	85
Tartarotti, Girolamo	9, 80, 87
Tartarotti, Jacopo	87
Tommaso di Canterbury, <i>santo</i>	60
Todeschi, Federico	36, 57, 92
Todeschi, Giovanni Battista	6, 19, 68, 76
Todeschi, Niccolò	57
Todeschini, Domenico Francesco	61, 86, 90
Tommaso d'Aquino, <i>santo</i>	37, 75
Tosetti, Urbano	74
Tozzi, Giuseppe Maria	19
Trattner, Johann Thomas	39, 41, 46, 52, 55, 56, 61, 64, 67
Trentini, Sigismondo Saverio	93
Triller, Daniel Wilhelm	23
Turati Fornera, Giulio	80
Vai, Saverio	20
Valdagni, Giovanni Antonio	86
Valotti, Rosa	76
Valvasense, Pietro	7, 8, 11, 21, 24, 25, 26, 31, 36, 42, 46, 51, 58, 64
Vannetti, Clementino	97
Vannetti, Giuseppe Valeriano	4, 6, 8, 9, 10, 14, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 30,

	32, 33, 36, 40, 41, 46, 48, 49, 51, 52, 55, 57, 58, 59, 65, 68, 69, 73, 75, 76, 77, 83, 84, 86, 87, 89, 92, 93, 94
Verità, Anna Maria	39
Viviani, Pietro Gaetano	63
Weis, Johann Sebastian	28, 29
Welsperg, Carlo	17
Wiedmann, Johann Simon	47
Will, Georg Andreas	20, 21, 34, 35, 37
Wolf, Joseph	60
Zaccaria, Francesco Antonio	8, 9, 13, 18, 19, 20, 24, 25, 26, 27, 32, 36, 51, 58, 81
Zanetti, Bernardino	31, 32
Zanetti, Girolamo	71
Zannini, Paola	13
Zanotti, Francesco Maria	39, 43, 44, 89
Zappi	86
Zatta, Antonio	24, 32, 48, 49, 56, 68, 71, 78
Zeno, Alessandro	53
Zeno, Apostolo	22
Zeno, Chiara	53
Zineli, Andrea	17
Zucco, Marco Antonio	6

Indice

Presentazione	pag.	5
Introduzione	"	9
Nota metodologica e al testo	"	27
[Giuseppe Valeriano Vannetti] <i>Notizie delle cose stampate dagli accademici terrieri di Roveredo e da forestieri col nome accademico</i>	"	31
Indice alfabetico delle opere citate	"	139
Indice cronologico delle edizioni	"	165
Indice dei nomi	"	193

FINITO DI STAMPARE
NEL MESE DI MARZO 2000
DALLE ARTI GRAFICHE SERGIO LONGO
DI ROVERETO